



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 10 giugno 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì  
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al  
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto: Marco Vergano

Asti Teatro

Eventi culturali in Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- 2 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 59 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 60 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 62 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 295 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 300 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 € 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 € 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiorno on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4321647

**INDICE**

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

**ACQUE PUBBLICHE****Codice DB1000****D.D. 23 marzo 2010, n. 222**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei tre pozzi dell'acquedotto, denominati rispettivamente, P45 - Via Fara, P47 - Via Muratori e P64 - Via Solaroli, ubicati nel Comune di Novara.

pag. 90

**AGRICOLTURA****AVVISO DI RETTIFICA****Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 15/R.**

Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)".

pag. 1

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2010, n. 17-149**

Art. 45, l.r. 70/1996. Approvazione del Calendario venatorio regionale per la stagione 2010/2011, delle relative istruzioni operative e delle modifiche dei periodi dell'esercizio venatorio ad alcune specie.

pag. 46

**Codice DB1100****D.D. 4 giugno 2010, n. 601**

Reg. CE 1698/2005 - artt. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare - Approvazione Bando regionale e apertura domande 2010 - 2011 e relativa modulistica.

pag. 97

**Codice DB1100****D.D. 7 giugno 2010, n. 605**

Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - D.D. n. 1385 del 30/12/2009 - Bando per la concessione di aiuti ad imprenditori agricoli associati per la vendita diretta di prodotti agricoli. Approvazione graduatoria.

pag. 124

**ATTIVITÀ PRODUTTIVE****Codice DB1600****D.D. 18 marzo 2010, n. 81**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizza-

zione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: concessione del contributo.

pag. 173

**Codice DB1600****D.D. 24 marzo 2010, n. 90**

DGR n. 10-12155 del 21/09/2009, Allegato A "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi" punti 3, lettera a) e 4 - conferimento di euro 2.000.000,00 a Cogart CNA Piemonte - Cooperativa di garanzia e consulenza per le imprese.

pag. 176

**Codice DB1600****D.D. 30 marzo 2010, n. 97**

D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo - Settore Artigianato.

pag. 176

**Codice DB1600****D.D. 30 marzo 2010, n. 98**

D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo - Settore Artigianato.

pag. 176

**Codice DB1600****D.D. 31 marzo 2010, n. 99**

POR FESR 2007/2013 Asse I Innovazione e transizione produttiva. Attività I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore dell'Aerospazio. Determina n. 328 del 27/11/2008 di approvazione dei progetti. Parziale modifica del progetto Great2020 mediante variazione del budget di spesa del partner RTM SpA.

pag. 176

**Codice DB1600****D.D. 1 aprile 2010, n. 101**

L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2006/2010 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura INT 2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Misura ST2: contratto di insediamento: Società Archimede Energia s.r.l.: determinazioni.

pag. 177

**Codice DB1600****D.D. 2 aprile 2010, n. 103**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" - Concessione di contributo al Comune di Torino per la realizzazione dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Ripara-

zioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico".

pag. 177

**Codice DB1600**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 104**

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" - ammissione a contributo dell'intervento denominato: "Interventi di recupero dei giardini e dei percorsi di visita nel Parco naturale di Stupinigi" Regione Piemonte (prima ammissione).

pag. 179

**Codice DB1600**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 105**

Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013: attribuzione delle responsabilità di attività, di gestione e di controllo.

pag. 179

**Codice DB1600**

**D.D. 15 aprile 2010, n. 107**

P.O.R. 2007/2013 cofinanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse III - Attività III.2.1 - "Riqualificazione aree dismesse": rideterminazione concessione del contributo a finanziamento dell'intervento denominato: "Centro per l'innovazione, la produzione e la formazione multimediale, Piazza dei Mestieri 2" (soggetto beneficiario: Fondazione Piazza dei Mestieri)

pag. 180

**Codice DB1600**

**D.D. 16 aprile 2010, n. 108**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: concessione del contributo.

pag. 183

**Codice DB1600**

**D.D. 16 aprile 2010, n. 109**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: presa d'atto degli interventi presentati dal 13/01/2010 al 09/03/2010

pag. 185

**Codice DB1600**

**D.D. 22 aprile 2010, n. 110**

L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006/2008, Asse 1 - Misura Ri6, Progetto interregionale HI-TEX. Provvedimenti.

pag. 187

**Codice DB1600**

**D.D. 27 aprile 2010, n. 112**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione" e Attività 1.1.3 "Innovazione e PMI": Modifiche ed integrazioni al bando approvato con determinazione n. 230/16/2008 e s.m.i.

pag. 189

**Codice DB1600**

**D.D. 29 aprile 2010, n. 118**

L.r. 34/2004: Programma 2006/2010 per le attività produttive. P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse I (Innovazione e transizione Produttiva). Approvazione del bando anno 2010 per agevolazioni a favore di piccole e medie imprese a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito tessile - azione comunitaria di coordinamento CROSSTEXNET.

pag. 189

## BENI AMBIENTALI

**Codice DB0800**

**D.D. 31 maggio 2010, n. 350**

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 88

## BILANCIO

**Codice DB0900**

**D.D. 4 marzo 2010, n. 38**

Impegno ed accertamento delle somme assegnate alle Casse economali - Determinazione dei fondi per l'anno 2010.

pag. 89

## COMMERCIO

**Codice DB1700**

**D.D. 16 febbraio 2010, n. 18**

D.G.R. 17-3285/06 - D.G.R. 23-6172/07 - D.D. 268/07 - Misura 1, Linea d. - Autorizzazione all'erogazione dei premi a favore dei Comuni di Dogliani (CN) e Cossato (BI) per un'entità complessiva pari ad Euro 319.940,45. Rinuncia all'ammissione del Comune di Chiusa di Pesio (CN) di cui alla D.D. 177/09. Economia di spesa totale pari ad Euro 51.292,77.

pag. 214

**Codice DB1700**

**D.D. 4 marzo 2010, n. 29**

L.r. 32/87 - Programma promozionale 2009 - workshop "Crisi globale e consumatori: nuovi sistemi di tutela" - Riduzione impegno di spesa di Euro 133,33.

pag. 217

**Codice DB1700**

**D.D. 5 marzo 2010, n. 30**

D.D.G.R. n. 23-6172 del 18.6.2007 e 37-11442 del 18.5.2009 - Misura 1 - Linea di intervento b. Impegno di spesa pari ad Euro 2.385,00 a favore del Comune di Caluso e di Euro 3.600,00 a favore del Comune di Verzuolo sul Bilancio 2010 al capitolo 154369 della UPB DB17021 (assegnazione n. 100359).

pag. 217

**Codice DB1700**

**D.D. 8 marzo 2010, n. 33**

DD n. 98 del 25/5/2009 - Misura 1 - Linea di intervento b. - Impegno della somma di Euro 31.515,00 sul capitolo 154369/2010 della UPB DB17021 (assegnazione 100359) per la realizzazione di corsi di formazione/informazione. Ammissione a contributo dei progetti presentati dai Comuni di Rivoli (TO) e San Damiano d'Asti (AT).

pag. 217

**Codice DB1700**

**D.D. 9 marzo 2010, n. 34**

D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento d. - Interventi a sostegno delle aree mercatali - DD n. 239/08 di approvazione della graduatoria. Ride-terminazione della spesa ammessa ed autorizzazione all'erogazione del contributo a favore del Comune di Mango (CN). Riduzione dell'impegno di spesa n. 5193/06 sul cap. 235733 di E. 10.081,85.

pag. 219

**Codice DB1700**

**D.D. 9 marzo 2010, n. 35**

D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. DD n. 266/2008. Erogazione di contributo a titolo di saldo a favore del Comune di Carcoforo. Riduzione dell'impegno di spesa n. 5193/06 sul cap. 235733 per un totale pari a E 541,04.

pag. 222

**Codice DB1700**

**D.D. 12 marzo 2010, n. 37**

L.R. 1/09. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). D.G.R. n. 59-13243 del 8/2/2010 di riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione delle procedure e della modulistica relative alle istanze per l'accesso ai benefici.

pag. 225

**Codice DB1700**

**D.D. 17 marzo 2010, n. 42**

L.R. 24/2009 - articoli 6 e 14. Iscrizione nell'Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale delle associazioni già iscritte alla data del 13 novembre 2009 all'Albo regionale previsto dalla L.R. 21/1985 s.m.i.

pag. 245

**Codice DB1700**

**D.D. 22 marzo 2010, n. 45**

L.R. 38/2006 e s.m.i. - D.G.R. n. 55-12246/2009, Sez. I, punto 1.1.12. Istituzione della Commissione tecnica nel comparto della formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

pag. 246

**Codice DB1700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 57**

L.R. 28/99 s.m.i. D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 s.m.i. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi aprile-giugno 2010.

pag. 246

**Codice DB1700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 59**

L.R. n. 32/87. DD 237 del 20/10/2009. Rettifica per mero errore materiale.

pag. 247

**Codice DB1700**

**D.D. 7 aprile 2010, n. 63**

L.R. 1/09. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). D.G.R. n. 59-13243 del 8/2/2010 di riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione di procedure e modulistica relative alle istanze per l'accesso ai benefici.

pag. 248

**Codice DB1700**

**D.D. 7 aprile 2010, n. 64**

L.R. 38/2006 e s.m.i. art. 23. Affidamento d'incarico al Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università degli Studi di Torino per uno studio relativo al Marchio regionale di qualità finalizzato alla qualificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Convenzione rep. n. 14893 del 19/11/2009 approvata con D.D. n. 255 del 2/11/2009. Proroga del termine contrattuale.

pag. 254

**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 25 maggio 2010, prot. n. 4517/DB1701**

Comune di Alba (Cn) Soc. Estense spa – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 13.5.2010.

pag. 60

**COMUNICAZIONE**

**Codice SB0100**

**D.D. 8 febbraio 2010, n. 23**

Organizzazione Conferenza stampa relativa alla firma di un protocollo di intesa tra il Royal Botanic Garden e l'En-

te di gestione dei parchi e delle riserve naturali cuneesi. Torino 10.2.2010. Spesa Euro 1.179,28= capitoli vari.  
pag. 291

**Codice SB0100**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 44**

Determinazione n. 108/2009. Presa d'atto variazione ragione sociale beneficiario.

pag. 292

**Codice SB0100**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 45**

Realizzazione materiale da utilizzare in occasione della Settimana d'Azione contro il Razzismo. Torino 18 - 20 marzo 2010. Spesa Euro 456,00= Cap. 127599/2010.

pag. 292

**Codice SB0100**

**D.D. 16 marzo 2010, n. 48**

Organizzazione Seminario nazionale "Dall'educazione allo sviluppo verso un'educazione per la cittadinanza mondiale" - Centro Incontri della regione Piemonte 17.3.2010. Spesa Euro 1.152,00 Cap. 127379/2010.

pag. 292

**Codice SB0100**

**D.D. 16 marzo 2010, n. 49**

Revoca determina n. 36 del 1.3.2010 relativa al seminario nazionale dal titolo "Dall'educazione allo sviluppo verso un'educazione per la cittadinanza mondiale".

pag. 292

**Codice SB0100**

**D.D. 22 marzo 2010, n. 53**

Integrazione Determinazione n. 8 del 27 gennaio 2010. Spesa Euro 14.000,00= Cap. 134545/2010.

pag. 292

**Codice SB0100**

**D.D. 22 marzo 2010, n. 54**

Determinazione n. 8 del 27.1.2010. Liquidazione fatture. Cap. 134545/2010.

pag. 293

**Codice SB0100**

**D.D. 6 aprile 2010, n. 60**

Integrazione elenco beneficiari individuato con Determinazione n. 8 del 27.1.2010.

pag. 294

**Codice SB0100**

**D.D. 13 aprile 2010, n. 66**

Integrazione elenco beneficiari individuato con Determinazione n. 9 del 3.2.2009.

pag. 294

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 6 maggio 2010, n. 75/2010**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consi-

glio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Bertero, Burgener, Canali, Malagnino (MP).

pag. 59

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 12 maggio 2010, n. 80/2010**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Roselli, Soncin, Viavatene, Laziosi (MP).

pag. 59

## CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

**Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2010, n. 5-137**

Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato per la riforma della sentenza T.A.R. Piemonte n. 1605/2010 in relazione a rilascio di autorizzazione paesaggistica impugnata da Comune. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi. Spesa presunta Euro 1.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2010.

pag. 46

**Codice DB1600**

**D.D. 31 maggio 2010, n. 148**

Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto specialistico della Direzione Attività Produttive in qualità di Autorità di Gestione dei Programmi europei cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Approvazione dello schema di contratto.

pag. 214

**Comunicato della Direzione Attività Produttive**

Incarichi di consulenza conferiti dalla Direzione regionale alle Attività produttive.

pag. 295

## CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

**Corte Costituzionale**

Sentenza n. 170/2010.

pag. 300

## CULTURA

**Codice DB1800**

**D.D. 1 marzo 2010, n. 233**

L.r. 17 novembre 1983, n. 22. Convenzione rep. 12887 del 13 novembre 2007. Collaborazione tra la Regione Piemonte, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei, e il Museo del Paesaggio di Verbania-Pallanza per lo studio, il censimento e la valorizzazione della componente botanica dei giardini e dei parchi storici

del Piemonte. Attività per l'anno 2010. Spesa di Euro 49.476,46. Capitolo 171911/2010.

pag. 254

**Codice DB1800**

**D.D. 1 marzo 2010, n. 234**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Impaginazione e stampa di n. 2 volumi della collana "Monografie", di n. 1 volume della Collana "atti di convegni" e produzione di n. 1 CD audio con opuscolo. Approvazione del verbale di aggiudicazione della Procedura negoziata e affidamento alla ditta Grafica Ferriere s.a.s. Spesa di Euro 21.739,53 (o.f.i.). Capitolo 137662/2010

pag. 254

**Codice DB1800**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 241**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Mostra "La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità". Restituzione della mostra, dei materiali al Museo Tridentino di Scienze Naturali. Affidamento del servizio di trasporto alla ditta Saima Avandero S.p.A. di Biella. Spesa di Euro 1.140,00 o.f.i.). Capitolo 137662/2010.

pag. 256

**Codice DB1800**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 249**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Acquisto di attrezzature e di materiali necessari per lo svolgimento di laboratori didattici museali. Ditta Bike Sport Adventure di Nicolò Grasso di Catania. Spesa di Euro 255,00 (o.f.i.). Capitolo 137662/2010.

pag. 256

**Codice DB1800**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 250**

L.r. n. 22 del 17/11/1983. Collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi per lo sviluppo delle attività del "Centro per la Biodiversità Vegetale" istituito in attuazione della l.r. n. 22 del 17/11/1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". Approvazione Convenzione.

pag. 256

**Codice DB1800**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 251**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Organizzazione del servizio di accoglienza e di ristoro dei visitatori durante le aperture notturne del Museo previste in occasione delle Olimpiadi invernali di Vancouver. Affidamento alla società Cooperativa Sociale "Pausa Cafe" di Torino. Spesa di Euro 3.430,00 (o.f.i.). Capitolo 137662/2010.

pag. 257

**Codice DB1800**

**D.D. 10 marzo 2010, n. 271**

L.r. 75/1996. Partecipazione alle spese per la realizzazione di iniziative di carattere culturale turistico sportive.

Impegno di spesa di Euro 131.000,00 sul cap. 140864/2010.

pag. 257

**Codice DB1800**

**D.D. 10 marzo 2010, n. 277**

Affidamento alla ditta Studioelletorino s.n.c. del servizio di digitalizzazione manoscritti ottocenteschi. Spesa Euro 1.676,40 (cap. 205266/2010).

pag. 260

**Codice DB1800**

**D.D. 10 marzo 2010, n. 278**

Realizzazione di iniziative culturali ed espositive di rilievo regionale. Reimpegno parziale della somma di Euro 600,00 stanziata con determinazione n. 155 del 13 giugno 2007 e in perenzione (cap. 182843/2010).

pag. 260

**Codice DB1800**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 288**

Rinnovo della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per la valorizzazione delle attività svolte a favore dell'arte contemporanea.

pag. 261

**Codice DB1800**

**D.D. 16 marzo 2010, n. 290**

Spazi pubblicitari per la promozione delle iniziative espositive. Determinazione n. 1050 del 30 ottobre 2009. Parziale rettifica per quanto attiene l'identificazione di una nuova concessionaria.

pag. 261

**Codice DB1800**

**D.D. 17 marzo 2010, n. 293**

Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte per l'anno 2009. Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 133 del 11/02/2010. Spesa di Euro 50.000,00 relativa a saldi (cap. 182843/2010 - Imp. 484/2010).

pag. 261

**Codice DB1800**

**D.D. 17 marzo 2010, n. 294**

Interventi di restauro finalizzato al recupero delle strutture architettoniche, degli ambienti e degli apparati decorativi del Castello di Lagnasco (Cuneo). Erogazione contributo, a saldo, a favore del Comune di Lagnasco (CN). Impegno di spesa 258.228,40 capitolo 221775/2010.

pag. 261

**Codice DB1800**

**D.D. 17 marzo 2010, n. 295**

Realizzazione del I lotto d'Opere impiantistiche ed edilizie per il restauro dell'area museale c/o il piano rialzato della centrale est, l'ala di levante, la galleria di collegamento ovest e l'ala ovest della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Contributo a saldo di a favore della Fondazione

Ordine Maurizioano. Impegno di spesa di Euro 1.237.614,58 al capitolo 221775/2010.

pag. 262

#### Codice DB1800

##### D.D. 17 marzo 2010, n. 297

D.G.R. n. 32-10289 del 16.12.2008 "Legge regionale 58/78. Promozione e valorizzazione delle proposte culturali piemontesi all'estero nell'ambito del progetto Piemonte dal Vivo. Partecipazione al Festival d'Avignon Off: approvazione dei criteri di selezione delle proposte artistiche e individuazione della commissione giudicatrice". Recepimento valutazioni espresse dalla commissione e designazione dei vincitori 2010.

pag. 262

#### Codice DB1800

##### D.D. 17 marzo 2010, n. 298

Stipula della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione del Teatro Stabile di Torino per l'utilizzo di spazi da destinare a manifestazioni culturali, espositive e cerimonie ufficiali.

pag. 263

## ECONOMIA MONTANA E FORESTE

#### Codice DB1400

##### D.D. 26 febbraio 2010, n. 600

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bodino Adriano da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Missionari" del Comune di Robilante.

pag. 129

#### Codice DB1400

##### D.D. 1 marzo 2010, n. 615

VCTG43 - Sig. Bedolis Renzo - Autorizzazione per taglio piante cedue site su tratto di area demaniale in sponda destra del Fiume Sesia al Foglio 63 frontistante i mapali 29, 30, 34 nel Comune di Serravalle Sesia (VC).

pag. 132

#### Codice DB1400

##### D.D. 5 marzo 2010, n. 666

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Cavaglià Piermarco da Cavallerleone (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Ruffia" del Comune di Cherasco (CN).

pag. 136

#### Codice DB1400

##### D.D. 11 marzo 2010, n. 704

Legge regionale 2.7.1999, n. 16, articolo 29 e s.m.i. - Progetti integrati delle Comunità Montane - D.G.R. n. 35-5388 del 26.2.2007 - D.D. n. 2860 del 21.11.2008 di approvazione graduatoria di merito - Approvazione progetto definitivo "Sistemazione area c/o centro sportivo Marguaris e tratti di pista di sci nordico in Comune di Chiusa di

Pesio" - Beneficiaria la Comunità Montana "delle Alpi del Mare" (CN).

pag. 146

#### Codice DB1400

##### D.D. 12 marzo 2010, n. 712

Fondo per le spese correnti relative allo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato in attuazione della convenzione Rep. n. 12951 in data 3 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Impegno di Euro 50.000,00, a favore di beneficiari vari sul Cap. di Bilancio 132405/2010.

pag. 147

#### Codice DB1400

##### D.D. 16 marzo 2010, n. 748

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 16 - Iniziative volte al mantenimento ed al sostegno dei servizi essenziali nei territori montani e rurali svantaggiati - Contributo alla Comunità Montana Valli dell'Ossola per l'implementazione ed il sostegno al progetto di consegna a domicilio dei referti degli esami di laboratorio.

pag. 153

#### Codice DB1400

##### D.D. 16 marzo 2010, n. 749

Intervento della Regione Piemonte per l'adeguamento al digitale terrestre degli impianti di diffusione del segnale televisivo - Rettifica della Determinazione n. 3031 del 23 dicembre 2009 a seguito del nuovo ordinamento delle Comunità Montane piemontesi.

pag. 153

#### Codice DB1400

##### D.D. 17 marzo 2010, n. 762

VCRACC10 - Sig. Argento Domenico - Autorizzazione per raccolta legna sradicata e secca giacente sull'alveo del Fiume Sesia dal ponte ferrovia al ponte tangenziale Nord Foglio 22 in Comune di Vercelli.

pag. 155

#### Codice DB1400

##### D.D. 17 marzo 2010, n. 764

Regolamento (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte - Misura 313, azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte di intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972/2008 e s.m.i.

pag. 156

#### Codice DB1400

##### D.D. 19 marzo 2010, n. 792

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Carrara Anna da Garesio (CN)



per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rocca dei Frati" del Comune di Garesio.

pag. 158

**Codice DB1400**

**D.D. 19 marzo 2010, n. 793**

Legge regionale 10.02.2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Chionetti Massimo da Murazzano (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bricco" del Comune di Clavesana (CN).

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 836**

Convenzione Rep. n. 12951/2007 - Spese di funzionamento degli Uffici del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte-Comando Provinciale di Torino - Liquidazione di complessivi Euro 9.836,06, in favore della Società Manuntencoop Facility Management S.p.A. di Zola Predosa (BO).

pag. 165

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 841**

VCRACC11 - Sig. Carnovale Antonio - Autorizzazione per raccolta di legna secca e divelta depositata nel letto del Fiume Sesia, tratto a monte del ponte tangenziale Nord Vercelli, tra i mapp. 421 e 424 del Foglio 22 del Comune di Vercelli.

pag. 165

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 848**

Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.

pag. 166

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 849**

Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.

pag. 167

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 852**

Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale

per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.

pag. 168

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 853**

Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.

pag. 169

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 854**

Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.

pag. 169

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 856**

Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.

pag. 170

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 857**

Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.

pag. 171

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 858**

Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale

per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.

pag. 171

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 24 marzo 2010, n. 859**

Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.

pag. 172

## **EDILIZIA**

#### **Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 40**

A.T.C. di Torino, intervento ai sensi dell'art. 4 della legge n. 179/92 sito nel Comune di Torino, ambito urbano denominato "PRIN SPINA 2". Nomina del Commissario ad acta ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i..

pag. 2

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 19 marzo 2010, n. 212**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani. Assestamento dei programmi di intervento.

pag. 74

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 23 marzo 2010, n. 213**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 224.000,00 (imp. 1873/09) a raggiungimento del 70% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1-ASP 16.

pag. 76

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 23 marzo 2010, n. 214**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 288.750,00 (imp. 1873/09) a raggiungimento del 70% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 45.

pag. 76

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 23 marzo 2010, n. 215**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Liquidazione del finanziamento di Euro 58.170,00 a raggiungimento del 100% (Imp. 2562/09) - Operatore Flavia Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento n. 8/3-301 LO.

pag. 76

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 23 marzo 2010, n. 217**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 628.543,40 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino.

pag. 77

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 15 aprile 2010, n. 267**

D.G.R. 34-8080 del 23/12/2002. Programma di Edilizia Residenziale Pubblica - Economie quadriennio 1992-1995. Assestamento intervento di edilizia sovvenzionata localizzato nel Comune di Piedimulera e accertamento economie.

pag. 88

## **ENTI STRUMENTALI**

#### **Codice DB1000**

##### **D.D. 26 marzo 2010, n. 224**

Leggi regionali n. 60/1995 e n. 28/2002. Impegno e liquidazione a favore di ARPA Piemonte della somma di euro 3.184.695,00 quale quota parte del finanziamento di parte corrente dell'anno 2010 relativo alle attività connesse all'ambiente (capitolo di spesa 166704/2010).

pag. 91

#### **Codice SB0100**

##### **D.D. 10 marzo 2010, n. 43**

I.R.E.S. Piemonte - Contributo anno 2010. Impegno di spesa di euro 925.000,00 sul cap. 168212/2010 (UPB SB01041).

pag. 291

## **FINANZE**

#### **Codice DB0900**

##### **D.D. 21 gennaio 2010, n. 6**

Pagamento di imposte e contributi previdenziali. Assunzione impegni di spesa per l'anno 2010 (capitoli diversi).

pag. 88

#### **Codice DB0900**

##### **D.D. 3 febbraio 2010, n. 15**

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione e di assistenza al contribuente relativamente alla tassa automobilistica nella Regione Piemonte. Impegno

di spesa e liquidazione per i servizi resi nel III e IV trimestre del 2009 di euro 199.400,93 - cap. 113113/2010.

pag. 89

#### **Codice DB0900**

##### **D.D. 22 marzo 2010, n. 44**

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2008. Spesa di euro 309,88. Capitolo 195846/2010.

pag. 89

#### **Codice DB0900**

##### **D.D. 22 marzo 2010, n. 45**

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2009. Spesa di euro 3.583,44. Capitolo 195846/2010.

pag. 89

#### **Codice DB0900**

##### **D.D. 22 marzo 2010, n. 46**

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2010. Spesa di euro 249,92. Capitolo 195846/2010.

pag. 89

#### **Codice DB0900**

##### **D.D. 30 marzo 2010, n. 50**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate. Spesa di euro 3.503,44. Capitolo 195846/2010.

pag. 89

#### **Codice DB0900**

##### **D.D. 30 marzo 2010, n. 51**

Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Veneto e delle funzioni ad esse correlate. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi dalla GEC S.p.A. nel 2009 pari ad euro 2.423.009,87 - cap. 499631/2010.

pag. 89

#### **Codice DB0900**

##### **D.D. 14 aprile 2010, n. 56**

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio della riscossione: all'Agenzia "La Monferrina" s.n.c. di Corgnati & C. codice M.C.T.C. AVC1081, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra.

pag. 89

## **NOMINE**

#### **Comunicato del Presidente del Consiglio regionale**

Commissione di garanzia – Elezione di 1 membro.

pag. 295

#### **Consiglio Regionale del Piemonte**

Avviso per il rinnovo della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Piemonte – Designazione di un componente. Riapertura dei termini.

pag. 295

#### **Comunicato della Commissione consultiva per le Nomine**

Riapertura termini per la presentazione di candidature. Scadenza per la presentazione delle candidature: 28 giugno 2010.

pag. 296

## **OPERE PUBBLICHE**

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 16 febbraio 2010, n. 491**

LL. RR. n.38/78 e n. 18/84 - Comune di Terzo (AL) - Lavori di consolidamento sede stradale e banchine. Contributo euro 90.000,00 - Contabilità finale -

pag. 126

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 16 febbraio 2010, n. 492**

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Stazzano (AL) - Lavori di messa in sicurezza strada comunale via Montespino. Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale.

pag. 126

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 17 febbraio 2010, n. 502**

L.R. n. 18/84. Comune di Monleale (AL) Lavori di sistemazione strade Cadaborgo - Montemarzino - Profigate - Saliceti. Contributo euro 260.000,00. Contabilità finale.

pag. 126

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 17 febbraio 2010, n. 503**

L.r. 18/84. Comune di Monastero di Lanzo (TO) Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.

pag. 126

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 17 febbraio 2010, n. 504**

LL.RR. 38/78 e 18/84. Comune di Melle (CN) Opere urgenti di sistemazione stradale a seguito eventi dicembre 2008. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.

pag. 126

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 18 febbraio 2010, n. 516**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Quincinetto (TO/C-5000) - Lavori di bonifica parete rocciosa loc. Parej inferiore - Rettifica D.D. n. 362/2010 - Contributo di euro 7.000,00 - Contabilità finale.

pag. 126

#### **Codice DB1400**

##### **D.D. 18 febbraio 2010, n. 517**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92. Comune di Berzano di Tortona (AL). Lavori di sistemazione danni strutturali al cimitero. Contributo euro 40.000,00. Contabilità finale.

pag. 126

**Codice DB1400**

**D.D. 18 febbraio 2010, n. 518**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Me-lazzo (AL). Lavori di disgaggio scarpata su strada comunale Bano. Contributo euro 20.000,00. Contabilità finale.  
pag. 126

**Codice DB1400**

**D.D. 18 febbraio 2010, n. 519**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune Gro-gnardo (AL) Lavori di ripristino strada comunale Marro-na. Contributo euro 40.000,00. Contabilità finale.  
pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 18 febbraio 2010, n. 520**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Rical-done (AL). Lavori di ripristino strada comunale Via Bric-co. Contributo euro 50.000,00. Contabilità finale.  
pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 537**

LL.RR. n. 18/84 e n. 38/78 - Comune di Prunetto (CN C-5000) - Ricostruzione muro in pietra a sostegno della s.c. Castello - Contributo di euro 60.000,00 - Contabilità finale.  
pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 538**

L.R. n. 18/84 - Comune di Oldenico (VC C-5000) - La-vori inerenti la sede municipale - Contributo di euro 40.000,00 - Contabilità finale.  
pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 539**

L.R. 18/84 - Comune di Traves (TO C-5000) - Lavori per opere cimiteriali - Contributo di euro 50.000,00 - Conta-bilità finale.  
pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 540**

L.R. 18/84 - Comune di Paroldo (CN C-5000) - Lavori di illuminazione pubblica - Contributo di euro 25.000,00 - Contabilità finale.  
pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 541**

L.R. n. 18/84 - Comune di Casal Cermelli (AL C-5000) - Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro 30.000,00 - Contabilità finale.  
pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 23 febbraio 2010, n. 553**

LL.RR. 38/78 e 18/84. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (alle-gato B). Comune di Bergamasco (AL). Ripristino danni

neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 20.000,00. Contabilità finale.  
pag. 128

**Codice DB1400**

**D.D. 23 febbraio 2010, n. 554**

LL.RR. 38/78 e 18/84. D.D. n. 886 (allegato B). Comune di Ponti (AL). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di eu-ro 50.000,00. Contabilità finale.  
pag. 128

**Codice DB1400**

**D.D. 23 febbraio 2010, n. 556**

L.R. 18/84. D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di Frin-co (AT). Opere stradali. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.  
pag. 128

**Codice DB1400**

**D.D. 23 febbraio 2010, n. 566**

L.R. n. 18/84 - Comune di Trasquera (VB C-5000) - La-vori per opere stradali - Contributo di euro 30.000,00 - Contabilità finale.  
pag. 128

**Codice DB1400**

**D.D. 8 marzo 2010, n. 667**

Affidamento servizio di manutenzione ordinaria beni mobili di proprietà della Regione Piemonte in stoccaggio presso il C.A.P.I. di Novi Ligure (AL). Impegno di spesa di Euro 12.938,64 (o.f.i.) sul cap. 136446/10.  
pag. 136

**Codice DB1400**

**D.D. 8 marzo 2010, n. 675**

Evento alluvionale 2002 - O.M. n. 3090 del 18.10.2000 e O.M. n. 3237 del 12.08.2002. Comune di Dronero - "Rea-lizzazione muro di sostegno strada Santa Maria e regima-zione acque meteoriche" - Devoluzione fondi.  
pag. 137

**Codice DB1400**

**D.D. 9 marzo 2010, n. 682**

Subentro alla concessione Rep. n. 754 del 13/06/2006 da parte del Sig. Agostino Gatti, (omissis), legale rappresen-tante della Società Borsalino 2000 - centro di riabilitazio-ne S.r.l. - Alessandria.  
pag. 138

**Codice DB1400**

**D.D. 11 marzo 2010, n. 701**

P.O. Italia-Svizzera 2007-2013. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di An-trona Schieranco per l'attuazione del Progetto Strategico Transfrontaliero "Vetta" - Valorizzazione delle Esperien-ze e dei Prodotti Turistici Transfrontalieri delle Medie e Alte Quote".  
pag. 146

**Codice DB1400****D.D. 11 marzo 2010, n. 702**

P.O. Italia-Svizzera 2007-2013. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Villadossola per l'attuazione del Progetto Strategico Transfrontaliero "Vetta" - valorizzazione delle Esperienze e dei Prodotti Turistici Transfrontalieri delle Medie e Alte Quote".

pag. 146

**ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE****Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2010, n. 13-124**

Definizione dell'articolazione delle Direzioni e dei Settori regionali in relazione all'assegnazione delle deleghe assessorili di cui al D.P.G.R. n. 35 del 16 aprile 2010.

pag. 31

**PARTECIPAZIONI REGIONALI****Codice SB0100****D.D. 22 febbraio 2010, n. 31**

Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione (C.S.I. Piemonte) - saldo del contributo annuale per l'anno 2008. Impegno di spesa di euro 470,00 sul cap. 168157/2010 (UPB SB01041).

pag. 291

**PATRIMONIO****Codice DB0700****D.D. 24 marzo 2010, n. 341**

Pagamento acconto spese condominiali per l'anno 2009 relative a parte dell'immobile sito in Torino - C.so Orbassano n. 336 sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 39.833,09 (Cap. 143419/2010).

pag. 69

**Codice DB0700****D.D. 24 marzo 2010, n. 342**

Impegno di spesa per il periodo dal 21.12.2009 al 20.12.2010 relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Roma - Via delle Quattro Fontane n. 116 alla Ditta Controlsecurity s.r.l. di Roma. Spesa di Euro 27.053,60 (Cap.143419/2010).

pag. 69

**Codice DB0700****D.D. 24 marzo 2010, n. 343**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di unità immobiliari sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 2.640,60 (Cap. 143419/2010).

pag. 69

**Codice DB0700****D.D. 24 marzo 2010, n. 344**

Rinnovo per il periodo dal 15.01.2011 al 14.01.2017 del contratto di locazione di parte dell'immobile sito in Torino - C.so Stati Uniti n. 21 di proprietà della Immobiliare Effepiuno s.r.l. e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 10.800,16 (Cap. 143419/2010).

pag. 70

**Codice DB0700****D.D. 24 marzo 2010, n. 345**

Servizio di pulizia delle parti comuni, di giardinaggio e di sorveglianza dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano n. 336 sede di uffici e servizi regionali per l'anno 2010. Spesa di Euro 31.733,50 (Cap. 143419/2010).

pag. 70

**Codice DB0700****D.D. 24 marzo 2010, n. 346**

Fidejussione bancaria a favore della Società Baroncelli 98 s.r.l. relativa ad unità immobiliari ubicate all'interno dello stabile sito in Torino, Via Bogino n. 9, sede di rappresentanza e uffici. Spesa di Euro 208,13 (Cap. 113443/2010).

pag. 70

**Codice DB0700****D.D. 24 marzo 2010, n. 347**

Proroga del contratto relativo al servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino, Druento, Alba, Villanova d'Asti, Vercelli e Biella. Spesa di Euro 97.629,82 o.f.c. (Cap. 143419/2010).

pag. 70

**Codice DB0700****D.D. 24 marzo 2010, n. 348**

Aggiornamento, ai sensi dell'art 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Vercelli - Corso Libertà n. 47 di proprietà della Soc. New Building s.r.l. sede di uffici del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Vercelli. Spesa di Euro 120,36 (Cap. 143419/2010).

pag. 70

**Codice DB0700****D.D. 24 marzo 2010, n. 349**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione delle unità immobiliari site in Torino, Via Bogino n., 9, adibite a sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 1.308,69 (Cap. 143419/2010).

pag. 70

**Codice DB0700****D.D. 24 marzo 2010, n. 350**

Restauro conservativo e recupero funzionale del Castello di Valcasotto sito in comune di Garesio (CN): autorizzazione subappalto in capo all'impresa Betemps Flavio.

pag. 70

**Codice DB0700**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 351**

Alloggio di proprietà regionale sito in Cava de'Tirreni (SA). Affidamento di servizi tecnici e prestazioni accessorie. Proroga per termini contrattuali.

pag. 70

**Codice DB0700**

**D.D. 25 marzo 2010, n. 359**

Esecuzione dei lavori di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello: autorizzazione subappalto in capo all'impresa Ottaviano Conservazione e Restauro di Opere d'Arte.

pag. 71

**Codice DB0700**

**D.D. 25 marzo 2010, n. 362**

Approvazione del contratto di locazione di un'unità immobiliare sita in Torino - Via Meucci n. 1, da destinare a sede di uffici regionali. Spesa di Euro 29.498,85 (Cap. 143419/2010).

pag. 71

**Codice DB0700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 365**

Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, proroga del termine di cui all'art. 3 del contratto rep. n. 12131 del 20.2.2007. Impegno di euro 90.000,00 o.f.c. (Capitolo 203903/2010)

pag. 71

**Codice DB0700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 366**

Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, proroga del termine di cui all'art. 3 del contratto rep. n. 14194 del 6.02.2009.

pag. 72

**Codice DB0700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 367**

Contratto rep. n. 15104 del 10.02.2010 stipulato con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città per la definizione di valutazioni e verifiche immobiliari; proroga del termine di cui all'art. 3.

pag. 72

**Codice DB0700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 368**

Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, proroga del termine di cui all'art. 3 del contratto rep. n. 14608 del 29.7.2009.

pag. 72

**Codice DB0700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 371**

Costituzione di fidejussione bancaria a favore della Società Immobiliare San Colombano s.r.l. relativa allo stabi-

le sito in Torino, Via Pisano n. 6. Spesa di Euro 1.052,94 (Cap. 113443/2010).

pag. 72

**Codice DB0700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 372**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino Via Luserna' di Rora' n. 16 sede di Corsi di Formazione per il personale regionale. Spesa di Euro 5.442,88 (Cap. 143419/2010).

pag. 73

**Codice DB0700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 373**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali e del salone congressi denominato "Centro Incontri" siti in Torino - C.so Stati Uniti n. 23 di proprietà della Immobiliare Effepiuno s.r.l. Spesa di Euro 1.563,00 (Cap. 143419/2010).

pag. 73

**Codice DB0700**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 382**

Progettazione esecutiva e realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per la ricostruzione ed il consolidamento del corpo di fabbrica denominato "I" del Borgo Castello sito nel Parco Regionale "La Mandria" (TO): determinazioni in merito al Certificato di Collaudo.

pag. 73

## PERSONALE REGIONALE

**Codice DB0700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 364**

Autorizzazioni senza spesa. Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte.

pag. 71

**Codice DB0700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 374**

Formazione obiettivo "Gli strumenti per la gestione documentale digitale". Spesa di euro 450,00 (cap. 106601/2010)

pag. 73

**Codice DB0700**

**D.D. 30 marzo 2010, n. 378**

Risorse Umane e Patrimonio. Attribuzione dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A denominata "Gestione Tecnica del patrimonio immobiliare - razionalizzazione sedi decentrate", alla signora Adriano Angela

pag. 73

**Codice DB1600**

**D.D. 17 marzo 2010, n. 80**

Conferimento al Dott. Giovanni Iodice della posizione di Alta Professionalità "Esperto di programmazione, attuazione e monitoraggio di programmi e interventi complessi"

si e strategici per la riqualificazione, la promozione e lo sviluppo del sistema produttivo e tecnologico regionale".  
pag. 173

**Codice DB1700**

**D.D. 6 aprile 2010, n. 61**

Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Attività specialistica e di consulenza per il coordinamento e raccordo degli interventi di promozione all'export" al dipendente Allio Paolo. Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Osservatorio regionale del commercio".  
pag. 248

**Codice DB1700**

**D.D. 6 aprile 2010, n. 62**

Revoca della determinazione direttoriale n. 61 del 6/04/2010, inerente l'attribuzione dell'incarico di posizione di Alta professionalità denominata "Attività specialistica e di consulenza per il coordinamento e raccordo degli interventi di promozione all'export" al dipendente Allio Paolo e contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Osservatorio regionale del commercio".  
pag. 248

**Codice DB2000**

**D.D. 1 aprile 2010, n. 205**

Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Funzioni di indirizzo e monitoraggio nell'ambito della gestione dei procedimenti amministrativi in materia veterinaria" alla Sig.ra Monica Morello.  
pag. 291

## POLIZIA LOCALE

**Codice DB1700**

**D.D. 11 marzo 2010, n. 36**

Corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di Polizia Locale. Comune di Novi Ligure (AL). Contributo euro. 9.150,00. UPB DB17051. Cap. 151554/2010.  
pag. 225

**Codice DB1700**

**D.D. 16 marzo 2010, n. 38**

Servizio di ripresa audio-video, montaggio, elaborazione grafica e messa in rete delle lezioni del 74 corso di formazione per Agenti di P.L. neo-assunti. Spesa euro 23.400,00, I.V.A. inclusa. UPB DB 17051. Capitolo 127654/2010.  
pag. 244

**Codice DB1700**

**D.D. 16 marzo 2010, n. 39**

Seminario regionale in materia di sicurezza e controllo sul rispetto della normativa in montagna e quinto corso di alta specializzazione di sci per gli operatori della Polizia Locale dei Comuni situati nell'arco alpino della Regione.

Integrazione contributo di euro 2.500,00 al Comune di Limone P.te (CN). UPB DB17051. Cap. 151554/2010.  
pag. 244

**Codice DB1700**

**D.D. 16 marzo 2010, n. 40**

Corso di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale per Agenti, Ispettori, Commissari di Polizia Locale. Comune di Novara. Contributo euro 45.000,00. UPB DB17051. Cap. 151554/2010.  
pag. 245

**Codice DB1700**

**D.D. 16 marzo 2010, n. 41**

Corso di formazione per operatori di Polizia Locale di nuova assunzione sede di Nichelino (TO). Integrazione contributo concesso di euro 2.825,21. UPB DB17051. Cap. 151554/2010.  
pag. 245

**Codice DB1700**

**D.D. 17 marzo 2010, n. 43**

Erogazione di un contributo di euro 20.000,00 al Politecnico di Torino, per la realizzazione del progetto " Nuovo Sito Internet del Carcere di Torino per l'integrazione ed il recupero sociale, per il superamento di pregiudizi e barriere tra mondo civile e realtà penitenziaria, per la diffusione del lavoro carcerario". Impegno sul cap. 151120 della UPB DB17051.  
pag. 245

**Codice DB1700**

**D.D. 25 marzo 2010, n. 56**

Riedizione del corso di specifica qualificazione professionale sul Tiro operativo per operatori di Polizia Locale. Spesa euro 19.200,00. UPB DB17051. Cap. 127654/2010.  
pag. 246

**Codice DB1700**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 58**

Affidamento, in via sperimentale, del servizio di erogazione dei corsi di formazione per il personale di cui all'art. 3, L. 15/07/2009, n. 94 e di cui al D.M. Ministro dell'Interno del 6/10/2009. Costituzione e nomina della Commissione Valutatrice.  
pag. 247

## PROGRAMMAZIONE

**Codice DB0800**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 221**

Adeguamento dei prospetti di cui agli articoli 5, comma 4, del regolamento regionale n. 3/R/2010 e 1 del DPGR n. 23/2010.  
pag. 77

## PROTEZIONE CIVILE

**Codice DB1400****D.D. 2 marzo 2010, n. 621**

L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Assegnazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2007. Reimpegno. Impegno di spesa di Euro 3.000,00 sul cap. 151003/2010 (A/100335)

pag. 134

**Codice DB1400****D.D. 15 marzo 2010, n. 716**

Approvazione schema di convenzione con il CNR - IRPI per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo: "Analisi di fenomeni di instabilità su versanti per mezzo di attività di monitoraggio con finalità di protezione civile". Impegno di spesa di euro. 65.000,00 sul cap. 136446/2010.

pag. 148

## SANITÀ

**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 41**

Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale. Profilassi della rabbia: dichiarazione di stato di pre-allerta e misure urgenti di prevenzione.

pag. 2

**Codice DB2000****D.D. 2 marzo 2010, n. 142**

Laboratorio Medico "Cesare Battisti" S.a.s. - Via Cesare Battisti, 38 - Chieri. Richiesta autorizzazione trasferimento del laboratorio di analisi in Via Cesare Battisti, 12 - Chieri.

pag. 276

**Codice DB2000****D.D. 10 marzo 2010, n. 161**

Contributi all'ASL CN2 per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati rivolti a migliorare l'autonomia e l'integrazione sociale a persone con gravi disabilità - Spesa di Euro 7.397,33= cap. 246973 - impegno 2072/2009.

pag. 276

**Codice DB2000****D.D. 11 marzo 2010, n. 164**

Costituzione del gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta di evoluzione del modello organizzativo istitutivo del Sistema di Tutela della Salute in ambito penitenziario. Nomina dei componenti.

pag. 276

**Codice DB2000****D.D. 11 marzo 2010, n. 165**

Istituzione della Commissione Tecnica per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato, alternativo all'inserimento in Ospedale Psichiatrico Giudiziario.

pag. 276

**Codice DB2000****D.D. 15 marzo 2010, n. 166**

Liquidazione di euro 68.219.122,00 sul capitolo 157318/2008 da erogare a favore delle ASR quale riduzione del credito indistinto verso Regione vantato dalle stesse per l'esercizio 2008. Liquidazione di euro 1.780.878,00 sul capitolo 157318/2009 da erogare all'A-OU S. Giovanni Battista di Torino quale riduzione del credito indistinto 2009.

pag. 277

**Codice DB2000****D.D. 15 marzo 2010, n. 167**

Liquidazione di euro 174.009,20 sul capitolo 157318/2009 in favore all'ARAN Agenzia per la rappresentanza Negoziale per le Pubbliche Amministrazioni per i contributi dovuti da parte del comparto Sanità per l'anno 2009.

pag. 279

**Codice DB2000****D.D. 15 marzo 2010, n. 168**

D.G.R. 18-11508 del 3/6/2009 e D.G.R. 16-12447 del 2/11/09. Sportello regionale per la presentazione di progetti di promozione della salute ed educazione sanitaria. Approvazione graduatoria e assegnazione finanziamento di euro 300.000,00 (cap. 157428 - impegno 4964) a favore dei soggetti ammessi al contributo.

pag. 281

**Codice DB2000****D.D. 18 marzo 2010, n. 175**

Presidio Sanitario "San Camillo" sita in Torino: autorizzazione alla nomina del Direttore Sanitario Dott. Mario Lombardo, in sostituzione del Dott. Alberto Cavanna.

pag. 283

**Codice DB2000****D.D. 22 marzo 2010, n. 178**

Liquidazione della somma di euro 40.000,00 sul cap. 160077/09 (Ass. 101082), per l'attuazione di un programma relativo ai controlli sull'etichettatura delle carni bovine. Rettifica beneficiario di cui alla D.D. n. 378 del 13/7/2009.

pag. 283

**Codice DB2000****D.D. 23 marzo 2010, n. 185**

L.R. n. 6/1988 e s.m.i. art. 6. Prestazioni di assistenza in area amministrativa Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli studi di Torino ed Ordine dei dottori commercialisti a supporto delle attività della Direzione Sanità - rinnovo convenzione - Impegno di euro 22.748,00 sul capitolo 119357/2010.

pag. 283

**Codice DB2000****D.D. 23 marzo 2010, n. 187**

Accordo concernente la collaborazione tra la Regione Piemonte e l'INMP al fine di promuovere la salute delle



popolazioni migranti e assicurare il contrasto delle malattie della povertà.

pag. 284

**Codice DB2000**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 189**

Medical Laser & Therapy S.R.L.: parere in merito alla verifica di compatibilità, richiesta dal Comune di Borgomanero, ai sensi art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sull'apertura di una struttura ambulatoriale.

pag. 284

**Codice DB2000**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 192**

Integrazione contratto Rep. 11914 del 28.12.2006 di affidamento del servizio di telecomunicazione di supporto alle Centrali Operative del 118 della Regione. Incremento canone annuale di Euro 173.423,00 o.f.e. e spesa di Euro 126.000,00 o.f.e. una tantum.

pag. 284

**Codice DB2000**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 198**

Progetto speciale di formazione regionale sull'emergenza ospedaliera con metodiche di simulazione: modifica composizione del gruppo di lavoro per la supervisione scientifica e organizzativa del progetto e definizione funzioni.

pag. 285

**Codice DB2000**

**D.D. 29 marzo 2010, n. 199**

Approvazione modalità e criteri per le attività analitiche eseguite con tecnologia POCT (Point of care testing) in ambito ospedaliero.

pag. 285

**Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte**

Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatri di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. TO2.

pag. 298

## TRASPORTI

**Codice DA1200**

**D.D. 28 luglio 2008, n. 330**

L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto preliminare "Nodo ferroviario di Torino - Collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI (Passante Ferroviario) lungo la direttrice di Corso Grosseto" presentato dal G.T.T. SpA, localizzato nel Comune di Torino - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.

pag. 62

## TURISMO

**Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2010, n. 10-121**

Avvisi per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2010.

pag. 14

**Codice DB1800**

**D.D. 10 marzo 2010, n. 276**

L.r. 75/96 Progetto di co-marketing culturale turistico "New voices on Primo Levi" a New York - autunno 2009. Impegno in sanatoria di Euro 20.000,000 o.f.i. sul Cap. 140864/2010.

pag. 260

**Codice DB1800**

**D.D. 3 giugno 2010, n. 598**

Approvazione del "modello di domanda", da utilizzarsi per l'anno 2010 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte".

pag. 263

## TUTELA DEL SUOLO

**Codice DB1400**

**D.D. 16 febbraio 2010, n. 493**

O.P.C.M. n. 3157 del 2001 e n. 3240 del 2002 - 2^ acconto del 30% agli enti gestori dei contributi per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e rimozione di situazioni di pericolo nelle prov. di Asti, Cuneo e del Verbano Cusio Ossola. Rettifica D.D. n. 744 del 3/5/2004.

pag. 126

**Codice DB1400**

**D.D. 17 febbraio 2010, n. 508**

Lavori di consolidamento abitato ed opere idrauliche sul torrente Maira - Primo lotto nel comune di Macra (CN). Rideterminazione contributo ed erogazione saldo di Euro 149.013,31 a favore del Comune di Macra. Imp. 5762/06.

pag. 126

**Codice DB1400**

**D.D. 18 febbraio 2010, n. 521**

LL. R.R. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di San Giorgio Monferrato (AL). Lavori di sistemazione idraulica rio Gattola. Contributo euro 31.000,00. Contabilità finale.

pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 18 febbraio 2010, n. 522**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Berzano di Tortona (AL). Lavori di consolidamento banchina

e dissesto sede stradale. Contributo euro 35.000,00. Contabilità finale.

pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 529**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Ingria (TO) - Lavori di sistemazione movimenti franosi. Contributo euro 42.000,00 - Contabilità finale.

pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 530**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Provincia Verbano Cusio Ossola - Lavori di sistemazione strade provinciali varie - Contributo euro 140.000,00 - Contabilità finale.

pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 531**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Giffenga (BI) - Lavori di sistemazione del guado sul torrente Cervo. Contributo euro 50.000,00 - Contabilità finale.

pag. 127

**Codice DB1400**

**D.D. 22 febbraio 2010, n. 547**

Eventi alluvionali 2000/2002 - Conferenza dei servizi di Asti - Comune di Mombaldone (AT). Intervento: sistemazione idraulica del torrente Ovrano nel concentrico e ripristino difese spondali esistenti lungo il torrente Ovrano a valle del concentrico, sistemazione idraulica della foce in Bormida e consolidamenti spondali lungo il torrente Bormida di Spigno.

pag. 128

**Codice DB1400**

**D.D. 23 febbraio 2010, n. 557**

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pradleva (CN) - Lavori per la messa in stabilità del pendio a sostegno della strada comunale per la frazione Rio Secco. Contributo euro 4.200,00 - Contabilità finale -

pag. 128

**Codice DB1400**

**D.D. 23 febbraio 2010, n. 559**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Francesco al Campo - Lavori di sistemazione della via San Maurizio in seguito a cedimento della carreggiata stradale in fase di esecuzione. Contributo euro 50.000,00 - Contabilità finale.

pag. 128

**Codice DB1400**

**D.D. 24 febbraio 2010, n. 574**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Vezza d'Alba (CN). Lavori di consolidamento scarpata a monte strada comunale Rossano, mediante intervento di disgaggio e sopraelevazione muro di contenimento per 20,00 metri. Contributo euro 17.000,00. Contabilità finale.

pag. 129

**Codice DB1400**

**D.D. 25 febbraio 2010, n. 585**

LL. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Mango (CN). Lavori di sistemazione strada comunali Albosco, Filura e Prassottere. Contributo euro 30.000,00. Contabilità finale.

pag. 129

**Codice DB1400**

**D.D. 25 febbraio 2010, n. 586**

LL. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Castelnuovo Bormida (AL). Lavori di rifacimento briglia difesa spondale e ponticello su rio Salso. Contributo euro 30.000,00. Contabilità finale.

pag. 129

**Codice DB1400**

**D.D. 25 febbraio 2010, n. 587**

Restituzione cauzione versata a garanzia dalla Signora Maresca Assunta, residente in Cuneo, Via G. Scagliosi n. 30, per occupazione sedime demaniale ex alveo Torrente Gesso in Comune di Cuneo disposta con D.D. n. 2097/25.6 del 19/12/2005 Spesa Euro 80,00.

pag. 129

**Codice DB1400**

**D.D. 25 febbraio 2010, n. 589**

LL. R.R. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 Comune di Sala Monferrato (AL). Lavori di ripristino transitabilità in strada comunale Ritane Lora. Contributo euro 24.000,00. Contabilità finale.

pag. 129

**Codice DB1400**

**D.D. 25 febbraio 2010, n. 591**

LL.RR. n.38/78 e n. 18/84 - Comune di Frassineto (TO) - Lavori di sistemazione frana per caduta massi lungo la strada della Borgata Cereser. Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale.

pag. 129

**Codice DB1400**

**D.D. 25 febbraio 2010, n. 592**

LL.RR. n. 38/78, 18/84 e L. 225/92 - Comune di Albera Ligure (AL/C-5000) - Lavori di ripristino s.c. Figino, bivio per Vigo - Contributo di euro 35.000,00 - Contabilità finale.

pag. 129

**Codice DB1400**

**D.D. 25 febbraio 2010, n. 593**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Loreglia VB/C-5000) -Lavori di monitoraggio frana della fraz. di Chesio - Contributo euro 45.000,00 - Contabilità finale.

pag. 129

**Codice DB1400**

**D.D. 25 febbraio 2010, n. 594**

LL.RR. n. 38/78, 18/84 e L. 225/92 - Comune di Grazzano Badoglio (AT/C-5000) - Lavori di ripristino versante

s.c. via Pero Uccellino - Contributo di euro 86.000,00 - Contabilità finale.

pag. 129

**Codice DB1400**

**D.D. 1 marzo 2010, n. 602**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2186 - Comune di Roasio - realizzazione di intervento di "manutenzione idraulica reticolo idrografico demaniale, con taglio vegetazione e consolidamento opere esistenti" - lavori finanziati ai sensi della L.R. 54/75 .

pag. 130

**Codice DB1400**

**D.D. 1 marzo 2010, n. 603**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 2187 - Comune di Roasio - realizzazione di interventi di "manutenzione alveo e sponde del Torrente Rovasenda con taglio piante" finanziati ai sensi della L.R. 54/75.

pag. 131

**Codice DB1400**

**D.D. 1 marzo 2010, n. 611**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 2170 - R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana - Unità territoriale Torino Linee Nord Est - lavori urgenti di consolidamento ponte sul Rio Cervetto al Km. 77+636 della linea ferroviaria Torino-Milano e opere di sistemazione idraulica dell'alveo del rio in prossimità dell'attraversamento ferroviario in Comune di Vercelli.

pag. 131

**Codice DB1400**

**D.D. 1 marzo 2010, n. 617**

LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Ottiglio (AL). Lavori di messa in sicurezza del cimitero comunale. Contributo euro 130.000,00. Integrazione alla D.D. n. 801 del 21/4/2009 di contabilità finale.

pag. 133

**Codice DB1400**

**D.D. 1 marzo 2010, n. 618**

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Moransengo (AT) - Lavori di sistemazione della strada comunale Gerbole - Contributo euro 32.500,00 - Contabilità finale.

pag. 133

**Codice DB1400**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 630**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Magnano (BI) - [C-5000] - Lavori di consolidamento muri perimetrali cimitero comunale. Contributo euro 70.000,00 - Contabilità finale.

pag. 134

**Codice DB1400**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 631**

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Camo (CN) - Lavori per indagini e monitoraggio su movimenti franosi. Contributo euro 95.000,00 - Contabilità finale.

pag. 134

**Codice DB1400**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 633**

LL.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Scagnello (CN). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.

pag. 134

**Codice DB1400**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 634**

L.R. 18/84. Comune di Pettinengo (BI). Lavori inerenti opere stradali: sistemazione strada Alpe Peccia. Contributo di euro 72.000,00. Contabilità finale.

pag. 134

**Codice DB1400**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 635**

LL.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Dogliani (CN). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.

pag. 134

**Codice DB1400**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 639**

VCA190 - Demanio idrico fluviale - Sig. Lifredi Claudio - Concessione relativa a transito su pista di servizio posta sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di coltivazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni agricoli condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27 mapp. 249 e Foglio 27 mapp. 415 - 418 - 375 - 378 in Comune di Crescentino (VC).

pag. 134

**Codice DB1400**

**D.D. 3 marzo 2010, n. 640**

VCA192 - Demanio idrico fluviale - Sig. Melone Mario - Concessione relativa a transito su pista di servizio posta sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di coltivazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27 mapp. 258 - 259 - 260 - 435 in Comune di Crescentino (VC).

pag. 135

**Codice DB1400**

**D.D. 4 marzo 2010, n. 649**

LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Rocchetta Belbo (CN/C-5000) - Lavori di ripristino transitabilità lungo le ss.cc. Surie, S. Libera e Corte - Contributo di euro 13.500,00 - Contabilità finale.

pag. 135

**Codice DB1400**

**D.D. 4 marzo 2010, n. 658**

LL.RR. n. 37/78 E n. 18/84. Comune di Mongiardino Ligure (AL). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.

pag. 135

**Codice DB1400****D.D. 5 marzo 2010, n. 659**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di realizzazione argini in destra e sinistra Torrente Chisola in Comune di None (TO) - Impegno ed erogazione di spesa per un importo di Euro 56.400,00 pari al secondo 30% del contributo concesso - Cap. 228576/2010 (Assegnazione n. 100673).

pag. 135

**Codice DB1400****D.D. 5 marzo 2010, n. 661**

O.M.I. n. 3076/2000 - Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 - Comune di Cuneo (CN/CO5000) - Lavori di ripristino tratti collettori fognari lungo il T. Gesso e F. Stura, opere di difesa spondale e rifacimento tratti pista ciclabile rampe pedancola su T. Gesso, ricostruzione pedancola su F. Stura - Contributo euro 671.393,97 - Contabilità finale.

pag. 135

**Codice DB1400****D.D. 5 marzo 2010, n. 665**

Disciplinare di concessione rep. n. 896 del 01/06/2009 - Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Rocca Grimalda. Ditta Consorzio Depurazione Acque Reflue della Valle dell'Orba. Proroga.

pag. 136

**Codice DB1400****D.D. 8 marzo 2010, n. 668**

L. n. 208/98 - II^ ApQ Difesa del Suolo - Delibera Cipe n. 35/2005 - D.G.R. 27-3424 del 17.07.2006. Lavori di consolidamento abitato di Lavasello e Ca' dell'Aglio. Rideterminazione contributo ed erogazione saldo di Euro 44.626,05 a favore del Comune di Momperone (AL). Imp. 5762/06.

pag. 137

**Codice DB1400****D.D. 8 marzo 2010, n. 678**

L.n. 183/89. C.M. Valle dell'Elvo. Lavori di manutenzione idraulica del reticolo minore. Richiesta di restituzione dell'anticipazione del 30% pari ad euro 13.923,00. Richiesta di accertamento entrata Cap. 37775/2010.

pag. 137

**Codice DB1400****D.D. 9 marzo 2010, n. 685**

Roggia Molinara in Comune di Castelletto Ticino (NO). Autorizzazione idraulica, in via di sanatoria, per il mantenimento di copertura ed esecuzione di interventi di adeguamento della stessa in corrispondenza del fg. 8 Mapp. 670 e 680 del Comune di Castelletto Ticino. Richiedente: Ditta Atlantic 1 S.p.A. Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso.

pag. 138

**Codice DB1400****D.D. 9 marzo 2010, n. 687**

Eventi atmosferici del mese di aprile 2009. Danni a privati cittadini. Erogazione di contributi per il ristoro dei danni subiti a beni mobili, beni immobili e beni mobili registrati e per l'autonoma sistemazione delle famiglie evacuate dalle proprie abitazioni inagibili. Pagamento di complessivi euro 2.161.551,05 sul cap. 229209/09

pag. 139

**Codice DB1400****D.D. 10 marzo 2010, n. 695**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2082 - Ditta Zanero Gianfranco - Riattivazione tratto alveo della Roggia Fonna e realizzazione di attraversamento carrabile in Comune di Crescentino

pag. 145

**Codice DB1400****D.D. 11 marzo 2010, n. 696**

Legge n. 285/2000 e s.m.i. - Lavori di sistemazione Torrente Dora di Melezet, concentrico viale della Vittoria fronte colonia Medail in comune di Bardonecchia dell'importo di Euro 568.000,00 - Rideterminazione del contributo in Euro 438.345,08

pag. 145

**Codice DB1400****D.D. 11 marzo 2010, n. 700**

P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte ed il Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università degli Studi di Torino per l'attuazione del Progetto Strategico Transfrontaliero "Vetta" - Valorizzazione delle Esperienze e dei Prodotti Turistici delle Medie e Alte Quote".

pag. 145

**Codice DB1400****D.D. 12 marzo 2010, n. 713**

LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Stazzano (AL) - Lavori di messa in sicurezza strada comunale via Montespino. Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale - Rettifica D.D. n. 492 del 16.2.2010 -

pag. 148

**Codice DB1400****D.D. 12 marzo 2010, n. 714**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Francesco al Campo - Lavori di sistemazione della via San Maurizio in seguito a cedimento della carreggiata stradale in fase di esecuzione. Contributo euro 50.000,00 - Contabilità finale - Rettifica D.D. n. 559 del 23.2.2010 -

pag. 148

**Codice DB1400****D.D. 12 marzo 2010, n. 715**

LL.RR. n.38/78 e n.18/84 - Comune di San Pietro Val Lemina (TO) [C-5000] - Lavori di realizzazione di muro di sostegno lungo la strada comunale della Marandoira. Contributo euro 23.400,00 - Contabilità finale.

pag. 148

**Codice DB1400**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 717**

L.R. 18/84. Comune di Varzo (VB). Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.  
pag. 148

**Codice DB1400**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 720**

L.R. 18/84. D.D. 886 del 30/04/2009. Comune di Cervat-  
to (VC). Opere stradali. Contributo di euro 30.000,00.  
Contabilità finale.  
pag. 148

**Codice DB1400**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 721**

L.R. 18/84. D.D. n. 1874 del 28/08/2008. Comune di Pa-  
gno (CN). Opere di illuminazione pubblica. Contributo di  
euro 50.000,00. Contabilità finale.  
pag. 148

**Codice DB1400**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 729**

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art.  
21. Approvazione del disciplinare di esercizio ed autoriz-  
zazione alla prosecuzione dell'esercizio della traversa di  
Piedilago sul F. Toce in Comune di Premia (VB), di pro-  
prietà Enel Produzione S.p.A. - Codice VB01005.  
pag. 148

**Codice DB1400**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 731**

VCA198 - Demanio idrico fluviale - Comune di Riva  
Valdobbia - Concessione demaniale breve per realizza-  
zione di pista di accesso alveo, mediante occupazione di  
superficie demaniale sul Torrente Vogna in Comune di  
Riva Valdobbia (VC).  
pag. 149

**Codice DB1400**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 732**

VCA193 - Demanio idrico fluviale - Sig. Gallo Fabrizio -  
Concessione relativa a transito su pista di servizio posta  
sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di colti-  
vazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni  
agricoli condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27  
mapp. 249 e Foglio 29 mapp. 152 - 209 in Comune di  
Crescentino (VC).  
pag. 149

**Codice DB1400**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 735**

L.R. 06 ottobre 2003, n. 25 - artt. 8 D.P.G.R. 09 novem-  
bre 2004, n. 12/R. Autorizzazione alla realizzazione della  
"Derivazione d'acqua ad uso energetico dal Fiume Stura  
di Demonte in Comune di Cherasco" contenente una tra-  
versa fluviale ed approvazione del disciplinare di costru-  
zione. Cod. invaso CN01058.  
pag. 150

**Codice DB1400**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 737**

Comune di Cravagliana - "Lavori di sistemazione idroge-  
ologica del versante in corrispondenza della frazione Pia-  
naronda" Smaltimento acque nel rio Solivo mediante ca-  
nalette in pietrame - presa d'atto delle modifiche tecniche.  
pag. 150

**Codice DB1400**

**D.D. 15 marzo 2010, n. 738**

Polizia idraulica - pratica n. 77/P - Amministrazione Pro-  
vinciale di Vercelli - Servizio Risorse Idriche - Ditta Ba-  
sikdue variante concessione di derivazione d'acqua dal  
Rio Nono - realizzazione nuova opera di presa in sponda  
destra Rio Nono, attraversamenti con la condotta forzata  
del rio Nono e del Rio Cadegallo.  
pag. 151

**Codice DB1400**

**D.D. 16 marzo 2010, n. 745**

Approvazione progetto definitivo di asportazione mate-  
riale litoide dall'alveo del rio Frassino in Comune di Gra-  
vellona Toce (VB).  
pag. 152

**Codice DB1400**

**D.D. 16 marzo 2010, n. 750**

LL.RR. n.38/78 e n. 18/84 - Comune di Serravalle Scrivia  
(AL) - Lavori di messa in sicurezza della strada Gazzolo.  
Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale -  
pag. 155

**Codice DB1400**

**D.D. 17 marzo 2010, n. 756**

L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Montaldeo  
(AL). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stra-  
dale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008.  
Contributo di euro 15.000,00. Contabilità finale.  
pag. 155

**Codice DB1400**

**D.D. 17 marzo 2010, n. 763**

VCA191 - Demanio idrico fluviale - Sig. Garnero Carlo -  
Concessione relativa a transito su pista di servizio posta  
sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di colti-  
vazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni  
agricoli condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27  
mapp. 407 - 409 in Comune di Crescentino (VC).  
pag. 155

**Codice DB1400**

**D.D. 19 marzo 2010, n. 788**

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21.  
Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'im-  
pianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idri-  
co, cat. A2 Cod. Al 00024, sito in località Cascina Casci-  
none, in Comune di Valenza (Al), di proprietà del Sig.  
Arlandini Angelo (omissis).  
pag. 156

**Codice DB1400****D.D. 19 marzo 2010, n. 789**

Decreto 30.06.2004-Ministero Ambiente e Tutela del Territorio-Ambiente e della tutela del territorio-applicazione dell'Art. 40 del D.Lgs. 152/1999. Art. 114,, D. Lgs. 152/2006. Approvazione del progetto di gestione dell'invaso di Meano nel comune di Perosa Argentina (To), di proprietà di SIED S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R così come modificato dal D.P.G.R. 20.01.2008, n. 1/R.

pag. 157

**Codice DB1400****D.D. 19 marzo 2010, n. 791**

Ordinanza Ministeriale n. 3157 del 7.11.2001. Mitigazione rischio idrogeologico. Provincia di Asti. Intervento: Lavori di rifacimento ponte idraulicamente inadeguato al Km. 7 + 190 in Comune di Nizza Monferrato (AT) S.P. 50/A Calamandrana - S. Marzano Oliveto - diramazione S.S. n. 456. Importo di progetto euro 404.370,69 - Contabilità finale.

pag. 158

**Codice DB1400****D.D. 19 marzo 2010, n. 794**

VCA117 - Demanio idrico fluviale - Sig. Zanero Gianfranco in qualità di titolare della Ditta Eco Progetto Z s.r.l. - Concessione relativa ad occupazione area demaniale (fosso Rio Fonna) Foglio 23 mapp. 451 e parte di reliquato in fregio al mapp. 128 Foglio 23 in Comune di Crescentino (VC) - Concessione in sanatoria.

pag. 159

**Codice DB1400****D.D. 19 marzo 2010, n. 796**

LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di manutenzione idraulica Torrenti Cherasca e Talloria in Comune di Diano d'Alba (CN) - Definizione atti di contabilità finale - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 31.500,00 sul Cap. 228576/2010 (Assegnazione n. 100673).

pag. 160

**Codice DB1400****D.D. 22 marzo 2010, n. 798**

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del Torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Oulx (TO). Richiedente: Itinera spa - Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 53.284,63 metri cubi.

pag. 160

**Codice DB1400****D.D. 22 marzo 2010, n. 801**

LL.RR.n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Monforte d'Alba (CN). Lavori di regimazione idraulica rio Cornaretta. Contributo Euro 45.000,00. Contabilità finale.

pag. 160

**Codice DB1400****D.D. 22 marzo 2010, n. 802**

R.D. 523/1904 e s.m.i. - Autorizzazione idraulica n. 21/10 per lavori di pulizia rii Biancot, Rorea, Roggia dei Molini, in Comune di Lanzo Torinese. Richiedente: Comune di Lanzo Torinese.

pag. 160

**Codice DB1400****D.D. 22 marzo 2010, n. 803**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 eventi nevosi dicembre 2008 e fenomeni piovosi aprile 2009. Comune di Revello (CN). Lavori di ripristino strada comunale via Comba Borgogno. Contributo Euro 4.500,00. Contabilità finale.

pag. 161

**Codice DB1400****D.D. 22 marzo 2010, n. 805**

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 22/10 per la realizzazione di una stazione idrometrica permanente sul torrente Stura di Lanzo per il monitoraggio delle portate del corso d'acqua stesso, in Comune di Mezzenile (TO) - Richiedente: Provincia di Torino.

pag. 161

**Codice DB1400****D.D. 22 marzo 2010, n. 806**

R.D. n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4347 per la realizzazione di un manufatto di scarico delle acque depurate, provenienti dal nuovo impianto di distribuzione carburante, costituito da una tubazione in PVC del diametro esterno di 300 mm in sponda destra del rio Ribes in Comune di Pavone Canavese (TO). Ditta: Petroltermica - Comac - Olcea S.p.A.

pag. 162

**Codice DB1400****D.D. 23 marzo 2010, n. 815**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Denice - Lavori di pronto intervento urgenti per l'apertura della strada Denice - Monastero. Contributo euro 25.000,00.

pag. 163

**Codice DB1400****D.D. 23 marzo 2010, n. 816**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Piozzo - Lavori di pronto intervento per ricostruzione muro di sostegno in difesa strada comunale Castelletto nelle località La filatura e Santuario della Mirra. Contributo euro 70.000,00.

pag. 163

**Codice DB1400****D.D. 23 marzo 2010, n. 817**

LL.RR. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bra - Lavori di pronto intervento per abbattimento mercato coperto in Piazza XX Settembre. Contributo euro 250.000,00

pag. 163

**Codice DB1400**

**D.D. 23 marzo 2010, n. 818**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cavatore - Lavori di pronto intervento per messa in sicurezza strada valle Cagliogna Rango. Contributo euro 28.000,00.

pag. 163

**Codice DB1400**

**D.D. 23 marzo 2010, n. 828**

L.R. n. 18/84 - Piano di contributi per opere di competenza comunale e di interesse regionale. Impegno di euro 210.468,00 sul cap. 240005/10. (Ass. n. 100705 ).

pag. 163

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 837**

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, R.D. 523/1904. Autorizzazione all'estrazione di materiale d'alveo del torrente Stura, in Cantoira (TO), per mc. 770. Richiedente: Ditta S.E.A., con sede in Cantoira, Via Case Ghitta n. 3.

pag. 165

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 838**

L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Verzuolo (CN). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.

pag. 165

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 839**

L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Bosio (AL). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.

pag. 165

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 843**

Demanio Idrico fluviale. Concessione in sanatoria per l'occupazione di area demaniale con soletta a sbalzo sul rio Carne' in Comune di Miazzina (VB). Istanza Sig.ra Sgaramella Maria.

pag. 166

**Codice DB1400**

**D.D. 24 marzo 2010, n. 860**

Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio Cristo in Comune di Premia (VB) con linea elettrica a 400/230 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Verbania.

pag. 173

## TUTELA DELL'AMBIENTE

**Codice DB1000**

**D.D. 26 marzo 2010, n. 225**

Piano di emergenza esterno - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, D.lgs. 334/99 e s.m.i. - Procos S.p.A. - Stabilimento di Cameri (NO).

pag. 91

**Codice DB1000**

**D.D. 26 marzo 2010, n. 228**

Art. 43 L.R. 19/09; DPR 357/97 e s.m.i. "Costruzione della nuova derivazione dal torrente Stura di Lanzo del Canale di Ciriè e della ristrutturazione del Nodo Idraulico di San Vito di Nole, Comuni di Villanova C.se e Nole (TO)". Proponente: Consorzio dei Comuni ed Utenti Industriali sulla riva sinistra della Stura.

pag. 92

**Codice DB1000**

**D.D. 30 marzo 2010, n. 229**

Comune di Strona (BI). Intervento di ripristino ambientale presso vasca interrata ex-BTZ stabilimento ubicato in Regione Valtrucco n. 9. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Soc. Fratelli Tallia di Delfino S.p.A. con sede in Strona, Reg.ne Valtrucco n. 9. Importo Euro 27.134,13 (Cod. Reg.le Anagrafe 1935)

pag. 93

**Codice DB1000**

**D.D. 31 marzo 2010, n. 230**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto denominati Molinetto e Rana, ubicati in frazione Spinetta Marengo, nel Comune di Alessandria.

pag. 93

**Codice DB1000**

**D.D. 1 aprile 2010, n. 233**

Piano di emergenza esterno - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, D.lgs. 334/99 e s.m.i. - Bragas s.r.l. - Stabilimento di Bra (CN).

pag. 95

**Codice DB1000**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 235**

Collaborazioni giornalistiche e fotografiche necessarie alla redazione dei numeri ordinari e degli speciali della Rivista Piemonte Parchi. Aggiornamento dell'elenco dei collaboratori.

pag. 95

**Codice DB1000**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 236**

Nuova interconnessione HVDC tra Italia e Francia denominata "Savoia - Piemonte" presentato da Terna S.p.A. Sospensione dei termini del procedimento finalizzato all'espressione dell'intesa regionale con il Ministero per lo Sviluppo Economico ai fini dell'autorizzazione dell'opera.

pag. 95

**Codice DB1000**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 237**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Vinadio (CN). Lavori di sostituzione impianto di depurazione. Concessione contributo di Euro 76.000,00.

pag. 95

**Codice DB1000**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 238**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di completamento e sistemazione tratti di fognatura a servizio delle frazioni del Comune di Cantalupo Ligure (AL). Concessione contributo di Euro 338.000,00 al Gestore Gestione Acqua S.p.A. di Cassano Spinola.

pag. 95

**Codice DB1000**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 239**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di potenziamento acquedotto in Comune di Rossana (CN). Concessione contributo di Euro 80.000,00 all'Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del ciclo idrico integrato (A.I.G.O. S.r.l.) di Manta.

pag. 96

**Codice DB1000**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 240**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di estensione rete fognaria e dismissione impianto di depurazione località Cicengo/Rio Piazza in Comune di Odalengo Grande (AL). Concessione contributo di Euro 40.000,00 al Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferato di Moncalvo.

pag. 96

**Codice DB1000**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 241**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Opere fognarie e di depurazione in frazione Toletto nel Comune di Ponzzone (AL). Concessione contributo di Euro 105.000,00 al Gestore Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A.

pag. 96

**Codice DB1000**

**D.D. 2 aprile 2010, n. 242**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di sostituzione tratto di acquedotto, fognatura e fossa imhoff in frazione Olbicella nel Comune di Molare (AL). Concessione contributo di Euro 70.000,00 al Gestore Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A.

pag. 96

**Codice DB1000**

**D.D. 9 aprile 2010, n. 243**

APQ Stato-Regione in materia di risorse idriche. III Atto integrativo del 23.05.2006 e IV Atto Integrativo del 29 maggio 2007. Interventi n. B01 e 4-B01. Lavori di rifacimento galleria adduzione Scalenghe e Beinasco. Rideeterminazione finanziamento in Euro 162.180,90 e conferma finanziamento in Euro 6.785.000,00.

pag. 96

**Codice DB1000**

**D.D. 9 aprile 2010, n. 244**

APQ Stato-Regione del 18.12.2002. Fondi art. 144, comma 17, della legge 388/2000 e IV Atto Integrativo del 29.05.2007. SMAT S.p.A. (TO). Acquedotto di Valle Susa, I lotto, tratto Bussoleno - Caselette: condotta principale. Approvazione nuovo quadro economico di spesa. Conferma finanziamento di Euro 9.500.000,00 e concessione di Euro 2.430.000,00.

pag. 96

**Codice DB1000**

**D.D. 9 aprile 2010, n. 245**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia delle sorgenti denominate "Bignugno inferiore" e "Bignugno superiore", ubicate in Comune di San Bernardino Verbano (VB).

pag. 96

## URBANISTICA

**Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2010, n. 5-116**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Verolengo (TO). Variante di Revisione Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 4

**Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2010, n. 6-117**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Montecastello (AL). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente con congiunta Variante "in itinere".

pag. 10

## URBANIZZAZIONE

**Codice DB1000**

**D.D. 23 marzo 2010, n. 221**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 5 - Lavori di potenziamento rete di adduzione nei Comuni di Castino, Cortemilia, Niella Belbo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Saliceto - Concessione finanziamento di Euro 600.000,00.

pag. 90



**Codice DB1000****D.D. 26 marzo 2010, n. 226**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. di Alessandria (AL). Lavori di sistemazione e razionalizzazione scarichi nei Comuni dell'Alta Valle Bormida - Ramo Bormida di Millesimo - Intervento 20/1 - Rideterminazione finanziamento.

pag. 91

**Codice DB1000****D.D. 26 marzo 2010, n. 227**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. di Alessandria (AL). Lavori di sistemazione e razionalizzazione scarichi nei Comuni dell'Alta Valle Bormida - Ramo Bormida di Spigno - Intervento 20/2 - Rideterminazione finanziamento.

pag. 92

**Codice DB1000****D.D. 31 marzo 2010, n. 231**

Accordi di Programma Quadro Stato-Regione in materia di risorse idriche. Riprogrammazione economie di cui alla D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008. A.C.D.A. S.p.A. (CN). Intervento n. 4. Lavori di adeguamento impianto di depurazione nel Comune di Dronero. Progetto di € 1.250.000,00. Concessione finanziamento di € 374.381,99.

pag. 94

**Codice DB1000****D.D. 31 marzo 2010, n. 232**

Accordi di Programma Quadro Stato-Regione in materia di risorse idriche. Riprogrammazione economie di cui alla D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008. A.C.D.A. S.p.A. (CN). Intervento n. 15. Lavori di riqualificazione dei sistemi fognari dei Comuni di Limone, Roccavione, Vernante e Robilante. Progetto di Euro 950.000,00. Concessione finanziamento di Euro 500.000,00.

pag. 94

**USI CIVICI****Codice DB0700****D.D. 6 aprile 2010, n. 384**

Comune di Premosello Chiovenda (VCO). D.D. 1440 del 03/12/2008. Presa d'atto subentro alla Ditta Serra s.n.c. da parte della Ditta Ecostone s.r.l.

pag. 74

**Codice DB0700****D.D. 22 aprile 2010, n. 411**

Comune di Armeno (NO). Nomina Perito Istruttore per riapertura operazioni di accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale.

pag. 74

**Codice DB0700****D.D. 22 aprile 2010, n. 412**

Comune di Premosello Chiovenda (VCO). D.D. n. 40 del 17.10.07. Ridefinizione superfici ed identificazione particelle catastali a seguito modifiche adottate dall'Agenzia del Territorio del V.C.O..

pag. 74

## LEGGI E REGOLAMENTI

### AVVISO DI RETTIFICA

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 15/R.

**Regolamento regionale recante: “Attuazione dell’articolo 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)”.**

Nell’articolo 7 del Decreto della Presidente della Giunta Regionale 17 novembre 2008, n. 15/R, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 47 – parte I – del 20 novembre 2008, per mero errore materiale il comma 3 è stato numerato come comma 2.

Si ripubblica qui di seguito, nel testo corretto, l’articolo 7 del summenzionato regolamento regionale.

#### Art. 7.

##### *(Entità dei contributi)*

1. I contributi sono di tipo forfettario, definiti a priori sulla base della stima dei costi di realizzazione degli interventi effettuata utilizzando i criteri di cui all’articolo 5.

2. Per ciascun intervento è fissato un contributo unitario concedibile, come di seguito elencato:

a) 23,00 euro/pianta per l’intervento di potatura di produzione, di ringiovanimento e risanamento della chioma;

b) 6,00 euro/ceppaia (o porta-innesto) innestati per la realizzazione di innesti e reinnesti con varietà pregiate o locali;

c) 100,00 euro/ha per la gestione dei residui colturali finalizzata al mantenimento della sostanza organica nel suolo;

d) 100,00 euro/ha per l’intervento di concimazione finalizzati al miglioramento della capacità produttiva delle piante di castagno da frutto;

e) 200,00 euro/ha per interventi di sistemazione del terreno per la regimazione delle acque, il miglioramento del drenaggio e del deflusso superficiale o per interventi di sistemazione dei canali e dei fossi esistenti per l’irrigazione dei castagneti.

3. La Giunta regionale, con propria deliberazione, può introdurre limitazioni sugli importi minimi e massimi dei contributi concedibili ai sensi del Programma regionale.

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 40

**A.T.C. di Torino, intervento ai sensi dell'art. 4 della legge n. 179/92 sito nel Comune di Torino, ambito urbano denominato "PRIN SPINA 2". Nomina del Commissario ad acta ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i..**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

di nominare ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i., l'arch. Mario Mana, funzionario regionale della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale, Commissario ad acta per l'intervento di edilizia residenziale pubblica sito nel Comune di Torino, ambito urbano denominato "PRIN SPINA 2", ente attuatore A.T.C. di Torino, destinato alle finalità di cui all'art. 4 della legge n. 179/92.

Roberto Cota

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 41

**Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale. Profilassi della rabbia: dichiarazione di stato di pre-allerta e misure urgenti di prevenzione.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*ordina*

*Articolo 1*

Su tutto il territorio regionale è dichiarato lo stato di pre-allerta per la presenza della rabbia silvestre nel nord-est italiano. Sono pertanto applicate, fino al 31/12/2010 e salvo revoche o proroghe determinate dall'evoluzione della situazione epidemiologica, norme straordinarie di prevenzione e profilassi della rabbia di cui alla presente ordinanza che integrano e completano le misure permanenti di lotta al randagismo, di prevenzione delle morsicature e di tutela sanitaria.

È inoltre temporaneamente sospesa, fino al 31/12/2010, l'applicazione delle disposizioni in ambito veterinario contenute nell'allegato B della Legge regionale n. 15 del 25 Giugno 2008, limitatamente all'abolizione dell'obbligo di isolamento di animali per il controllo della rabbia (art. 86 DPR 320/1954).

*Articolo 2*

I detentori di cani, gatti e furetti che intendono trasferirsi, anche temporaneamente, con i propri animali nei territori a rischio di diffusione della rabbia, devono segnalarlo al medico veterinario di fiducia con almeno 30 giorni di anticipo per l'esecuzione e la certificazione della vaccinazione antirabbica obbligatoria ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale del 26 Novembre 2009.

Gli animali vaccinati devono essere preventivamente identificati con il microchip e, per quanto riguarda i cani, registrati nel sistema informatizzato dell'anagrafe canina regionale.

La vaccinazione deve essere parimenti registrata nel sistema informatizzato dell'anagrafe canina regionale.

L'avvenuta vaccinazione deve essere certificata dal medico veterinario che l'ha effettuata, con riferimento a tutti i dati anagrafici del proprietario e dell'animale domestico, anche attraverso il rilascio del passaporto di cui al Reg. (CE) n. 998 del 26 Maggio 2003.

I costi relativi alla vaccinazione dei cani sono a carico dei proprietari degli stessi.

L'elenco dei territori a rischio, attualmente costituito dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalle Province Autonome di Trento e Bolzano e dalle Province di Treviso, Belluno, Vicenza e Venezia della Regione Veneto, è costantemente aggiornato dall'Osservatorio epidemiologico regionale per la prevenzione veterinaria e pubblicato sul sito della Regione Piemonte.

I Servizi Veterinari e i Centri di medicina del viaggiatore delle ASL dispongono delle informazioni relative ai rischi per rabbia nel territorio nazionale ed estero.

*Articolo 3*

E' vietato a chiunque detenere anche temporaneamente cani non iscritti all'anagrafe canina regionale e non identificati con il microchip o tatuaggio conformemente a quanto previsto dalla Legge regionale n. 18 del 19 Luglio 2004 così come modificata dalla Legge regionale n. 9 del 4 Luglio 2005.

Presso ogni Comune ed ASL sono aperte, per un periodo massimo di 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, le iscrizioni straordinarie all'anagrafe canina regionale dei cani non registrati, in deroga ai termini previsti dalla Legge regionale sopra citata.

I cuccioli, prima dell'identificazione di cui al comma 3 dell'articolo 3 della Legge regionale n. 18 del 19 Luglio 2004, non possono essere ceduti a qualsiasi titolo.

Ogni detentore, al di fuori dei confini della propria dimora, ha l'obbligo di tenere i cani sotto la propria osservazione, conducendoli in luoghi aperti al pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 1 dell'Ordinanza Ministeriale del 3 Marzo 2009 ed adottando ogni precauzione al fine di evitare aggressioni e morsicature ai danni di altri animali o persone.

I cani morsicatori ad aggressività non controllata che non abbiano superato favorevolmente le verifiche previste dall'articolo 5 comma 4 della Legge regionale n. 27 del 4 Novembre 2009, possono accedere ai luoghi aperti al pubblico soltanto se muniti del guinzaglio e della museruola.

*Articolo 4*

I cani rinvenuti vaganti devono essere segnalati al Comune di competenza che deve disporre l'intervento urgente di trasferimento al canile pubblico ai sensi degli articoli 6 e 7 della Legge regionale n. 34 del 26 Luglio 1993.

Tutti gli interventi di cattura e custodia devono avvenire nel rispetto delle misure di sicurezza dal rischio rabbia per gli operatori addetti.

Presso i canili pubblici deve essere mantenuto costantemente libero e agibile, secondo le necessarie misure di sicurezza, un reparto per l'osservazione sanitaria dei cani randagi, dei cani morsicatori e dei cani morsiati.

In caso di mancanza del canile pubblico, il Sindaco con proprio provvedimento adotta un protocollo di sicurezza per la cattura e la custodia dei cani vaganti, approvato dal Servizio Veterinario dell'ASL competente, che comporti garanzie di incolumità per gli operatori addetti e l'adozione delle previste misure di profilassi della rabbia, da integrare nella specifica convenzione con il gestore del servizio.

I cani randagi o vaganti introdotti nei canili di prima accoglienza sono visitati e sottoposti ad osservazione sanitaria del Servizio Veterinario dell'ASL competente, a cui ogni nuova introduzione deve essere segnalata immediatamente.

Al termine del periodo di osservazione i cani sono vaccinati contro la rabbia dal Servizio Veterinario dell'ASL o, su prescrizione dell'ASL, a cura del medico veterinario di fiducia del proprietario.

#### *Articolo 5*

Tutti i cani nei canili pubblici e privati, nei casi in cui non possa essere escluso il rischio di introduzione della rabbia, devono essere sottoposti a vaccinazione antirabbica preventiva.

I titolari degli impianti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, comunicano al Servizio Veterinario dell'ASL competente la decisione assunta e il protocollo vaccinale eventualmente adottato in accordo con il medico veterinario responsabile dell'assistenza zootica.

Parimenti i responsabili di altri concentramenti anche temporanei di cani e gatti, di attività di commercio o altre attività che determinano lo spostamento di tali animali sensibili alla rabbia provvedono, attraverso il medico veterinario di fiducia, a vaccinare gli animali a rischio.

I Servizi Veterinari delle ASL provvedono a valutare l'esigenza e ad eseguire le vaccinazioni dei cani ospitati nei canili pubblici.

#### *Articolo 6*

I canili e i gattili abusivi devono essere segnalati al Servizio Veterinario dell'ASL e all'Autorità competente, che adotta i provvedimenti di sequestro, le misure sanitarie indicate dal Servizio veterinario dell'ASL e, ove necessario, lo sgombero.

#### *Articolo 7*

Ogni aggressione da parte di cani deve essere immediatamente segnalata:

- al pediatra di libera scelta, al medico di medicina generale o al pronto soccorso in caso di lesioni alle persone;
- al medico veterinario di fiducia in caso di lesioni agli animali delle specie sensibili alla rabbia.

I sanitari effettuano gli opportuni interventi e contestualmente inoltrano comunicazione immediata al Servizio Veterinario dell'ASL competente, descrivendo e, se possibile, identificando l'animale morsicatore ed il suo proprietario/detentore.

Le segnalazioni di cui al presente decreto potranno essere trasmesse ai numeri di fax dedicati, istituiti presso i Ser-

vizi Veterinari delle ASL e resi disponibili sul sito della Regione Piemonte.

La segnalazione delle aggressioni da parte di gatti e furetti, accompagnate da graffi o morsicature, è obbligatoria nei casi in cui gli animali possono essere venuti a contatto con animali sensibili alla rabbia sconosciuti o provenienti dai territori a rischio.

#### *Articolo 8*

Per tutte le informazioni necessarie e le segnalazioni pertinenti è possibile rivolgersi allo sportello degli animali d'affezione istituito presso il Servizio Veterinario di ciascuna ASL secondo la Deliberazione di Giunta Regionale n. 4-9730 del 6 Ottobre 2008.

#### *Articolo 9*

Ogni caso sospetto di rabbia deve essere segnalato al Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio, ai sensi del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 320 dell'8 Febbraio 1954.

Le spoglie di carnivori selvatici rinvenuti morti devono essere inoltrate ai laboratori di cui al successivo articolo 10, secondo le indicazioni del Servizio Veterinario dell'ASL e in conformità al piano regionale di cui al successivo articolo 11.

#### *Articolo 10*

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, esegue gli accertamenti per rabbia e attiva procedure diagnostiche di emergenza per tutti i casi sospetti.

#### *Articolo 11*

Le misure previste dai precedenti articoli possono essere modificate o integrate sulla base della valutazione relativa alla situazione epidemiologica.

Uno specifico piano regionale disciplina la sorveglianza sugli animali selvatici.

#### *Articolo 12*

I Sindaci dei Comuni, i Servizi veterinari delle ASL della Regione, il Corpo Forestale dello Stato e gli agenti della Forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

#### *Articolo 13*

Fatta eccezione per le deroghe previste agli articoli precedenti, resta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui alla normativa vigente in materia veterinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Roberto Cota

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2010, n. 5-116

**L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Verolengo (TO). Variante di Revisione Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante di Revisione Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Verolengo, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 3 in data 26.3.2008 e n. 38 in data 23.12.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 7.5.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

### ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Verolengo (TO) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

### ART. 3

La documentazione costituente la Variante di Revisione Generale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Verolengo (TO), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione Consiliare n.3 in data 26.3.2008, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni
- Elab.P1.1/a Relazione illustrativa con allegata tav. C in scala 1:10000
- Elab.P1.1/b Relazione sullo stato di fatto ambientale
- Elab.P1.1/c Schede quantitative dei dati urbani: Tabelle Regionali
- Elab.P1.2 Gli elementi e i fattori strutturanti del territorio
- Elab.P1.3 I caratteri edilizi ricorrenti
- Elab.P1.4 Verifica di compatibilità acustica
- Elab.P1.5/a Quadri sinottici – elenco delle zone urbanistiche e quadri riassuntivi
- Tav.P2.1 Planimetria sintetica di PRG in scala 1:25000
- Tav.P2.2/1 Planimetria di progetto in scala 1:5000
- Elab.P3.1 Prescrizioni generali – tabelle normative
- Elab.P3.2 Schede d'area

- Elab.P1.5/b Quadri sinottici – interventi nelle zone I.U.A. e quadri riassuntivi
- Tav.P2.2/2 Planimetria di progetto in scala 1:5000
- Tav.P2.2/3 Planimetria di progetto in scala 1:5000
- Tav.P2.3/1 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/2 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/3 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/4 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/5 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/6 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/7 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/8 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.2/9 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.2/10 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/11 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/12 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/13 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/14 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.4/1 Planimetria di progetto Zone I.U.A. in scala 1:500
- Tav.P2.4/2 Planimetria di progetto – Santuario e Nuclei Rurali di Interesse Ambientale in scala 1:500
- Tav.AT1.1/1 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/2 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/3 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/4 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/5 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/6 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/7 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/8 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/9 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/10 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/11 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/12 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/13 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/14 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.2/1 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti nei centri storici (zone IUA) in scala 1:500
- Tav.AT1.2/2 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti nei centri storici (zone IUA) in scala 1:500
- All.AT1.3/ab Schede quantitative e descrittive del patrimonio edilizio esistente – Schede di indagine delle aree pubbliche e di enti
- Tav.AT2/1 Indagine delle reti infrastrutturali in scala

1:2000

- Tav.AT2/2 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/3 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/4 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/5 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/6 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/7 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/8 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/9 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/10 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/11 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/12 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/13 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT2/14 Indagine delle reti infrastrutturali in scala 1:2000
- Tav.AT3 Atlante dei prevalenti usi del suolo in atto in scala 1:10000
- Tav.AT4 Indicazioni sovracomunali e vincoli in scala 1:25000
- Elab.AT3.1/1 Relazione Geologica
- Tav.AT3.3/1 Schema Geologico in scala 1:10000
- Tav.AT3.4/1 Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav.AT3.5/1 Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico superficiale in scala 1:10000
- Tav.AT3.6/1 Carta delle opere idrauliche censite in scala 1:10000
- Tav.AT3.7/1 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico in scala 1:10000;
- Deliberazione consiliare n. 38 in data 23.12.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Relazione di controdeduzione alla relazione d'esame della Regione
- Elab.P1.1/a Relazione illustrativa
- Elab.P1.1/b Relazione sullo stato di fatto ambientale
- Elab.P1.1/c Schede quantitative dei dati urbani: Tabelle Regionali
- Elab.P1.4 Verifica di compatibilità acustica
- Elab.P1.5/a Quadri sinottici – elenco delle zone urbanistiche e quadri riassuntivi
- Tav.P2.1 Planimetria sintetica di PRG in scala 1:25000
- Tav.P2.2/1 Planimetria di progetto in scala 1:5000
- Tav.P2.2/2 Planimetria di progetto in scala 1:5000
- Tav.P2.2/3 Planimetria di progetto in scala 1:5000
- Tav.P2.3/1 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/2 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/7 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/8 Planimetria di progetto in scala 1:2000

- Tav.P2.3/9 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/10 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.3/14 Planimetria di progetto in scala 1:2000
- Tav.P2.4/1 Planimetria di progetto Zone I.U.A. in scala 1:500
- Tav.P2.4/2 Planimetria di progetto – Santuario e Nuclei Rurali di Interesse Ambientale in scala 1:500
- Elab.P3.1 Prescrizioni generali – tabelle normative
- Elab.P3.2 Schede d'area
- Tav.AT1.1/1 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Tav.AT1.1/2 Atlante del tessuto edificato esistente e delle aree pubbliche e di enti in scala 1:2000
- Elab.AT13/ab Schede quantitative e descrittive del patrimonio edilizio esistente – Schede di indagine delle aree pubbliche e di enti
- Elab.AT3.1/1 Stralcio del capitolo 7 della relazione geologica
- Tav.AT3.4/1 Carta Geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav.AT3.5/1 Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico superficiale in scala 1:10000
- Tav.AT3.6/1 Carta delle opere idrauliche censite in scala 1:10000
- Tav.AT3.7/1 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico in scala 1:10000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana

*mariagrazia.sartorio@regione.piemonte.it*

Data 7.5.2010

Protocollo

**OGGETTO:** Comune di **VEROLENGO**  
Provincia di Torino  
**VARIANTE DI REVISIONE GENERALE AL P.R.G.C.**  
**CONTRODEDUZIONI**  
D.C. n.38 del 23.12.2009  
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i.

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n.5-116 in data 21/5/2010 relativa all'approvazione della Variante di Revisione Generale al P.R.G.C. del Comune di **VEROLENGO**.

**ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO" AI SENSI DELL'11° COMMA, ART.15 DELLA L. R. 56/77 E S.M.I.**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**  
**ELABORATO P3.1 – PRESCRIZIONI GENERALI – TABELLE NORMATIVE**

**Art. 6 – Attuazione del PRG – Struttura distributiva del commercio al dettaglio – Adeguamento alla L.R. 28/99 e s.m.i.**

- Al termine del punto 9 si intende aggiunta la seguente frase: "In tutte le porzioni del centro urbano e/o centro abitato come definiti dall'art.11 comma 8 bis della DCR. 59-10831/2006, nelle aree non comprese in addensamenti e localizzazioni commerciali riconosciuti, può essere consentita la destinazione d'uso - commercio al dettaglio

C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804





*limitatamente agli esercizi di vicinato -. Poiché nella D.C. n.1 del 29.3.2007 è stata lasciata la possibilità di riconoscere localizzazioni commerciali L1 in fase d'istanza di autorizzazione commerciale, tale limitazione agli esercizi di vicinato può non operare. ”.*

**Art. 53 – Idoneità all'utilizzazione urbanistica sotto l'aspetto geologico**

- Al termine del testo aggiungere le seguenti ulteriori prescrizioni e raccomandazioni:

*“3. Per la parte attinente il reticolo idrografico (parere Settore Regionale Decentrato OO.PP del 22.3.2010) si intendono aggiunti i seguenti punti:*

- 1. a completamento e/o chiarimento dell'impianto normativo di carattere geologico di cui alla Relazione geologica occorre fare riferimento alla NTE/99, ad esclusione del secondo periodo del punto 10.1 (da “E’ di recente pubblicazione...” fino a “la sicurezza...”). Restano pertanto ferme le disposizioni sovraordinate del RD n° 523/1904 e dell’art. 115 del DLgs n° 152/2006 (che sostituisce l’art. 41 del DLgs n° 152/1999) sui rami idrici demaniali. La realizzazione di opere idrauliche, interventi in alveo (comprese le manutenzioni e le modifiche di tracciato) o che influiscono sul regolare deflusso delle acque sono subordinate al parere vincolante dell’Autorità idraulica competente per tratto d’asta nonché a tutte le disposizioni vigenti in materia e gerarchicamente superiori al piano regolatore;*
- 2. l’urbanizzazione nei pressi del reticolo idrografico secondario, oltre a sottostare all’art. 96 lett. f) del RD n° 523/1904 quando demaniale, deve essere regolata dalle disposizioni esposte nel riquadro testuale “Fasce di salvaguardia alla rete idrografica minore” di cui alla tavola AT3.7/1, che pertanto superano le possibilità date dalle classi di pericolosità geomorfologica, con l’ulteriore precisazione per le aree edificate di evitare in ogni caso nuove occupazioni verso il corso d’acqua vincolato. Le fasce succitate mantengono la loro efficacia anche laddove cartograficamente non presenti sulla tavola AT3.7/1 e assumono profondità pari a m 15 in corrispondenza dei punti di criticità idraulica. Per quanto attiene l’applicazione dell’art. 29 della LR n° 56/1977, come specificato nel succitato punto 10.1 della NTE/99, compete all’urbanista la specificazione all’interno delle NTA del PRG delle parti del reticolo idrografico da assoggettare a tali misure vincolistiche;*
- 3. sugli impluvi naturali o artificiali non demaniali l’Amministrazione occorre agire nel rispetto del corpo idrico applicando in via residuale le disposizioni vigenti sui corsi d’acqua afferenti al demanio idrico. Il disposto di PRG deve recepire almeno i seguenti criteri generali: a) la riquotatura dei settori collocati a ridosso dei rami idrici non deve comportare variazioni di assetto idrogeologico che determinino un peggioramento dello stato dei luoghi; la dimostrazione di ciò, da sottoporre al parere vincolante dell’Amministrazione comunale, spetta all’interessato mediante la produzione di uno studio approfondito a cura e firma di tecnici esperti nelle diverse discipline iscritti ai rispettivi Albi professionali; b) sono oggetto di preservazione i fontanili; c) sono valide le disposizioni di cui al punto 3.10 della CPGR n° 7/LAP dell’8/05/1996 e s.m.i.;*
- 4. alla classe IIIB4 applicata ai settori edificati ricadenti nelle “Fasce di salvaguardia alla rete idrografica minore” deve essere associato un cronoprogramma degli interventi per il miglioramento e mantenimento dello stato dei luoghi, da redigersi in fase di esercizio del PRG e da relazionare al “regolamento di polizia rurale” nonché al Piano di Protezione Civile (l’uso urbanistico degli ambiti IIIB4 in parola è specificato al punto 2 della presente);*
- 5. fare riferimento al DM 14/01/2008 in luogo del DM 11/03/1988 anche per quanto riguarda le opere interferenti il reticolo idrografico;*







6. limitare sempre all'intorno "significativo circostante" del singolo lotto oggetto di edificazione/urbanizzazione gli interventi di miglioria finalizzati a rendere pienamente fruibili gli ambiti in classe II;
7. entro una fascia geometrica di profondità di m 15 misurata a partire dal limite esterno delle "Fasce di salvaguardia alla rete idrografica minore" (v. punto 2 del presente parere) le possibilità urbanistiche delle diverse classi di pericolosità individuate nei pressi del reticolo idrografico minore, con particolare riguardo alla possibilità di realizzare locali completamente o parzialmente interrati, dovranno essere valutate dall'Amministrazione comunale sulla scorta di approfondite indagini puntuali di carattere idro-geomorfologico sviluppate dalla medesima Amministrazione oppure a carico dell'interessato. Occorre inoltre porre specifica attenzione al settore investito nel giugno 1970 dalle acque di esondazione della Roggia Chiara;
8. in linea generale, il ricorso alla riquotatura dei terreni ascritti alla classe II distanti dai rami idrici è ammesso solo se ciò non comporta modifiche del piano topografico tali da incidere sul regolare ruscellamento delle acque meteoriche. In ogni caso qualsiasi modifica/trasformazione del territorio non deve comportare una limitazione al corretto deflusso delle acque.

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici (parere dell'ARPA del 10.3.2010) si ribadisce la raccomandazione affinché vengano inserite nel Piano di Protezione Civile comunale delle procedure di monitoraggio e di intervento sulle abitazioni presenti nelle vicinanze del Po e della Dora Baltea, in particolare che siano previste procedure per gli edifici che – nella carta di sintesi – sono posti nelle classi IIb4 e IIb5.

Occorre redigere – per tutte le aree poste nelle diverse sottoclassi 3b – un cronoprogramma di opere e interventi di sistemazione, volti a mitigare il livello di pericolosità attuale; (la Circolare P.G.R. 7/LAP del 8.5.1996 e Nota Tecnica Esplicativa precisano l'iter procedurale e autorizzativi al p.to 7.10); la fruizione urbanistica dei territori è subordinata alla realizzazione delle opere di mitigazione, al loro collaudo dal punto di vista statico e/o idraulico, alla successiva valutazione della valenza urbanistica che le opere hanno comportato, nella misura in cui queste opere hanno mitigato il rischio di allagamento."

## TABELLE NORMATIVE

### Tabella normativa dell'art.29 – Aree BR.III

- Al punto 2 delle prescrizioni dopo "...nella quota eccedente quella" aggiungere le seguenti frasi "...relativa alla precedente utilizzazione e secondo quantità previste dall'art.21 LUR 56/77; tali quantità sono monetizzabili per gli interventi di R.E.; non sono invece monetizzabili per gli interventi di S.E.  
Gli interventi che ammettono la monetizzazione degli standard sono subordinati a concessione convenzionata (art.49, 5° comma, L.R. 56/77).".

### Tabella normativa dell'art.32 - Aree CR.I

- Al termine del punto 4) dei "Parametri e disposizioni attuative" aggiungere la seguente prescrizione "Gli interventi nelle aree 387 e 400 individuate a rischio archeologico dovranno rispettare le disposizioni cautelari presenti all'art.47, lettera d) delle NTA."
- Al punto 4) stralciare il riferimento all'area 416 "Per l'area n.416.....arbusti autoctoni."





**Tabella normativa dell'art.37 - Aree D**

- Al termine del p.to 3) delle prescrizioni dopo *"Il SUE dovrà inoltre definire regole"* aggiungere *"...idonee ad orientare la progettazione delle aree percepibili dallo spazio pubblico ad una omogenea e qualificata immagine generale."*

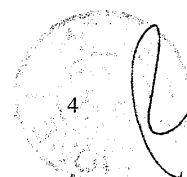
**ELABORATO P1.5/a - QUADRI SINOTTICI**

- stralciare i riferimenti all'area residenziale CR.I-416.

**CARTOGRAFIA**

- Sulle tavole di piano si intende stralciata l'area residenziale denominata CR.I-416.

Il Responsabile del Settore  
Copianificazione Urbanistica-Area Metropolitana  
arch. Grazia SARTORIO



Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2010, n. 6-117

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Montecastello (AL). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente con congiunta Variante "in itinere".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale vigente e la congiunta variante "in itinere" del Comune di Montecastello (AL), adottate e successivamente modificate, rettificare ed integrate con deliberazioni consiliari n. 10 in data 27.4.2006, n. 8 in data 31.5.2007, n. 18 in data 21.11.2007, n.5 in data 23.4.2009 e n. 15 in data 19.11.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 28.4.2010, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Con l'approvazione della presente variante – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Montecastello (AL) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La definitiva documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale vigente e alla variante "in itinere" del Comune di Montecastello, debitamente vista, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 10 in data 27.4.2006, n. 8 in data 31.5.2007, n. 18 in data 21.11.2007, n. 5 in data 23.4.2009 e n. 15 in data 19.11.2009, esecutive ai sensi di legge e con allegato:

Elaborati variante:

- Elab. Vol. 1 - Relazione geologico-tecnica riguardante lo studio delle "caratteristiche geomorfologiche del territorio comunale per la verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica al P.A.I. nonché alla Circolare del Presidente della Giunta regionale 6/05/1996 n. 7/LAP"

- Elab. Vol. 2 – Relazione riguardante i "Calcoli idraulici sul rio di Madonna S. Zeno"

- Elab. Relazione geologica-tecnica riguardante lo studio delle aree interessate da nuovi insediamenti residenziali previsti dalla Variante strutturale 2005 al P.R.G.C.

- All. 1 Carta geologico-strutturale in scala 1:10.000

- All. 1A e 1B n. 2 sezioni geolitologiche in scala 1:10.000 e 1:5.000

- All. 2 Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000

- All. 3 Carta geoidrologica in scala 1:10.000

- All. 3A n. 1 Sezione geoidrologica in scala 1:10.000 e 1:5.000

- All. 4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000

- All. 5 Carta del censimento delle opere idrauliche in scala 1:10.000

- All. 5A Atlante fotografico delle opere idrauliche censite

- All. 5B Schede SICOD relative alle principali opere pubbliche

- All. 6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000

- All. 7 Carta delle aree inondate in scala 1:10.000

- All. 8 Piano stralcio delle Fasce Fluviali in scala 1:25.000

- All. 9 Stralcio dell' "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici" del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI – 1999) in scala 1:25.000

- All. 10 Carta litotecnica in scala 1:10.000

- Tav. 00.2005 Territorio - Scala 1:25.000

- Tav. 01.2005 Territorio - Scala 1:5.000

- Tav. 02.2005 Aree Urbanizzate e Urbanizzande – Capoluogo e Frazioni – Scala 1:2.000

- Elab. Relazione Tecnica

- Elab. Norme tecniche di Attuazione

- Elab. Controdeduzioni alle Osservazioni (riconfermato con D.C. 15/09)

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. La tavola localizzazione delle osservazioni, Territorio – controdeduzioni (riconfermato con D.C. 15/09)

- Elab. Verifica di congruità alla nuova situazione del P.R.G. proposta con la Variante strutturale in oggetto e tavola proposta di classificazione acustica del territorio comunale in scala 1:5000 (riconfermati con D.C. 15/09) elaborati variante "in itinere:"

- Elab. Relazione Tecnica

- Elab. Osservazioni e controdeduzioni (riconfermato con D.C. 15/09)

- Elab. Norme tecniche di attuazione

- Elab. Adeguamento agli indirizzi e criteri Regionali di cui alla D.C.R. 30/03/2006 n. 59-10831

- Elab. Indirizzi procedurali – L.R. 12 novembre 1999 n. 28 e s.m.i.

- Elab. Tavola di individuazione della zona d'insediamento commerciale scala 1:5000

- Tav.00.2005 Territorio in scala 1:25.00

elaborati controdeduzioni:

- Elab. Relazione di controdeduzioni alle osservazioni della Direzione Regionale

- Elab. Relazione tecnica

- Elab. Relazione di analisi della compatibilità ambientale

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. Norme Tecniche di Attuazione

- Elab. Adeguamento agli indirizzi e criteri regionali di cui alla D.C.R. n. 59-10831

del 30.03.2006

- Elab. Indirizzi procedurali – L.R. n. 28 e s.m.i. del 12.11.1999

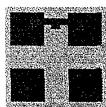
- Tav. 00-2005 Territorio – scala 1:25:000

- Tav. 01-2005 Aree urbanizzate ed urbanizzande – scala 1:5.000
- Tav. 02-2005 Aree urbanizzate ed urbanizzande Capoluogo e frazioni – scala 1:2.000
- Tav. 03 Planimetria sintetica con rappresentate le previsioni urbanistiche comuni contermini – scala 1:25.000
- Tav. 04 Individuazione delle zone di insediamento commerciale
- Elab. Vol 1 Relazione geologico-tecnica “Caratteristiche geomorfologiche del territorio comunale per la verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica al P.A.I. nonché alla circolare P.G.R. n. 7/LAP del 06.05.1996”
- Elab. Vol 2 Relazione riguardante i “Calcoli idraulici sul rio Madonna di S. Zeno”
- Elab. Relazione geologico-tecnica “Studio delle aree interessate da nuovi insediamenti residenziali previsti dalla Variante”
- All 1 Carta geologica strutturale - scala 1:10.000.
- All1A e 1B n. 2 sezioni geolitologiche - scala 1:10.000 e 1:5.000
- All 2 Carta geomorfologica e dei dissesti - scala 1:10.000
- All 3 Carta geoidrologica - scala 1:10.000
- All 3A n. 1 sezione geoidrologica - scala 1:10.000 e 1:5.000
- All 4 Carta dell’acclività in scala 1:10.000
- All 5 Carta del censimento delle opere idrauliche – scala 1:10.000
- All 5A Atlante fotografico delle opere idrauliche censite - scala 1:10.000
- All 5B Schede SICOD relative alle principali opere pubbliche
- All 6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000
- All 7 Carta delle aree inondate – scala 1:10.000
- All 8 Piano Stralcio delle fasce fluviali – scala 1:25.000
- All. 9 Stralcio dell’”Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici” del Piano per l’assetto idrogeologico (P.A.I. 1999) – scala 1:25.000
- All. 10 Carta litotecnica – scala 1:10.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE  
PIEMONTE**

*Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia*

*Settore Copianificazione Urbanistica - Provincia di Alessandria*

*pietro.gamaleri@regione.piemonte.it*

28 Aprile 2010

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 6-117  
in data **31 MAG. 2010** relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. ed alla  
Variante in itinere, predisposta dal Comune di Montecastello (AL) e adottata con  
Deliberazione Consiliare n. 1 del 15.01.2009 integrata con D.C.C. n. 5 del 23.04.2009 e D.C.C.  
n. 15 del 19.11.2009.

Elenco delle modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R.  
56/77 e s.m.i.:

#### **A - Modifiche da introdurre alle Norme Tecniche d'Attuazione.**

##### **art. 12 Tipi di intervento**

C Aree di tipo C

E' inserito quale ultimo comma:

*"La redazione dei PECO dovrà essere indirizzata alla riqualificazione paesaggistica ed ambientale con l'ambito agricolo circostante al fine di perseguire la corretta integrazione con le nuove unità residenziali previste, dovrà altresì porsi come occasione di qualificazione urbanistica dei luoghi contribuendo alla dotazione delle opere di urbanizzazione secondaria mancanti o carenti".*

D Aree di tipo D

Al fondo del punto 2 Aree di tipo "D2" "Aree libere a destinazione produttiva ad ampliamento di quelle esistenti", quale ultimo comma è inserita la seguente dicitura:

*"Il SUE dovrà contenere uno studio progettuale di dettaglio indirizzato alla riqualificazione paesaggistica ed ambientale con l'ambito agricolo circostante nel quale la progettazione dovrà tenere conto della valutazione ecologico-ambientale delle opere in progetto al fine di perseguire la corretta integrazione degli insediamenti produttivi previsti ed esistenti con l'area agricola circostante".*

##### **art. 14 Suddivisione del territorio in aree urbanistiche**

Al termine dell'articolo sono inserite le seguenti prescrizioni:

- "Si richiamano in quanto applicabili i contenuti della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 avente per titolo – 'Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia' - (Pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 22 del 31 maggio 2007), con particolare riferimento al regolamento che disciplina l' 'Attestazione di certificazione energetica degli edifici' (obbligatoria dal 1 ottobre 2009) per la compravendita o l'affitto dei fabbricati".

- "Si richiamano le disposizioni della D.G.R. 4 agosto 2009, n. 53-11975 – 'Adozione del Piano Paesaggistico Regionale' - pubbl. sul B.U. al n. 31 del 6 agosto 2009 - – Supplemento n. 3 – la deliberazione stessa stabilisce che, a far data dall'adozione del P.P.R. non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del 'Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio' interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33 in esso contenute."

Via Guasco, 1  
15121 Alessandria  
Tel. 0131 285036  
Fax 0131 285032



*Pd*



**art. 17 Altre fasce e zone di rispetto al p. 4) pag. 30**

**art. 22 Prescrizioni operative per gli interventi previsti dal P.R.G..C. nella varie parti del territorio in rapporto alle Classi di idoneità d'uso ed alle condizioni di dissesto**

**Prescrizione relative alle diverse Classi di rischio p.10.07) pag. 49**

Al termine è aggiunto il seguente comma:

*“I riferimenti al R.D. 523/1904 esplicitati nel PRGC hanno efficacia solo relativamente ai corsi d'acqua pubblici (F. Tanaro, Roggia Ressa) e demaniali. Per i restanti corsi d'acqua privati è da intendersi che dovrà essere osservata una fascia di rispetto avente un'ampiezza di mt. 10.00 da ogni sponda”.*

Il Funzionario istruttore  
Vincenzo Caprile

Il Responsabile del Settore  
arch. Pietro Gamalero



Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2010, n. 10-121

**Avvisi per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2010.**

A relazione dell'Assessore Cirio:

L'art. 16 della l.r. 22 ottobre 1996, n. 75 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" prevede la concessione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale.

L'art. 17 della l.r. 75/96 prevede la concessione di contributi per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese ovvero per servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta. Al fine di poter dare applicazione alle suddette norme, si rende necessario individuare dettagliati criteri di riparto, coerentemente con quanto disposto dall'art. 3, comma 5, della l.r. 75/96, così come definiti negli Avvisi di presentazione di domanda di ammissione ai contributi per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, anno 2010, di cui rispettivamente agli allegati A) e B) del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto pertanto necessario approvare i criteri di riparto per l'anno 2010;

visti il "Codice Etico" e le "Linee Guida di comportamento degli enti e istituti no profit finanziati dalla Regione", approvati con D.G.R. n. 47-12422 del 26-10-2009 e successive modifiche, entrati in vigore dal 1° gennaio 2010, da applicarsi ai fini dell'assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi erogati a partire dal corrente esercizio;

visto il "Decalogo di promozione turistica" approvato con D.G.R. n. 9-120 del 31/05/2010, con cui vengono fornite le regole per una promozione efficace ed etica del Piemonte a cui dovranno strettamente attenersi tutti coloro i quali vorranno accedere a contributi pubblici regionali, per azioni di promozione turistica del Piemonte;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010" e la legge regionale 17 febbraio 2010, n. 4 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2010";

dato atto che il Bilancio della Regione Piemonte (approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 26/05/2010,

ed in corso di promulgazione) prevede appositi capitoli di spesa destinati rispettivamente a "Contributi per attività di pubblicità e propaganda turistica" (UPB DB 18081 – cap. 171526) e a "Contributi per la commercializzazione del prodotto turistico" (UPB DB 18081 – cap. 188732); vista la legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 "Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni s.p.a." e in particolare, l'art. 2, comma 2, che ha stabilito che Finpiemonte s.p.a. svolga attività strumentali alle funzioni della Regione aventi carattere finanziario e di servizio;

dato atto che, per lo svolgimento delle attività affidate dalla Regione a Finpiemonte s.p.a., è stata approvata, con DGR n. 2 - 13588 del 22/03/2010, una specifica convenzione quadro per disciplinare i rapporti tra le parti, le finalità e le regole di gestione e di controllo;

visto l'art. 1, commi 3, e 4, della convenzione quadro, il quale stabilisce che spetti alla Giunta regionale individuare le attività da affidare a Finpiemonte s.p.a. e le relative risorse;

considerato che, previa approvazione da parte della Giunta Regionale e su mandato della stessa, le prestazioni oggetto degli incarichi sono conferite a Finpiemonte s.p.a. dalle Direzioni e Strutture regionali, con appositi atti dirigenziali di affidamento;

al fine di migliorare la fase connessa con le azioni di verifica e di liquidazione dei contributi assegnati, si dà atto delle necessità di svolgere in maniera più efficace ed efficiente le attività di gestione dell'erogazione dei contributi per l'anno 2010, definiti in attuazione degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, e considerata l'impossibilità per la struttura regionale competente di provvedere in proprio, pertanto si ritiene opportuno avvalersi delle competenze professionali di Finpiemonte SpA, società regionale "in house providing";

ferma restando la competenza della Regione in ordine agli atti di definizione dei contenuti fondamentali degli strumenti di intervento, agli atti di programmazione, alla definizione degli Avvisi di cui sopra, e alle conseguenti attività previste per la concessione dei contributi, Finpiemonte provvederà alle successive attività di gestione, quali in particolare:

- ad erogare i contributi sulla base degli esiti della procedura amministrativa relativa ai benefici stessi ed in esito agli atti di concessione adottati dalla Regione;
- alla verifica, prima di procedere alla liquidazione dei contributi, della correttezza della documentazione fornita dai soggetti beneficiari, in linea con le norme stabilite dalla Giunta Regionale, nonché nel rispetto di quanto stabilito dal Settore Promozione Turistica;
- all'eventuale sollecito, nei confronti di tutti i beneficiari, dell'invio di ogni ulteriore documentazione necessaria per la liquidazione dei contributi;
- all'individuazione di eventuali cause di revoca, parziali o totali, dei contributi e all'attivazione delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite;
- all'archiviazione della documentazione cartacea e informatica e alla restituzione delle domande al termine delle attività di istruttoria e liquidazione del contributo;

- alla gestione contabile dei fondi trasferiti a Finpiemonte e dei contributi erogati ai beneficiari;
- alla predisposizione di documenti e relazioni periodiche sulla gestione delle agevolazioni secondo quanto meglio specificato nella Convenzione quadro;

stabilito che al corrispettivo dell'incarico sopra descritto, da affidare a Finpiemonte SpA, secondo le modalità previste dalla Convenzione quadro, si farà fronte prioritariamente con gli interessi che matureranno sulle risorse disponibili sui capitoli n. 171526/10 e n. 188732/10, da trasferire a Finpiemonte s.p.a. con successiva determinazione dirigenziale di impegno;

dato atto che, in fase di consuntivo, nel caso di accertamento di maggiori o minori importi corrisposti a Finpiemonte s.p.a. a titolo di corrispettivo, l'eventuale credito o debito nei confronti della Regione Piemonte venga regolato con modalità da concordarsi, ai sensi della D.G.R. n. 2 -13588 del 22/03/2010;

ritenuto quindi di demandare ad un successivo provvedimento dirigenziale l'affidamento dell'incarico sopra descritto a Finpiemonte SpA, contenente modalità, durata e costi nel rispetto della convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 2 - 13588 del 22/03/2010;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di approvare l'Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi, ai sensi dell'art. 16 della l. r. 75/96, per l'anno 2010, di cui all'allegato A) del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di approvare l'Avviso per la presentazione di domanda di contributo per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ai sensi dell'art. 17 della l. r. 75/96, per l'anno 2010, di cui all'allegato B) del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di dare atto che le risorse da destinare ai contributi di cui agli allegati A) e B) degli Avvisi per la presentazione di domanda in questione sono stanziati dal Bilancio della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2010, sui rispettivi capitoli di spese 171526 e 188732 nell'ambito della UPB DB 18081, nei limiti dei fondi disponibili;
- di demandare l'adozione dei conseguenti atti per l'assunzione degli impegni di spesa necessari per l'assegnazione di detti contributi alla Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico;
- di demandare l'approvazione dei rispettivi "modelli di domanda per l'anno 2010", da utilizzarsi sia da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 75/96, sia da parte dei soggetti interessati per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 75/96, alla Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico;
- di avvalersi di Finpiemonte s.p.a., società regionale "in house providing", per lo svolgimento delle attività di gestione inerenti l'erogazione dei contributi per l'anno

2010, definiti in attuazione degli artt. 16 e 17 della legge regionale n. 75/96;

- di rinviare alla Direzione Cultura, Turismo e Sport l'affidamento dell'incarico di cui sopra a Finpiemonte s.p.a. secondo le modalità, la durata ed i costi, che saranno stabiliti con successivo atto dirigenziale, nel rispetto della convenzione quadro approvata con DGR n. 2 – 13588 del 22/03/2010;

- di stabilire che al corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico in questione si farà fronte con parte degli interessi che matureranno sulle risorse disponibili sui capitoli preposti 171526/10 e 188732/10, da trasferire a Finpiemonte s.p.a. con successiva determinazione dirigenziale di impegno;

- di stabilire che, in fase di consuntivo, nel caso di accertamento di maggiori o minori importi corrisposti a Finpiemonte s.p.a. a titolo di corrispettivo, l'eventuale credito o debito nei confronti della Regione Piemonte venga regolato con modalità da concordarsi, ai sensi della D.G.R. n. 2 – 13588 del 22/03/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**Allegato A)****AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO  
AI SENSI DELL'ART. 16  
DELLA L.R. 22 OTTOBRE 1996, N. 75**

La l.r. 22 ottobre 1996, n. 75 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" disciplina l'organizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte e prevede all'art. 16 la concessione di "contributi a enti pubblici o di diritto pubblico e ad associazioni senza scopo di lucro per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale".

La normativa in questione prevede che "i contributi possono essere concessi sia per manifestazioni e iniziative realizzate in specifiche località del Piemonte che per la loro rilevanza o per la loro natura rivestono una funzione promozionale nei confronti della domanda turistica potenziale italiana ed estera, sia per quelle realizzate al di fuori della località che si intende promuovere, nei limiti di competenza dei soggetti proponenti".

**1 - Beneficiari**

Possono accedere ai contributi di cui al presente bando:

- a) gli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte;
- b) le associazioni senza scopo di lucro, con sede legale in Piemonte, aventi nell'oggetto sociale finalità di tipo turistico.

Beneficiari del contributo regionale sono esclusivamente i soggetti organizzatori e proponenti delle manifestazioni e delle iniziative, presentate su apposito modello di domanda.

Le domande presentate dalle Associazioni di cui al precedente punto 1 b) devono essere integrate da dichiarazione dell'Amministrazione comunale ove si svolge la manifestazione o l'iniziativa, da cui si evince il patrocinio e/o l'eventuale sostegno finanziario alla stessa da parte di detto Ente.

Le Associazioni Pro loco saranno ammesse al finanziamento di cui all'art. 16 della legge regionale in questione, qualora presentino domanda di contributo relativamente a manifestazioni o iniziative, realizzate sul proprio territorio, non riconducibili alla realizzazione della festa patronale, di sagre paesane e di fiere locali, già finanziabili con la legge regionale 7 aprile 2000, n. 36 "Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro loco".

Parimenti non saranno ammesse al finanziamento le domande presentate da enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte volte alla realizzazione della festa patronale, di sagre paesane e di fiere locali, le quali creano "mobilità interna" ma non turismo.

Le Associazioni che presentano domanda di contributo devono operare sul territorio regionale da almeno tre anni e devono allegare alla domanda di contributo, copia dello Statuto da cui emergano le finalità non lucrative e turistiche dell'associazione stessa e la data della sua costituzione.

Saranno ammissibili a contributo le domande presentate dalle Associazioni di categoria o di rappresentanza di settore, operanti nel campo del turismo, senza scopo di lucro.

## **2 – Tipologie di interventi ammissibili**

2.1. Le domande di contributo devono essere riferite a manifestazioni e iniziative di particolare rilevanza, finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale.

Il processo di sostegno allo sviluppo turistico regionale in senso economico-sostenibile e con finalità di integrazione e di diversificazione produttiva va perseguito in stretta collaborazione con il territorio e in particolare con gli Enti Locali che lo rappresentano istituzionalmente, in primo luogo con le Province, raccordando e sostenendo l'azione regionale con la programmazione d'area di queste ultime.

In particolare, il sostegno finanziario sarà indirizzato a manifestazioni ed iniziative rivolte alla valorizzazione e promozione delle seguenti aree-prodotto e prodotti turistici regionali: laghi, montagna invernale, montagna estiva, sistema collinare e pianura, Torino e area metropolitana, eventi speciali, culturale, congressuale, termale e benessere, golf, enogastronomia, cicloturismo.

I contributi sono concessi per la realizzazione di eventi che valorizzino l'offerta turistica del Piemonte e contribuiscano all'arricchimento del prodotto turistico della regione, anche in considerazione del rilievo e del livello di pubblicità dell'iniziativa in programma, con particolare attenzione alle manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale, agli aspetti di comunicazione ed agli ambiti territoriali dove questa viene rivolta.

Inoltre, laddove le iniziative siano mirate a favorire l'incoming sul territorio piemontese, il soggetto organizzatore è tenuto a presentare altresì pacchetti turistici promozionali dedicati all'evento, da realizzarsi in accordo con l'Agenzia Turistica Locale competente e commercializzati tramite gli operatori turistici locali.

Tutte le azioni per le quali è richiesto il contributo di cui al presente bando devono risultare coerenti e trovare attuazione nel rispetto di quanto stabilito dal "Decalogo di promozione turistica", approvato con D.G.R. n. 9-120 del 31/05/2010.

2.2. Come sottolineato nel precedente punto 2.1., saranno concessi contributi alle manifestazioni od iniziative le cui azioni di promozione si sviluppino nell'ambito di eventi mirati pubblicizzare, a propagandare e a valorizzazione i succitati prodotti turistici atti a consolidare la conoscenza del territorio turistico piemontese.

2.3. A titolo esemplificativo, sono considerate manifestazioni e iniziative rilevanti ai fini del presente bando:

- a) i carnevali di rilevanza nazionale e internazionale;
- b) le rievocazioni storiche;
- c) le manifestazioni turistico-culturali;
- d) le manifestazioni fieristiche finalizzate alla valorizzazione del prodotto turistico locale;
- e) la realizzazione di pubblicazioni turistiche (anche multimediali) finalizzate a far conoscere e a promuovere il territorio regionale e i suoi prodotti turistici.

In particolare, la rilevanza delle manifestazioni e delle iniziative sostenibili è rappresentata dalla capacità di generare flussi turistici e di porsi come eventi di richiamo sovra-locale.

2.4. Saranno ammesse al contributo regionale al massimo due istanze per soggetto organizzatore, ognuna contenente una sola manifestazione o iniziativa.

Non saranno pertanto ammesse a contributo proposte relative a programmazioni complessive di manifestazioni o di iniziative: ciascuna istanza dovrà indicare in maniera chiara ed evidente un'unica iniziativa, pena l'inammissibilità.

2.5. Le spese ammissibili sono quelle relative alle azioni di comunicazione per la promo-pubblicità dell'evento o per la promozione del territorio attraverso l'utilizzo di "media" o mediante la predisposizione di materiale informativo, anche mirato alla diffusione di pacchetti turistici legati all'iniziativa.

Pertanto saranno ammesse a contributo le spese pubblicitarie per l'acquisto di spazi sia su quotidiani sia su periodici e riviste specializzate e/o di ampia tiratura nonché su emittenti radio-televisive, purché sostenute successivamente alla presentazione di domanda di contributo.

Non rientrano nella spesa ammissibile le spese per il personale e l'I.V.A. se scaricabile.

Ai fini della quantificazione della spesa ammissibile valgono altresì le limitazioni introdotte con il "Decalogo di promozione turistica", citato nel precedente punto 2.1.

## 2.6. Entità dei contributi

2.6.1. Il contributo assegnabile alle manifestazioni e alle iniziative di cui alle lettere a), b), c), d) del punto 2.3. non potrà essere superiore al **50%** della spesa promozionale ammissibile, e comunque non oltre a € **40.000,00**.

Ai fini del contributo, la spesa promozionale considerata ammissibile è compresa nel limite del 25% del costo complessivo della manifestazione o dell'iniziativa.

Il contributo massimo concedibile di cui sopra può essere incrementato fino a € **100.000,00** nei casi di manifestazioni e iniziative di rilevanza turistica nazionale/internazionale.

Ai fini della valutazione di detta rilevanza saranno considerati i seguenti elementi da documentare all'atto della domanda:

- svolgimento della manifestazione per almeno cinque edizioni precedenti;
- consolidata e comprovata visibilità turistica della manifestazione nelle precedenti cinque edizioni, con preciso riferimento alla comunicazione della medesima a livello nazionale e internazionale, nonché ai risultati positivi raggiunti in termini di aumento dei flussi turistici e/o di ricadute turistico-economiche;

e, inoltre, con riferimento specifico alla manifestazione oggetto della domanda di contributo:

- campagna di comunicazione adeguata al livello nazionale ed internazionale della manifestazione (piano media costituito prevalentemente da uscite su testate editoriali e radio-televisive di livello nazionale e internazionale, ecc.);
- nel caso di manifestazioni promosse da Associazioni, le stesse devono essere patrocinate e/o finanziate non unicamente dal Comune sede di svolgimento (vedi punto 1, terzo capoverso), ma anche da almeno un Ente sovracomunale, ad esempio Comunità Montana, Provincia, Stato, e/o una Fondazione Bancaria;
- nel caso di manifestazioni promosse da Enti locali (Comuni, Comunità Montane, ecc.), le stesse devono essere patrocinate e/o finanziate anche da almeno un Ente sovraordinato e/o una Fondazione Bancaria.

2.6.2. Il contributo assegnabile alle iniziative di cui alla lettera e) del punto 2.3, se non ricomprese nella realizzazione di manifestazioni di cui alle lettere a), b), c), d), non potrà essere superiore al **30%** della spesa promozionale ammissibile, e comunque non oltre a € **15.000,00**.

2.7. E' ammessa al finanziamento la domanda di contributo per l'anno 2010 presentata antecedentemente alla pubblicazione del presente bando, purchè regolarizzata ai sensi del medesimo.

2.8. Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista (50% e 30%), secondo quanto stabilito ai punti 2.6.1. e 2.6.2., si provvederà a ridurre la percentuale di contributo, in misura uguale per ogni istanza fino ad esaurimento delle risorse disponibili, applicando altresì una riduzione proporzionale della spesa ammissibile.

A tal proposito, si precisa che il beneficiario dovrà pertanto rendicontare successivamente, ai fini della liquidazione del contributo concesso, la spesa promozionale ammessa ridotta come sopra specificato.

2.9. Qualora una manifestazione o un'iniziativa sia ammessa a contributo ai sensi del presente Avviso e fruisca di un ulteriore contributo da parte di questa Direzione Cultura, Turismo e Sport o di altre Direzioni regionali ovvero da altri enti/soggetti pubblici e privati, lo stesso può essere erogato purché i diversi contributi assegnati a vario titolo non riguardino la copertura delle spese promozionali; in ogni caso, la somma complessiva dei contributi non dovrà superare l'intero costo della manifestazione e/o iniziativa. In quest'ultimo caso, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

2.10. Non saranno finanziate manifestazioni o iniziative che impieghino gli animali come oggetti o come bersagli ovvero che siano in contrasto con le norme di cui alla Legge 20 luglio 2004 n. 189, che detta disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate.

#### 2.11. Azioni promo-pubblicitarie/ Obblighi del beneficiario

A fronte del contributo regionale, al soggetto beneficiario è richiesto di evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità del marchio istituzionale della Regione Piemonte, mediante l'inserimento del medesimo sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse alle manifestazioni e iniziative, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

E' altresì richiesto di evidenziare l'identità, l'immagine coordinata del territorio regionale, il messaggio promozionale e la creatività relativi alla campagna di comunicazione regionale vigente o sue declinazioni su tutto il materiale cartaceo e multimediale, indicati dalla Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport.

Attualmente il messaggio promozionale da utilizzare è "Piemonte. Nuovo da sempre".

Sia il marchio istituzionale "Regione Piemonte" sia il *claim* vigente "Piemonte. Nuovo da sempre" sono reperibili sul sito web: [www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm)

Il Settore si riserva inoltre di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità della manifestazione o dell'iniziativa, in tempo utile prima della realizzazione dell'evento.

## 2.12. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse regionali destinabili al sostegno delle manifestazioni e delle iniziative di cui al presente Avviso sono quelle stanziati sul cap. 171526 del bilancio di previsione per l'anno 2010 "Contributi per attività di pubblicità e propaganda turistica" (UPB DB 18081), nel limite delle assegnazioni stabilite e fatte salve eventuali modifiche apportate al bilancio regionale dagli organi preposti.

## **3 - Presentazione delle domande**

Le domande di contributo devono essere inoltrate alla Direzione Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte - Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico - Via Avogadro 30 - 10121 Torino, **nel periodo compreso fra la data di pubblicazione del presente "Avviso" e contestualmente della determinazione dirigenziale di approvazione dell'apposita modulistica sul Bollettino Ufficiale, ed il 05 luglio 2010** (fa fede il timbro postale).

Le domande che perverranno in data successiva al periodo sopra indicato saranno dichiarate inammissibili.

Le domande, sottoscritte dal Legale rappresentante, devono essere corredate di ogni elemento utile a valutare il programma promozionale sotto il profilo tecnico, organizzativo e finanziario, pena la non ammissibilità.

**Le domande potranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica; le domande dovranno essere corredate della documentazione sotto specificata, pena la non ammissibilità delle domande stesse.**

**Esclusivamente le associazioni senza scopo di lucro di cui al punto 1 lett. b) del presente "Avviso" devono presentare, in allegato alla domanda di contributo, il "modello codex", debitamente compilato e sottoscritto dal Legale rappresentante. Con il "modello codex", scaricabile dal sito web della Regione Piemonte – sezione tematica Turismo e Sport -, si dichiara di aver preso visione del Codice etico della Regione Piemonte per gli enti ed associazioni no-profit, entrato in vigore dal 1° gennaio 2010.**

Si raccomanda particolare attenzione alla compilazione del modello di domanda nella sezione relativa al piano finanziario delle entrate e delle spese previste: è necessario specificare ogni singola voce di spesa, in particolare quelle promo-pubblicitarie, le risorse impegnate dal soggetto organizzatore e le eventuali sovvenzioni da parte di altri Enti e/o Istituzioni, nonché le quote di iscrizione o introiti da sbigliettamento;

In particolare, alle domande occorre allegare: copia autenticata dello Statuto da cui emergano le finalità non lucrative e turistiche dell'associazione stessa e che la medesima sia operante sul territorio da almeno tre anni.

Al modello **deve** essere allegata, per ulteriore chiarezza:

- relazione descrittiva dell'iniziativa (specificando il soggetto organizzatore, il luogo dello svolgimento della manifestazione, la durata dell'evento e gli obiettivi che si intendono perseguire, oltre agli elementi utili a valutarne la rilevanza ai fini del presente bando).

Le domande di contributo per manifestazioni o iniziative in cui siano impiegati animali devono contenere una dichiarazione del Legale rappresentante - pena la mancata accettazione della domanda stessa - , da cui si evinca che le stesse si svolgono nel rispetto della Legge 20 luglio 2004 n. 189, avente per oggetto “Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate” e della D.G.R. n. 32 – 5438 del 05.03.2007 che detta i criteri per la sua applicazione.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del bando. L'Amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti (anche a mezzo telefonico, fax o e-mail) in ordine ai documenti presentati, qualora necessario ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

Il presente Avviso e la modulistica sono reperibili, a seguito della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sia presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico - Via Avogadro 30 – 10121 Torino sia attraverso il sito Internet: [www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm)

#### **4 - Ammissione ai contributi**

Le domande saranno esaminate dal competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico.

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo regionale si conclude entro 120 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, dopo l'assunzione di provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

#### **5 - Concessione dei contributi**

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico, nei limiti dello stanziamento previsto dal bilancio regionale per l'anno in corso.

#### **6 - Liquidazione dei contributi**

6.1. I contributi saranno liquidati a realizzazione ultimata delle manifestazioni e delle iniziative oggetto di contributo, previa presentazione al seguente indirizzo: **FINPIEMONTE – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino**, entro 120 giorni dalla data di ultimazione delle medesime ovvero dalla data di ricevimento della lettera di concessione del contributo regionale, pena la revoca del contributo medesimo, della documentazione sottoindicata:

- documentazione probatoria della realizzazione dell'iniziativa (quali rassegna stampa, locandine, opuscoli, manifesti, supporti informativi ed altro materiale);
- rendiconto analitico delle spese effettuate (limitatamente alle spese di promozione e pubblicità): elenco con gli estremi delle fatture quietanzate, con l'indicazione di numero fattura, data, denominazione fornitore, descrizione, importo e data di pagamento. **Il modulo è reperibile sul sito**

**[www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm)** - Al rendiconto deve essere allegata la documentazione delle spese sostenute intestate al beneficiario del contributo (fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle). Le fatture inviate dovranno corrispondere a quelle indicate nel rendiconto analitico;

➤ dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui si attesta il regime iva a cui si è soggetti e la non assoggettabilità alla ritenuta Ires (non necessario per gli enti pubblici). **La dichiarazione è reperibile sul sito [www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm);**

➤ documentazione riguardante eventuali contributi concessi da altri enti pubblici e deliberazione relativa;

➤ modalità di accredito (IBAN, ABI, CAB, C/C);

➤ relazione consuntiva che attesti la realizzazione dell'iniziativa;

➤ modulo antiriciclaggio (non necessario per gli enti pubblici).

**Il relativo modulo e tutte le informazioni aggiuntive sono reperibili sul sito [www.finpiemonte.it/](http://www.finpiemonte.it/) sezione Finanziamenti.**

■ Si segnala che ai fini della liquidazione del contributo sarà necessario dimostrare l'avvenuto pagamento di tutte le fatture inserite nel rendiconto.

■ Si precisa che il contributo assegnato si riferisce a manifestazioni ed iniziative realizzate nell'anno in corso; pertanto, ai fini della liquidazione, la relativa documentazione deve riguardare tale annualità.

6.2. L'eventuale impossibilità del rispetto dei tempi suddetti (120 giorni) - per la presentazione della documentazione sopra indicata - deve essere debitamente motivata e comunicata entro i termini stessi sia a FINPIEMONTE, all'indirizzo sopraindicato, sia al competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico.

L'eventuale richiesta di proroga per la realizzazione di parte delle attività nell'anno successivo, debitamente motivata e sottoscritta dal legale rappresentante, a cui ne consegue un necessario slittamento di tempi nella presentazione della documentazione ai fini della liquidazione deve essere presentata al competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico.

Spetta al competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico, valutate le motivazioni, concedere al soggetto beneficiario l'eventuale proroga nell'anno successivo, per un massimo di tre mesi. Sarà cura dello stesso Settore regionale comunicare la concessione ovvero il diniego della proroga stessa, entro quindici giorni dal ricevimento dell'istanza.

6.3. Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore a quella ammessa a contributo, questo, in sede di liquidazione, sarà proporzionalmente ridotto.

Tale contributo sarà revocato in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa prevista.

6.4. Per quanto riguarda la presentazione della documentazione sopramenzionata, il beneficiario potrà, eventualmente, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali mediante la dichiarazione

sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V “Norme in materia di dichiarazioni sostitutive”.

Sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive saranno effettuati idonei controlli, anche a campione, da parte del Settore competente, utilizzando altresì strumenti informatici e telematici, ai sensi dell’art. 71 del già citato DPR 445/2000.

6.5. Si precisa che, in applicazione dell’articolo 4 della legge regionale 29 giugno 2007, n. 15 “Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte”, ai comuni beneficiari di contributi di importo non superiore a € 20.000,00 con popolazione fino a cinquemila abitanti, ai fini della semplificazione delle rendicontazioni, è sufficiente la presentazione di una certificazione da parte del responsabile del servizio che ha utilizzato il contributo, attestante l’ammontare totale delle spese sostenute e la loro coerenza con le finalità del finanziamento concesso.



**Allegato B)**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI CONTRIBUTO**  
**AI SENSI DELL'ART. 17**  
**DELLA L.R. 22 OTTOBRE 1996, N. 75**

La l.r. 22 ottobre 1996, n. 75 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte" che disciplina l'organizzazione delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte, prevede all'art. 17 la concessione di contributi per "la realizzazione di programmi promozionali finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzati per la vendita, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta".

**1 - Beneficiari**

Possono accedere alle agevolazioni previste dal presente bando:

- a) le cooperative, i consorzi e le società consortili di imprenditori turistici, dotati di una adeguata struttura organizzativa e tecnica, a condizione che abbiano almeno dieci soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte;
- b) i consorzi di 2° grado, composti da almeno 5 organismi associativi costituiti nelle forme di cui alla lettera a) dotati di una adeguata struttura organizzativa e tecnica, a condizione che abbiano complessivamente almeno dieci soci e dispongano di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte;
- c) le Agenzie di viaggio e turismo consorziate o associate per l'attivazione dei programmi di cui al punto 1), che comportino la commercializzazione di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.

Per l'ammissibilità a contributo è indispensabile, come specificato nella legge, che il soggetto richiedente sia dotato di adeguata struttura organizzativa e tecnica (uffici, impianti tecnologici, personale) in grado di fare fronte, oltre che alla necessaria promozione, alla conseguente attività di commercializzazione.

L'entità della struttura organizzativa rappresenta quindi elemento di valutazione, unitamente alla validità dei programmi e alla loro coerenza con gli indirizzi regionali.

A tale scopo si precisa che :

- la sede legale del consorzio deve essere sul territorio piemontese;
- gli associati del consorzio devono essere imprenditori turistici, iscritti al Registro delle imprese, istituito presso ciascuna Camera di Commercio piemontese, ai sensi dell'art. 8 della Legge 580 del 1993;
- un associato del consorzio non può essere socio di altri consorzi, ai fini della presente normativa;

- ogni consorzio, al momento della presentazione della domanda di contributo, deve fornire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, l'elenco aggiornato dei propri associati, con i relativi estremi dell'iscrizione al Registro delle imprese e con il numero dei posti letto disponibili di ciascuno, al fine di formare la soglia minima dei mille posti letto richiesta dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la dotazione :

- in merito alla adeguata struttura organizzativa, il consorzio deve contemplare tra i propri organi costitutivi: il presidente (responsabile legale), il consiglio di amministrazione, l'assemblea dei soci, i probi-viri.
- in merito alla adeguata struttura tecnica, il consorzio deve disporre:
  - di sedi, legale ed operativa, stabilmente funzionanti;
  - di risorse strumentali (ufficio dotato di telefono, fax, computer con collegamento internet);
  - di risorse finanziarie (adeguato fondo autonomo, proporzionato alla compagine societaria e alla capacità ricettiva del consorzio medesimo);
  - di risorse umane (almeno un operativo che espliciti le attività del consorzio secondo le proprie esigenze).

In ordine al punto 1 c) , si precisa che possono accedere al contributo le agenzie di viaggio e turismo consorziate o associate con un numero minimo di cinque - oltre ad attivare progetti di commercializzazione di almeno mille posti letto in strutture ricettive del Piemonte.

I soggetti beneficiari indicati dall'art. 17 della l.r. in questione devono essere costituiti ed operanti sul territorio da almeno due anni precedenti quello di riferimento della domanda di contributo.

## **2 – Tipologie di interventi ammissibili**

I programmi promozionali presentati devono essere coerenti con le linee di indirizzo programmatico e procedurale della Regione in materia di promozione turistica.

L'obiettivo primario da perseguire con l'erogazione del contributo è il massimo coinvolgimento dei soggetti privati che operano sul territorio in ambito turistico attraverso la realizzazione di iniziative mirate a promuovere azioni di sviluppo dell'incoming in Piemonte, che vedano altresì il coinvolgimento delle Agenzie Turistiche Locali ( A.T.L.) competenti per territorio.

Le tematiche di riferimento - per i programmi promozionali - sono individuate tra le caratteristiche principali delle componenti dell'offerta turistica che costituiscono gli oggetti portanti del Piano strategico regionale per il turismo, dei Piani d'area e dei Piani prodotto quali: laghi, montagna invernale, montagna estiva, pianura e collina, Torino, eventi speciali, congressuale, termalismo e benessere, golf, enogastronomia, cicloturismo.

I programmi dovranno concorrere a definire e sviluppare prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e le sue potenzialità, adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono, in grado di "conquistare" quote di mercato turistico italiano, europeo ed internazionale.

In particolare le azioni dovranno essere orientate sul mercato europeo e rivolte a quei Paesi dove i collegamenti sono facilitati dall'esistenza di linee aeree dirette e nei quali si stanno intensificando

iniziative di promozione e di pubbliche relazioni anche attraverso il supporto di Agenzie del settore, quali la Germania, l'Austria, la Gran Bretagna, la Francia, la Spagna, l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo, la Svezia, la Danimarca, la Finlandia, la Polonia, l'Ungheria.

Fra i mercati extra-europei è importante concentrare l'attenzione oltre che sugli U.S.A. ed in particolare sugli stati della costa orientale, sulla Svizzera, sulla Russia, sull'Ucraina, sulla Norvegia, sul Giappone, sulla Cina, sulla Corea del Sud, su Israele, sull'India, sull'Argentina, sul Brasile, sul Cile, sul Messico, sul Canada, sull'Australia.

I programmi in questione dovranno inoltre essere supportati dalla predisposizione di pacchetti turistici idonei a evidenziare i principali prodotti turistici del territorio da realizzarsi di concerto con l'A.T.L. competente e commercializzati dai consorzi medesimi o tramite operatori del settore.

Tutte le azioni per le quali è richiesto il contributo di cui al presente bando devono risultare coerenti e trovare attuazione nel rispetto di quanto stabilito dal "Decalogo di promozione turistica", approvato con D.G.R. n. 9-120 del 31/05/2010.

I programmi dovranno essere accompagnati da una relazione, da uno schema riassuntivo e da un preventivo di spesa.

Nella relazione dovranno essere evidenziati anche i criteri e le modalità di riscontro dei risultati conseguibili con l'azione promozionale preventivata.

Il preventivo di spesa, dovrà essere dettagliato e dovrà contenere sia il costo unitario delle singole azioni da mettere in atto sia il costo complessivo.

L'entità del contributo non può superare il 50% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 50.000,00.

L'assegnazione del contributo di cui sopra è effettuata secondo le norme comunitarie di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis".

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a soddisfare le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista (50%), secondo quanto sopra stabilito, si provvederà a ridurre la percentuale di contributo, in misura uguale per ogni istanza fino ad esaurimento delle risorse disponibili, applicando altresì una riduzione proporzionale della spesa ammissibile.

A tal proposito, si precisa che il beneficiario dovrà pertanto rendicontare successivamente, ai fini della liquidazione del contributo concesso, la spesa promozionale ammessa ridotta come sopra specificato.

## **2.1. Azioni promo-pubblicitarie/ Obblighi del beneficiario**

A fronte del contributo regionale, al soggetto beneficiario è richiesto di evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio piemontese - garantendo la visibilità del marchio istituzionale della Regione Piemonte - mediante l'inserimento del medesimo sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse, e favorendo inoltre la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;

- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

E' altresì richiesto di evidenziare l'identità, l'immagine coordinata del territorio regionale, il messaggio promozionale e la creatività relativi alla campagna di comunicazione regionale vigente o sue declinazioni su tutto il materiale cartaceo e multimediale, indicati dalla Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport.

Attualmente il messaggio promozionale da utilizzare è "Piemonte. Nuovo da sempre".

Sia il marchio istituzionale "Regione Piemonte" sia il *claim* vigente "Piemonte. Nuovo da sempre" sono reperibili sul sito web: [www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm)

Il Settore si riserva di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità dei programmi, in tempo utile prima della realizzazione dei medesimi.

## **2.2. Risorse finanziarie disponibili**

Le risorse regionali destinabili alla "realizzazione di programmi promozionali finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzati per la vendita, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta" di cui al presente Avviso sono quelle stanziare sul cap. 188732 del bilancio di previsione per l'anno 2010 "Contributi per "la commercializzazione del prodotto turistico" (UPB DB 18081), nel limite delle assegnazioni stabilite e fatte salve eventuali modifiche apportate al bilancio regionale dagli organi preposti.

## **3 - Spesa ammissibile**

■ Per la realizzazione dei programmi promozionali che devono essere relativi all'anno 2010, concorrono a costituire la spesa ammissibile al finanziamento:

- gli studi, le indagini, i sondaggi di opinione, le ricerche di mercato;
- campagne e azioni promo-pubblicitarie;
- la partecipazione a fiere, a saloni, a work-shop e a manifestazioni di commercializzazione del prodotto turistico;
- l'organizzazione e la realizzazione di educational tour per giornalisti e operatori;
- l'organizzazione di incontri con la stampa, ai quali deve essere prevista una presenza regionale;
- l'organizzazione di incontri di promozione commerciale del prodotto turistico con agenti di viaggio, organizzazioni turistiche e del tempo libero, organizzazioni degli utenti;
- la pubblicazione e la diffusione di materiale pubblicitario e informativo (pieghevoli, opuscoli, cataloghi, manifesti, cartine, audiovisivi);
- la predisposizione e la promozione di pacchetti turistici.

In particolare l'organizzazione di educational tour deve essere concordata con il Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico, fornendo l'indicazione dei partecipanti e una relazione finale.

Per gli impianti tecnologici concorrono a costituire la spesa ammissibile al finanziamento:

- l'acquisto e la messa in opera degli impianti;
- la predisposizione e il lancio di programmi, anche mediante sistemi informativi già operanti.

Non rientrano nella spesa ammissibile le spese per il personale e l'I.V.A..

Ai fini della quantificazione della spesa ammissibile valgono le limitazioni introdotte con il “Decalogo di promozione turistica”, citato nel precedente punto 2.

#### **4 - Presentazione delle domande**

Le domande di contributo devono essere inoltrate alla Direzione Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte - Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico - Via Avogadro 30 - 10121 Torino, **nel periodo compreso fra la data di pubblicazione del presente provvedimento e contestualmente della determinazione dirigenziale di approvazione dell'apposita modulistica sul Bollettino Ufficiale, ed il 05 luglio 2010** (fa fede il timbro postale).

Le domande che pervengono in data successiva al periodo sopra indicato o incomplete della documentazione sottoindicata saranno dichiarate inammissibili.

Le istanze pervenute in data antecedente alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte potranno essere regolarizzate attraverso la riproposizione delle medesime in tempo utile sull'apposito modello.

Le domande, sottoscritte dal Legale rappresentante, devono essere corredate di ogni elemento utile a valutare il programma promozionale sotto il profilo tecnico, organizzativo e finanziario, come già indicato in precedenza.

In particolare devono essere corredate di:

- relazione che illustri la finalità del programma, le modalità organizzative, le azioni da attuare e le caratteristiche tecniche degli impianti tecnologici eventualmente da acquisire;
- descrizione del prodotto che si vuole commercializzare;
- dettaglio preventivo di spesa che indichi sia i costi unitari che il costo complessivo del programma;
- copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto nel caso di cooperative, consorzi, società consortili e consorzi di 2° grado;
- dichiarazione del rappresentante legale della struttura associativa attestante l'elenco dei soci alla data di presentazione della domanda;
- relazione sulla struttura organizzativa e tecnica dell'ente richiedente;
- documentazione idonea ad attestare la disponibilità contrattuale dei posti letto.

La domanda e la relativa documentazione richiesta non è integrabile oltre i termini di scadenza del bando. L'Amministrazione regionale si riserva, tuttavia, di richiedere chiarimenti (anche a mezzo telefonico, fax o e-mail) in ordine ai documenti presentati, qualora necessario ai fini della verifica di ammissibilità della domanda.

**Le domande potranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica; le domande stesse dovranno essere corredate di tutta la documentazione sopra specificata, pena la mancata accettazione della domanda stessa.**

Il presente Avviso e la modulistica è reperibile, a seguito della loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sia presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport -

Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico - Via Avogadro 30 – 10121 Torino o attraverso il sito Internet: [www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm)

### **5 - Ammissione ai contributi**

Le domande saranno esaminate dal competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico secondo i criteri e le procedure di cui ai precedenti punti.

L'ammissione ai contributi sarà effettuata sulla base delle risultanze del procedimento di ammissione o di esclusione, espletto dal competente Settore, entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Tale esito sarà comunicato ai soggetti interessati, così come previsto dalla normativa vigente e della l.r. 4 luglio 2005, n. 7 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, dopo l'assunzione del provvedimento dirigenziale di ammissione o di esclusione.

### **6 - Concessione dei contributi**

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico, nei limiti dello stanziamento previsto dal bilancio regionale per l'anno in corso.

### **7 - Liquidazione dei contributi**

I contributi saranno liquidati a realizzazione ultimata dei programmi promozionali dietro presentazione al seguente indirizzo: **FINPIEMONTE – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino**, entro 120 giorni dal termine della realizzazione dei programmi medesimi, pena la revoca del contributo medesimo, della documentazione sottoindicata:

- relazione consuntiva, con l'indicazione dei risultati conseguiti;
- rendiconto analitico delle spese: elenco con gli estremi delle fatture quietanzate, con l'indicazione di numero fattura, data, denominazione fornitore, descrizione della fattura nella quale siano precisate le caratteristiche e la qualità della fornitura, importo e data di pagamento. Il modulo è reperibile sul sito [www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm). Al rendiconto deve essere allegata la documentazione delle spese sostenute intestate al beneficiario del contributo (fatture, ricevute fiscali, note spese, parcelle). Le fatture inviate dovranno corrispondere a quelle indicate nel rendiconto analitico. Per alcune spese, ad esempio quelle postali necessarie alla divulgazione del materiale pubblicitario oggetto del programma, potrà essere presentato altra probante documentazione, che non possa tuttavia far confondere la spesa sostenuta per il programma promozionale con la spesa ordinaria di gestione;
- copia di ciascun tipo di materiale pubblicitario prodotto;
- originale o copia di bolla di consegna del materiale pubblicitario o degli impianti tecnologici. Per la fornitura e la messa in opera degli impianti, la Regione potrà anche effettuare controlli specifici;
- per la pubblicità sulla stampa, copia del giornale e delle riviste sui quali tale pubblicità è stata realizzata;
- per la pubblicità attraverso la televisione o la radio, oltre alla presentazione delle fatture e della relazione, dovranno essere indicate le emittenti nelle quali la pubblicità è stata realizzata, nonché i giorni e gli orari;
- modalità di accredito del contributo e codice IBAN;
- modulo antiriciclaggio.

Il relativo modulo e tutte le informazioni aggiuntive sono reperibili sul sito [www.finpiemonte.it/](http://www.finpiemonte.it/) sezione Finanziamenti.

■ Si segnala che ai fini della liquidazione del contributo sarà necessario dimostrare l'avvenuto pagamento di tutte le fatture inserite nel rendiconto.

■ Si precisa che il contributo assegnato si riferisce a programmi promozionali annuali realizzati nell'anno in corso; pertanto, ai fini della liquidazione, la relativa documentazione deve riguardare tale annualità.

■ L'eventuale impossibilità del rispetto dei tempi suddetti (120 giorni) - per la presentazione della documentazione sopra indicata - deve essere debitamente motivata e comunicata entro i termini stessi sia a FINPIEMONTE, all'indirizzo sopraindicato, sia al competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico.

■ L'eventuale richiesta di proroga per la realizzazione di parte delle attività nell'anno successivo, debitamente motivata e sottoscritta dal legale rappresentante, a cui ne consegue un necessario slittamento di tempi nella presentazione della documentazione ai fini della liquidazione deve essere presentata al competente Settore Promozione Turistica – Analisi della Domanda e del Mercato Turistico.

■ Per quanto riguarda la presentazione della documentazione sopraindicata, il beneficiario potrà, eventualmente, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali sopra menzionati mediante la **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive".

Sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive saranno effettuati controlli da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del già citato DPR 445/2000.

■ Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore a quella ammessa a contributo, questo, in sede di liquidazione, sarà proporzionalmente ridotto.

Tale contributo sarà revocato in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa prevista ovvero qualora venga accertato che la dichiarazione relativa al numero dei soci o il numero dei posti letto o la dichiarazione relativa alla struttura tecnico organizzativa non corrispondano al vero, fatte salve in tal caso anche le azioni penali conseguenti.

Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2010, n. 13-124

**Definizione dell'articolazione delle Direzioni e dei Settori regionali in relazione all'assegnazione delle deleghe assessorili di cui al D.P.G.R. n. 35 del 16 aprile 2010.**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Visto il D.P.G.R. n. 35 del 16 aprile 2010 mediante il quale è stata effettuata l'assegnazione delle deleghe assessorili;

viste, altresì, la Deliberazione del Consiglio regionale del 29 maggio 2007 e la D.G.R. n. 2-9520 del 2 settembre 2008, mediante le quali è stata approvata la nuova l'articolazione complessiva delle strutture – Direzioni e Settori - della Giunta regionale ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 23 del 28 luglio 2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” ;

rilevata la necessità di definire l'articolazione delle Direzioni e dei Settori regionali in relazione alla nomina dei componenti della Giunta regionale ed alla conseguente assegnazione delle deleghe assessorili a seguito dell'adozione D.P.G.R. n. 35 del 16 aprile 2010;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di stabilire l'organizzazione e l'articolazione delle Direzioni e dei Settori della Giunta Regionale - in relazione alla vigente assegnazione e ripartizione delle deleghe assessorili, così come determinate a seguito dell'adozione del Decreto del Presidente della Giunta regionale richiamato nella premessa del presente provvedimento – quale risulta dagli allegati da 1 a 13 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**Allegato 1****PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE (PRE)****Presidente: Roberto COTA**

Coordinamento e indirizzo delle politiche del Governo regionale, Rapporti con l'Università, Conferenza Stato-Regioni, Rapporti con l'Unione Europea, Federalismo, Semplificazione, A.R.E.S.S, Edilizia sanitaria, Coordinamento interassessorile delle politiche del volontariato, Internazionalizzazione del Piemonte e Grandi Eventi.

Alla Presidenza della Giunta Regionale fanno capo le seguenti Direzioni con relativi Settori:

<b>DB0500 DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA</b>
DB0502 ATTIVITA' LEGISLATIVA E PER LA QUALITA' DELLA NORMAZIONE
DB0503 SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

<b>DB0600 DIREZIONE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>
DB0601 UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0602 IMMAGINE E COMUNICAZIONE
DB0603 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
DB0604 NUOVI MEDIA

<b>DB1300 DIREZIONE INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'</b>
DB1301 UNIVERSITA' E ISTITUTI DI RICERCA (*)

<b>DB2000 DIREZIONE SANITA'</b>
DB2003 ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DELLE ASR E SISTEMI INFORMATIVI SANITARI (*)
DB2010 POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI (**)

(\*) fanno capo alla Presidenza le funzioni in materia di A.R.E.S.S. e di rapporti con le Università

(\*\*) fanno capo alla Presidenza le funzioni in materia di politiche e programmazione degli investimenti in materia di edilizia sanitaria

<b>DB0100 DIREZIONE GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE</b>
SB0101 RAPPORTI STATO REGIONI - UFFICIO DI ROMA
SB0102 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE – UFFICIO DI BRUXELLES
SB0103 AFFARI INTERNAZIONALI
SB0105 RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE

## Allegato 2

**VICE – PRESIDENZA**  
**ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE ( LAF )**

Assessore: **Roberto ROSSO**

Lavoro, Formazione professionale
----------------------------------

All'Assessorato fa capo la seguente Direzione con i relativi Settori:

<b>DB1500 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO</b>
DB1501 ATTIVITA' FORMATIVA
DB1502 GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTROLLO DELLA RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' FINANZIATE DALLA DIREZIONE
DB1503 STANDARD FORMATIVI – QUALITA' ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE
DB1504 POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE
DB1505 PROMOZIONE E SVILUPPO DELL' IMPRENDITORIALITA' E DELLA COOPERAZIONE (*) (**)
DB1506 OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO, CRISI AZIENDALI E AMMORTIZZATORI SOCIALI

(\*) le funzioni in materia di cooperazione fanno capo all'Assessorato allo Sviluppo economico, ricerca, innovazione, energia.

(\*\*) le funzioni in materia di sostegno all'imprenditoria femminile ed alla programmazione e attivazione di iniziative relative all'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro fanno capo all'Assessorato al bilancio, personale, patrimonio, pari opportunità.

**Allegato 3****ASSESSORATO AI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE ( TRP )**

Assessore: **Barbara BONINO**

Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e logistica.
--

All'Assessorato fa capo la seguente Direzione con i relativi Settori:

<b>DB1200 DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA</b>
DB1201 PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE ED INFOMOBILITA'
DB1202 RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI
DB1203 VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE
DB1204 SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
DB1205 NAVIGAZIONE, TRASPORTO MERCI E LOGISTICA
DB1206 INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

**Allegato 4****ASSESSORATO AL COMMERCIO E FIERE, PARCHI E AREE PROTETTE (CPN)**Assessore: **William CASONI**

Commercio e Fiere, Parchi e Aree protette.
--

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

<b>DB1000 DIREZIONE AMBIENTE</b>
DB1010 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE
DB1011 ATTIVITÀ' LEGISLATIVA E AMMINISTRATIVA (*)

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni del Settore in materia di pianificazione e gestione delle aree naturali protette

<b>DB1700 COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE</b>
DB1701 PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE
DB1702 SVILUPPO E INCENTIVAZIONE DEL COMMERCIO
DB1703 PROGRAMMAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA DEI CARBURANTI – TUTELA E DIFESA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI
DB1704 PROMOZIONE COMMERCIALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO – FIERE E CENTRI FIERISTICI

## Allegato 5

**ASSESSORATO ALL'URBANISTICA, EDILIZIA, OPERE PUBBLICHE E LEGALE  
(UOL)**

Assessore: **Ugo CAVALLERA**

Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia residenziale, Opere pubbliche e Legale e Contenzioso
---

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

<b>DB0500 DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA</b>
DB0505 AVVOCATURA

<b>DB0800 DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA</b>
DB0803 PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIALE
DB0804 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA
DB0805 VALUTAZIONE DI PIANI E PROGRAMMI
DB0806 COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA METROPOLITANA
DB0807 COPIANIFICAZIONE URBANISTICA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
DB0808 COPIANIFICAZIONE URBANISTICA PROVINCIA DI ASTI
DB0809 COPIANIFICAZIONE URBANISTICA PROVINCIA DI TORINO
DB0810 COPIANIFICAZIONE URBANISTICA PROVINCIA DI NOVARA
DB0811 COPIANIFICAZIONE URBANISTICA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
DB0812 COPIANIFICAZIONE URBANISTICA PROVINCIA DI CUNEO
DB0813 COPIANIFICAZIONE URBANISTICA PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI
DB0814 ATTIVITA' DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
DB0815 STATISTICA E STUDI (*)
DB0816 CARTOGRAFIA E SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE
DB0817 ATTIVITA' DI SUPPORTO AL PROCESSO DI DELEGA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
DB0818 ATTIVITA' GIURIDICO LEGISLATIVA
DB0819 ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
DB0820 DISCIPLINA E VIGILANZA IN MATERIA DI EDILIZIA SOCIALE
DB0821 PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni del Settore in materia di edilizia

segue Allegato 5

Assessore: **Ugo CAVALLERA**

Urbanistica e programmazione territoriale, Beni ambientali, Edilizia residenziale, Opere pubbliche e Legale e Contenzioso
---

All'Assessorato fa capo la seguente Direzione con i relativi Settori:

<b>DB1400 DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE</b>
DB1401 ATTIVITÀ' DI SUPPORTO TECNICO GIURIDICO E AMMINISTRATIVO (*)
DB1404 INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO
DB1405 TECNICO OPERE PUBBLICHE
DB1406 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO
DB1407 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO – ALESSANDRIA
DB1408 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO – ASTI
DB1409 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO – BIEL
DB1410 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO – CUNEO
DB1411 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO – NOVARA
DB1412 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO – VERCELLI
DB1413 DECENTRATO OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO – VERBANIA

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni del Settore in materia di Opere Pubbliche

**Allegato 6****ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, SPORT, TURISMO, OPERE POST-OLIMPICHE  
(IST)**Assessore: **Alberto CIRIO**

Istruzione, Sport, Turismo e opere post olimpiche
---

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

<b>DIREZIONE DB1500 ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO</b>
DB1507 PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO REGIONALE
DB1508 EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

<b>DB1800 DIREZIONE CULTURA, TURISMO E SPORT</b>
DB1808 PROMOZIONE TURISTICA - ANALISI DELLA DOMANDA E DEL MERCATO TURISTICO
DB1809 OFFERTA TURISTICA – INTERVENTI COMUNITARI IN MATERIA TURISTICA
DB1810 PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE TURISTICA – TURISMO SOCIALE-TEMPO LIBERO
DB1811 SPORT

**Allegato 7****ASSESSORATO ALLA CULTURA, PATRIMONIO LINGUISTICO  
E POLITICHE GIOVANILI (CLT)**

Assessore: **Michele COPPOLA**

Cultura, Patrimonio linguistico, Museo regionale di Scienze Naturali, ecomusei, Politiche giovanili
---

All'Assessorato fa capo la seguente Direzione con i relativi Settori:

<b>DB1800 DIREZIONE CULTURA, TURISMO E SPORT</b>
DB1801 BIBLIOTECHE – ARCHIVI ED ISTITUTI CULTURALI
DB1802 SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI
DB1803 MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE
DB1804 PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE E LINGUISTICO
DB1805 SPETTACOLO
DB1806 MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI ED ECOMUSEI
DB1807 POLITICHE GIOVANILI



**Allegato 8****ASSESSORATO ALLA SANITA', POLITICHE SOCIALI E PER LA FAMIGLIA ( SNA )**Assessore: **Caterina FERRERO**

Tutela della salute e Sanità, Politiche sociali e Politiche per la Famiglia

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

<b>DB1900 DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA</b>
DB1901 SVILUPPO DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E LA PERSONA E FORMAZIONE DEL PERSONALE SOCIO-ASSISTENZIALE
DB1902 PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E RAPPORTI CON GLI ENTI GESTORI ISTITUZIONALI
DB1903 PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA RETE DELLE STRUTTURE, DELLA QUALITA' DEI SERVIZI, VIGILANZA E CONTROLLO
DB1904 SERVIZIO CIVILE, TERZO SETTORE ED ENTI DI DIRITTO PUBBLICO E PRIVATO
<b>DB200 DIREZIONE SANITA'</b>
DB2001 PROMOZIONE DELLA SALUTE E INTERVENTI DI PREVENZIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA
DB2002 PREVENZIONE VETERINARIA
DB2003 ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO DELLE ASR E SISTEMI INFORMATIVI SANITARI (*)
DB2004 ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO
DB2005 ASSISTENZA SPECIALISTICA E OSPEDALIERA
DB2006 ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE
DB2007 ASSISTENZA FARMACEUTICA E ASSISTENZA INTEGRATIVA
DB2008 POLITICHE DELLE RISORSE UMANE DIPENDENTI E CONVENZIONATE CON IL SSR
DB2009 ALLOCAZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE
DB2010 POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI (**)
DB2011 RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI

(\*) le funzioni in materia di A.R.E.S.S. e di rapporti con le Università fanno capo alla Presidenza.

(\*\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni in materia di programmazione degli investimenti in attrezzature e tecnologie sanitarie.

**Allegato 9****ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA, INNOVAZIONE,  
ENERGIA (SRI)**Assessore: **Massimo GIORDANO**

Sviluppo economico: industria, piccola e media impresa, artigianato. Ricerca, innovazione, energia, tecnologia delle comunicazioni

All'Assessorato fa capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

<b>DB1000 DIREZIONE AMBIENTE</b>
DB1006 POLITICHE ENERGETICHE
DB1011 ATTIVITÀ' LEGISLATIVA E AMMINISTRATIVA (*)

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni del Settore in materia di politiche energetiche

<b>DB1300 INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'</b>
DB1302 SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE
DB1303 RICERCA INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'

<b>DB1500 DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO</b>
DB1505 PROMOZIONE E SVILUPPO DELL' IMPRENDITORIALITA' E DELLA COOPERAZIONE (*)

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni relative alla cooperazione

<b>DB1600 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>
DB1601 ATTIVITA' DI RACCORDO E CONTROLLO DI GESTIONE (*)
DB1602 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
DB1603 PROMOZIONE, SVILUPPO E DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO
DB1604 RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
DB1606 SISTEMA INFORMATIVO ATTIVITA' PRODUTTIVE

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni del Settore in materia di sviluppo economico.

**Allegato 10****ASSESSORATO AGLI AFFARI ISTITUZIONALI, CONTROLLO DI GESTIONE,  
SICUREZZA (ASC)**Assessore: **Elena MACCANTI**

Affari istituzionali, rapporti con il Consiglio regionale, controllo di gestione e trasparenza amministrativa, promozione della sicurezza e polizia locale, enti locali, rapporti con società a partecipazione regionale

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

<b>DB0500 DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA</b>
DB0501 RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI
DB0502 ATTIVITA' LEGISLATIVA E PER LA QUALITA' DELLA NORMAZIONE (*)
DB0504 GESTIONE DEL SISTEMA DOCUMENTALE E DEL BOLLETTINO UFFICIALE

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni relative all'attività legislativa in materia di affari istituzionali

<b>DB1700 DIREZIONE COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE</b>
DB1705 SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

<b>SB0100 DIREZIONE GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE</b>
SB0104 RAPPORTI CON SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE REGIONALE
SB0106 AFFARI GENERALI E PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI (*)

(\*) Le funzioni connesse alle iniziative di pari opportunità ed alle politiche di genere fanno capo all'Assessorato al Bilancio, Personale, Patrimonio, Pari opportunità.

<b>SB0200 DIREZIONE CONTROLLO DI GESTIONE</b>
---

**Allegato 11****ASSESSORATO AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, PARI OPPORTUNITA'  
(BPP)**Assessore: **Giovanna QUAGLIA**

Bilancio e Finanze, Programmazione economico-finanziaria, statistica, Risorse umane e Patrimonio, Pari opportunità

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

<b>DIREZIONE DB0700 RISORSE UMANE E PATRIMONIO</b>
DB0701 ORGANIZZAZIONE
DB0702 FORMAZIONE DEL PERSONALE
DB0703 RECLUTAMENTO, MOBILITA' E GESTIONE DELL'ORGANICO
DB0704 STATO GIURIDICO ED ORDINAMENTO DEL PERSONALE
DB0705 TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE
DB0706 ECONOMATO, CASSA ECONOMALE E BENI MOBILI
DB0707 PATRIMONIO IMMOBILIARE
DB0708 TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
DB0709 AUTOCENTRO E SERVIZI GENERALI OPERATIVI
DB0710 ATTIVITA' NEGOZIALE E CONTRATTUALE, ESPROPRI - USI CIVICI

<b>DB0800 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA</b>
DB0801 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E VALUTAZIONE POLITICHE REGIONALI
DB0802 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
DB0815 STATISTICA E STUDI (*)

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni relative alle materie connesse alle rilevazioni statistiche

<b>DB0900 RISORSE FINANZIARIE</b>
DB0901 BILANCIO
DB0902 RAGIONERIA
DB0903 POLITICHE FISCALI
DB0904 ACQUISIZIONE RISORSE FINANZIARIE

<b>SB0100 DIREZIONE GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE</b>
SB0106 AFFARI GENERALI E PARI OPPORTUNITA' PER TUTTI (*)

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni connesse alle iniziative di Pari opportunità ed alle Politiche di genere

## Allegato 12

**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, DIFESA SUOLO, ECON. MONTANA, PROTEZ.  
CIVILE (AMD)**

Assessore: **Roberto RAVELLO**

Ambiente, Risorse idriche, Acque minerali e termali, Difesa del suolo, Attività estrattive, Economia montana, Protezione civile.

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

<b>DIREZIONE DB1000 AMBIENTE</b>
DB1001 SOSTENIBILITA', SALVAGUARDIA ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
DB1002 COMPATIBILITA' AMBIENTALE E PROCEDURE INTEGRATE
DB1003 GRANDI RISCHI AMBIENTALI, DANNO AMBIENTALE E BONIFICHE
DB1004 RISANAMENTO ACUSTICO, ELETTRROMAGNETICO ED ATMOSFERICO
DB1005 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RIFIUTI
DB1007 EQUILIBRIO DEL BILANCIO IDRICO E USO SOSTENIBILE DELLE ACQUE
DB1008 TUTELA AMBIENTALE DELLE ACQUE
DB1009 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
DB1011 ATTIVITA' LEGISLATIVA E AMMINISTRATIVA (*)

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni del Settore in materia di ambiente

<b>DB1400 DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE</b>
DB1402 PIANIFICAZIONE DIFESA DEL SUOLO – DIGHE
DB1403 DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO
DB1414 PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTINCENDI BOSCHIVI (A.I.B)
DB1415 POLITICHE COMUNITARIE
DB1418 IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO (*)
DB1419 ECONOMIA MONTANA E COLLINARE E SERVIZI (SEDE DI CUNEO)

(\*) con esclusione delle funzioni del Settore in materia di adozione di pareri e autorizzazioni in campo forestale ed ai rapporti con il Corpo forestale dello Stato, che fanno capo all'Assessorato all'Agricoltura e foreste.

<b>DB1600 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>
DB1601 ATTIVITA' DI RACCORDO E CONTROLLO DI GESTIONE (*)
DB1605 PIANIFICAZIONE E VERIFICA ATTIVITA' ESTRATTIVA

(\*) fanno capo all'Assessorato le funzioni del Settore in materia di attività estrattiva

## Allegato 13

**ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E FORESTE ( AGR )**Assessore: **Claudio SACCHETTO**

Agricoltura e foreste, Caccia e Pesca

All'Assessorato fanno capo le seguenti Direzioni con i relativi Settori:

<b>DB1100 DIREZIONE AGRICOLTURA</b>
DB1101 PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI AGRICOLTURA E DI SVILUPPO RURALE
DB1102 TUTELA DELLA QUALITA', VALORIZZAZIONE E RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI
DB1103 SVILUPPO AGRO-INDUSTRIALE E DISTRETTUALE
DB1104 SVILUPPO DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE
DB1105 SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI
DB1106 FITOSANITARIO REGIONALE
DB1107 SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO
DB1108 TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE, IRRIGAZIONE E INFRASTRUTTURE RURALI
DB1109 CALAMITA' NATURALI E GESTIONE DEI RISCHI IN AGRICOLTURA, USO DEL TERRITORIO RURALE
DB1110 AGRICOLTURA SOSTENIBILE
DB1111 TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUATICA
DB1112 VIGILANZA E CONTROLLI IN AGRICOLTURA

<b>DB1400 DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE</b>
DB1416 POLITICHE FORESTALI
DB1417 GESTIONE PROPRIETA' FORESTALI REGIONALI E VIVAISTICHE (SEDE DI VERCELLI)
DB1418 IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO (*)

(\*) fanno capo all'assessorato le funzioni relative all'adozione di pareri e autorizzazioni in campo forestale ed ai rapporti con il Corpo forestale dello Stato.

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2010, n. 5-137

**Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato per la riforma della sentenza T.A.R. Piemonte n. 1605/2010 in relazione a rilascio di autorizzazione paesaggistica impugnata da Comune. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi. Spesa presunta Euro 1.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel predetto giudizio avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente regionale nel giudizio e nella eventuale medesima esecuzione mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Gabriele Pafundi cassazionista del Foro di Roma.

In considerazione della necessità inderogabile di garantire la difesa della Regione Piemonte anche in relazione all'obbligo di domiciliazione presso la sede dell'Organo giudiziario competente, la spesa presunta quantificata in euro 1.000,00 afferente l'incarico, relativamente alle attività dell'avv. Gabriele Pafundi (omissis) è impegnata sul cap. 135611 del bilancio 2010 (imp. n. 2010/1479) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2010, n. 17-149

**Art. 45, l.r. 70/1996. Approvazione del Calendario venatorio regionale per la stagione 2010/2011, delle relative istruzioni operative e delle modifiche dei periodi dell'esercizio venatorio ad alcune specie.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, il calendario venatorio per l'intero territorio regionale relativo alla stagione 2010/2011 così come riportato nell'allegato A);

- di approvare, altresì, le istruzioni operative supplementari, riportate nell'allegato B), relative al rilascio ed all'uso del tesserino venatorio regionale, all'esercizio venatorio negli ATC e nei CA e nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico-venatorie, ai divieti ed ai mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria nonché alle disposizioni vigenti per le ZPS;

- di autorizzare le modifiche dei periodi dell'esercizio venatorio relative alla stagione 2010/2011 secondo le indi-

cazioni contenute nelle allegate tabelle C1) e C2). I nuovi periodi dell'esercizio venatorio proposti sono comunque contenuti nel rispetto dei limiti dell'arco temporale massimo indicati dall'art. 44, comma 1 della l.r. 70/96;

- di estendere la possibilità di anticipare al 1.9.2010 l'apertura dell'esercizio venatorio alle specie cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza, tortora e colombaccio (con il limite di cinque capi prelevabili giornalmente per tale ultima specie, nel periodo compreso tra l'apertura anticipata e la data di apertura generale della caccia) agli istituti privati della caccia (AFV e AATV) ricadenti nei territori degli ATC ove tale anticipo è stato autorizzato, qualora i direttori concessionari ne facciano formale richiesta.

Le Province, qualora rilevino il sussistere delle condizioni descritte dall'art. 29, comma 2, della l.r. 70/1996, come integrato dalla l.r. 9/2000, daranno immediata attuazione a quanto previsto dal medesimo.

Gli allegati cui sopra si accenna costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia è stabilita dal calendario venatorio regionale e rimane invariata anche nel caso di modifica dei periodi dell'attività venatoria a determinate specie.

Ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. 70/96 e delle successive disposizioni di cui alla Legge 69/2009, si provvederà alla pubblicazione del calendario venatorio, delle istruzioni operative supplementari e delle modifiche dei periodi dell'attività venatoria sul sito del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/caccia\\_pesca/caccia/calendario.htm](http://www.regione.piemonte.it/caccia_pesca/caccia/calendario.htm).

Dell'avvenuta pubblicazione sul sito regionale sarà data immediata comunicazione al Corpo forestale dello Stato, alle Province, agli ATC ed ai CA ed alle associazioni agricole, di protezione ambientale e venatorie. Gli organismi di gestione faunistico-venatoria devono dare adeguata pubblicizzazione al presente provvedimento, prima dell'inizio dell'attività venatoria, con le procedure previste al punto 7 (Pubblicità degli atti) delle Istruzioni operative supplementari.

Gli organismi di gestione faunistico-venatoria (ATC e CA), i concessionari delle aziende faunistico-venatorie (AFV) o agri-turistico-venatorie (AATV) e gli Enti gestori delle ZPS devono porre in essere tutte le possibili azioni atte a segnalare la presenza delle ZPS sui territori di competenza e le relative limitazioni. Alle violazioni di cui alla D.G.R. n. 33-11185 del 6.4.2009 come integrata con D.G.R. n. 25-12333 del 12.10.2009 si applica, ove non previsto dalla normativa vigente, la sanzione amministrativa di cui alla lettera qq) dell'art. 53 della l.r. 70/1996.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO A

### REGIONE PIEMONTE

#### La Giunta regionale

Visto l'art 45 della l.r. n. 70 del 4 settembre 1996

Visto l'art. 23 della l.r. n. 22 del 6 agosto 2009

vista la D.G.R. n. 17-149 del 7 giugno 2010

pubblica il seguente:

### CALENDARIO VENATORIO RELATIVO ALL'INTERO TERRITORIO REGIONALE PER LA STAGIONE 2010/2011

#### 1) STAGIONE VENATORIA

1.1. La stagione venatoria ha inizio il 19 settembre 2010 e termina il 31 gennaio 2011.

#### 2) GIORNATE ED ORARIO DI CACCIA

a) Il cacciatore, nel territorio destinato alla gestione della caccia programmata, può esercitare l'attività venatoria esclusivamente nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica.

b) Il cacciatore, nel territorio della zona Alpi destinato alla gestione della caccia programmata, può esercitare l'attività venatoria nelle giornate di mercoledì e domenica.

c) Per la caccia di selezione agli ungulati, l'esercizio venatorio è consentito per non più di due giornate di caccia alla settimana a scelta nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, secondo le disposizioni previste in ogni A.T.C. ed in ogni C.A..

d) L'esercizio venatorio è consentito per non più di due giorni consecutivi ed è vietato in tutto il territorio regionale nelle giornate di martedì e venerdì.

e) La caccia è consentita su tutto il territorio regionale da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.

f) La caccia di selezione agli ungulati è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto.

#### 3) SPECIE CACCIABILI E PERIODI DI ATTIVITA' VENATORIA

3.1. Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari della fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie, esclusivamente nei periodi indicati:

a) - specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 15 dicembre:

**lepre comune** (*Lepus europaeus*);

**coniglio selvatico** (*Oryctolagus cuniculus*);

**minilepre** (*Silvilagus floridanus*);

b) - specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre:

**fagiano** (*Phasianus colchicus*);

**quaglia** (*Coturnix coturnix*);

**tortora** (*Streptopelia turtur*);

**beccaccia** (*Scolopax rusticola*);

**beccaccino** (*Gallinago gallinago*);

c) - specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre, in base a piani numerici di prelievo predisposti dai Comitati di gestione degli ATC o dei CA e approvati dalla Giunta regionale:

**pernice rossa** (*Alectoris rufa*);

**starna** (*Perdix perdix*);



d) - specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio:

**cesena** (*Turdus pilaris*);

**tordo bottaccio** (*Turdus philomelos*);

**tordo sassello** (*Turdus iliacus*);

**germano reale** (*Anas platyrhynchos*);

**colombaccio** (*Columba palumbus*);

**cornacchia nera** (*Corvus corone*);

**cornacchia grigia** (*Corvus corone cornix*);

**gazza** (*Pica pica*);

**volpe** (*Vulpes vulpes*), secondo piani numerici di prelievo;

e) - specie cacciabili dal 1° ottobre al 30 novembre, in base a piani numerici di prelievo predisposti dai Comitati di gestione dei Comprensori alpini e approvati dalla Giunta regionale:

**pernice bianca** (*Lagopus mutus*);

**fagiano di monte** (*Tetrao tetrix*);

**coturnice** (*Alectoris graeca*);

**lepre bianca** (*Lepus timidus*);

f) - specie cacciabili dal 1° ottobre al 30 novembre, in base a piani di prelievo basati su censimenti, qualitativi e quantitativi accertanti la densità e la composizione delle popolazioni, proposti dagli ATC e dai CA e approvati dalla Giunta regionale:

**camoscio** (*Rupicapra rupicapra*);

**capriolo** (*Capreolus capreolus*);

**cervo** (*Cervus elaphus*);

**daino** (*Dama dama*);

**muflone** (*Ovis musimon*);

g) - specie cacciabili dal 1° ottobre al 31 dicembre nella zona faunistica delle Alpi e dal 1° novembre al 31 gennaio nella zona faunistica di pianura:

**cinghiale** (*Sus scrofa*).

3.2. L'esercizio venatorio dal 1° al 31 gennaio è consentito esclusivamente da appostamento temporaneo, ad eccezione di quello relativo alle specie volpe e cinghiale a squadre, anche con l'ausilio dei cani, ed agli ungulati.

#### 4) CARNIERE GIORNALIERO STAGIONALE

4.1. Per ogni giornata di caccia al cacciatore è consentito l'abbattimento massimo di due capi di fauna selvatica stanziale di cui una sola lepre comune e di un solo capo delle seguenti specie: fagiano di monte o coturnice o pernice bianca o lepre bianca, di otto capi delle specie migratorie di cui quattro anatidi e di non più di due beccacce.

4.2. Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può abbattere complessivamente un numero massimo di capi di fauna selvatica così stabiliti:

a) camoscio, cervo, capriolo, muflone, daino: complessivamente un capo annuale;

b) cinghiale: cinque capi annuali;

c) coturnice, pernice bianca, lepre bianca e fagiano di monte: complessivamente quattro capi annuali con il limite di due capi per coturnice e pernice bianca ed un capo per fagiano di monte e lepre bianca nel rispetto del piano numerico di prelievo;

d) lepre comune: cinque capi annuali;

e) starna e pernice rossa: due capi annuali per specie;

f) coniglio selvatico, fagiano e minilepre: 20 capi annuali per specie.

4.3. Il limite di abbattimento alle specie di cui alle lett. a) e b) può essere variato con provvedimento della Giunta regionale, anche su richiesta degli organismi di gestione degli ATC e dei CA previa verifica della loro consistenza o dei danni arrecati al patrimonio agro-silvo-pastorale.

4.4. Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può inoltre abbattere complessivamente un numero di capi di specie migratorie o di specie non comprese tra quelle elencate nelle precedenti lett. a), b), c), d), e), e f), non superiore a 50 di cui non più di 10 scolopacidi e 30 anatidi.

## **5) ORA LEGALE DI INIZIO E TERMINE DELLA GIORNATA VENATORIA**

5.1. L'ora legale di inizio e termine di ogni giornata venatoria è definita secondo i seguenti orari medi mensili arrotondati, desunti dall'Osservatorio Astronomico di Torino:

### **ORA LEGALE**

- dal 15 al 31 agosto dalle ore 5,30 alle ore 20,00;
- dal 1° al 15 settembre dalle ore 5,45 alle ore 19,45;
- dal 16 al 30 settembre: dalle ore 6,15 alle ore 19,30;
- dal 1° al 31 ottobre: dalle ore 6,30 alle ore 18,45;

### **ORA SOLARE**

- dal 1° al 30 novembre: dalle ore 6,15 alle ore 17,15;
- dal 1° al 31 dicembre: dalle ore 7,00 alle ore 16,45;
- dal 1° al 31 gennaio: dalle ore 7,00 alle ore 17,15.

## **6) PERIODO PER L'ADDESTRAMENTO E L'ALLENAMENTO DEI CANI**

6.1. Il cacciatore può esercitare l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia negli ATC o nel CA ove risulti ammesso all'esercizio dell'attività venatoria:

- dal 15 agosto fino al 4° giorno antecedente la data in cui è permesso l'esercizio venatorio in zona di pianura e dal 1° settembre fino al 4° giorno antecedente la data in cui è permesso l'esercizio venatorio in zona Alpi, tutti i giorni, esclusi il martedì e il venerdì, nei terreni destinati all'esercizio dell'attività venatoria, ad eccezione dei terreni in attualità di coltivazione. L'addestramento dei cani nelle ZPS e nelle ZSC ricadenti nel territorio degli ATC può essere effettuato a partire dal 1° settembre 2010.

6.2. L'attività di addestramento ed allenamento dei cani da caccia è stabilita dal calendario venatorio regionale e rimane invariata anche nel caso di modifica dei periodi dell'attività venatoria a determinate specie.

6.3. Le operazioni di addestramento e di allenamento dei cani sono vietate a distanza inferiore a 100 metri dai luoghi in cui la caccia è vietata e dalle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie.

**7)** Per quanto non espressamente previsto nel presente calendario valgono le disposizioni vigenti in materia.

**8)** Sono da ritenersi non valide le indicazioni contenute nel tesserino venatorio regionale per la stagione 2010/2011, predisposto, per ragioni tecniche, prima dell'approvazione del presente calendario venatorio, qualora risultino in contrasto con le disposizioni del medesimo.

L'ASSESSORE  
ALL'AGRICOLTURA E FORESTE,  
CACCIA E PESCA

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO B****ISTRUZIONI OPERATIVE SUPPLEMENTARI****1) TESSERINO REGIONALE**

1.1. I titolari di licenza di porto di fucile per uso caccia (compresi quelli residenti all'estero) devono essere muniti di apposito tesserino regionale rilasciato dai Comitati di gestione degli ATC e dei CA nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della l.r. 70/96.

1.2. I cacciatori residenti nella Regione Piemonte o all'estero devono restituire il tesserino dell'annata precedente al Comitato di gestione dell'ATC o del CA all'atto della richiesta del tesserino per l'annata venatoria successiva.

1.3. Il tesserino deve avere il timbro indelebile attestante l'ATC o il CA in cui il cacciatore è autorizzato ad esercitare l'attività venatoria.

1.4. I cacciatori residenti nella Regione Piemonte che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle zone destinate a gestione privata o in altre Regioni devono ritirare il tesserino venatorio presso l'ATC o il CA di residenza del cacciatore o per i residenti in Provincia di Torino presso la Regione Piemonte - Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica - C.so Stati Uniti, 21 - Torino.

1.5. Il cacciatore che esercita l'attività venatoria in altre regioni, in periodi diversi da quelli consentiti nella Regione Piemonte, deve utilizzare le pagine in bianco, poste al fondo del tesserino venatorio regionale, nel rispetto delle disposizioni vigenti nella regione ove esercita l'attività.

1.6. Il cacciatore, all'atto dell'inizio dell'attività venatoria, deve annotare in modo indelebile con il segno X l'apposito spazio del tesserino venatorio indicante il giorno di caccia e i capi di fauna selvatica non appena abbattuti. In caso di deposito degli stessi, deve aggiungere un cerchio attorno alla X.

1.7. Le giornate di caccia ovunque effettuate sono cumulate.

1.8. In caso di smarrimento o di sottrazione del tesserino si applicano le disposizioni dell'art. 39, comma 4 della l.r. 70/96.

**2) AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE E AZIENDE AGRI-TURISTICO-VENATORIE**

2.1. Nel territorio destinato alla caccia riservata a gestione privata l'esercizio venatorio è consentito tutti i giorni fatti salvi i limiti di cui al punto 2) lett. d), e) ed f) del calendario venatorio regionale e fermo restando il limite massimo di giornate consentite per ciascun cacciatore; l'esercizio dell'attività venatoria è consentito secondo i piani annuali di abbattimento approvati dalla Giunta regionale.

2.2. Anche per le aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie si applicano le disposizioni di cui al punto 1.6 delle presenti istruzioni operative relativamente all'annotazione delle giornate di caccia e dei capi abbattuti, ad eccezione delle specie oggetto di incentivazione faunistica, degli ungulati e della tipica fauna alpina oggetto di piani di prelievo approvati dalla Giunta regionale.

2.3. Gli uffici regionali competenti e gli ATC ed i CA rilasciano ai cacciatori residenti all'estero, che esercitano l'attività venatoria esclusivamente nelle AFV e nelle AATV del Piemonte, il tesserino venatorio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, comma 2, della l.r. 70/1996.

2.4. Il concessionario è tenuto a far applicare, al capo non appena abbattuto, il previsto contrassegno inamovibile alla tipica fauna alpina ed agli ungulati compreso il cinghiale (nella zona faunistica delle Alpi), e a far compilare la "scheda rilevamento dati".

**3) DIVIETI**

3.1. Oltre a quanto previsto dalle vigenti leggi sulla caccia, è vietato:

- a) negli ATC e nei CA esercitare la caccia in ambito territoriale diverso da quello assegnato;
- b) cacciare l'avifauna selvatica migratoria ad una distanza minore di metri 1.000 dai valichi montani;
- c) usare più di due cani per cacciatore e più di quattro cani per comitiva, ad esclusione della caccia al cinghiale e dei cani appartenenti ad una muta specializzata per i quali l'Ente nazionale cinofilia italiana (ENCI) abbia rilasciato apposito brevetto d'idoneità;

- d) abbattere o catturare la femmina del fagiano di monte;
- e) usare armi da sparo munite di silenziatore e quelle atte a riceverlo od impostate con scatto provocato dalla preda, nonché quelle munite di sistema di puntamento a raggio laser; usare fucile a canna rigata con canna di lunghezza inferiore a cm. 45;
- f) mantenere in sito sagome per richiamo al di fuori dell'orario di caccia e l'uso di richiami elettronici;
- g) usare radio ricetrasmittenti od apparecchi telefonici mobili ai fini dell'esercizio venatorio;
- h) l'uso dei cani per la caccia agli ungulati, fatta eccezione per i cani da traccia e per la caccia al cinghiale; è facoltà della Giunta regionale consentirne l'uso in casi specifici;
- i) cacciare sui terreni coperti in tutto o nella maggior parte da neve, fatta eccezione per la caccia al cinghiale ed alla volpe, ai tetraonidi nella zona faunistica delle Alpi, agli ungulati oggetto di piani di prelievo selettivo e salvo quanto disposto dall'art. 29 della l.r. 70/96;
- l) impiantare appostamenti temporanei a distanza inferiore a 200 metri dal perimetro delle zone in cui la caccia è vietata;
- m) ogni forma di uccellazione e di cattura di uccelli e di mammiferi selvatici, nonché il prelievo di uova, nidi e piccoli nati fatta eccezione per la cattura ai fini previsti dagli articoli 29, 30 e 31 della l.r. 70/96;
- n) l'addestramento ed allenamento dei cani a distanza inferiore a 100 metri dai luoghi in cui la caccia è vietata, dalle aziende faunistico-venatorie e dalle aziende agri-turistico-venatorie, dai centri privati di riproduzione della fauna selvatica, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 13 della l.r. 70/96;
- o) la posta alla beccaccia e la caccia da appostamento sotto qualsiasi forma, al beccaccino;
- p) causare volontariamente spostamenti della fauna selvatica al fine di provocarne la fuoriuscita da ambiti protetti e da zone di caccia riservata per scopi venatori;
- q) usare fonti luminose atte alla ricerca della fauna selvatica durante le ore notturne, salvo i soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 13, comma 14, e dell'art. 29 della l.r. 70/96;
- r) raccogliere palchi dei cervidi salvo la raccolta autorizzata dai Comitati di gestione e dai concessionari delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie e dagli enti di gestione dei parchi;
- s) vendere a privati e detenere reti da uccellazione, salvo che per l'attività di inanellamento di cui all'articolo 31 della l.r. 70/96;
- t) produrre, vendere e detenere trappole di qualsiasi tipo per la cattura di fauna selvatica;
- u) detenere esemplari di fauna selvatica, ad eccezione di quella lecitamente abbattuta, la cui detenzione è consentita ai sensi dell'articolo 44 della l.r. 70/96;
- v) l'esercizio venatorio in più comprensori alpini ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-5182 del 30.1.2002.

#### **4) MEZZI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA**

4.1. L'attività venatoria è consentita con l'uso del fucile:

- a) con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con colpo in canna e caricatore che consente di contenere non più di due cartucce di calibro non superiore al 12;
- b) con canna ad anima rigata a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica di calibro non inferiore a mm. 5,6 con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm. 40.

4.2. E' consentito, altresì, l'uso del fucile a due o tre canne (combinato), di cui una o due ad anima liscia di calibro non superiore al 12 ed una o due a canna rigata di calibro non inferiore a mm. 5,6 con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm. 40.

4.3. Nella zona faunistica delle Alpi, è vietato l'uso del fucile con canna ad anima liscia a ripetizione semiautomatica ed automatica, salvo che il caricatore sia adattato in modo da non contenere, oltre il colpo in canna, più di un colpo; è altresì vietato l'uso del fucile con canna ad anima rigata a ripetizione semiautomatica ed automatica.

4.4. L'uso del fucile con canna ad anima rigata è consentito esclusivamente per la caccia di selezione agli ungulati nell'ambito dei piani di prelievo selettivo, ad eccezione del cinghiale nella zona faunistica di pianura, salvo che per gli interventi di controllo autorizzati ai sensi dell'art. 29 della l.r. 70/96.

4.5. La caccia è altresì consentita con l'uso dei falchi.

4.6. Il titolare della licenza di porto di fucile per uso di caccia è autorizzato, durante l'esercizio venatorio a portare oltre alle armi consentite, utensili da punta e da taglio atti alle esigenze venatorie.

4.7. Sono vietati tutte le armi e i mezzi per l'esercizio venatorio non esplicitamente ammessi dall'art. 48 della l.r. 70/96.

4.8. I bossoli delle cartucce devono essere recuperati dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia.

## 5) DISPOSIZIONI PARTICOLARI

5.1. In deroga a quanto stabilito ai precedenti punti 1, 2 e 3 del Calendario venatorio per la stagione venatoria 2010/2011, ai sensi dell'art. 44, comma 5, della l.r. 70/1996, sono approvate le modifiche riportate nelle allegate tabelle C1 e C2.

5.2. I Comitati di gestione degli ATC e dei CA regolamentano la caccia agli ungulati nel rispetto delle Linee guida regionali e possono, altresì, regolamentare la caccia a squadre, al cinghiale ed alla volpe, anche con l'ausilio dei cani. I Comitati di gestione regolamentano, inoltre, la fruizione venatoria delle aree a caccia specifica (ACS) ubicate nel territorio di competenza. Per le violazioni delle disposizioni regolamentari degli ATC e dei CA nei casi del presente punto si applica la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq), della l.r. 70/96.

5.3. I contrassegni previsti dalle disposizioni regionali, rilasciati dagli ATC e dai CA ai cacciatori, devono essere restituiti ai medesimi organismi entro e non oltre il 15 febbraio 2011. Il Presidente del Comitato di gestione deve comunicare alla Provincia i nominativi dei cacciatori inadempienti. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lettera qq), della l.r. 70/96. L'organismo di gestione faunistico-venatoria trasmette il rendiconto dei contrassegni, consegnati e restituiti al competente Settore tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica entro il mese di febbraio 2011, utilizzando gli specifici prospetti pubblicati sul sito del Settore anzidetto ([http://www.regione.piemonte.it/caccia\\_pesca/caccia/prelievo.htm](http://www.regione.piemonte.it/caccia_pesca/caccia/prelievo.htm);

[http://www.regione.piemonte.it/caccia\\_pesca/caccia/cinghiale.htm](http://www.regione.piemonte.it/caccia_pesca/caccia/cinghiale.htm);

[http://www.regione.piemonte.it/caccia\\_pesca/caccia/piani\\_pre.htm](http://www.regione.piemonte.it/caccia_pesca/caccia/piani_pre.htm)).

## 6) ATTIVITA' VENATORIA NELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC) E NELLE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

6.1. Ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in data 22 gennaio 2009 ("Modifica del Decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZCS) e Zone di protezione speciale (ZPS) ") pubblicato sulla G.U. n° 33 del 10.2.2009 e recepito con D.G.R. n. 33-11185 del 6.4.2009 come integrata con D.G.R. n. 25-12333 del 12.10.2009, è vietato:

a) effettuare la preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

b) utilizzare munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone di cui all'allegato B della D.G.R. n. 42-8604 del 14.4.2008 ("Disposizioni sull'attività venatoria nelle zone di protezione speciale in applicazione del D.M. 17 ottobre 2007"), di seguito elencate:

IT1110020	Lago di Viverone
IT1120014	Garzaia del Rio Druma
IT1120021	Risaie Vercellesi
IT1120025	Lama del Badiotto e Garzaia della Brarola
IT1120029	Palude di San Genuario e San Silvestro
IT1140013	Lago di Mergozzo e Mont'Orfano
IT1150010	Garzaie novaresi
IT1160054	Fiume Tanaro e Stagni di Neive
IT1160059	Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura
IT1180028	Fiume Po - Tratto vercellese e alessandrino <sup>(1)</sup>

<sup>(1)</sup> esclusivamente nelle zone in cui è esposta esplicita tabellazione; tali zone sono indicate nella cartografia consultabile all'indirizzo <http://www.parcodelpo-vcal.it/>.

c) effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;

d) abbattere esemplari appartenenti alla specie pernice bianca (*Lagopus mutus*) fatte salve le zone ove sia monitorato e verificato un favorevole stato di conservazione della specie mediante l'effettuazione di adeguati censimenti primaverili ed estivi secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 33-8604 del 21.4.2008 ("Linee guida per il monitoraggio e la ricognizione faunistica della tipica fauna alpina in regione Piemonte");

e) svolgere l'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria, fatte salve le zone sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;

f) costituire nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliare quelle esistenti; fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;

g) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli;

h) l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento temporaneo e in forma vagante alla specie volpe anche con l'ausilio dei cani limitatamente alle giornate di mercoledì e della domenica nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati.

6.2. Per le violazioni delle suddette disposizioni si applica la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq), della l.r. 70/96.

## 7) PUBBLICITA' DEGLI ATTI

7.1. I Comitati di gestione devono dare adeguata pubblicità al calendario venatorio, alle istruzioni operative supplementari ed alle modifiche dei periodi dell'attività venatoria. A tale scopo le predette disposizioni sono inserite a cura del Settore competente nell'apposita sezione del Sito "Caccia, Pesca ed acquacoltura" all'indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/caccia\\_pesca/caccia/calendario.htm](http://www.regione.piemonte.it/caccia_pesca/caccia/calendario.htm)

7.2. I Comitati di gestione, inoltre, devono dare adeguata pubblicità in ordine ai seguenti aspetti:

- piano di prelievo numerico per le specie: pernice bianca, coturnice, fagiano di monte (solo maschi), lepre bianca, cervo, capriolo, camoscio, muflone e daino;

- chiusura della caccia a quelle specie il cui piano di prelievo sia stato completato. Tali determinazioni devono essere rese pubbliche mediante affissione agli albi pretori di tutte le Amministrazioni interessate e mediante comunicazione a tutte le Associazioni venatorie e agli organi di informazione locale.

Di tali determinazioni deve altresì essere data comunicazione immediata a tutti gli organi responsabili della vigilanza venatoria territorialmente interessati.

7.3. Gli organismi di gestione faunistico-venatoria (ATC e CA), i concessionari delle aziende faunistico-venatorie o agri-turistico-venatorie devono porre in essere tutte le possibili azioni atte a segnalare la presenza delle ZPS sui territori di competenza e le relative limitazioni. Alle violazioni di cui alla D.G.R. n. 33-11185 del 6.4.2009 si applica, ove non previste dalla normativa vigente, la sanzione amministrativa di cui alla lettera qq) dell'art. 53 della l.r. 70/1996.

L'ASSESSORE  
ALL'AGRICOLTURA E FORESTE,  
CACCIA E PESCA

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO C1)

ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC) - STAGIONE VENATORIA 2010/2011					
A.T.C.	ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI APERTURA ATTIVITA' VENATORIA DIVIETO ATTIVITA' VENATORIA	CHIUSURA ANTICIPATA ATTIVITA' VENATORIA (ORE 24,00)	ANTICIPAZIONE APERTURA ATTIVITA' VENATORIA SPECIE CINGHIALE	GIORNATE DI CACCIA	NOTE
ATC AL 1	apertura dell'attività venatoria dall' 1/9/2010 al 1/9/2010 da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora; divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alla specie : lepre comune; chiusura dell'attività venatoria al 12.12.2010 alla specie: tortora; chiusura dell'attività venatoria al 19.12.2010 alle specie : fagiano, quaglia, beccaccia e beccaccino; chiusura dell'attività venatoria al 12.1.2011 alle specie: colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia e gazza	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		per la specie colombaccio dall'1/9/2010 al 19/9/2010 il carniere giornaliero è limitato a 5 capi
ATC AL 2	apertura dell'attività venatoria dall' 1/9/2010 al 1/9/2010 da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora; divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 12.12.2010 alla specie: tortora; chiusura dell'attività venatoria al 12.1.2011 alle specie: colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia e gazza	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		per la specie colombaccio dall'1/9/2010 al 19/9/2010 il carniere giornaliero è limitato a 5 capi
ATC AL 3	apertura dell'attività venatoria dall' 1/9/2010 al 1/9/2010 da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora; divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 12.12.2010 alla specie: tortora ; chiusura dell'attività venatoria al 12.1.2011 alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera e gazza	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		per la specie colombaccio dall'1/9/2010 al 19/9/2010 il carniere giornaliero è limitato a 5 capi
ATC AL 4	apertura dell'attività venatoria dall' 1/9/2010 al 1/9/2010 da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora; divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alle specie: lepre comune e fagiano femmina; chiusura dell'attività venatoria al 12.12.2010 alla specie: tortora; chiusura dell'attività venatoria al 19.12.2010 alla specie: fagiano maschio; chiusura dell'attività venatoria al 12.1.2011 alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera e gazza	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		per la specie colombaccio dall'1/9/2010 al 19/9/2010 il carniere giornaliero è limitato a 5 capi
ATC AT 1	apertura dell'attività venatoria dall' 1/9/2010 al 1/9/2010 da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora; divieto dell'attività venatoria alla specie: starna	chiusura dell'attività venatoria al 10.10.2010 alla specie: pernice rossa ; chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alla specie: lepre comune; chiusura dell'attività venatoria al 12.12.2010 alla specie: tortora; chiusura dell'attività venatoria al 12.1.2011 alle specie: colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia e gazza	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		per la specie colombaccio dall'1/9/2010 al 19/9/2010 il carniere giornaliero è limitato a 5 capi

N.B. Nei territori ricadenti nelle zone di protezione speciale (ZPS) è vietato effettuare la preapertura dell'attività venatoria con eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

ALLEGATO C1)

ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC) - STAGIONE VENATORIA 2010/2011					
A.T.C.	ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI APERTURA ATTIVITA' VENATORIA DIVIETO ATTIVITA' VENATORIA	CHIUSURA ANTICIPATA ATTIVITA' VENATORIA (ORE 24,00)	ANTICIPAZIONE APERTURA ATTIVITA' VENATORIA SPECIE CINGHIALE	GIORNATE DI CACCIA	NOTE
ATC AT 2		chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alle specie: lepre comune, fagiano femmina; chiusura dell'attività venatoria al 26.12.2010 alla specie: fagiano maschio; chiusura dell'attività venatoria al 26.12.2010 a tutte le specie e riapertura al 9.1.2011 alle specie: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, germano reale, colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza da appostamento temporaneo.	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC BI 1			dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC CN 1		chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico, minilepre, fagiano, quaglia, starna e pernice rossa; chiusura dell'attività venatoria al 29.12.2010 alle specie: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, germano reale e colombaccio; dall' 1.12.2010 al 31.01.2011 l'attività venatoria alla specie volpe è consentita esclusivamente a squadre autorizzate dall'ATC	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC CN 2		chiusura dell'attività venatoria al 30.11.2010 alla specie: lepre comune; chiusura dell'attività venatoria al 15.12.2010 alle specie: fagiano, pernice rossa e starna	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC CN 3		chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico, minilepre, fagiano, starna, pernice rossa; chiusura dell'attività venatoria al 29.12.2010 alle specie: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, colombaccio e germano reale	dal 19.09.2010 al 19.12.2010	mercoledì e domenica; per la specie cinghiale: mercoledì, sabato e domenica (al sabato l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente a squadre autorizzate dal Comitato di gestione)	
ATC CN 4	divieto dell'attività venatoria alla specie: starna	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 a tutte le specie ad eccezione delle specie: beccaccia, cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e volpe la cui chiusura è come da calendario	dal 19.9.2010 al 19.12.2010	mercoledì e domenica; per la specie cinghiale: mercoledì, sabato e domenica (al sabato l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente a squadre autorizzate dal Comitato di gestione); dal 20.12.2010 l'attività venatoria si potrà esercitare come da regolamento approvato dal Comitato di gestione.	

N.B. Nei territori ricadenti nelle zone di protezione speciale (ZPS) è vietato effettuare la preapertura dell'attività venatoria con eccezione della caccia di selezione agli ungulati.



ALLEGATO C1)

ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC) - STAGIONE VENATORIA 2010/2011					
A.T.C.	ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI APERTURA ATTIVITA' VENATORIA DIVIETO ATTIVITA' VENATORIA	CHIUSURA ANTICIPATA ATTIVITA' VENATORIA (ORE 24,00)	ANTICIPAZIONE APERTURA ATTIVITA' VENATORIA SPECIE CINGHIALE	GIORNATE DI CACCIA	NOTE
ATC CN 5	apertura dell'attività venatoria al 3.10.2010 alla specie: pernice rossa; divieto dell'attività venatoria alla specie: starna	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico, minilepre, fagiano, quaglia, tortora e pernice rossa; chiusura dell'attività venatoria a tutte le altre specie al 29.12.2010 ad eccezione della volpe	dal 19.9.2010 al 19.12.2010	mercoledì e domenica: per la specie cinghiale: mercoledì, sabato e domenica (al sabato l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente a squadre autorizzate dal Comitato di gestione)	
ATC NO 1		chiusura dell'attività venatoria al 8.12.2010 alla specie: lepre comune	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC NO 2		chiusura dell'attività venatoria al 8.12.2010 alla specie: lepre comune	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC TO 1	divieto dell'attività venatoria alla specie: starna	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alla specie: lepre comune; chiusura dell'attività venatoria al 15.12.2010 alla specie: fagiano femmina	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC TO 2	divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 30.11.2010 alla specie: lepre comune	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC TO 3	apertura dell'attività venatoria dall' 1/9/2010 al 1/9/2010 da appostamento temporaneo alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e tortora; divieto dell'attività venatoria alla specie: pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alla specie: lepre comune; chiusura dell'attività venatoria al 12.12.2010 alla specie: tortora; chiusura dell'attività venatoria al 12.1.2011 alle specie: colombaccio, cornacchia grigia, cornacchia nera e gazza	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		per la specie colombaccio dall'1/9/2010 al 19/9/2010 il carniere giornaliero è limitato a 5 capi
ATC TO 4	divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alle specie: lepre comune e fagiano femmina	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC TO 5	divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico, minilepre; chiusura dell'attività venatoria al 19.12.2010 alle specie: fagiano e quaglia	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC VC 1		chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alla specie: lepre comune	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
ATC VC 2		chiusura dell'attività venatoria al 30.11.2010 alla specie: lepre comune	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		

N.B. Nei territori ricadenti nelle zone di protezione speciale (ZPS) è vietato effettuare la preapertura dell'attività venatoria con eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NEI COMPRESORI ALPINI (CA) - STAGIONE VENATORIA 2010/2011					
C.A.	ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI APERTURA ATTIVITA' VENATORIA DIVIETO ATTIVITA' VENATORIA	CHIUSURA ANTICIPATA ATTIVITA' VENATORIA (ORE 24,00)	ANTICIPAZIONE E POSTICIPAZIONE APERTURA ATTIVITA' VENATORIA SPECIE CINGHIALE	GIORNATE DI CACCIA	NOTE
C.A. BI 1	apertura dell'attività venatoria a tutte le specie al 3.10.2010	chiusura attività venatoria al 12.12.2010 alla specie lepre comune; chiusura dell'attività venatoria al 29.12.2010 ad eccezione della specie volpe la cui chiusura è come da calendario			
C.A. CN 1		chiusura dell'attività venatoria al 30.11.2010 alle specie: lepre comune e coniglio selvatico; chiusura dell'attività venatoria al 19.12.2010 a tutte le altre specie.	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
C.A. CN2	divieto dell'attività venatoria alle specie: starna e pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria all' 1.12.2010 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico e minilepre; chiusura dell'attività venatoria al 19.12.2010 a tutte le altre specie ad eccezione delle specie: cornacchia grigia, cornacchia nera, gazza e volpe	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
C.A. CN 3		chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alla specie : lepre comune	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
C.A. CN 4	divieto dell'attività venatoria alla specie: pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria al 19.12.2010 a tutte le specie ad eccezione delle specie: lepre comune, minilepre e coniglio selvatico la cui chiusura è come da calendario	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
C.A. CN 5		chiusura dell'attività venatoria a tutte le specie al 31.12.2010 ad eccezione della specie volpe la cui attività chiude al 19.12.2010 e riapre il 5.1.2011 solo a squadre come da regolamento del Comitato di gestione	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
C.A. CN 6		chiusura dell'attività venatoria a tutte le specie al 19.12.2010 ad eccezione delle specie beccaccia e volpe la cui chiusura è come da calendario	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
C.A. CN 7	divieto dell'attività venatoria alla specie: pernice rossa	chiusura dell'attività venatoria a tutte le specie al 19.12.2010 ad eccezione delle specie: lepre comune, minilepre e coniglio selvatico la cui chiusura è come da calendario	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
C.A. TO 1	apertura dell'attività venatoria a tutte le specie al 26.9.2010	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico e minilepre; chiusura dell'attività venatoria a tutte le altre specie al 26.12.2010	dal 26.9.2010 al 26.12.2010		

N.B. Nei territori ricadenti nelle zone di protezione speciale (ZPS) è vietato effettuare la preapertura dell'attività venatoria con eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

ALLEGATO C2)

ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NEI COMPRESORI ALPINI (CA) - STAGIONE VENATORIA 2010/2011					
C.A.	ANTICIPAZIONI E POSTICIPAZIONI APERTURA ATTIVITA' VENATORIA DIVIETO ATTIVITA' VENATORIA	CHIUSURA ANTICIPATA ATTIVITA' VENATORIA (ORE 24,00)	ANTICIPAZIONE E POSTICIPAZIONE APERTURA ATTIVITA' VENATORIA SPECIE CINGHIALE	GIORNA TE DI CACCIA	NOTE
C.A. TO 2			dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
C.A. TO 3		chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alla specie: lepre comune	dal 19.9.2010 al 19.12.2010		
CA TO 4	apertura dell'attività venatoria a tutte le specie al 3.10.2010	chiusura dell'attività venatoria al 12.12.2010 alle specie: lepre comune e minilepre; chiusura dell'attività venatoria al 29.12.2010 a tutte le specie			
CA TO 5	apertura dell'attività venatoria a tutte le specie al 3.10.2010	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico e minilepre; chiusura dell'attività venatoria al 29.12.2010 a tutte le altre specie e riapertura al 2.1.2011 alla specie volpe come da regolamento del Comitato di gestione			
CA VC 1	apertura dell'attività venatoria al 26.9.2010 a tutte le specie	chiusura dell'attività venatoria al 29.12.2010 a tutte le specie	dal 25.9.2010 al 22.12.2010		
CA VCO 1	apertura dell'attività venatoria a tutte le specie al 3.10.2010	chiusura dell'attività venatoria al 28.11.2010 alla specie: lepre comune; chiusura dell'attività venatoria a tutte le altre specie al 29.12.2010 ad eccezione del coniglio selvatico, minilepre e volpe la cui chiusura è da calendario.			
CA VCO 2		chiusura dell'attività venatoria al 31.12.2010 alle specie: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, germano reale, colombaccio, cornacchia nera, cornacchia grigia, gazza e volpe	dal 1.9.2010 al 3.10.2010 e dal 3.11.2010 al 17.11.2010		
CA VCO 3	apertura dell'attività venatoria al 3.10.2010 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico, minilepre e volpe	chiusura dell'attività venatoria al 12.12.2010 alle specie: lepre comune, coniglio selvatico e minilepre; chiusura dell'attività venatoria al 31.12.2010 a tutte le specie			

N.B. Nei territori ricadenti nelle zone di protezione speciale (ZPS) è vietato effettuare la preapertura dell'attività venatoria con eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 6 maggio 2010, n. 75/2010

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Bertero, Burgener, Canali, Malagnino (MP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte delle/dei Signore/Signori:

– Bertero Simona, (omissis), contratto a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: “Addetta alla segreteria dell'Ufficio di comunicazione, organizzazione attività, relazioni interne ed esterne”, a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 39.500,00 per il periodo dal 10 maggio 2010 fino al 31/01/2011 o, se antecedente, fino alla scadenza della carica del Presidente del Consiglio regionale;

– Burgener Andrea, (omissis), contratto a tempo determinato – part time 50% orizzontale ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: “Responsabile della Segreteria del Presidente del Consiglio regionale”, a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 53.270,00 per il periodo dal 10 maggio 2010 fino al 31/01/2011 o, se antecedente, fino alla scadenza della carica del Presidente del Consiglio regionale;

– Canali Andrea, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: “Rapporti con organi e organismi regionali, enti e istituzioni politiche territoriali”, a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 18.810,00 per il periodo dal 10 maggio 2010 fino al 31/01/2011 o, se antecedente, fino alla scadenza della carica del Presidente del Consiglio regionale;

– Malagnino Fabio, (omissis), contratto a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: “Addetto stampa del Vice Presidente, rapporti con gli organi di stampa e relazioni con l'esterno”, a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 40.340,00 per il periodo dal 10 maggio 2010 fino al 31/12/2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente di riferimento;

2. che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare le risorse necessarie sul Cap. 15030.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 12 maggio 2010, n. 80/2010

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del**

**Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Roselli, Soncin, Viavattene, Laziosi (MP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i., da parte dei Sigg.ri:

– Roselli Valeria, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: “Relazioni con organi e organismi della Regione e rapporti con organizzazioni no-profit”, a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 12.826,40 per il periodo dal 17 maggio 2010 fino al 31/01/2011 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario di riferimento;

– Laziosi Fulvio, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: “Rapporti con enti territoriali e organizzazioni di categoria della provincia di Torino e con organi e organismi del Consiglio regionale e della Giunta”, a fronte di un compenso annuo lordo di euro 27.650,00 per il periodo dal 17 maggio 2010 fino al 31/12/2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario di riferimento;

– Soncin Marina (omissis), contratto di diritto privato a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: “Segreteria Vice Presidente”, a fronte di un compenso di euro 31.582,00 lordo annuo contrattuale per il periodo dal 17/05/2010 al 31/05/2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente del Consiglio di riferimento;

– Viavattene Filippa, (omissis), contratto a tempo determinato ai sensi L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: “Segreteria Vice Presidente”, a fronte di un compenso annuo lordo di euro 31.582,00 per il periodo dal 17/05/2010 al 31/05/2010 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente di riferimento;

2. che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare le risorse necessarie sul Cap. 15030.

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 25 maggio 2010, prot. n. 4517/DB1701

**Comune di Alba (Cn) Soc. Estense spa – Richiesta autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del d.lgs 114/98, della L.R. 28/99 smi e della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi del 13.5.2010.**

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta *delibera*

1. di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa richiesta della Soc. Estense spa per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale con superficie di vendita di mq. 5637, tipologia G-CC1 settore non alimentare, in una localizzazione L2 (DCC n. 83 del 27.9.2006 smi) ubicato in Alba Corso Asti avente le seguenti caratteristiche:

- superficie di vendita Mq. 5637 composto da:
  - 1 media struttura M-SE4 mq. 2497
  - 1 media struttura M-SE3 mq. 1120
  - 1 media struttura M-SE3 mq. 1000
  - 1 media struttura M-SE3 mq. 1020

superficie complessiva del centro commerciale mq. 7100  
 - fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 5637, che deve essere: non inferiore a mq. 6708 pari a posti auto n. 254 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

- aree carico-scarico merci mq. 719.92

2. di subordinare il rilascio dell'autorizzazione amministrativa:

- alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale è dettagliato l'impegno da parte della Società Estense spa alla corresponsione, quale onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, in applicazione dei criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, dell'importo di Euro 134339.10 destinati al perseguimento degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006) di riqualificazione, rivitalizzazione e promozione del tessuto commerciale esistente.

La somma, sulla base dei criteri di cui agli artt. 2,4,5,6,7 della DGR n. 21-4844/2006, è ripartita come segue:

Comune	Totale
Comune sede	
ALBA	60452.60
Comune limitrofi	
Barbaresco	5236.05
Benevello	5236.05
Borgomale	5236.05
Castiglione Falletto	4654.27
Corneliano d'Alba	4654.27
Diano d'Alba	4654.27
Grinzane Cavour	4654.27
Guarene	5236.05
La Morra	4654.27
Monticello d'Alba	4654.27
Piobesi d'Alba	4654.27
Roddi	4072.48
Serralunga d'Alba	5236.05
Treiso	5236.05
Trezzo Tinella	5817.84
TOTALE	73886.51
TOTALE COMPLESSIVO	134339,10

Dovrà altresì contenere l'obbligazione, alla corresponsione dell'onere aggiuntivo da parte della Soc. Estense spa ai comuni beneficiari, all'attivazione del centro commerciale

- alla prescrizione che il centro commerciale dovrà essere composto dagli esercizi autorizzati i quali dovranno essere obbligatoriamente separati e distinti tra loro con pareti continue prive di qualunque interruzione, quali porte, uscite di sicurezza e tornelli, etc. ai sensi dell'art. 5 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006. Tale obbligo deve permanere nel tempo ed essere sottoposto a vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 19 della LR 28/99 e dell'art. 22 del d.lgs 114/98

- alla prescrizione che l'insediamento commerciale deve essere diviso da viabilità pubblica, acquisita quale urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. b) della LR 56/77 smi, da eventuali altri insediamenti commerciali autorizzati e/o autorizzandi insistenti all'interno della stessa localizzazione L2

2. di prescrivere che l'attivazione della struttura commerciale è subordinata:

- alla realizzazione di tutte le opere viarie in progetto, secondo la documentazione integrativa consegnata il 6.5.2010, che dovranno essere collaudate e/o consegnate anticipatamente in attesa di collaudo.

- alla realizzazione della rotatoria di intersezione tra Corso Canale e Corso Asti, inserita come prescrizione all'apertura del centro commerciale autorizzato alla Soc. Due A insistente all'interno della stessa localizzazione L2

- al dimensionamento adeguato, in conformità al DM 19.4.2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali". della rotatoria in progetto di Viale Industria intersezione Via Mulino Vaccheria, con 5 rami di innesto. Considerato che la documentazione inoltrata non prevede schemi esecutivi degli interventi proposti ed essendo la rotatoria suddetta di

competenza del Comune di Alba, il relativo intervento dovrà essere concordato con la suddetta Amministrazione - all'adeguamento della segnaletica di indicazione, per un più efficace utilizzo della viabilità riguardante la SS 231 da concordare con il comune di Alba

- al completamento dei collegamenti tra il nuovo centro commerciale e la viabilità pubblica, prevedendo l'adeguamento dell'ulteriore tratto della Strada comunale Molino Vaccheria (tratto compreso tra area carico/scarico – nuova rotatoria). Solo nel caso non sia possibile ricavare una sezione stradale adeguata per il doppio senso di marcia, il tratto stradale interessato dovrà essere adeguato, e la circolazione riorganizzata istituendo i necessari sensi unici

3. subordinare il rilascio dei permessi a costruire

- all'acquisizione della procedura di verifica d'impatto ambientale prevista dall'art. 10 della LR n. 40/98

- all'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della LR n. 56/77 e s.m.i preventiva al rilascio del permesso a costruire che sarà subordinata alle prescrizioni dei punti precedenti

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Alba (Cn) in ottemperanza al disposto dell'art. 9 del d.lgs 114/98 è tenuto al rilascio delle autorizzazioni commerciali entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 26.2.2010, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
Patrizia Vernoni

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

Codice DA1202

D.D. 28 luglio 2008, n. 330

**L.r. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto preliminare "Nodo ferroviario di Torino - Collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI (Passante Ferroviario) lungo la direttrice di Corso Grosseto" presentato dal G.T.T. SpA, localizzato nel Comune di Torino - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.**

Vista l'istanza presentata in data 12/05/2008, con la quale il Gruppo Torinese Trasporti (di seguito G.T.T.) S.p.A., con sede in C.so Filippo Turati n.19/6 Torino, ha chiesto, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.40/1998, l'avvio della fase di verifica relativamente al progetto preliminare "Nodo ferroviario di Torino - Collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI (Passante Ferroviario) lungo la direttrice di Corso Grosseto", localizzato nel Comune di Torino, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. B1-10 "linee ferroviarie a carattere regionale o locale". Considerato che il progetto consiste in:

- realizzazione di una nuova tratta della Ferrovia Torino-Ceres, a doppio binario in galleria artificiale sotterranea a circa 8-9m dal piano stradale per una lunghezza pari a 2700m circa, a partire dall'attuale linea ferroviaria Torino-Ceres all'altezza di via Confalonieri, proseguimento lungo l'asse di corso Grosseto fino all'immissione nella stazione "Rebaudengo" dove avviene l'interconnessione con la rete ferroviaria di R.F.I. SpA;
- realizzazione di una fermata sotterranea, quasi in prossimità del largo Grosseto, all'altezza di via Lulli (attualmente denominata fermata Grosseto) che andrà a sostituire l'attuale stazione ferroviaria "Madonna di Campagna", che la nuova tratta in progetto escluderà dalla linea ferroviaria Torino-Ceres;
- demolizione dell'attuale sopraelevata stradale di largo Grosseto e realizzazione di due nuove rotatorie stradali superficiali.

Considerato che il G.T.T. S.p.A. ha ritenuto di presentare spontaneamente ulteriore documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati:

- relazione intitolata "Esame possibili soluzioni collegamento linea Torino-Ceres con Passante ferroviario", (trasmessa con nota prot. n.13783 del 18/06/2008, successivamente alla prima conferenza di servizi);
- due relazioni intitolate rispettivamente "Cantierizzazioni-Approfondimenti sulla collocazione del campo base" e "Microsimulazione di traffico di largo Grosseto" (trasmesse con nota prot. n.15345 del 10/07/2008, successivamente alla seconda conferenza di servizi);

Premesso che:

- l'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario RFI di Torino, riveste fondamentale importanza trasportistica in quanto consente ai passeggeri provenienti e diretti verso l'aeroporto di Torino-Caselle, l'interscambio con tutte le altre linee ferroviarie in transito ed in attestamento nelle diverse stazioni di Torino;

- la rete ferroviaria della Città di Torino ha subito, nel corso degli ultimi anni, trasformazioni conseguenti ai lavori del cosiddetto "Passante ferroviario". A partire dai primi anni '80 per regolamentare i reciproci rapporti tra i soggetti interessati, è stato costituito, con Convenzione 113/1984, il Comitato per il coordinamento del nodo di Torino nel quale sono rappresentati la Regione Piemonte, il Comune di Torino, la Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A. ed il G.T.T. S.p.A.. Tra l'altro il Comitato, secondo quanto previsto all'art. 7 della Convenzione 113/84, ha il compito di valutare i progetti proposti e le eventuali varianti;

- il primo progetto riguardante il "Passante ferroviario" di Torino prevedeva l'interconnessione della linea Torino-Ceres in stazione Dora, dove attualmente si attesta la linea. Oltre stazione Dora, proseguendo in direzione est verso Milano erano previste le fermate di Stura e Rebaudengo;

- nel 2002 la Città di Torino ha richiesto che il fascio di binari del "Passante ferroviario" sottoattraversasse il fiume Dora (nel tratto tra corso Regina Margherita e la stazione Dora), chiedendo altresì la trasformazione di Dora da stazione a fermata e la trasformazione di Rebaudengo da fermata a stazione;

- la trasformazione di stazione Dora in semplice fermata ha determinato lo spostamento dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres, che la Città di Torino ha richiesto avvenisse nella stazione Rebaudengo;

- in data 10/10/2002 e 4/07/2003 il Comitato di Coordinamento del nodo di Torino ha approvato, in linea tecnica, rispettivamente lo spostamento dell'interconnessione della linea Torino-Ceres a Rebaudengo, ridefinita come stazione, e il progetto del sottoattraversamento del fiume Dora con ridefinizione di Dora come fermata;

- in data 15/10/2002, è stato sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte, il Comune di Torino, R.F.I. SpA e GTT SpA il Protocollo d'Intesa per la rilocalizzazione della stazione di Porta Nuova e l'abbassamento dei binari del "Passante ferroviario" di R.F.I. SpA sotto il fiume Dora Riparia, che comprende la trasformazione della stazione Dora in fermata e la realizzazione di un nuovo collegamento interrato della linea ferroviaria Torino-Ceres con il "Passante ferroviario" di R.F.I. SpA;

- il Comune di Torino con Deliberazione della Giunta n. mecc. 200308432/22 in data 21/10/2003 ha approvato in linea tecnica il progetto del sottoattraversamento del fiume Dora Riparia con trasformazione di Rebaudengo in stazione e Dora in fermata;

- per lo studio delle possibili alternative progettuali dell'interconnessione della linea Torino-Ceres con il "Passante ferroviario" R.F.I., nell'anno 2005 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che ha visto la par-

tecipazione della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, della Città di Torino, dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e del GTT. Il Gruppo ha concluso i lavori nel dicembre 2005, con un documento di sintesi realizzato in collaborazione con il Prof. S. Pelizza, docente del Politecnico di Torino;

- in data 13/02/2007 la Giunta Comunale della Città di Torino con Deliberazione n.2007-00815/022 ha approvato il tracciato di corso Grosseto per l'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres;

- in data 31/10/2006 il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture la Regione Piemonte e il GTT, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di trasporto". L'accordo prevede lo sviluppo del progetto preliminare e definitivo dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario R.F.I., lungo l'asse di corso Grosseto. Il finanziamento è a carico della Regione Piemonte.

Preso atto che:

- il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/2002 e s.m.i., ha individuato, con nota prot. n.11846/DA10.02 del 21/05/2008, quale Direzione competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale la Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture e quali altre Direzioni Regionali interessate: D.R. Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, D.R. Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, D.R. Ambiente, D.R. Attività Produttive/Settore Attività Estrattiva e D.R. Agricoltura;

- è stato attivato l'Organo tecnico per gli adempimenti istruttori;

- la Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture ha provveduto a dare annuncio sul Bollettino ufficiale regionale n. 22 del 29/05/2008 dell'avvenuto deposito del progetto e dell'individuazione del responsabile del procedimento regionale;

- nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, sono state convocate nei giorni 12 giugno, 26 giugno e 22 luglio 2008 le riunioni della Conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;
- l'istruttoria dell'organo tecnico regionale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Piemonte (ARPA), anche per quanto riguarda gli aspetti geologici e idrogeologici.

Considerato che sono state presentate da parte del pubblico, nei termini prescritti, le seguenti osservazioni (note di acquisizione agli atti del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale):

- Coordinamento dei Comitati spontanei di quartiere "Domenico Sereno Regis" (prot. n. 14626/10.00 del 26/06/2008);

- Pro Natura Torino onlus (prot. n. 14787/10.00 del 27/06/2008);

- Italia Nostra onlus (prot. n. 14842/10.00 del 27/06/2008);

- singoli/gruppi privati (prott. n. 14467 del 23/06/2008, n. 14917 del 30/06/2008 e n. 15162 del 01/07/2008).

Vista la documentazione progettuale acquisita agli atti.

Visti i pareri, le dichiarazioni e i contributi istruttori, acquisiti agli atti e pervenuti da parte dei seguenti soggetti:

- Direzione Regionale Agricoltura (doc. prot. n. 16628/DA11.10 del 01/07/2008);

- Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste / Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico – Torino (doc. prot. n.50145/DA14.03 del 18/07/2008);

- Direzione Regionale Attività Produttive/Settore Pianificazione e Verifica delle Attività Estrattive (doc. prot. n.9633/DA16.04 del 22/07/2008);

- Direzione Regionale Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture / Settore Viabilità e Impianti Fissi (doc. del 22/07/2008);

- Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia / Settore Urbanistico Territoriale – Area Metropolitana (doc. prot. n.33184/DA0814 del 24/07/2008);

- Direzione Regionale Ambiente (doc. prot. n.17384/DA10.00 del 28/07/2008);

- Città di Torino / Vice Direzione Generale Servizi Tecnici / Divisione Servizi Tecnici ed Edilizia per i Servizi culturali, sociali, commerciali/Settore Infrastrutture per il commercio (doc. prot. n.7003 del 26/06/2008);

- Città di Torino / Divisione Infrastrutture e Mobilità (doc. prot. n.18091 del 22/7/2008);

- Provincia di Torino (doc. prot. n.0513759 del 24/07/2008);

- R.F.I. SpA (doc. prot. n. RFI-DMA-DITO\A011\P\2008\1997 del 17/7/2008);

- Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni-Ispettorato Territoriale per il Piemonte e Valle d'Aosta-III Settore Controllo Interferenze Elettriche (doc. prot. n. 9135 del 10/06/2008);

- Ministero dei Beni e Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie (doc. prot. n.4838 del 23/06/2008 e prot. n.5530 del 15/07/2008);

- S.M.A.Torino (doc. prot. n. 26910 del 23/04/2007 e prot. n. 45884 del 17/07/2008);

- IRIDE Servizi (doc. prot. n. 13179/DT150 del 15/07/2008);

Visti i contenuti della relazione tecnica inviata dall'ARPA, dipartimento di Torino, trasmessa con nota prot. n. 88425 del 24/07/2008.

Visti i verbali delle tre riunioni della Conferenza di servizi, svoltesi rispettivamente in data 12 giugno, 26 giugno e 22 luglio 2008.

Verificati, ciascun componente dell'Organo Tecnico per la propria specifica competenza, gli elementi di verifica, di cui all'Allegato E della L.R. n.40/1998 e s.m.i.

Argomentate le osservazioni del pubblico, nei seguenti termini:

- relativamente alle osservazioni di carattere programmatico, l'opera in progetto rientra tra gli interventi programmati sulla rete ferroviaria piemontese e, in particolare, la scelta progettuale, sviluppata e proposta dal G.T.T.



SpA, relativa al tracciato di “corso Grosseto”, è conforme alla soluzione ritenuta funzionalmente più valida, posta alla base dell’Accordo di Programma Quadro “Reti Infrastrutturali di Trasporto” sottoscritto dalla Regione Piemonte, dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Ministero delle Infrastrutture e dal GTT S.p.A. in data 30/10/2006, nell’ambito dell’“Intesa Istituzionale di Programma” tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Piemonte. Si sottolinea, in particolare, che il citato accordo programmatico costituisce l’atto conclusivo di un processo decisionale che ha visto la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, l’Agenzia per la Mobilità Metropolitana promuovere uno studio comparativo delle possibili alternative di tracciato per il collegamento ferroviario tra l’aeroporto di Torino Caselle e la Città di Torino, conclusosi nel dicembre 2005 con la presentazione di un documento di sintesi realizzato in collaborazione con il Prof. S. Pelizza, docente del Politecnico di Torino. Non si ritengono accoglibili, pertanto, le osservazioni sul quadro programmatico, in quanto nell’istruttoria della fase di verifica tale quadro è assunto come consolidato e presupposto;

- l’insieme degli interventi programmatici del nodo di Torino non è stato sottoposto a valutazione strategica, in quanto lo stesso avvio dei lavori è precedente all’entrata in vigore della normativa specifica;

- per quanto attiene le alternative di tracciato, il proponente ha integrato spontaneamente la documentazione progettuale fornendo indicazioni sui tracciati analizzati e sulla scelta progettuale compiuta;

- per quanto concerne le osservazioni, in particolare di Pro Natura Torino onlus, rispettivamente al n.3) “interferenze con la viabilità urbana e il sistema di trasporto pubblico urbano e sovracomunale”, n.5) “rilievi sulle fasi di cantierizzazione” e n.6) “considerazioni sull’impatto paesaggistico”, si concorda sull’esigenza che la progettazione definitiva:

- sviluppi dettagliatamente il nodo viabilistico della zona di progetto e in particolare di largo Grosseto;

- approfondisca e trovi adeguate soluzioni alla collocazione delle aree di cantiere;

- provveda a introdurre tutte le necessarie mitigazioni per contenere gli impatti indotti, nonché le misure di compensazione, con particolare riferimento alla sistemazione delle aree a verde del parco Sempione sia dal punto di vista naturalistico che per quanto riguarda la fruibilità;

- inoltre, visto il fabbisogno di inerti necessari per la costruzione dell’opera, il progetto definitivo dovrà contenere un piano di reperimento inerti, di recupero di smaltimento degli esuberanti;

- per quanto riguarda la richiesta d’indizione d’inchiesta pubblica, rilevando che generalmente l’inchiesta pubblica viene svolta nell’ambito di un’istruttoria di valutazione, si evidenzia che comunque tale richiesta risulta tardiva in quanto deve essere avanzata non oltre 20 giorni dall’avvio del procedimento.

Rilevato che:

- per quanto attiene il quadro programmatico/pianificatorio in cui si inserisce il progetto, si ribadisce

quanto sopra premesso e argomentato sulle osservazioni dei cittadini e si evidenzia altresì:

- l’obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un nuovo tracciato ferroviario che consenta il collegamento tra l’asse della ferrovia Torino – Ceres e la rete gestita da R.F.I. ed in particolare con il “passante ferroviario, nodo di Torino”, al fine di consentire ai convogli provenienti da Caselle Aeroporto di proseguire entro l’ambito cittadino attestandosi in zona centrale. Il nuovo collegamento è divenuto necessario a seguito dei lavori di interrimento del passante ferroviario sotto il fiume Dora Riparia (a una profondità di circa 18 metri). La nuova linea in progetto prevede lo “stacco” dalla linea esistente della Torino-Ceres all’altezza di via Badini Confalonieri per poi proseguire in galleria artificiale lungo corso Grosseto per circa 2700 m sino alla nuova stazione Rebaudengo, già oggetto di realizzazione da parte di RFI. Il tracciato interessa sostanzialmente la carreggiata centrale di corso Grosseto e una parte di parco Sempione tra lo svincolo per la superstrada di Caselle e il passante ferroviario;

- le opere previste in progetto sono coerenti e compatibili con quelle in corso di realizzazione da parte di R.F.I. SpA nell’ambito della realizzazione del Passante Ferroviario di Torino;

- per quanto riguarda il regime urbanistico, la realizzazione dell’intervento non modifica le destinazioni d’uso delle aree interessate e non si evidenziano criticità urbanistiche di particolare rilievo. L’intervento, in particolare, interessa il solo comune di Torino, il cui Piano Regolatore vigente è stato approvato con D.G.R. n. 3-4509 in data 21/4/1995. L’Amministrazione Comunale ha inoltre messo a punto la Variante 100 al PRGC inerente l’adeguamento al Piano per l’Assetto Idrogeologico per l’intero territorio, attualmente in fase controdeduttiva. Per la stesura del progetto si è tenuto conto anche di quest’ultimo strumento. L’intervento si sviluppa in sotterraneo ed è localizzato al centro di C.so Grosseto, interessando quindi principalmente aree destinate alla viabilità. Sono inoltre interessate due zone destinate a Servizi pubblici, verde e parcheggi. A livello del suolo sono previste le aree destinate alle uscite di sicurezza (localizzate al centro di corso Grosseto) e le aree destinate alle uscite della Stazione all’incrocio con via Lulli. L’innesto del tracciato avviene nella stazione Rebaudengo, in aree facenti parte del progetto RFI già autorizzato e in corso di realizzazione. Il territorio interessato dal progetto si inserisce in pieno contesto urbano ed in particolare lungo l’asse di una grande arteria urbana di scorrimento (corso Grosseto); la maggior parte del tracciato si estende in area fortemente antropizzata caratterizzata dalla presenza di edifici con differenti destinazioni d’uso anche se risulta prevalente quella abitativa; oltre alla presenza di forti densità abitative e di aree particolarmente sensibili, il progetto interessa, per buona parte del tracciato, l’asse di corso Grosseto che rappresenta uno dei sistemi nevralgici di comunicazione per l’area nord metropolitana;

- per quanto riguarda le opere idrauliche e il demanio idrico, non risultano competenze regionali, ai sensi del R.D. n.523/1904 e della L.R. n.12/2004;

- per quanto riguarda la compatibilità con il P.T.C. provinciale, in via generale si osserva che l'opera non è prevista dal PTC vigente (del resto ormai datato). L'ipotesi è però presente, insieme ad altre, ad essa alternative, negli studi di approfondimento del 2004 "Proposta di integrazione del PTC: Infrastrutture per le comunicazioni materiali - localizzazione delle principali linee di comunicazione e indirizzi di intervento";
- per quanto riguarda il quadro progettuale, si ribadisce quanto sopra premesso e argomentato sulle osservazioni dei cittadini e inoltre si evidenzia:
  - risulta carente la motivazione e la valutazione delle scelte progettuali della prevista soluzione di modifica della viabilità superficiale di corso Grosseto; in particolare per il fatto che viene previsto l'abbattimento dell'esistente cavalcavia e proposta una sistemazione alternativa della viabilità superficiale che prevede la risoluzione degli incroci afferenti al nodo stradale prima indicato con una rotatoria. Non sono stati ipotizzati scenari possibili dei flussi di traffico relativi alla fase di esercizio e alla possibili ricadute sinergiche, sia positive che negative, sugli attuali flussi di traffico esistenti e le eventuali ricadute in campo ambientale;
  - dalle simulazioni relative ai flussi di traffico effettuati dal Comune di Torino e presentati in sintesi dal G.T.T. in allegato al progetto nonché dall'inopportunità ambientale di riproporre la ricostruzione del cavalcavia stesso, risulta necessario realizzare anche un sottopasso veicolare in largo Grosseto, tra corso Grosseto e corso Potenza, a seguito della demolizione del cavalcavia;
  - la documentazione fornita non definisce, con i necessari approfondimenti, tutte le interazioni possibili derivanti dalla fase di cantiere, in quanto non risultano definite tutte le modalità attuative dell'intervento, e si demandano tali approfondimenti al successivo livello progettuale o alla procedura d'appalto;
  - per quanto riguarda la gestione degli inerti lo studio non considera l'effettiva gestione degli esuberi dovuti alla realizzazione della galleria di linea e della nuova stazione; i lavori di demolizione del cavalcavia, lo scavo della galleria e della stazione e lo spostamento dei sottoservizi genereranno un discreto movimento di materiali inerti. Le indicazioni fornite dallo studio di impatto ambientale relative alla gestione dello smaltimento risultano del tutto generali e ammette sia la possibilità di un riutilizzo degli inerti estratti sia lo smaltimento in discarica come rifiuto;
  - allo stato attuale della definizione progettuale non sono ancora compiutamente sviluppate le tempistiche relative alla definitiva dislocazione e organizzazione delle aree di cantiere, le modalità effettive di scavo della galleria di linea (che viene indicata per fasi). In riferimento alle aree di cantiere e vista la realizzazione non imminente dell'opera, il Comune di Torino ha manifestato la propria disponibilità, in caso di futuri impedimenti all'utilizzo dell'area attualmente proposta da G.T.T., a reperire un'area in zona idonea allo scopo, vista anche la disponibilità che si avrà a partire dal 2010/2011 della copertura del passante ferroviario adiacente all'area di esecuzione dei lavori; trattandosi comunque di aree destinate

a depositi e logistica quali dormitori, mensa, ecc. non si ritiene vi siano particolari problemi alla loro collocazione. Nel progetto non sono individuate aree per gli impianti di deposito manutenzione dei cantieri e dell'eventuale impianto di betonaggio;

- per quanto attiene la porzione di territorio interessato dall'intervento in progetto, con attenzione alle componenti ambientali potenzialmente interessate dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera in progetto, si evidenzia in particolare:

- morfologicamente l'area d'intervento ricade in zona pianeggiante lievemente terrazzata dei depositi fluviali recenti con pendenza media da ovest verso est;
- per quanto attiene il sottosuolo, la galleria artificiale interessa direttamente la falda freatica presente nell'area di parco Sempione; relativamente agli aspetti idrogeologici, si ritiene che il nuovo tratto della linea ferroviaria non presenti grandi criticità;
- il tracciato ferroviario di progetto non interferisce con i corpi idrici naturali presenti in area ristretta ma vengono intersecati alcuni canali idrici artificiali che nel comune di Torino assumono la funzione di canali di fognatura bianca; i canali irrigui interferiti dal tracciato in progetto, pur non essendo più direttamente utilizzati a fini irrigui, potrebbero svolgere funzione di scolmatore o comunque di trasporto di acque bianche;
- lo scavo della galleria artificiale presenta interferenze dirette con diversi sottoservizi tra cui fognatura bianca e nera, acquedotto, rete gas, rete di telefonia fissa e linee semaforiche;
- l'opera non presenta particolari interferenze con il territorio rurale e con la fauna selvatica;
- relativamente all'interferenza con la flora si evidenzia comunque la presenza di essenze arboree dislocate lungo il viale di corso Grosseto e parte del Parco Sempione;
- l'analisi degli impatti potenziali, tenuto conto dello stato di qualità ambientale ante-operam, evidenzia possibili alterazione dell'attuale stato di qualità ambientale presente nel territorio oggetto dell'intervento, con riferimento alla fase di cantiere, per le componenti atmosfera - qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali e sotterranee, Agenti fisici (clima acustico, suolo e sottosuolo, ecosistema urbano – salute pubblica);
- è ipotizzabile che la fase di realizzazione potrà avere un impatto rilevante sulla complessiva vivibilità e fruibilità di tutta l'area interessata dai lavori perché l'apertura di più cantieri (considerando anche le attività di spostamento dei sottoservizi) andrà comunque a incidere su una situazione già critica per quanto riguarda l'inquinamento acustico e atmosferico originato dal traffico veicolare, con particolare rilevanza per alcuni inquinanti atmosferici che superano in periodi critici, già nella situazione attuale, gli standard di qualità dell'aria; sono prevedibili quindi ripercussioni sul traffico e sulle modifiche di viabilità indotte. Le valutazioni tecniche riportate nello Studio di Impatto Ambientale relativamente allo svolgimento delle attività di cantiere evidenziano, in differenti casi, un sensibile incremento dei livelli di rumorosità rispetto alla situazione attuale, nonché potenziale criticità acustico-ambientale e si evidenzia che i livelli sonori rilevabili

nelle aree interessate dalle future attività di cantiere si dimostrano spesso critici già allo stato attuale;

- l'intervento in progetto prevede l'utilizzazione dell'attuale area mercatale di corso Grosseto per l'uscita della stazione ferroviaria nonché per la rampa di accesso ai mezzi di soccorso. Al fine di non stravolgere gli equilibri urbanistici del Piano Mercati è necessario che il mercato di corso Grosseto rimanga nelle immediate vicinanze della attuale posizione. Considerati gli ingombri della futura stazione ferroviaria, delle aree necessarie per l'allestimento del cantiere della stessa stazione e, considerata la scarsa reperibilità di aree al contorno, si ritiene che l'area per la ricollocazione del mercato sia quella dei giardini di Via Lulli;

- per quanto riguarda la pianificazione temporale degli interventi, si evidenzia che la realizzazione delle paratie della macrofase 1B tra la stazione Rebaudengo e corso Grosseto (e conseguentemente delle opere successive) è interferente con i lavori e gli impianti di cantiere dell'appalto RFI, a oggi prevista fino a febbraio 2012;

- l'intervento potrebbe interferire con le aree di danno dello stabilimento Rockwood, industria a rischio di incidente rilevante.

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il Nucleo Centrale e con l'Organo tecnico nel suo complesso, si ritiene che l'opera in progetto non sia da sottoporre a valutazione di compatibilità ambientale, di cui all'art.12 della L.R. n.40/98, pur rimarcando che ai fini della progettazione definitiva dovranno essere attuate le specifiche prescrizioni e raccomandazioni emerse nel corso dell'istruttoria e ribadite nelle conclusioni, onde superare le lacune progettuali e documentali evidenziate, nonché al fine di ridurre gli impatti nella fase di cantiere, sicuramente la più gravosa, ma anche in quella di esercizio.

#### IL DIRIGENTE

Vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;

Vista la l.r. 40/1998 e s.m.i.;

Vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, acquisiti agli atti;

Visti i pareri e contributi tecnici pervenuti nel corso dell'istruttoria regionale ed acquisiti agli atti;

#### determina

di escludere dalla fase di valutazione, di cui all'art.12 della L.R. n.40/98, il progetto preliminare "Nodo ferroviario di Torino - Collegamento della linea Torino-Ceres con la rete RFI (Passante Ferroviario) lungo la direttrice di Corso Grosseto", presentato dal G.T.T. SpA, localizzato nel Comune di Torino, per le motivazioni precedentemente illustrate in premessa che, per quanto applicabili, fanno parte integrante del presente dispositivo che viene subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni vincolanti, suddivise per tematica, ai fini delle successive fasi approvative:

- sistema antropico -

- dovranno essere inserite nell'intervento proposto la progettazione e la relativa realizzazione del sottopasso veicolare in largo Grosseto, tra corso Grosseto e corso Potenza. Si dovrà effettuare un computo metrico specifico con evidenziati i costi di costruzione del sottopasso e

quelli di eventuale ricostruzione del cavalcavia. Il progetto e la relativa stima economica dovranno essere sottoposti a verifica da parte della Città di Torino, che si è impegnata a rimborsare la differenza di costo indotta dalla costruzione del sottopasso rispetto alla ricostruzione del cavalcavia. Il progetto del sottopasso veicolare dovrà:

- 1) precisare la connessione del tunnel di sottopasso con la viabilità di superficie, in particolare la direzione verso corso Grosseto est;
- 2) valutare la sufficienza dell'interconnessione tra le due rotatorie per evitare che l'accumulo di mezzi nella zona di interscambio interferisca con la circolazione dei mezzi in rotatoria;
- 3) valutare con attenzione la soluzione di semaforizzare gli ingressi in rotatoria anche in relazione all'aspetto sopra descritto, in quanto rischia di vanificare l'effetto di fluidificazione del traffico che è la prerogativa della soluzione; ciò risulta ancora più evidente qualora emergesse la necessità di porre semaforizzazioni sull'anello rotatorio;

- dovranno essere predisposte le analisi e gli studi di traffico del nodo viabilistico della zona di progetto, e in particolare di largo Grosseto, (si evidenzia che tale nodo rappresenta il punto di inserimento del traffico da e per la SP. 2 e, a seguito del futuro completamento della circosollazione di Borgaro e Venaria, anche di parte di quello che utilizza la SP. 1) corredandoli di un'analisi ambientale delle diverse soluzioni progettuali prese in considerazione e in particolare di quella proposta, a dimostrazione che la soluzione progettuale che prevede il sottopasso viario sotto largo Grosseto e le due rotatorie in superficie sia effettivamente funzionale e garantisca la fluidificazione del traffico stradale esistente in quel nodo viario, sia nelle fasi di demolizione del cavalcavia esistente che di sistemazione definitiva; in merito alla micro- simulazione di traffico si dovranno:

  - 1) confrontare i dati riportati nella matrice origine-destinazione relativa al nodo e derivati da rilevamenti effettuati nell'ora di punta del mattino con altre eventuali ore di punta nella giornata, assumendo per il calcolo quella maggiormente gravosa;
  - 2) riportare, oltre ai dati schematici, anche i dati dei rilevamenti effettuati e le giornate a cui si riferiscono;
  - 3) per quanto riguarda i risultati della simulazione di traffico, dettagliare maggiormente la risposta del sistema in termini di veicoli accodati sulle varie strade afferenti il nodo e di conseguenza lunghezza delle code, tempi di attesa per l'immissione, ecc.;
  - 4) valutare la lunghezza degli accodamenti e i tempi di attesa con riferimento a un'area più ampia, così da verificare l'eventuale influenza con nodi di viabilità limitrofi;
  - 5) valutare il livello di servizio della soluzione proposta e confrontarlo con quello del sistema attuale, al fine di individuare il miglioramento/peggioramento dello stesso a seguito dell'implementazione della soluzione scelta;

- dovrà essere inserita nell'intervento in progetto la realizzazione della nuova area mercatale in sostituzione dell'attuale sede, esistente su corso Grosseto e interferita dal cantiere in progetto. I costi di tale nuovo intervento dovranno essere inseriti nel quadro economico dell'opera. Il progetto dell'area mercatale dovrà essere realizzato in conformità allo studio di fattibilità allegato al parere della Città di Torino/Vice Direzione Generale Servizi Tecnici/Divisione Servizi Tecnici ed Edilizia per i Servizi cul-

turali, sociali, commerciali/Settore Infrastrutture per il Commercio;

- dovranno essere progettati e realizzati tutti i necessari accorgimenti per la tutela degli edifici e delle alberature interessati dall'intervento in progetto;
- nelle fasi di predisposizione dei progetti definitivo ed esecutivo, dovranno essere accertati i canali interessati dal tracciato in progetto e dovranno essere concordati, con i soggetti gestori operanti nell'area d'intervento, le soluzioni individuate per risolvere le interferenze e il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere in progetto, così da assicurare la funzionalità della rete irrigua e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione in maniera agevole e in sicurezza (i soggetti gestori risultano essere: il Comune di Torino/Settore Tecnico IV LL.PP., Ufficio Ponti e Vie d'Acqua, il Consorzio unione bealere derivate dalla Dora Riparia e il Consorzio di II grado delle Valli di Lanzo);
- dovranno essere inseriti nell'intervento in progetto, i lavori di spostamento della rete fognaria e di quella acquedotto, indicati da S.M.A.Torino SpA nella nota prot. n.26910 del 23/04/2007 e i relativi costi dovranno essere inseriti nel quadro economico dell'opera;
- dovranno essere inseriti nell'intervento in progetto, i lavori sugli impianti semaforici, previsti da Iride Servizi SpA nella nota prot. n.13179/DT150 del 15/07/2008 e i relativi costi dovranno essere inseriti nel quadro economico dell'opera;
- occorre verificare l'eventuale interferenza dell'intervento in progetto con le aree di danno dello stabilimento Rockwood, industria a rischio di incidente rilevante, anche in relazione alla collocazione definitiva delle aree di cantiere;
- la realizzazione dell'opera in progetto dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni, per quanto attiene la tutela dei preesistenti impianti di RPC, che prevedono il rilascio del nulla-osta alla costruzione, ai sensi dell'art.95 D.lgs. n.259 del 01/08/2003 pubblicato sul S.O. alla G.U. 214 del 15/09/2003, da parte del Ministero delle Comunicazioni-Ispettorato P.V.A.-II^ Sez. Ufficio Interf. Elettriche, che sarà rilasciato, nei termini previsti dalla Legge su istanza del soggetto proponente, secondo la prevista procedura ministeriale, la cui modulistica è stata acquisita agli atti dalla Direzione Regionale Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture;
- dovrà essere predisposto un piano della mobilità coordinato, che valuti tutte le modifiche proposte alla viabilità e che tenga conto della presenza di eventuali altri cantieri presenti in area vasta e ristretta. Per un tempo ritenuto congruo, sia prima della realizzazione dei cantieri sia durante, si dovrà prevedere la presenza di sistemi di segnalazione in prossimità di aree critiche individuate nel piano di cui al punto precedente, che svolga le funzioni di "informatore" sull'evoluzione della situazione del traffico, che segnali anticipatamente le nuove direzioni di marcia, i percorsi alternativi preferenziali e quant'altro sia ritenuto idoneo alla fluidificazione del traffico e comunque previsto dal piano della viabilità;
- ambiente fisico e atmosfera -

- si dovranno approfondire le problematiche inerenti l'acustica ambientale e indicare le mitigazioni, cautele e verifiche da adottare al fine di ridurre al minimo l'impatto generato sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio, in relazione alle scelte progettuali definitive;
- si dovrà predisporre la relazione previsionale di impatto acustico, predisposta in conformità ai criteri regionali emanati con DGR n. 9-11616 del 2/2/2004, da cui emergano in particolare le soluzioni di mitigazione previste e i monitoraggi da effettuarsi nelle fasi di realizzazione e di esercizio; in particolare, per ogni area di cantiere dovrà essere prodotto uno studio di impatto acustico di dettaglio prima dell'avvio dei lavori, da sottoporre al parere tecnico del competente organo di controllo. La documentazione inerente l'inquinamento acustico ambientale deve essere redatta da tecnico riconosciuto competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della legge 447/1995 e deve prevedere adeguati monitoraggi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali e l'eventuale adozione di azioni correttive. Il rumore generato nella fase di realizzazione, o nei siti di cantiere, deve tendere a rispettare i limiti di zona vigenti all'avvio di tale fase, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge n.447/1995, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti gli appropriati accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;
- lo studio di impatto acustico dovrà essere corredato dalla seguente documentazione: 1) modalità di svolgimento delle attività di cantiere (durata assoluta, durata giornaliera, orari di esercizio, giorni e orari di utilizzo di sorgenti sonore); 2) descrizione, ubicazione e caratteristiche tecniche delle sorgenti sonore, nonché l'indicazione dei loro dati di targa acustici; 3) tipologia e caratteristiche tecniche degli interventi di mitigazione acustica previsti; 4) calcolo previsionale dei livelli sonori nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante esplicitando i parametri e i modelli di calcolo utilizzati.
- si dovrà prevedere l'organizzazione dei turni di lavoro adottando criteri di finalizzati a diminuire l'impatto acustico in determinate ore; nelle ore iniziali e finali predisporre le operazioni meno rumorose ed evitare il più possibili il periodo di osservazione notturna (ore 22 – 06);
- per quanto riguarda le vibrazioni, fermo restando le disposizioni relative alle norme sulla sicurezza in ambiente di lavoro, in ogni fase temporale dei lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali fattibili al fine di ridurre al minimo i fenomeni vibratorii delle macchine e degli impianti utilizzati, quali, ad esempio, l'ottimizzazione dei tempi di lavorazione in relazione alle condizioni di utilizzo delle aree critiche, l'utilizzo di attrezzature o tecniche caratterizzate da basse emissioni di vibrazioni (martelli pneumatici a potenza regolabile, sistemi a rotazione anziché a percussione, ecc.);
- per quanto riguarda la qualità dell'aria e la valutazione degli impatti potenziali indotti durante la realizzazione dell'opera si ritiene necessario che il Proponente in-

sieme al progetto definitivo predisponga un piano di monitoraggio e si chiede altresì che lo stesso sia oggetto di revisione sulla base degli affinamenti progettuali successivi e che siano concordate con ARPA le modalità attuative e le tempistiche previste durante la fase ante-operam, di cantiere e post-operam.

- risorse idriche -
- dovrà essere approfondito lo studio dell'interferenza tra l'opera in progetto e i reticoli idrografici superficiali al fine di non compromettere eventuali usi in atto o diritti d'uso acquisiti;
- nella regimazione o nell'attraversamento delle utenze irrigue preesistenti dovranno essere salvaguardati i diritti acquisiti e garantita la possibilità di una corretta manutenzione delle utenze medesime da parte dei legittimi fruitori;
- suolo e sottosuolo -
- il progetto definitivo dovrà contenere un piano di reperimento inerti, adeguato al fabbisogno di inerti necessari per la costruzione dell'opera, e, in applicazione all'art.11 del D.P.A.E. 1° stralcio, deve essere definita nel progetto definitivo la provenienza del materiale inerte da utilizzare senza interventi di lavorazione e/o selezione, destinate all'opera pubblica in oggetto, individuando cave in attività la cui produzione sia compatibile con le caratteristiche richieste;
- in considerazione dell'importanza rivestita dal progetto e degli ingenti quantitativi di terre da scavo (400.000 mc) e di rifiuti (110.000 mc+60.000 mq d'asfalto scarificato) che la realizzazione dell'opera comporta. Occorre procedere a una completa gestione degli inerti e il progetto dovrà essere corredato da un piano-programma di gestione degli inerti, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 4/2008, attinente la gestione delle terre da scavo e dei rifiuti risultanti dalle operazioni d'allestimento dell'opera e dai relativi cantieri, contenente la stima quantitativa e la caratterizzazione dei suddetti materiali e rifiuti, le eventuali possibilità di riutilizzo diretto nella realizzazione delle infrastrutture previste e/o il recupero presso idonei impianti terzi, nonché l'individuazione degli impianti di smaltimento finale, con capacità e caratteristiche adeguate al trattamento delle varie tipologie di rifiuti generate. Si dovrà privilegiare il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, ricordando che le "terre e rocce di scavo" vengono escluse dall'applicazione della normativa rifiuti solo se sono destinate ad effettivo utilizzo, non necessariamente nel sito dove vengono prodotte, ma secondo le modalità previste in un apposito progetto;
- nella predisposizione dei capitolati d'appalto occorre prevedere idonee aree di deposito temporaneo e di cantiere; particolare cura deve essere rivolta nella preparazione delle superfici dei piazzali di stoccaggio in modo da evitare che con la movimentazione dei materiali con automezzi si determini il trasferimento di terra e fango lungo il percorso viario alle aree di utilizzo (posta in piena area urbana) creando o incrementando la possibilità di rilascio di polveri traccinate dal flusso veicolare e disperse in atmosfera;
- assetto idrogeologico -

- si dovranno rilevare con periodicità (e infittirle in occasione di eventi meteorici prolungati) le letture piezometriche dei due piezometri realizzati nel mese di dicembre 2007 (è preferibile che i piezometri siano allestiti con centralina elettronica per la lettura automatica in continuo; si devono recuperare -se esistenti- le letture della prima decade di giugno 2008 a seguito dell'evento meteorico eccezionale);

- si dovranno realizzare nuovi pozzi piezometrici allestiti con centralina automatica, in particolare almeno tre nella zona Rebaudengo, Parco Sempione e altri tre nella zona di Largo Grosseto (questi ultimi devono essere ubicati in modo poter essere utilizzati (ante operam e post operam) per la realizzazione del futuro collegamento Corso Grosseto - Corso Potenza). Detti pozzi devono essere realizzati al più presto in modo da rilevare le escursioni del livello di falda nella situazione ante operam. Si consiglia di realizzare le perforazioni a carotaggio continuo in modo da avere ulteriori dati per meglio dimensionare i diaframmi. I nuovi piezometri devono essere realizzati a 8-15 metri di distanza dall'estradosso dei diaframmi della galleria ed ubicati possibilmente nelle vicinanze di edifici o infrastrutture sensibili (ad es. con piani interrati); a tale proposito occorre anche redigere il censimento di detti edifici. Per quanto riguarda la realizzazione dei piezometri si rimanda alle istruzioni riportate nella nota di ARPA Piemonte prot. n.88425 del 24/07/2008;

- deve essere redatto apposito studio (eventualmente con modello numerico) in merito al deflusso dell'acquifero sotterraneo che valuti l'eventuale effetto barriera che le opere sotterranee potrebbero produrre nei confronti del deflusso sotterraneo determinando locali e/o temporanei innalzamenti del livello di falda a discapito di edifici o infrastrutture presenti nelle vicinanze del nuovo tratto ferroviario in progetto. Si dovranno approfondire le possibili interferenze del tracciato con il sistema acquifero superficiale per non indurre criticità legate a rigurgiti a monte delle opere, limitazioni o diversioni del flusso idrico sotterraneo o aumento della vulnerabilità intrinseca della falda stessa;

- paesaggio, fauna e vegetazione -

- si dovranno prevedere tutte le necessarie mitigazioni per contenere gli impatti indotti, nonché le misure di compensazione, con particolare riferimento alla sistemazione delle aree a verde del parco Sempione sia dal punto di vista naturalistico che per quanto riguarda la fruibilità;

- dovranno essere indicate in maniera approfondita e dettagliata la sistemazione superficiale a verde della zona di Parco Sempione interessata e della zona occupata dal "campo base";

- dovranno essere definite le opere di compensazione ambientale, che potranno interessare aree quali gli orti urbani, zone abbandonate ecc;

- le opere di ripristino di aree verdi e alberate interferite dai cantieri devono essere integrate prevedendo, quale opera di compensazione, la realizzazione di opere di miglioramento ambientale e fruibilità del Parco Sempione, da condividere con il settore Aree verdi della città di Torino;

- fase di cantiere -
- dovrà essere approfondita l'individuazione dell'ideale collocazione per le aree di cantiere (compreso il campo base) tenendo conto della disponibilità effettiva di tali aree rispetto a eventuali limitazioni indotte da interventi edilizi già autorizzati dal Comune di Torino. La predisposizione della fase cantiere deve essere effettuata con un'accurata revisione di tutte le aree previste dal progetto cercando di ottimizzare gli spazi disponibili e le occupazioni permanenti sulla base di reali esigenze lavorative, gestionali e di sicurezza, valutando, per quanto possibile le trasformazioni urbane in atto in un contorno significativo ad esse; per ogni area di cantiere dovrà essere indicata in cartografia l'ubicazione e l'estensione precisa dell'area e dovrà essere redatto uno specifico studio sul recupero successivo di tutte le aree interessate dall'intervento;
- la realizzazione delle paratie della macrofase 1B nel tratto tra la stazione Rebaudengo e corso Grosseto (e conseguentemente delle opere successive) dovrà avvenire in coordinamento con i lavori e gli impianti di cantiere dell'appalto R.F.I., a oggi previsti fino a febbraio 2012; la risoluzione dell'interferenza del tracciato ferroviario di G.T.T. SpA, nel suddetto tratto, con i canali fognari, prevista da G.T.T. SpA mediante opportuni sifoni, potrà avvenire anch'essa dopo il febbraio 2012, a causa dell'interferenza con i lavori di R.F.I. SpA;
- considerata la particolare complessità degli interventi, che interferiranno con la viabilità, e le metodiche di scavo previste, è indispensabile che le successive fasi di progettazione tengano conto dei necessari controlli archeologici nella definizione di un cronoprogramma ben articolato, da concordare preliminarmente con la Soprintendenza;
- si dovrà limitare allo stretto indispensabile l'utilizzo di fonti di energia elettrica autoprodotta con gruppi elettrogeni al fine di ridurre al minimo le sorgenti di rumore e le fonti di inquinanti aerodispersi presenti nelle aree di cantiere. Il funzionamento di impianti fissi e/o mobili all'interno delle aree di cantiere deve avvenire tramite alimentazione di rete;
- si dovranno considerare, per la predisposizione di opere di mitigazione, i punti di smarino della galleria dove vengono caricati gli automezzi per il trasporto ai siti di smaltimento. Presso tali postazioni devono essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi impiegati durante la fase di trasporto nonché adottare protocolli gestionali di pulizia delle percorsi stradali utilizzati dai mezzi di trasporto. Tali provvedimenti sono finalizzati a mitigare il potenziale rilascio di polveri. I veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto. Si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri. Le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

- dovrà essere prevista l'impermeabilizzazione delle aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici; dovrà essere impermeabilizzato e progettato il collettamento delle acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi di tipo idrico) alla fognatura comunale prevedendo, qualora fosse necessario, un processo di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D. L.vo 152/06 e s.m.i.;

- per i rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere dovranno essere individuati idonei siti di conferimento autorizzati allo smaltimento e/o al recupero; massimizzando il recupero.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002 del 22/7/2002.

Il Dirigente  
Giuseppe Iacopino

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 341

**Pagamento acconto spese condominiali per l'anno 2009 relative a parte dell'immobile sito in Torino - C.so Orbassano n. 336 sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 39.833,09 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 342

**Impegno di spesa per il periodo dal 21.12.2009 al 20.12.2010 relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Roma - Via delle Quattro Fontane n. 116 alla Ditta Controlsecurity s.r.l. di Roma. Spesa di Euro 27.053,60 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 343

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di unità immobiliari sede di uffici regionali e posti auto siti in Torino - Via Bertola n. 34. Spesa di Euro 2.640,60 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 344

**Rinnovo per il periodo dal 15.01.2011 al 14.01.2017 del contratto di locazione di parte dell'immobile sito in Torino - C.so Stati Uniti n. 21 di proprietà della Immobiliare Effepiuno s.r.l. e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 10.800,16 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 345

**Servizio di pulizia delle parti comuni, di giardinaggio e di sorveglianza dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano n. 336 sede di uffici e servizi regionali per l'anno 2010. Spesa di Euro 31.733,50 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare la spesa di € 31.733,50 o.f.c. per il pagamento alla Ditta Diamant Eco Service s.r.l. corrente in Torino – C.so Orbassano n. 336 (omissis) Codice Beneficiario 154130 del servizio di pulizia delle parti comuni, di giardinaggio e di sorveglianza dell'immobile sito in Torino – Corso Orbassano 336 sede di uffici e servizi regionali per l'anno 2010.

Alla spesa di € 31.733,50 si farà fronte con i fondi del Cap. 143419 del bilancio 2010 (Assegnazione 100296).

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 346

**Fidejussione bancaria a favore della Società Baroncelli 98 s.r.l. relativa ad unità immobiliari ubicate all'interno dello stabile sito in Torino, Via Bogino n. 9, sede di rappresentanza e uffici. Spesa di Euro 208,13 (Cap. 113443/2010).**

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 347

**Proroga del contratto relativo al servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino, Druento, Alba, Villanova d'Asti, Vercelli e Biella. Spesa di Euro 97.629,82 o.f.c. (Cap. 143419/2010).**

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 348

**Aggiornamento, ai sensi dell'art 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Vercelli - Corso Libertà n. 47 di proprietà della Soc. New Building s.r.l. sede di uffici del Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Vercelli. Spesa di Euro 120,36 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 349

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione delle unità immobiliari site in Torino, Via Bogino n. 9, adibite a sede di rappresentanza ed uffici. Spesa di Euro 1.308,69 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 350

**Restauro conservativo e recupero funzionale del Castello di Valcasotto sito in comune di Garessio (CN): autorizzazione subappalto in capo all'impresa Betemps Flavio.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare la ATI composta da Zumaglini & Gallina s.p.a. – Cooperativa per il Restauro – Insubria s.r.l. – Arch. Salvatore Simonetti corrente in Torino, aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione della progettazione esecutiva e la realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto sito nel territorio del comune di Garessio (CN), ad affidare in subappalto all'impresa individuale Betemps Flavio di Buttigliera Alta (TO), la realizzazione di impianto termoidraulico (categoria OS28), per l'importo presunto di € 20.000,00.= oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R del 29.07.2002.

Il Direttore

Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 24 marzo 2010, n. 351

**Alloggio di proprietà regionale sito in Cava de' Tirreni (SA). Affidamento di servizi tecnici e prestazioni accessorie. Proroga per termini contrattuali.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la proroga al 3.5.2010 del termine per la conclusione delle prestazioni di cui al contratto rep. n. 14907 del 24.11.2009 stipulato con il geom. Alessandro Ingenito, studio in Cava de' Tirreni.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707  
D.D. 25 marzo 2010, n. 359

**Esecuzione dei lavori di restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello: autorizzazione subappalto in capo all'impresa Ottaviano Conservazione e Restauro di Opere d'Arte.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare l'Associazione Temporanea di Imprese costituita da: Impresa Gastone Guerrini Costruzioni Generali S.p.A. – Arcas S.p.A. – M.I.T. s.r.l., corrente in Torino, aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione dei lavori relativi al restauro della Citroniera e della Grande Scuderia Juvarriana nell'ambito del programma generale di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello nel Parco della Mandria, ad affidare in subappalto all'impresa Ottaviano Conservazione e Restauro di Opere d'Arte s.r.l. di Pino Torinese (TO), la realizzazione dei lavori di velature, trompe d'oeil, riadesione stucchi e riparazione danni su affreschi, tutti rientranti nella categoria OS2, per un importo presunto di € 467.657,77.= oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707  
D.D. 25 marzo 2010, n. 362

**Approvazione del contratto di locazione di un'unità immobiliare sita in Torino - Via Meucci n. 1, da destinare a sede di uffici regionali. Spesa di Euro 29.498,85 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare l'assunzione in locazione dell'unità immo-

biliare sita in Torino, Via Meucci n. 1 di proprietà del dott. Marco Gastaldi (omissis) da destinare a sede di uffici regionali, per la durata di anni sei decorrenti dall'1.4.2010, al canone annuo di € 39.331,80 ed alle altre condizioni previste dall'allegato schema di contratto, che sarà stipulato secondo la forma stabilita dall'art. 33 lett. B) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

Alla spesa di € 29.498,85 quale canone di locazione da corrispondere al dott. Marco Gastaldi per il periodo dall'1.4.2010 al 31.12.2010 (pagamento trimestri anticipati) si fa fronte con i fondi del capitolo 143419 del bilancio 2010 (assegnazione n. 100296).

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0702  
D.D. 29 marzo 2010, n. 364

**Autorizzazioni senza spesa. Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare in sanatoria, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente  
Michele Oberto Tarena

Codice DB0707  
D.D. 29 marzo 2010, n. 365

**Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, proroga del termine di cui all'art. 3 del contratto rep. n. 12131 del 20.2.2007. Impegno di euro 90.000,00 o.f.c. (Capitolo 203903/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prorogare, per la motivazione di cui in premessa, al 31.3.2011 il termine di conclusione dello svolgimento delle attività residue di cui del contratto rep. n. 12131 del



20.2.2007 stipulato con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 159 del 14.2.2007;

- di stabilire che ove si verificassero le condizioni per il completamento dell'esecuzione del contratto prima della sopracitata scadenza, quest'ultima è automaticamente anticipata;

- di impegnare, per la motivazione di cui in premessa, sul capitolo 203903 del bilancio per l'esercizio 2010 (A. 100576) l'importo di euro 90.000,00 o.f.c. occorrente per il pagamento della fattura n. 10 del 05.03.2010, emessa dal Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, con sede in Viale Mattioli, 39 (omissis) (numero beneficiario 75969), corrispondente alla quarta rata del corrispettivo pattuito per il citato contratto rep. n. 12131;

- di demandare, per la motivazione di cui in premessa, ad un successivo provvedimento da adottarsi conformemente alla proroga autorizzata con la presente determinazione dirigenziale nell'anno 2011, l'impegno sul capitolo 203903 del bilancio per l'esercizio 2011, dell'importo di euro 5.000,00 oltre IVA, per il pagamento a favore del Politecnico dell'ultima rata del corrispettivo per le attività di cui al contratto rep. n. 12131.

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 29 marzo 2010, n. 366

**Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, proroga del termine di cui all'art. 3 del contratto rep. n. 14194 del 6.02.2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prorogare, per le motivazioni di cui in premessa, al 30.09.2010 il termine di cui all'art. 3 del contratto stipulato con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, rep. n. 14194 del 6.2.2009, avente ad oggetto la stima economica dei beni olimpici da conferire alla Fondazione 20 marzo 2006;

- di confermare che il pagamento della terza ed ultima rata del corrispettivo di cui all'art. 4 del citato contratto, da disporsi con le identiche modalità nello stesso precisate, resti subordinato al completamento di tutte le attività oggetto dell'incarico, da considerarsi, come stabilito con la presente determinazione, nel nuovo termine del 30.09.2010;

- di formalizzare quanto sopra al Politecnico a mezzo di apposita comunicazione scritta.

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 29 marzo 2010, n. 367

**Contratto rep. n. 15104 del 10.02.2010 stipulato con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città per la definizione di valutazioni e verifiche immobiliari; proroga del termine di cui all'art. 3.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prorogare, per la motivazione di cui in premessa, al 31 dicembre 2010 il termine di conclusione dello svolgimento, a cura del Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, delle attività di cui al contratto rep. n. 15104 del 10.02.2010, sottoscritto in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 78 del 28.01.2010;

- di confermare, per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, le identiche modalità previste all'art. 4 del citato contratto rep. n. 15104 del 10.02.2010, ossia entro 60 giorni dal ricevimento della fattura che sarà emessa alla conclusione dello svolgimento dell'incarico, ossia alla consegna della relazione finale.

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 29 marzo 2010, n. 368

**Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, proroga del termine di cui all'art. 3 del contratto rep. n. 14608 del 29.7.2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prorogare, per le motivazioni di cui in premessa, al 30.09.2010 il termine di cui all'art. 3 del contratto stipulato con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, rep. n. 14608 del 29.07.2009, come integrato ed esteso con determinazioni dirigenziali n. 873 del 5.08.2009, n. 1200 del 4.11.2009 e n. 1499 del 31.12.2009, avente ad oggetto la valutazione economica di alcuni beni di proprietà regionale ovvero di terzi di interesse della Regione;

- di confermare che il pagamento della terza ed ultima rata del corrispettivo di cui all'art. 4 del citato contratto, da disporsi con le identiche modalità nello stesso precisate, resti subordinato al completamento di tutte le attività oggetto dell'incarico, da considerarsi, come stabilito con la presente determinazione, nel nuovo termine del 30.09.2010;

- di formalizzare quanto sopra al Politecnico a mezzo di apposita comunicazione scritta.

Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 29 marzo 2010, n. 371

**Costituzione di fidejussione bancaria a favore della Società Immobiliare San Colombano s.r.l. relativa allo stabile sito in Torino, Via Pisano n. 6. Spesa di Euro 1.052,94 (Cap. 113443/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 29 marzo 2010, n. 372

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Torino Via Luserna' di Rora' n. 16 sede di Corsi di Formazione per il personale regionale. Spesa di Euro 5.442,88 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 29 marzo 2010, n. 373

**Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali e del salone congressi denominato "Centro Incontri" siti in Torino - C.so Stati Uniti n. 23 di proprietà della Immobiliare Effepiuno s.r.l. Spesa di Euro 1.563,00 (Cap. 143419/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Claudio Fumagalli

Codice DB0702

D.D. 29 marzo 2010, n. 374

**Formazione obiettivo "Gli strumenti per la gestione documentale digitale". Spesa di euro 450,00 (cap. 106601/2010)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Gli strumenti per la gestione documentale digitale", presentato dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste, in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, ed allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A e B);

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di € 450,00 (importo relativo a 1 giornata di docenza) oneri fiscali inclusi, relativa all'intervento di Persico Lucia in qualità di docente, al progetto di formazione obiettivo "Gli strumenti per la gestione documentale digitale", così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2010;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente  
Michele Oberto Tarena

Codice DB0700

D.D. 30 marzo 2010, n. 378

**Risorse Umane e Patrimonio. Attribuzione dell'incarico di Posizione organizzativa di tipo A denominata "Gestione Tecnica del patrimonio immobiliare - razionalizzazione sedi decentrate", alla signora Adriano Angela.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni in premessa esplicitate:

di conferire alla sig.ra Adriano Angela la posizione organizzativa di tipo A denominata "Gestione Tecnica del patrimonio immobiliare – razionalizzazione sedi decentrate", a far data dal giorno 30 marzo 2010 o dalla data di effettiva presa di servizio se successiva, e fino al termine di scadenza per gli incarichi di Alta professionalità e di Posizione organizzativa fissato in data 01 gennaio 2012 e, comunque, non potrà superare il limite vigente di permanenza in servizio della dipendente.

Di prendere atto che dal 30.03.2010 la posizione organizzativa di tipo C denominata "Gestione Tecnica del patrimonio immobiliare" è soppressa.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0707

D.D. 2 aprile 2010, n. 382

**Progettazione esecutiva e realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per la ricostruzione ed il consolidamento del corpo di fabbrica denominato "I" del Borgo Castello sito nel Parco Regionale "La Mandria" (TO): determinazioni in merito al Certificato di Collaudo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di ritenere ammissibile il Certificato di Collaudo provvisorio relativo alla progettazione esecutiva e realizzazione di tutte le opere e provviste necessarie per la ricostruzione ed il consolidamento del corpo di fabbrica denominato "I" del Borgo Castello sito nel parco regionale "La Mandria"; eseguite dall'A.T.I. Consorzio Cooperative Costruzioni - Studio Gritella & Associati, corrente in Bologna, in virtù di contratto rep. n. 11440 del 7.8.2006 e successivi atti aggiuntivi, per l'importo complessivo di € 2.361.878,47 = o.f.e.;

- di dare atto che il predetto certificato assumerà carattere definitivo decorsi due anni dal rilascio dello stesso;

- di dare atto altresì che il credito residuo a favore dell'Appaltatore ammonta a € 191.999,44= oltre IVA;

- di autorizzare, subordinatamente alla presentazione della garanzia fidejussoria prevista all'art. 141 comma 9 del

D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i il pagamento della predetta somma di € 191.999,44 = oltre IVA;

- di dare atto che alla spesa complessiva di € 211.199,38= o.f.c. si fa fronte con i fondi di cui al Cap. 285221 – imp. 4504 del Bilancio 2007;

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri

Codice DB0710

D.D. 6 aprile 2010, n. 384

**Comune di Premosello Chiovenda (VCO). D.D. 1440 del 03/12/2008. Presa d'atto subentro alla Ditta Serra s.n.c. da parte della Ditta Ecostone s.r.l..**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto del subentro alla Ditta Serra s.n.c. autorizzata precedentemente con D.D. n. 1440 del 03.12.2008 da parte della Ditta Ecostone s.r.l. con sede legale in Premosello Chiovenda (VCO) Via Maggiolia n. 2, ad un importo complessivo di € 12.000,00, per il quinquennio dei canoni relativi alla concessione a favore dello stesso Comune;

- di dare atto che resta invariato quant'altro disposto con la suddetta D.D.

- che Comune di Premosello Chiovenda (VCO) dovrà destinare tutti gl'importi percepiti in virtù della presente autorizzazione ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/1927;

Tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del Concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 22 aprile 2010, n. 411

**Comune di Armeno (NO). Nomina Perito Istruttore per riapertura operazioni di accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di incaricare il Sig. Geom. Renato Locarni dello studio associato Geoter di Verbania – a svolgere le funzioni di Perito Istruttore per la riapertura delle operazioni di accertamento demaniale, allo scopo di pervenire alla definizione della consistenza, corretta ubicazione e stato possessorio dei beni vincolati da uso civico del Comune di Armeno (NO);

di prendere atto che le spese relative all'accertamento in

questione sono state oggetto di impegno di spesa da parte del Comune di Armeno con D.G.C. n. 99 del 15.12.2009; di stipulare apposita convenzione come da bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ferma, comunque, l'autorizzazione a porre in essere quant'altro concordato tra le parti con il "Disciplinare" di cui alla premessa, se non in contrasto con quanto previsto dalla convenzione medesima.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 22 aprile 2010, n. 412

**Comune di Premosello Chiovenda (VCO). D.D. n. 40 del 17.10.07. Ridefinizione superfici ed identificazione particelle catastali a seguito modifiche adottate dall'Agenzia del Territorio del V.C.O.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0803

D.D. 19 marzo 2010, n. 212

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani. Assestamento dei programmi di intervento.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il superamento dei massimali di costo relativi agli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", Primo biennio, misura Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani, così come indicato sull'allegato "A1" parte integrante della presente determinazione che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente  
Giuseppina Franco

Allegato

Allegato "A1" alla determinazione avente per oggetto : Edilizia Residenziale Pubblica "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani. Assestamento dei programmi di intervento.										
AUTORIZZAZIONE AL SUPERAMENTO DEI MASSIMALI DI COSTO										
AMBITO	N° P. I.	TIPO INTERVENTO	COMUNE LOCALIZZATO	ENTE ATTUATORE	PARERE C.T.C.	FINANZIAMENTO LOCALIZZATO	MASSIMALI	MASSIMALE AMMISSIBILE	MASSIMALE AUTORIZZATO	ENTITA' SPLAFONAMENTO
ASTI						Euro		Euro/Mq	Euro/Mq	Euro/Mq
ALESSANDRIA										
BIELLA										
CUNEO										
NOVARA										
VERBANO CUSIO OSSOLA										
VERCELLI	PC1SOV108	RC	VERCELLI	ATC	01/02/2010	2.212.025,00	C.R.P.	708,12	682,00	26,12
	PC1SOV109	RC	VERCELLI	ATC	01/02/2010	1.261.299,12	C.R.P.	750,40	682,00	68,40
	PC1SAN6	RC	VERCELLI	ATC	01/02/2010	4.488.000,55	C.R.P.	784,36	682,00	102,36
	PC1SAN7	RC	VERCELLI	ATC	01/02/2010	1.439.859,33	C.R.P.	762,67	682,00	80,67
TORINO										
<b>LEGENDA:</b> NC: nuova costruzione. RC: recupero edilizio RU: ristrutturazione urbanistica C.R.N. : costo realizzazione tecnica nuova costruzione C.R.P.: costo realizzazione tecnica recupero primario C.R.S.: costo realizzazione tecnica recupero secondario										

Codice DB0803

D.D. 23 marzo 2010, n. 213

**Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 224.000,00 (imp. 1873/09) a raggiungimento del 70% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1-ASP 16.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno n. 1873/09 - un finanziamento di € 224.000,00 a raggiungimento del 70% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - (omissis) per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Codice intervento PC1-ASP 16 - per complessivi alloggi 8;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 23 marzo 2010, n. 214

**Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 288.750,00 (imp. 1873/09) a raggiungimento del 70% - Operatore Primo Maggio Società Cooperativa a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Cod. intervento n. PC1-AGE 45.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare sul capitolo n. 284799 - Impegno n. 1873/09 - un finanziamento di € 288.750,00 a raggiungimento del 70% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Primo Maggio Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa - (omissis) per la realizzazione di un intervento

edilizio nel Comune di Rivalta di Torino (TO) - Codice intervento PC1-AGE 45 - per complessivi alloggi 15;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 23 marzo 2010, n. 215

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - Programma di edilizia residenziale pubblica, economie quadriennio 1992-95. Liquidazione del finanziamento di Euro 58.170,00 a raggiungimento del 100% (Imp. 2562/09) - Operatore Flavia Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Cuneo - Cod. intervento n. 8/3-301 LO.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare sul capitolo n. 282270 - Impegno n. 2562/09 - un finanziamento di € 58.170,00, a raggiungimento del 100% del finanziamento attribuito, a favore dell'Operatore Flavia Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - (omissis) - per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Cuneo - Codice intervento 8/3-301 LO - n. 7 alloggi.

Di comunicare all'ente garante, ai sensi di quanto previsto dal bando che, con il presente atto amministrativo, l'importo garantito è svincolato dagli impegni assunti con la polizza citata in premessa.

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 23 marzo 2010, n. 217

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Sovvenzionata. Liquidazione della somma di euro 628.543,40 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di liquidare l'importo di euro 628.543,40 mediante l'impegno n. 1832/2009 sul capitolo n. 258314/2009, a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, (omissis).

L'importo liquidato è pari al 20% del finanziamento concesso per l'intervento di nuova costruzione di 26 alloggi in via Barengo nel Comune di Castellamonte, a cui è stato assegnato il codice regionale PC1SOV99, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0801

D.D. 24 marzo 2010, n. 221

**Adeguamento dei prospetti di cui agli articoli 5, comma 4, del regolamento regionale n. 3/R/2010 e 1 del DPGR n. 23/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di modificare i prospetti di cui agli allegati A, B e C del decreto della Presidente della Giunta Regionale 16 marzo 2010, n. 23 recante "Monitoraggio del Patto di stabilità interno degli Enti locali piemontesi per l'anno 2010" sostituendoli con quelli di cui agli allegati A, B, e C parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Alessandro Bottazzi

Allegato

MONIT/10/CPM

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Legge n. 133/2008 e s.m.i. - Decreto della Presidente della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R)</b>				
<b>PROVINCE e COMUNI del Piemonte con popolazione superiore a 5.000 abitanti</b> provincia di _____				
<b>MONITORAGGIO TRIMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010</b> (euro) (euro)				
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista				
ENTRATE FINALI			a tutto il 1° Trimestre 2010	previsione al 31/12/2010
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti (euro)		
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti (euro)		
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti (euro)		
a detrarre: E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008).	Accertamenti (euro)		
a detrarre: E5	Entrate correnti destinate alle iniziative di cui all'articolo 5-bis, comma 5, della legge, n. 401/2001	Accertamenti (euro)		
a detrarre: E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, della legge n.133/2008)	Accertamenti (euro)		
a detrarre: E7	Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito dagli Enti di cui all'art. 7-quater, comma 10, della legge n.33/2009	Accertamenti (1) (euro)		
<b>Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7)</b>		<b>Accertamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
E8	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2) (euro)		
a detrarre: E9	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Riscossioni (2) (euro)		
a detrarre: E10	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b)	Riscossioni (2) (euro)		
a detrarre: E11	Entrate in conto capitale destinate alle iniziative di cui all'articolo 5-bis, comma 5, della legge, n. 401/2001	Riscossioni (2) (euro)		
a detrarre: E12	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, della legge n.133/2008)	Riscossioni (2) (euro)		
a detrarre: E13	Entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito dagli Enti di cui all'art. 7-quater, comma 10, della legge n.33/2009	Riscossioni (1) (2) (euro)		
<b>Totale entrate in conto capitale nette (E8-E9-E10-E11-E12-E13)</b>		<b>Riscossioni (2)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EF N</b>	<b>ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7+E8-E9-E10-E11-E12-E13)</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MONIT/10/CPM

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Legge n. 133/2008 e s.m.i. - Decreto della Presidente della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R)</b>				
<b>PROVINCE e COMUNI del Piemonte con popolazione superiore a 5.000 abitanti</b> provincia di _____				
<b>MONITORAGGIO TRIMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010</b> (euro) (euro)				
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista				
SPESE FINALI			a tutto il 1° Trimestre 2010	previsione al 31/10/2010
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni (euro)		
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Impegni (euro)		
a detrarre:	S3 Spese correnti per le iniziative di cui all'articolo 5-bis, comma 5, della legge n. 401/2001	Impegni (euro)		
a detrarre:	S4 Spese correnti a valere su risorse prevenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, della legge n. 133/2008)	Impegni (euro)		
	<b>Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4)</b>	<b>Impegni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S5	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S6 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S7 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008).	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S8 Spese in conto capitale per le iniziative di cui all'articolo 5-bis, comma 5, della legge, n°401/2001	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S9 Spese in conto capitale a valere su risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea (art.77-bis,comma7-quater, della legge n.133/2008)	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S10 Pagamenti in conto residui di cui all'art.7-quater, comma 1 lett. a) della l.n. 33/09	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S11 Pagamenti per spese in conto capitale di cui all'art.7-quater, comma 1 lett b) della l.n. 33/09	Pagamenti (2) (euro)		
	<b>Totale spese in conto capitale nette (S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)</b>	<b>Pagamenti (2)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SF N</b>	<b>SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4+S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SFIN</b>	<b>SALDO FINANZIARIO (EF N- SF N)</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SANZ</b>	<b>EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI DI CUI AI COMMI 20 LET. a) E 21</b>		0,00	0,00
<b>PREM</b>	<b>IMPORTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DELLA PREMIALITA' DI CUI AI COMMI 23-26</b>		0,00	0,00
<b>SFIN NET</b>	<b>SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI E DELLA PREMIALITA'(SFIN -SANZ +PREM )</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>OB</b>	<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO anno rilevazione</b>		0,00	0,00
	<b>(3) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN NET - OB)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



MONIT/10/CPM

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Legge n. 133/2008 e s.m.i. - Decreto della Presidente della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R)</b>		
<b>PROVINCE e COMUNI del Piemonte con popolazione superiore a 5.000 abitanti</b>		
provincia di _____		
<b>MONITORAGGIO TRIMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010</b>		(euro) (euro)
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista		

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE		
RESIDUI PASSIVI (titolo II)	(euro)	
TRASFERIMENTI REGIONALI SOSPESI	(euro)	

MONIT/10/CPM

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Legge n. 133/2008 e s.m.i. - Decreto della Presidente della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R)</b>		
<b>PROVINCE e COMUNI del Piemonte con popolazione superiore a 5.000 abitanti</b>		
provincia di _____		
<b>MONITORAGGIO TRIMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010</b>	(euro)	(euro)
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista		

(1) Ai sensi del d.l.n. 2/2010, la voce deve essere obbligatoriamente inserita dagli Enti che hanno approvato il bilancio 2009 prima del 10 marzo 2009 escludendo le entrate straordinarie in questione sia dalla base di calcolo dell'anno 2007 che dai risultati utili per il rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2009, secondo quanto originariamente previsto dal comma 8 dell'art. 77 bis della legge n.133/2008, successivamente abrogato dall'art.7-quarter, comma 10, legge n. 33/2009

(2) Gestione di competenza + gestione dei residui

(3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

Processa

MONIT/10/CPM

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Legge n. 133/2008 e s.m.i. - Decreto della Presidente della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R)</b>				
<b>PROVINCE e COMUNI del Piemonte con popolazione superiore a 5.000 abitanti</b> comune di _____				
<b>MONITORAGGIO TRIMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010</b> (euro) (euro)				
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista				
ENTRATE FINALI			a tutto il 1° Trimestre 2010	previsione al 31/12/2010
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti (euro)		
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti (euro)		
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti (euro)		
a detrarre: E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008).	Accertamenti (euro)		
a detrarre: E5	Entrate correnti destinate alle iniziative di cui all'articolo 5-bis, comma 5, della legge, n. 401/2001	Accertamenti (euro)		
a detrarre: E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, della legge n.133/2008)	Accertamenti (euro)		
a detrarre: E7	Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito dagli Enti di cui all'art. 7-quater, comma 10, della legge n.33/2009	Accertamenti (1) (euro)		
<b>Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7)</b>		<b>Accertamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
E8	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2) (euro)		
a detrarre: E9	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Riscossioni (2) (euro)		
a detrarre: E10	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b)	Riscossioni (2) (euro)		
a detrarre: E11	Entrate in conto capitale destinate alle iniziative di cui all'articolo 5-bis, comma 5, della legge, n. 401/2001	Riscossioni (2) (euro)		
a detrarre: E12	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, della legge n.133/2008)	Riscossioni (2) (euro)		
a detrarre: E13	Entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito dagli Enti di cui all'art. 7-quater, comma 10, della legge n.33/2009	Riscossioni (1) (2) (euro)		
<b>Totale entrate in conto capitale nette (E8-E9-E10-E11-E12-E13)</b>		<b>Riscossioni (2)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EF N</b>	<b>ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7+E8-E9-E10-E11-E12-E13)</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MONIT/10/CPM

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Legge n. 133/2008 e s.m.i. - Decreto della Presidente della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R)</b>  <b>PROVINCE e COMUNI del Piemonte con popolazione superiore a 5.000 abitanti</b> comune di _____  <b>MONITORAGGIO TRIMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010</b> (euro) (euro) <b>SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista</b>				
SPESE FINALI			a tutto il 1° Trimestre 2010	previsione al 31/10/2010
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni (euro)		
a detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41 lett. b), legge n. 203/2008).	Impegni (euro)		
a detrarre:	S3 Spese correnti per le iniziative di cui all'articolo 5-bis, comma 5, della legge n. 401/2001	Impegni (euro)		
a detrarre:	S4 Spese correnti a valere su risorse prevenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 77-bis, comma 7-quater, della legge n. 133/2008	Impegni (euro)		
	<b>Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4)</b>	<b>Impegni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S5	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S6 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008)	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S7 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 77-bis, comma 7-bis - introdotto dall'art. 2, comma 41, lett. b), legge n. 203/2008).	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S8 Spese in conto capitale per le iniziative di cui all'articolo 5-bis, comma 5, della legge, n°401/2001	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S9 Spese in conto capitale a valere su risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea (art.77-bis,comma7-quater, della legge n.133/2008	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S10 Pagamenti in conto residui di cui all'art.7-quater, comma 1 lett. a) della l.n. 33/09	Pagamenti (2) (euro)		
a detrarre:	S11 Pagamenti per spese in conto capitale di cui all'art.7-quater, comma 1 lett b) della l.n. 33/09	Pagamenti (2) (euro)		
	<b>Totale spese in conto capitale nette (S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)</b>	<b>Pagamenti (2)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SF N</b>	<b>SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4+S5-S6-S7-S8-S9-S10-S11)</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SFIN</b>	<b>SALDO FINANZIARIO (EF N- SF N)</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SANZ</b>	<b>EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI DI CUI AI COMMI 20 LET. a) E 21</b>		0,00	0,00
<b>PREM</b>	<b>IMPORTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DELLA PREMIALITA' DI CUI AI COMMI 23-26</b>		0,00	0,00
<b>SFIN NET</b>	<b>SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI E DELLA PREMIALITA'(SFIN -SANZ +PREM )</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>OB</b>	<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO anno rilevazione</b>		0,00	0,00
	<b>(3) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN NET - OB)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MONIT/10/CPM

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Legge n. 133/2008 e s.m.i. - Decreto della Presidente della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R)</b>		
<b>PROVINCE e COMUNI del Piemonte con popolazione superiore a 5.000 abitanti</b>		
comune di _____		
<b>MONITORAGGIO TRIMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010</b>		(euro) (euro)
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista		

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE		
RESIDUI PASSIVI (titolo II)	(euro)	
TRASFERIMENTI REGIONALI SOSPESI	(euro)	

MONIT/10/CPM

<b>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Legge n. 133/2008 e s.m.i. - Decreto della Presidente della Giunta regionale 8 febbraio 2010, n. 3/R)</b>		
<b>PROVINCE e COMUNI del Piemonte con popolazione superiore a 5.000 abitanti</b> comune di _____		
<b>MONITORAGGIO TRIMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2010</b>	(euro)	(euro)
<b>SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista</b>		

(1) Ai sensi del d.l.n. 2/2010, la voce deve essere obbligatoriamente inserita dagli Enti che hanno approvato il bilancio 2009 prima del 10 marzo 2009 escludendo le entrate straordinarie in questione sia dalla base di calcolo dell'anno 2007 che dai risultati utili per il rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2009, secondo quanto originariamente previsto dal comma 8 dell'art. 77 bis della legge n.133/2008, successivamente abrogato dall'art.7-quarter, comma 10, legge n. 33/2009

(2) Gestione di competenza + gestione dei residui

(3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

Processa

## ALLEGATO C

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E L'INVIO DEL PROSPETTO

Il prospetto deve essere compilato con riferimento a ciascun trimestre, indicando i dati cumulati a tutto il periodo di riferimento (ad esempio i dati concernenti il primo trimestre devono essere riferiti al periodo che inizia il 1° gennaio e termina il 31 marzo 2010).

I dati vanno inseriti in euro con approssimazione al secondo decimale.

Per le riscossioni ed i pagamenti in conto capitale il sistema effettua un controllo di cumulabilità che prevede un blocco della validazione (e quindi invio) dei dati qualora i valori del periodo di riferimento risultino inferiori a quelli del periodo precedente. Per le voci di parte corrente, poiché è possibile che gli impegni siano provvisori (specie riguardo alle scadenze infrannuali), il blocco non è previsto.

Il valore dell'obiettivo inserito viene confrontato con quello memorizzato nel sistema e comunicato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato; in caso di incongruenze la validazione dei dati non viene permessa.

Come previsto dal regolamento, l'obiettivo può essere rettificato d'ufficio dalla Regione, laddove ciò sia necessario per adeguarne la misura ai dati comunicati dal Ministero, soprattutto a seguito di revisioni della normativa statale. In tal caso, la Regione procede a comunicare i nuovi obiettivi agli Enti interessati e ad aggiornare le informazioni memorizzate nel sistema.

Ad eccezione del primo monitoraggio, ai monitoraggi successivi, all'apertura del modello verranno riproposti i campi inseriti al monitoraggio precedente.

Nella colonna "Previsione al 31/12/2010", con riferimento alle voci di parte corrente, occorre indicare le previsioni di bilancio aggiornate, mentre con riferimento alle voci in conto capitale occorre stimare quali saranno le somme che realmente si potranno incassare e quelle che realmente si dovranno pagare, fermo restando il rispetto del saldo-obiettivo assegnato a ciascun ente. In proposito si rammenta che l'obiettivo principale della "regionalizzazione" del Patto di stabilità interno è quello di consentire il pieno utilizzo dei margini finanziari di manovra da questo concessi, soprattutto a favore degli investimenti. A tal fine il regolamento regionale prevede la possibilità di effettuare compensazioni interne al comparto Enti locali, "migliorando" gli obiettivi di alcuni e "peggiorando" quelli di altri. Ciò anche grazie ad un sistema di incentivi e di sanzioni: gli Enti che accettano un "peggioramento" dei propri obiettivi ricevono una premialità a valere sugli obiettivi del Patto per gli anni futuri; simmetricamente, gli Enti che non cedono margini e non saturano il proprio obiettivo ricevono una penalità. In pratica, si tratta di fare in modo che ciascun Ente possa chiudere l'esercizio senza registrare un saldo di competenza mista eccessivamente migliorativo rispetto al saldo obiettivo, giacché si tratterebbe di "economie sprecate" sia per l'Ente che le realizza che per il territorio piemontese. Viceversa, aderendo al meccanismo delle compensazioni, non solo tali economie si tradurrebbero in maggior spesa sul territorio piemontese, ma gli Enti che alimentano il sistema recupererebbero margini di manovra sugli esercizi futuri, grazie al ruolo di camera di compensazione garantito dalla Regione. Ciò vale soprattutto per quegli Enti che dovessero realizzare incassi per valori molto consistenti e superiori alle esigenze (e possibilità) di spesa. La colonna con la previsione deve essere sempre compilata (sono ammessi valori posti a 0).

Nella casella "Residui passivi (titolo II)" occorre indicare la consistenza dei residui passivi relativi alla spesa in conto capitale con riferimento al 31/12/2009.

Nella casella "Trasferimenti regionali sospesi" occorre indicare l'ammontare dei trasferimenti regionali relativi alla competenza di esercizi pregressi accertati in misura convenzionale in base al

meccanismo di cui all'art. 1, comma 682, della legge n. 296/2006 non ancora interamente incassati.

In presenza di errori materiali di inserimento ovvero di imputazione, è necessario rettificare il modello relativo al periodo cui si riferisce l'errore inviando una comunicazione alle caselle di posta [pattodistabilita@regione.piemonte.it](mailto:pattodistabilita@regione.piemonte.it) e [psi.supporto@csi.it](mailto:psi.supporto@csi.it).

Il monitoraggio sul patto dovrebbe contenere, in linea di principio, dati definitivi (in particolar modo con riferimento alle voci in conto capitale considerate in termini di cassa); tuttavia, qualora la situazione trasmessa non fosse definitiva, è necessario apportare le variazioni non appena saranno disponibili i dati definitivi. A tal riguardo, si fa presente che tutti i dati sono modificabili entro un mese dalla data di approvazione del consuntivo dell'anno 2009.

Per la creazione di nuove utenze e per la loro abilitazione al sistema è necessario che ciascun ente comunichi le seguenti esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo [psi.supporto@csi.it](mailto:psi.supporto@csi.it):

- a. cognome e nome delle persone da abilitare alla rilevazione dei dati;
- b. codice fiscale;
- c. ente di appartenenza e relativo codice ISTAT;
- d. recapito di posta elettronica e telefonico.

Requisiti informatici per l'applicazione web del patto di stabilità interno.

Si ricorda, inoltre, che per l'utilizzo del sistema web relativo al Patto di stabilità interno sono necessari i seguenti requisiti:

dotazione informatica: disponibilità di una postazione di lavoro dotata di browser di comune utilizzo (Explorer 5.5 o superiore); applicazione Acrobat Reader per la visualizzazione e compilazione del modulo.

Supporti operativi: le modalità di accesso al nuovo sistema e le istruzioni per l'utilizzo dello stesso, sono disponibili, nell'apposita area dedicata al Patto di stabilità interno del sito della Regione Piemonte(<http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/patto-di-stabilit-interno-psi.html>).

Eventuali chiarimenti o richieste di supporto possono essere inoltrate ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

[psi.supporto@csi.it](mailto:psi.supporto@csi.it) per i quesiti di natura tecnica ed informatica, compresi eventuali problemi di accesso e/o di funzionamento dell'applicazione;

[pattodistabilita@regione.piemonte.it](mailto:pattodistabilita@regione.piemonte.it) per i quesiti di natura amministrativa e/o normativa. Al riguardo si precisa che, per espressa previsione legislativa (art. 77-ter, comma 11, della legge n. 133/2008 e s.m.i.) la Regione può solo "adattare per gli Enti locali del proprio territorio le regole e i vincoli posti dal legislatore nazionale". Ne deriva che per l'interpretazione delle norme statali (con particolare riguardo a quelle che prevedono l'inclusione o l'esclusione di voci dai saldi del Patto) la competenza rimane in capo agli uffici ministeriali attraverso i consueti canali (decreti, circolari ecc.). Gli uffici regionali possono però fare da tramite per raccogliere i quesiti ed sottoporli all'attenzione dei soggetti competenti.



Codice DB0803

D.D. 15 aprile 2010, n. 267

**D.G.R. 34-8080 del 23/12/2002. Programma di Edilizia Residenziale Pubblica - Economie quadriennio 1992-1995. Assestamento intervento di edilizia sovvenzionata localizzato nel Comune di Piedimulera e accertamento economie.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di accertare un'economia di € 41.375,88, per la realizzazione di n. 4 alloggi destinati alla locazione permanente, intervento di recupero localizzato nel Comune di Piedimulera, categoria C1 – pubblici – comuni – A.T.C. locazione permanente sovvenzionata, C.I. 8/1-100LO, n. 4 alloggi, contributo assestato pari a € 252.053,82.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pub-

blicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Giuseppina Franco

Codice DB0800

D.D. 31 maggio 2010, n. 350

**Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Villanova Solaro	CN	D.C.C. n. 15 del 27.04.2010
Cartosio	AL	Decreto del Commissario della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" n. 05/09 del 29.09.2009 confluita nella Comunità Montana "Alta Val Lemme, Alto Ova-dese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno" *
Grogna	AL	Decreto del Commissario della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" n. 05/09 del 29.09.2009 confluita nella Comunità Montana "Alta Val Lemme, Alto Ova-dese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno" *
Melazzo	AL	Decreto del Commissario della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" n. 05/09 del 29.09.2009 confluita nella Comunità Montana "Alta Val Lemme, Alto Ova-dese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno" *
Montechiaro d'Acqui	AL	Decreto del Commissario della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" n. 05/09 del 29.09.2009 confluita nella Comunità Montana "Alta Val Lemme, Alto Ova-dese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno" *
Morbello	AL	Decreto del Commissario della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" n. 05/09 del 29.09.2009 confluita nella Comunità Montana "Alta Val Lemme, Alto Ova-dese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno" *
Ponti	AL	Decreto del Commissario della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" n. 05/09 del 29.09.2009 confluita nella Comunità Montana "Alta Val Lemme, Alto Ova-dese, Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno" *

\* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore  
Mariella Olivier

Codice DB0902

D.D. 21 gennaio 2010, n. 6

**Pagamento di imposte e contributi previdenziali. Assunzione impegni di spesa per l'anno 2010 (capitoli diversi).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, in relazione alle spese sostenute negli anni precedenti ed in rapporto alle disponibilità presenti sui rispettivi capitoli di bilancio, i seguenti importi:

- € 260.000,00 sul capitolo 194761 per il pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili;
- € 868.525,00 sul capitolo 195101 per il pagamento della Tassa per lo Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani;
- € 700.000,00 sul capitolo 194421 per il pagamento

dell'Imposta sul Valore Aggiunto;  
- € 600.000,00 sul capitolo 103996 per il pagamento dei contributi relativi agli iscritti alla gestione separata.

Il Dirigente  
Giovanni Lepri

Codice DB0903  
D.D. 3 febbraio 2010, n. 15

**Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione e di assistenza al contribuente relativamente alla tassa automobilistica nella Regione Piemonte. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi nel III e IV trimestre del 2009 di euro 199.400,93 - cap. 113113/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0902  
D.D. 4 marzo 2010, n. 38

**Impegno ed accertamento delle somme assegnate alle Casse economali - Determinazione dei fondi per l'anno 2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare la somma di Euro 885.000,00 sul capitolo di spesa 436630 del bilancio da attribuire alla Cassa Economale Centrale per l'anno 2010, così ripartita:  
- Euro 600.000,00 Fondo economale Fatture;  
- Euro 240.000,00 Fondo economale Missioni;  
- Euro 30.000,00 Fondo economale Formazione - Autisti – Stipendi;  
- Euro 15.000,00 Fondo economale Carta di Credito della Presidente.

Tali somme vengono accertate sul corrispondente capitolo di entrata n. 62880 del bilancio per l'anno 2010.

- di impegnare la somma di Euro 7.500,00 sul capitolo 433630 del bilancio per l'anno 2010 da attribuire al Settore Ufficio di Roma;

- di impegnare la somma di Euro 7.500,00 sul capitolo 433630 del bilancio per l'anno 2010 da attribuire al Settore Ufficio di Bruxelles;

- di impegnare la somma di Euro 45.000,00 sul capitolo 433630 del bilancio per l'anno 2010 da attribuire al Segretariato Tecnico Congiunto sede di Mentone;

- di impegnare la somma di Euro 130.000,00 sul capitolo 433630 del bilancio per l'anno 2010, da attribuire al Museo Regionale di Scienze Naturali.

Tali somme vengono accertate sul corrispondente capitolo di entrata n. 62530 del bilancio per l'anno 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Giovanni Lepri

Codice DB0903  
D.D. 22 marzo 2010, n. 44

**Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2008. Spesa di euro 309,88. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 22 marzo 2010, n. 45

**Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2009. Spesa di euro 3.583,44. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 22 marzo 2010, n. 46

**Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2010. Spesa di euro 249,92. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 30 marzo 2010, n. 50

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate. Spesa di euro 3.503,44. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 30 marzo 2010, n. 51

**Convenzione per la realizzazione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Veneto e delle funzioni ad esse correlate. Impegno di spesa e liquidazione per i servizi resi dalla GEC S.p.A. nel 2009 pari ad euro 2.423.009,87 - cap. 499631/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 14 aprile 2010, n. 56

**Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio della riscossione: all'Agenzia "La Monferina" s.n.c. di Corgnati & C. codice M.C.T.C. AVC1081, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)

*determina*

di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte, alle condizioni stabilite dalla convenzione approvata con D.G.R. n. 52-13636 dell'11 ottobre 2004, dall'Agenzia "La Monferrina" s.n.c. di Corgnati & C. codice M.C.T.C. AVC1081 con sede in Crescentino (VC) – Via Giotto, 46, (omissis); con effetto dalla data della presente determinazione.

L'agenzia è autorizzata ai sensi della Legge 8 agosto 1991 n. 264 e per lo svolgimento del servizio di riscossione si avvale della rete telematica e del sistema informatico fornito dal Consorzio Sermetra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB1009

D.D. 23 marzo 2010, n. 221

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 5 - Lavori di potenziamento rete di adduzione nei Comuni di Castino, Cortemilia, Niella Belbo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Saliceto - Concessione finanziamento di Euro 600.000,00.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. E' concesso all'A.L.S.E. S.p.A. di Bossolasco (CN), per la realizzazione dell'Intervento n 5 riguardante "Lavori di potenziamento rete di adduzione nei Comuni di Castino, Cortemilia, Niella Belbo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Saliceto -", il finanziamento di € 600.000,00, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e Regione Piemonte, del 23.1.2007.

2. Il finanziamento di € 600.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto.

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- successive rate dietro presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziante l'utilizzo del trasferimento precedente;

- il saldo del finanziamento all'invio degli atti di contabilità finale e di collaudo nonché del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 23 marzo 2010, n. 222

**Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei tre pozzi dell'acquedotto, denominati rispettivamente, P45 - Via Fara, P47 - Via Muratori e P64 - Via Solaroli, ubicati nel Comune di Novara.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

a) Le aree di salvaguardia dei tre pozzi dell'acquedotto, denominati rispettivamente, P45, P47 e P64, ubicati nel Comune di Novara, sono definite come risulta nelle tavole "Comune di Novara – Aree di salvaguardia pozzo comunale 45 – Via Fara - Via Prestinari", "Comune di Novara – Aree di salvaguardia pozzo comunale 47 – Via Muratori – Lumellogno - Pagliate" e "Comune di Novara – Aree di salvaguardia pozzo Via Solaroli" – scala 1:2.000, allegate alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali.

b) La definizione delle aree di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari alle portate massime emunte da ciascuno dei tre pozzi.

c) Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta e alla zone di rispetto, ristretta ed allargata. In particolare, per quanto concerne le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia del pozzo P47, l'impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari dovrà essere effettuato in conformità ai criteri e alle prescrizioni contenuti nel Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegato alla proposta di definizione dell'area di salvaguardia stessa, agli atti con la documentazione trasmessa. A tale scopo, i titolari d'uso delle particelle interessate dovranno inviare apposita comunicazione alla Provincia di Novara ai sensi dell'articolo 6, comma 7 del regolamento regionale 15/R del 2006. In assenza della suddetta comunicazione è vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, fermo restando quanto previsto dal Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i. in tema di utilizzazione degli effluenti zootecnici.

Inoltre, nelle aree adibite a verde pubblico presenti nelle zone di rispetto ristretta e allargata dei pozzi P45 e P64 è vietato l'utilizzo di prodotti geodisinfestanti e di biocidi, ai sensi del d.lgs. 174/2000 ed è vietato intervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione.

d) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

– garantire che le zone di tutela assoluta dei tre pozzi,

così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa, impermeabilizzate e dotate di idonee canalizzazioni per l'allontanamento delle acque meteoriche; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;

- provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza, con particolare riguardo agli scarichi delle acque reflue urbane;

- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali e dei parcheggi esistenti ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle stesse aree;

- provvedere alla verifica delle attività potenzialmente pericolose che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Novara per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela dei punti di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Novara per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Novara affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con le predette definizioni delle aree di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 26 marzo 2010, n. 224

**Leggi regionali n. 60/1995 e n. 28/2002. Impegno e liquidazione a favore di ARPA Piemonte della somma di euro 3.184.695,00 quale quota parte del finanzia-**

**mento di parte corrente dell'anno 2010 relativo alle attività connesse all'ambiente (capitolo di spesa 166704/2010).**

(omissis)

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 26 marzo 2010, n. 225

**Piano di emergenza esterno - Espressione dell'intesa ex art. 20, c. 1, D.lgs. 334/99 e s.m.i. - Procos S.p.A. - Stabilimento di Cameri (NO).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di esprimere l'intesa per l'approvazione da parte del Prefetto del Piano di Emergenza Esterno per lo Stabilimento sito in Cameri (NO) Via Matteotti, n. 249 della società Procos S.p.A.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 26 marzo 2010, n. 226

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. di Alessandria (AL). Lavori di sistemazione e razionalizzazione scarichi nei Comuni dell'Alta Valle Bormida - Ramo Bormida di Millesimo - Intervento 20/1 - Rideterminazione finanziamento.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Il finanziamento concesso all'A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. (AL) con D.D. n. 150/DA1011 del 03.03.2008, per la realizzazione dell'intervento n. 20/1 riguardante "Lavori di sistemazione e razionalizzazione scarichi nei Comuni dell'Alta Valle Bormida – Ramo Bormida di Millesimo – Comuni di Bistagno, Bubbio, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Sessame, Vesime, ora suddiviso in Intervento n. 20/1/a – Ramo Bormida di Millesimo – Comuni di Bistagno, Sessame, Monastero B.da e Bubbio, e Intervento n. 20/1/b – Ramo Bormida di Millesimo – Comuni di Vesime, Cessole, Loazzolo è rideterminato nell'importo di € 727.000,00.

2) E' accertata un'economia di € 32.000,00 sui progetti in argomento.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 26 marzo 2010, n. 227

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. di Alessandria (AL). Lavori di sistemazione e razionalizzazione scarichi nei Comuni dell'Alta Valle Bormida - Ramo Bormida di Spigno - Intervento 20/2 - Ri-determinazione finanziamento.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Il finanziamento concesso all'A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. (AL) con D.D. n. 149/DA1011 del 03.03.2008, per la realizzazione dell'intervento n. 20/2 riguardante "Lavori di sistemazione e razionalizzazione scarichi Comuni Alta Valle Bormida – Ramo Bormida di Spigno – Comuni di Melazzo, Ponti, Denice, Montechiaro d'Acqui, Spigno Monferrato e Mombaldone -, ora suddiviso in Intervento n. 20/2/a – Ramo Bormida di Spigno – Comuni di Melazzo, Ponti e Montechiaro, e Intervento n. 20/2/b – Ramo Bormida di Spigno – Comuni di Denice, Spigno e Mombaldone è rideterminato nell'importo di € 695.000,00.

2) E' accertata un'economia di € 46.000,00 sui progetti in argomento.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1010

D.D. 26 marzo 2010, n. 228

**Art. 43 L.R. 19/09; DPR 357/97 e s.m.i. "Costruzione della nuova derivazione dal torrente Stura di Lanzo del Canale di Ciriè e della ristrutturazione del Nodo Idraulico di San Vito di Nole, Comuni di Villanova C.se e Nole (TO)". Proponente: Consorzio dei Comuni ed Utenti Industriali sulla riva sinistra della Stura.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di esprimere, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione del progetto "Costruzione della nuova derivazione dal T. Stura di Lanzo del Canale di Ciriè e della ristrutturazione del Nodo Idraulico di San Vito di Nole, Comuni di Villanova C.se e Nole (TO)", situato all'interno del SIC IT1110014 "Stura di Lanzo", presentato dal Consorzio dei Comuni ed Utenti Industriali sulla riva sinistra della Stura, subor-

dinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

-al fine di compensare il locale taglio di vegetazione autoctona è necessario prevedere, compatibilmente con le opere di manutenzione periodica previste per il canale, la messa a dimora di fasce arboree e/o arbustive, da collocarsi preferibilmente in adiacenza al tratto terminale del canale di neoformazione, per creare un elemento di connessione naturale con il canale esistente. Le specie da impiegarsi dovranno essere scelte tra specie arbustive e/o arboree autoctone tipiche di tali contesti. Si richiede inoltre che venga eseguito, qualora non previsto, l'inerbimento delle scarpate di neoformazione ed il ripristino allo stato originario di ogni area eventualmente interferita durante la fase di cantiere;

-lungo il tratto sommitale del nuovo tratto di scogliera, in corrispondenza dell'esistente opera di presa da smantellare, si dovrà prevedere sponde l'infissione di talle di salice in modo da raccordarne la superficie con le sponde vegetate a monte ed a valle ed accelerare la ricucitura del corridoio ecologico;

-dovranno essere realizzate, nel primo tratto di canale a cielo aperto, rampe di risalita per piccoli animali;

-in fase di cantiere sarà necessario individuare preventivamente eventuali siti destinati allo stoccaggio temporaneo del materiale proveniente dalle operazioni di scavo, localizzandoli preferibilmente nell'ambito di superfici già degradate;

-il trasporto del materiale derivante dai movimenti terra dovrà essere effettuato utilizzando esclusivamente mezzi con cassone coperto, al fine di prevenire la dispersione delle polveri;

-il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva dovrà essere limitato al minimo indispensabile, effettuandolo esclusivamente laddove risulti assolutamente necessario. In fase di cantiere dovranno essere evitati danneggiamenti agli alberi esistenti;

-i lavori che interessano direttamente l'alveo, comprese le operazioni di disalveo, dovranno essere eseguiti nella stagione estiva, al fine di escludere i periodi riproduttivi della fauna ittica presente nel tratto di corso d'acqua oggetto di intervento;

-in caso fosse necessario accantonare il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico per lunghi periodi stoccare preferibilmente il materiale in cumuli di forma trapezoidale, con dimensioni che non superino i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. I cumuli dovranno essere protetti dall'insediamento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale, procedendo subito al rinverdimento degli stessi con la semina di un miscuglio di specie foraggiere con presenza di graminacee e leguminose o coprendoli con rete di juta.

-le opere a verde di recupero ambientale dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera e autunno), utilizzando specie erbacee, arbustive autoctone adatte alle condizioni stagionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, si dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel primo anno successivo alla realizzazione delle stesse nel caso dei soli inerbimenti o nel primo

triennio nel caso di impianto di specie arboree ed arbustive, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura vegetale e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree o arbustive ricostituite.

-dovrà essere garantito lo smantellamento tempestivo dei cantieri al termine dei lavori ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo di eventuali aree di cantiere, di deponia temporanea o utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità.

Si prescrive inoltre di affidare all'Ente di Gestione del Parco della Mandria ed al Coordinamento VIA-VAS dell'ARPA Piemonte il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti relative alla fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e della fine dei lavori all'Ente Parco ed al Coordinamento suddetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente Statuto.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri

Codice DB1003

D.D. 30 marzo 2010, n. 229

**Comune di Strona (BI). Intervento di ripristino ambientale presso vasca interrata ex-BTZ stabilimento ubicato in Regione Valtrucco n. 9. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla Soc. Fratelli Tallia di Delfino S.p.A. con sede in Strona, Reg.ne Valtrucco n. 9. Importo Euro 27.134,13 (Cod. Reg.le Anagrafe 1935)**

(omissis)  
(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. Di accettare le garanzie finanziarie prestate a favore della Regione Piemonte, dalla Società Fratelli Tallia di Delfino S.p.A. con sede in Strona, Reg.ne Valtrucco n. 9 mediante presentazione di fideiussione n. 28205/H del 10.03.2010 con cui la l'Azienda di Credito Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con sede legale in Roma, Via Veneto 119 si è costituita fideiussore fino alla concorrenza di € 27.134,13 per la corretta realizzazione del progetto di ripristino ambientale presso vasca interrata ex-BTZ presso Stabilimento ubicato in Reg.ne Valtrucco n. 9, approvato dal Comune di Strona con determinazione dirigenziale n. 6 del 02.01.2010.

2. Di stabilire che le garanzie finanziarie saranno

svincolate, con restituzione alla Società Fratelli Tallia di Delfino S.p.A. dell'originale della fideiussione di cui al punto 1, successivamente all'accertamento di avvenuta realizzazione del progetto in questione, mediante certificazione della Provincia di Biella rilasciata ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. n. 152/2006 sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, territorialmente competente. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Stefano Rigatelli

Codice DB1009

D.D. 31 marzo 2010, n. 230

**Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto denominati Molinetto e Rana, ubicati in frazione Spinetta Marengo, nel Comune di Alessandria.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

a) Le aree di salvaguardia dei pozzi dell'acquedotto denominati Molinetto e Rana, ubicati in frazione Spinetta Marengo, nel Comune di Alessandria, sono definite come risulta nelle tavole "Elaborato: 11a – Pozzo ad uso idropotabile Molinetto in località Spinetta Marengo – Ridefinizione delle fasce di rispetto ai sensi del r. r. n. 15/R del 11/12/2006 – Planimetria aree di salvaguardia – settembre 2009 – scala 1:2.000" e "Elaborato: 11a – Pozzo ad uso idropotabile Rana in località Spinetta Marengo – Ridefinizione delle fasce di rispetto ai sensi del r. r. n. 15/R del 11/12/2006 – Planimetria aree di salvaguardia – settembre 2009 – scala 1:2.000", allegate alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali.

b) La definizione delle aree di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 58,00 l/s per il pozzo Molinetto e 25,00 l/s per il pozzo Rana.

c) Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta e alle zone di rispetto, ristretta ed allargata. In particolare, per quanto concerne le attività agricole interessanti le aree di salvaguardia, l'impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari dovrà essere effettuato sulla base di uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci che dovrà essere redatto da coloro che detengono i titoli d'uso di tali particelle in conformità ai criteri e alle prescrizioni contenuti nella proposta di definizione delle aree di salvaguardia, agli atti con la documentazione trasmessa. A tale scopo, i titolari d'uso delle particelle interessate dovranno inviare apposita comunicazione alla Provincia di Alessandria ai

sensi dell'articolo 6, comma 7 del regolamento regionale 15/R del 2006. In assenza della suddetta comunicazione è vietato lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, fermo restando quanto previsto dal Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i. in tema di utilizzazione degli effluenti zootecnici.

d) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire che le zone di tutela assoluta dei due pozzi, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa, impermeabilizzate, dotate di idonee canalizzazioni per l'allontanamento delle acque meteoriche e recintate al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore e alle autorità di controllo;

- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali ricadenti all'interno delle aree di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle stesse aree;

- provvedere ad eseguire, d'intesa con l'ARPA, l'ASL e l'Autorità d'Ambito, il monitoraggio della qualità delle acque nel piezometro che andrà realizzato a monte della captazione "Molinetto" in prossimità dell'isocrona a 180 giorni al fine di permettere il controllo di possibili inquinamenti, ad integrazione dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Alessandria per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela dei punti di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda Sanitaria Locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Alessandria per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Alessandria affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con le predette definizioni delle aree di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 31 marzo 2010, n. 231

**Accordi di Programma Quadro Stato-Regione in materia di risorse idriche. Riprogrammazione economie di cui alla D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008. A.C.D.A. S.p.A. (CN). Intervento n. 4. Lavori di adeguamento impianto di depurazione nel Comune di Dronero. Progetto di Euro 1.250.000,00. Concessione finanziamento di Euro 374.381,99.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- E' concesso all'A.C.D.A. S.p.A. con sede in Cuneo per la realizzazione dell'intervento n. 4 riguardante i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Dronero, dell'importo di € 1.250.000,00, il finanziamento di € 374.381,99 a valere sui fondi di cui alla D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008.

- Il finanziamento di € 374.381,99 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico dell'A.C.D.A. S.p.A. (CN).

- All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- un primo acconto, pari al 50%, a presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- ulteriori acconti, fino al 90%, a presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziati l'utilizzo del trasferimento precedente;

- il saldo, pari al rimanente 10% o minor importo necessario, a presentazione degli atti di contabilità finale e di collaudo nonché del quadro economico a consuntivo e degli atti giustificativi delle spese sostenute.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 31 marzo 2010, n. 232

**Accordi di Programma Quadro Stato-Regione in materia di risorse idriche. Riprogrammazione economie di cui alla D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008. A.C.D.A. S.p.A. (CN). Intervento n. 15. Lavori di riqualificazione dei sistemi fognari dei Comuni di Limone, Roccaione, Vernante e Robilante. Progetto di Euro 950.000,00. Concessione finanziamento di Euro 500.000,00.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

– E' concesso all'A.C.D.A. S.p.A. con sede in Cuneo per la realizzazione dell'intervento n. 15 riguardante i lavori di riqualificazione dei sistemi fognari dei Comuni di Limone, Roccavione, Vernante e Robilante, dell'importo di € 950.000,00, il finanziamento di € 500.000,00 a valere sui fondi di cui alla D.G.R. n. 22-10126 del 24.11.2008.

– Il finanziamento di € 500.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto, rimanendo inalterato il cofinanziamento a carico dell'A.C.D.A. S.p.A. (CN).

– All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

– un primo acconto, pari al 50%, a presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

– ulteriori acconti, fino al 90%, a presentazione di stati di avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziando l'utilizzo del trasferimento precedente;

– il saldo, pari al rimanente 10% o minor importo necessario, a presentazione degli atti di contabilità finale e di collaudo nonché del quadro economico a consuntivo e degli atti giustificativi delle spese sostenute.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1000

D.D. 1 aprile 2010, n. 233

**Piano di emergenza esterno - Espressione dell'intesa ex art. 20, c.1, D.lgs. 334/99 e s.m.i. - Bragas s.r.l. - Stabilimento di Bra (CN).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di esprimere l'intesa per l'approvazione da parte del Prefetto del Piano di Emergenza Esterno per lo Stabilimento sito in Bra (CN) Via Piumati, 169/A della società Bragas s.r.l.

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1010

D.D. 2 aprile 2010, n. 235

**Collaborazioni giornalistiche e fotografiche necessarie alla redazione dei numeri ordinari e degli speciali della Rivista Piemonte Parchi. Aggiornamento dell'elenco dei collaboratori.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di aggiornare e approvare il nuovo elenco dei collaboratori redazionali della Rivista "Piemonte Parchi" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n.

8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Giovanni Assandri

Codice DB1006

D.D. 2 aprile 2010, n. 236

**Nuova interconnessione HVDC tra Italia e Francia denominata "Savoia - Piemonte" presentato da Terna S.p.A. Sospensione dei termini del procedimento finalizzato all'espressione dell'intesa regionale con il Ministero per lo Sviluppo Economico ai fini dell'autorizzazione dell'opera.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, il procedimento per l'espressione dell'intesa regionale all'autorizzazione della nuova interconnessione HVDC tra Italia e Francia denominata "Savoia - Piemonte" non può al momento concludersi per le riscontrate esigenze di integrazione atti nella documentazione progettuale;

- di sospendere la decorrenza del termine di conclusione del procedimento, previsto per il 21 aprile 2010, per un periodo massimo di 60 giorni, e comunque fino ad avvenuta presentazione da parte della Società proponente delle integrazioni progettuali richieste, ravvisando la necessità di darne tempestiva informazione al Ministero dello Sviluppo economico, in quanto Autorità procedente al rilascio dell'autorizzazione unica.

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Codice DB1009

D.D. 2 aprile 2010, n. 237

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Comune di Vinadio (CN). Lavori di sostituzione impianto di depurazione. Concessione contributo di Euro 76.000,00.**

(omissis)

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 2 aprile 2010, n. 238

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di completamento e sistemazione tratti di fognatura a servizio delle frazioni del Comune di Cantalupo Ligure (AL). Concessione contributo di Euro 338.000,00 al Gestore Gestione Acqua S.p.A. di Cassano Spinola.**

(omissis)

Il Direttore

Salvatore De Giorgio



Codice DB1009

D.D. 2 aprile 2010, n. 239

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di potenziamento acquedotto in Comune di Rossana (CN). Concessione contributo di Euro 80.000,00 all'Azienda Intercomunale Gestione Ottimale del ciclo idrico integrato (A.I.G.O. S.r.l.) di Manta.**

(omissis)

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 2 aprile 2010, n. 240

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di estensione rete fognaria e dismissione impianto di depurazione località Cicengo/Rio Piazza in Comune di Odalengo Grande (AL). Concessione contributo di Euro 40.000,00 al Gestore Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato di Moncalvo.**

(omissis)

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 2 aprile 2010, n. 241

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Opere fognarie e di depurazione in frazione Toletto nel Comune di Ponzon (AL). Concessione contributo di Euro 105.000,00 al Gestore Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A.**

(omissis)

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 2 aprile 2010, n. 242

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97. Determinazione Dirigenziale n. 641/DA10.00 del 18.11.2008. Lavori di sostituzione tratto di acquedotto, fognatura e fossa imhoff in frazione Olbicella nel Comune di Molare (AL). Concessione contributo di Euro 70.000,00 al Gestore Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A.**

(omissis)

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 9 aprile 2010, n. 243

**APQ Stato-Regione in materia di risorse idriche. III Atto integrativo del 23.05.2006 e IV Atto Integrativo del 29 maggio 2007. Interventi n. B01 e 4-B01. Lavori di rifacimento galleria adduzione Scalenghe e Beinasco. Rideterminazione finanziamento in Euro**

**162.180,90 e conferma finanziamento in Euro 6.785.000,00.**

(omissis)

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 9 aprile 2010, n. 244

**APQ Stato-Regione del 18.12.2002. Fondi art. 144, comma 17, della legge 388/2000 e IV Atto Integrativo del 29.05.2007. SMAT S.p.A. (TO). Acquedotto di Valle Susa, I lotto, tratto Bussoleno - Caselette: condotta principale. Approvazione nuovo quadro economico di spesa. Conferma finanziamento di Euro 9.500.000,00 e concessione di Euro 2.430.000,00.**

(omissis)

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1009

D.D. 9 aprile 2010, n. 245

**Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia delle sorgenti denominate "Bignugno inferiore" e "Bignugno superiore", ubicate in Comune di San Bernardino Verbano (VB).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) L'area di salvaguardia delle sorgenti denominate "Bignugno inferiore" e "Bignugno superiore", ubicate in Comune di San Bernardino Verbano (VB), è definita come risulta nell'elaborato "Tav. 4 – Planimetria catastale evidenziante le fasce di rispetto – scala 1:2.000", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta e alle zone di rispetto, ristretta e allargata.

c) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato Regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

– garantire la sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovranno essere recintate, ove possibile, e completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

– provvedere alla verifica dei centri di pericolo e delle eventuali attività che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi ne-

cessari a garantirne la messa in sicurezza, con particolare riguardo alle latrine non risanate degli stabili non più utilizzati a fini abitativi di pertinenza degli alpeggi Bignugno Alto e Bignugno Basso e a quanto previsto in merito al pascolo e alla stabulazione del bestiame dall'articolo 6, punto 1 lettera m) e punto 2 lettera a) del Regolamento regionale 15/R/2006;

- provvedere alla pulizia del versante racchiuso dalle captazioni.

d) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela dei punti di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

e) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di San Bernardino Verbanò, affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla ridefinizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento, anche al fine di mantenere le condizioni di elevata naturalità del versante;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta ridefinizione dell'area di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di ridefinizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Salvatore De Giorgio

Codice DB1107

D.D. 4 giugno 2010, n. 601

**Reg. CE 1698/2005 - artt. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare - Approvazione Bando regionale e apertura domande 2010 - 2011 e relativa modulistica.**

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale

da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti in particolare gli artt. 20 e 21 del Reg. (CE) 1698/2005, che, tra le altre cose, prevedono azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale;

visti i Regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 48-5643 del 2.4.2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte è stato approvato dal Comitato per lo Sviluppo Rurale il 20.11.2007 e approvato, in via definitiva, dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5944 del 28.11.2007, in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 20 e 21 del reg. (CE) n. 1698/2005, comprende, tra le altre cose, la Misura 111 "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione - Azione 1: Formazione ed informazione nel settore agricolo ed alimentare" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per la formazione e l'informazione a favore degli agricoltori, addetti e tecnici del settore agricolo ed alimentare;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 per la Misura 111 la disponibilità complessiva pari a Meuro 21,16 di cui 44% a carico del FEASR e 56% Nazionale;

visto che per la Misura 111 - Azione 1, di competenza della Direzione Regionale Agricoltura, sono disponibili €19.350.000,00 di spesa pubblica;

visto che alla spesa pubblica cofinanziata vengono aggiunti Aiuti di Stato per un ammontare complessivo di € 2.200.000,00;

dato atto che i fondi in questione (comunitari e statali) non transitano nel Bilancio Regionale;

visto il Reg. CE n. 74/2009 che modifica il Reg. CE n. 1698/2005, con il quale all'art. 16 bis introduce, a partire

dal 1° gennaio 2010, alcuni tipi di operazioni rispondenti a nuove priorità, individuate a seguito dell'Health Check della PAC ed al Recovery Plan, quali i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, il risparmio idrico e la biodiversità;

considerato che tali nuove priorità coinvolgono, tra l'altro, la misura 111 Azione 1 con un incremento di risorse finanziarie pari a € 2.104.930,52 di spesa pubblica rispetto a quelle previste dal piano finanziario del PSR 2007-2013;

vista la DGR n. 40-9204 del 14.7.2008 con la quale sono state approvate le Disposizioni attuative della Misura 111 – Azione 1 Sottoazioni A) e B) Formazione ed informazione nel settore agricolo ed alimentare nel periodo 2007-2013;

visto che la stessa DGR autorizza la Direzione Regionale 11 Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo:

- a predisporre ed approvare i Bandi;
- a definire con il CSI Piemonte la procedura informatica per la presentazione delle domande e gli adempimenti successivi alla presentazione;

- a definire con ARPEA le modalità di erogazione del finanziamento nonché dei controlli da effettuare;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 543 del 22.7.2008 che, tra l'altro, ha approvato il bando regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2008-2009 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare ed ha destinato risorse pari a € 1.500.000,00 di spesa pubblica cofinanziata;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 429 del 26.5.2009 che ha incrementato le risorse disponibili di ulteriori € 500.000,00, approvato il finanziamento ai Soggetti Beneficiari della Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) ed ha prorogato i termini di attuazione dei progetti formativi al 30 aprile 2010;

vista la D.G.R. n. 92-13032 del 30.12.2009 con la quale, tra l'altro, vengono avviate le procedure per l'emanazione del nuovo bando per l'attività 2010-2011 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione A) Formazione rivolta agli agricoltori ed addetti del settore agricolo ed alimentare;

visto che la D.G.R. n. 92-13032 del 30.12.2009 destina € 2.000.000,00 di spesa pubblica, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati, per il finanziamento delle domande per l'attività 2010-2011 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione A);

ritenuto necessario procedere all'apertura delle domande per l'attività 2010-2011 della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione A) Formazione rivolta agli agricoltori ed addetti del settore agricolo ed alimentare attraverso l'emanazione di un apposito bando regionale, precisando le competenze dei diversi Soggetti interessati, i criteri di ammissibilità e di selezione dei Beneficiari, le tipologie di iniziative formative, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito; tenuto conto che i criteri di selezione delle domande sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nella seduta del 29.2.2008;

ritenuto di rimandare all'allegato 1 il bando unico regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2010-2011, che fa parte integrante della presente determinazione;

ritenuto necessario approvare la modulistica per la presentazione della domanda di aiuto previsto dal Reg. CE 1698/2005 art. 20 e 21 e dal PSR 2007-2013 Misura 111.1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo per l'attività 2010-2011, di cui all'allegato 2 (MOD. PROGFORM) che fa parte integrante della presente determinazione

visti gli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 17; relativa al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca";

sentito il Comitato ex art. 8 della L.R. 17/99 nella seduta del 27.5.2010;

#### IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008,

#### determina

In base alle considerazioni riportate in premessa,

1) di approvare il bando regionale per l'apertura delle domande per l'attività 2010-2011 della Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare, contenuto nell'allegato 1 che fa parte integrante della presente determinazione;

2) di approvare la modulistica per la presentazione della domanda di aiuto previsto dal Reg. CE 1698/2005 art. 20 e 21 e dal PSR 2007-2013 Misura 111.1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo per l'attività 2010-2011, di cui all'allegato 2 (MOD. PROGFORM), che fa parte integrante della presente determinazione;

3) per il finanziamento delle domande per l'attività 2010-2011 presentate dai beneficiari ai sensi del presente bando, vengono destinate risorse pari a € 2.000.000,00 di spesa pubblica, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 Misura 111 Azione 1 Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare;

4) gli Enti interessati alla programmazione, organizzazione e gestione delle iniziative formative presentano domanda di aiuto in formato cartaceo alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Corso Stati Uniti 21 Torino, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed, improrogabilmente, entro il 30.7.2010 alle ore 12.00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Caterina Ronco

Allegato

**ALLEGATO 1****REGIONE PIEMONTE  
Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca****PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013*****Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale******Misura 111******INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED INFORMAZIONE  
INCLUSA LA DIFFUSIONE DI CONOSCENZE SCIENTIFICHE E PRATICHE INNOVATIVE,  
RIVOLTE AGLI ADDETTI DEI SETTORI AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE******AZIONE 1- FORMAZIONE PROFESSIONALE ED INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI ADDETTI  
DEI SETTORI AGRICOLO ED ALIMENTARE******SOTTOAZIONE A) FORMAZIONE PER IMPRENDITORI ED ADDETTI DEL SETTORE  
AGRICOLO ED ALIMENTARE*****ANNO 2010-2011****BANDO E APERTURA DOMANDE****1. Premessa**

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Piemonte 2007-2013 – Misura 111- Azione 1 e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, sono state emanate le Disposizioni attuative della Misura per il periodo 2007-2013, approvate con DGR n. 40-9204 del 14.7.2008.

Il presente bando è UNICO REGIONALE e stabilisce le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento previsto dalla Misura 111 – Azione 1 - Sottoazione A) Formazione per imprenditori agricoli ed addetti per l'attività 2010-2011.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del P.S.R., alle disposizioni attuative per l'applicazione della misura, al manuale ARPEA della misura 111 e delle procedure e dei controlli e sanzioni.

**2. Competenze.**

Ai sensi della L.R. n. 17/99 relativa al “Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”, la competenza nella gestione della Misura 111 – Azione 1 Sottoazione A) è la seguente:

Gli Enti delegati sono:

- Province (art. 2 comma 1 lettera d)
- Comunità Montane (art. 3 comma 1).

La competenza per territorio viene stabilita in base alla sede di svolgimento delle iniziative formative. Qualora la sede delle iniziative ricada su un Comune facente parte di una Comunità Montana, la competenza è della Comunità Montana corrispondente.

Tutte le lezioni in aula di ogni singola iniziativa formativa devono essere svolte nel territorio di competenza della medesima Provincia o Comunità Montana.

Ai sensi della stessa L.R. n. 17/99 art. 6 comma 1 lettera a) e b), restano riservate alla Regione la funzione di indirizzo, coordinamento e di emanazione di norme o disposizioni nonché la promulgazione di bandi in materia.

### **3. Risorse finanziarie disponibili**

In base alla tabella finanziaria del PSR, la dotazione finanziaria cofinanziata della Misura 111 – Azione 1 per il periodo 2007-2013 è di € 19.350.000,00, di cui 44% a carico del FEASR e 56% Nazionale.

Per la Sottoazione A): Formazione per imprenditori agricoli, le risorse già impegnate con il precedente bando per l'attività 2008-2009 ammontano complessivamente a € 2.000.000,00.

Con DGR n. 92-13032 del 30.12.2009, per la Misura 111.1 Sottoazione A) per l'attività 2010-2011 vengono destinati ulteriori **€ 2.000.000,00** di spesa pubblica cofinanziata, con risorse a carico del piano finanziario PSR 2007-2013 con fondi cofinanziati.

### **4. Beneficiari dei contributi.**

Enti di formazione pubblici e privati che organizzano e gestiscono le iniziative formative.

### **5. Criteri di ammissibilità e requisiti degli Enti beneficiari**

I Soggetti beneficiari dei contributi dovranno fornire garanzia per assicurare la qualità delle iniziative formative, salvaguardando al massimo livello possibile la coesione sociale ed una equilibrata ripartizione territoriale.

I Beneficiari devono possedere al momento della presentazione della domanda, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- l'espressa previsione, tra gli scopi indicati nel proprio statuto o atto costitutivo, della formazione professionale;
- l'accreditamento ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia, rilasciato dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte, per la macrotipologia C formazione continua per lavoratori occupati;

### **6. Criteri di selezione**

Agli Enti beneficiari ritenuti ammissibili viene attribuito un punteggio in funzione dei seguenti criteri:

**Criterio A con riferimento alla SCHEDA di presentazione dell'Ente:**

Parametri	Sottoparametri	Punti
<b>1. Struttura organizzativa dell'Ente</b>	1.a Sede Legale (SL) o Unità Locali (UL) accreditate dell'Ente di formazione indicate nell'anagrafe degli operatori della formazione regionale.	6 punti per ogni sede.
	1.b Unità Locali (UL) non accreditate dell'Ente di formazione indicate nell'anagrafe degli operatori della formazione regionale.	4 punti per ogni sede.
<b>2. Esperienze formative pregresse in campo agricolo dell'Ente</b>	2.a Progetto proposto dall'Ente in possesso di esperienza specifica e pluriennale nell'ambito della formazione professionale per il settore primario	1 punto per ogni anno di attività svolta in almeno una e fino ad un massimo di 4 province nel PSR 2000-2006. 3 punti per ogni anno di attività svolta in 5 o più province nel PSR 2000-2006.
	2.b Numero di corsi organizzati e realizzati dagli Enti per imprenditori agricoli e tecnici collegati con le tematiche del PSR e finanziati da Enti pubblici negli anni di attività formativa 2005-2006-2007	2 punti da 1 a 30 5 punti da 31 a 60 10 punti da 61 a 100 30 punti da 101 a 200 50 punti da 201 a 500 80 punti oltre 500 corsi
	2.c Numero di imprenditori agricoli e tecnici che hanno partecipato ai corsi di cui al punto precedente negli anni di attività formativa 2005-2006-2007	2 punti da 10 a 300 5 punti da 301 a 600 10 punti da 601 a 900 30 punti da 901 a 1500 50 punti da 1501 a 7000 80 punti oltre 7000 allievi
	2.d Percentuale di realizzazione dei corsi conclusi rispetto a quelli approvati agli Enti nell'ambito del PSR 2007-2013 Misura 111.1 A) al 31.12.2009.	0 punti da 0 al 25% 80 punti da >25% a <= 50% 100 punti oltre 50%
	2.e Percentuale di realizzazione dei corsi conclusi rispetto a quelli approvati agli Enti nell'ambito del PSR 2007-2013 Misura 111.1 A) al 30.4.2010.	0 punti da 0 al 75% 10 punti oltre il 75%
	2.f Numero di allievi formati dagli Enti nell'ambito del PSR 2007-2013 Misura 111.1 A) al 30.4.2010 in relazione al rapporto costo/allievo. N.B. Il costo/allievo è il rapporto tra l'importo ammesso a	0 punti se costo/allievo è superiore alla media dell'attività 2008-2009 10 punti se costo/allievo è inferiore alla media dell'attività 2008-2009 e il numero degli allievi formati varia da 7 a 300

	finanziamento e il numero complessivo degli allievi che hanno partecipato alle iniziative formative.	30 punti se costo/allievo è inferiore alla media dell'attività 2008-2009 e il numero degli allievi formati varia da 301 a 1000 . 100 punti se costo/allievo è inferiore alla media dell'attività 2008-2009 e il numero degli allievi formati è superiore a 1000 allievi.
--	--	---

Per esperienze formative pregresse fuori dal territorio regionale il punteggio viene dimezzato.  
Sono esclusi i corsi per il conseguimento dei "patentini" per l'acquisto dei prodotti fitosanitari.

### **Criterio B. con riferimento al PROGETTO FORMATIVO :**

#### **Ricadute sul territorio regionale**

- Progetto formativo articolato in tutte le province punti 50
- Progetto formativo articolato su almeno 6 province punti 30
- Progetto formativo articolato su almeno 4 province punti 10
- Progetto formativo articolato su almeno 2 province punti 5
- Sede dei corsi ricadenti in comuni di Comunità Montane punti 1 per ogni corso

#### **Tipologie delle iniziative formative**

Corsi di formazione ed aggiornamento	Da 6 a 20 ore	10 punti per ogni corso ammissibile
	Da 21 a 40 ore	15 punti “
	Da 41 a 60 ore	20 punti “
Corsi per insediamento giovani		20 punti “
Corsi concordati con i Distretti rurali ed agroalimentari operativi ai sensi della L.R. 29/2008.		1 punto aggiuntivo per ogni corso ammissibile

#### **Collegamenti con altri interventi di sviluppo del potenziale umano**

Coordinamento con Soggetto attuatore del “Progetto Informativo” Misura 111 Azione 1 - Sottoazione B) per l'anno 2010: punti 20

### **7. Tipologie delle iniziative formative ammissibili**

#### **7.1 Corsi di formazione e aggiornamento**

Trattasi di corsi organizzati dall'Ente con attività didattica generalmente in aula, che possono comprendere eventuali attività pratiche quali esercitazioni, dimostrazioni, lezioni in campo o visite guidate, come specificato più avanti.

La durata dei corsi varia da 6 ore fino a 60 ore di attività, comprese le eventuali attività pratiche o visite guidate.

La durata delle lezioni varia da un minimo di 2 ore ad un massimo di 8 ore. Nel caso di lezioni di durata superiore alle 4 ore, deve essere adottato l'orario spezzato (con un intervallo di almeno un'ora).

I corsi non possono essere svolti nei giorni festivi.

Il numero di partecipanti è compreso da un minimo di 7 ad un massimo di 30.

Può essere prevista una deroga al numero massimo di partecipanti programmati, che comunque non dà luogo ad alcun finanziamento aggiuntivo.

Gli argomenti trattati dai corsi devono rispondere agli obiettivi specifici della misura ed essere collegati al Programma di Sviluppo Rurale.

Per tali corsi dovrà essere inoltre assicurata una specifica professionalità o esperienza dei docenti, in dipendenza degli argomenti trattati.

A supporto dei corsi possono essere previste esercitazioni pratiche e visite guidate, solo se strettamente connesse con le attività didattiche.

Le ore delle visite guidate sono conteggiate per un massimo di otto ore giornaliere e non possono superare 1/3 delle ore complessive del corso.

Al termine dei corsi può essere previsto un questionario di valutazione del corso da parte dell'Ente gestore, rivolto a ciascun allievo.

L'Ente è autorizzato a rilasciare un attestato di partecipazione al corso.

Il sostegno non comprende i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agro-silvicolo medio o superiore.

## 7.2 Corsi per insediamento giovani

Tale iniziativa riguarda la frequenza ad un corso personalizzato rivolto ai seguenti soggetti:

- prioritariamente coloro che hanno presentato domanda sulla misura 112 – Sostegno per insediamento giovani,
- coloro che si insediano o dichiarino la volontà di insediarsi nel periodo in cui il bando della misura 112 è chiuso e possiedano le caratteristiche richieste dalla misura 112, indicando l'azienda di insediamento.

Il numero dei partecipanti è compreso da un minimo di 3 ad un massimo di 15.

Può essere prevista una deroga al numero massimo di partecipanti programmati, che non dà luogo a finanziamento aggiuntivo.

Il 50% dei partecipanti ad un corso viene riservato a coloro che hanno presentato domanda sulla misura 112 con la preferenza a coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria della misura.



Il corso ha una durata di 40 ore così suddivise:

- 24 ore di attività che affrontano tematiche gestionali, economiche e di orientamento produttivo dell'azienda agricola.
- 12 ore di attività che affrontano tematiche ambientali quali condizionalità.
- 4 ore di approfondimento in azienda.

Terminata l'attività formativa, sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 70% delle ore/allievo.

L'esame finale deve verificare l'apprendimento delle materie del corso davanti alla Commissione provinciale per l'accertamento della capacità professionale della Provincia presso cui è stato frequentato il corso.

E' opportuna la presenza di un funzionario istruttore della Misura 111.1 sottoazione A) a livello di Provincia o Comunità Montana.

A coloro che superano l'esame finale verrà rilasciato uno specifico attestato.

Il candidato che non ha superato l'esame finale può ripetere la prova per altre due volte.

In caso di ulteriore mancato superamento, deve rifrequentare il corso.

Per sostenere il nuovo esame, il candidato presenta specifica richiesta alla Provincia presso cui ha frequentato il corso.

L'Amministrazione Provinciale, entro 30 giorni dalla richiesta, indica la data della nuova sessione di esame.

#### 7.3 Registro presenze allievi e docenti

Per tutte le tipologie dei corsi sopra descritte, in ogni lezione deve essere presente il registro presenze allievi e docenti, compilato dall'Ente indicando il nome e cognome dei partecipanti ai corsi.

I partecipanti presenti devono apporre la firma in entrata ed in uscita.

Al termine di ogni lezione il referente del corso o il docente in sua vece, deve apporre la dicitura "ASSENTE" al posto della firma.

#### 7.4 Sede delle iniziative formative

L'aula, sede delle iniziative formative, deve essere idonea allo svolgimento delle stesse (come dimensioni, arredamento, attrezzature didattiche, illuminazione sufficiente, ecc.) e deve rispondere alle normative di sicurezza vigenti, fermo restando che la responsabilità in merito resta in capo all'Ente che organizza il corso.

Per le esercitazioni pratiche e le visite guidate, l'Ente che organizza il corso deve garantire la sicurezza dei partecipanti.

I controlli in materia di sicurezza sono demandati agli organi competenti.

### **8. Destinatari della formazione agricola**

I destinatari, con particolare riferimento ai giovani agricoltori, sono gli imprenditori agricoli e gli addetti del settore agricolo ed alimentare di aziende, società e cooperative agricole.

### **9. Periodo di svolgimento delle iniziative formative**

Le iniziative formative devono essere svolte a partire dalla data di approvazione del Progetto Formativo da parte della Regione e concludersi entro il 31 dicembre 2011.

Rientrano nel computo delle iniziative formative correttamente svolte anche quelle avviate entro il 31.12.2011 e concluse entro il 28.2.2012.

## **10. Avvio anticipato iniziative formative**

Gli Enti beneficiari possono dare avvio, a proprie spese, alle iniziative anche prima dell'approvazione del Progetto, fermo restando che corsi già svolti, a seguito di una eventuale rimodulazione o mancata approvazione, potrebbero non essere finanziati.

Gli Enti beneficiari devono presentare la richiesta di attivazione anticipata dei corsi, nell'ambito di quelli proposti nel progetto formativo, alla Regione – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, che provvede a rilasciare l'autorizzazione, informando contestualmente le Province o le Comunità Montane coinvolte.

In questa fase, non è possibile da parte degli Enti beneficiari apportare modifiche al progetto formativo presentato.

## **11. Procedure generali**

La gestione di tale sottoazione è prevista in formato cartaceo nella fase iniziale, ai fini della formazione della graduatoria e della approvazione del Progetto rimodulato, e in formato cartaceo ed informatico nella fase di presentazione ed approvazione del Piano corsi e della comunicazione di inizio corso e nella fase di presentazione e controllo delle richieste di pagamento e di erogazione del contributo.

### **11.1 Modulistica**

La modulistica è predisposta dall'Assessorato Regionale Agricoltura – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo in collaborazione con Arpea e CSI Piemonte.

La modulistica approvata con il presente Bando è la seguente:

- Modello PROGFORM – Domanda di finanziamento, con allegati:

- 1) Scheda di presentazione dell'Ente
- 2) Progetto Formativo (Tabella A) .

Ulteriore modulistica potrà essere approvata con successiva Determinazione al momento della formazione della graduatoria.

### **11.2 Gestione informatica della Misura 111 – Azione 1 del PSR 2007-2013**

Per la gestione informatica della Misura 111 – Azione 1 del PSR 2007-2013, è stato predisposto dal CSI Piemonte apposito applicativo informatico in "Sistemapiemonte" per gli Enti richiedenti e in "Ruparpiemonte" per le Amministrazioni locali (Enti delegati).

### **11.3 Costituzione di una posizione in anagrafe**

La presentazione di una domanda di aiuto comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto gli Enti che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

Gli Enti richiedenti che non sono iscritti all'anagrafe dovranno:

- costituire il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'Ente, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

*oppure:*

- compilare il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte (M.I.1), disponibile on-line all'indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm), e trasmetterlo, debitamente firmato ed accompagnato dalla lettera di trasmissione e dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, alla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 Torino (fax 011/4325651).

Si fa presente che quale legale rappresentante viene accettato unicamente il nominativo indicato in anagrafe tributaria.

Si consiglia inoltre di segnalare l'indirizzo di posta elettronica per eventuali comunicazioni.

#### 11.4 Accesso alla procedura informatica da parte degli Enti richiedenti

Ogni Ente richiedente, per l'accesso alla procedura informatica, dovrà utilizzare i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte secondo le seguenti modalità:

1. tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo;  
oppure
2. in proprio, utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte accessibile mediante smart-card rilasciata da Infocamere o attraverso login e password.

Coloro che sono sprovvisti di credenziali di accesso, possono acquisire login e password mediante registrazione al portale Sistemapiemonte del legale rappresentante (alla pagina [http://www.regione.piemonte.it/agri/sist\\_info/indexsistp.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/indexsistp.htm)).

L'Ente può richiedere eventuali password aggiuntive alla Regione mediante la compilazione del modulo presente alla pagina <http://www.regione.piemonte.it/agri/> ed alla voce modulistica.

#### 11.5. Presentazione della Domanda iniziale di finanziamento

Gli Enti interessati alla programmazione, organizzazione e gestione delle iniziative formative in agricoltura devono presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione in formato cartaceo:

- **Modello PROGFORM** - Domanda di finanziamento con indicati i dati e le dichiarazioni del rappresentante legale dell'Ente, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante;
- fotocopia leggibile del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- copia dello Statuto e/o atto costitutivo vigente dell'Ente (ultima variazione effettuata);
- numero di accreditamento presso la Regione Piemonte.
- **SCHEDA** di presentazione dell'Ente, firmata dal rappresentante legale dell'Ente, riportante gli elementi caratterizzanti dell'Ente, datata e sottoscritta dal legale rappresentante e attestante la

struttura organizzativa, la capacità a svolgere l'attività di formazione, l'esperienza pregressa in campo agricolo;

- **PROGETTO FORMATIVO**, firmato dal rappresentante legale dell'Ente, che deve contenere:

- relazione descrittiva che evidenzia gli obiettivi ed il contesto nel quale verrà realizzato il Progetto,
- le tipologie di iniziative previste, suddivise per Province e Comunità Montane interessate, argomenti trattati, numero di corsi, durata, tipo e numero di partecipanti previsto, importo previsto (Tabella A);
- le ricadute del progetto sul territorio ;
- importo complessivo;
- le modalità e gli strumenti adottati per misurare l'efficacia degli interventi formativi.

La documentazione sopra elencata è considerata obbligatoria ai fini della valutazione della domanda.

La domanda, debitamente compilata, sottoscritta e completa della sopraelencata documentazione, a pena di esclusione, deve essere presentata a:

Regione Piemonte  
Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca  
Direzione Agricoltura  
Settore Servizi di Sviluppo Agricolo  
Corso Stati Uniti 21 – 10128 TORINO

mediante consegna a mano o spedizione a mezzo posta o mediante corriere, improrogabilmente, entro il 30.7.2010 alle ore 12.00, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Per data di presentazione della domanda s'intende la data del protocollo regionale apposta sulla domanda consegnata a mano o inviata tramite posta o recapitata tramite corriere entro e non oltre le ore 12.00 della data di scadenza, pena l'irricevibilità della stessa.

La Direzione Agricoltura non è responsabile per le domande smarrite o comunque non pervenute ovvero pervenute oltre il termine perentorio di scadenza, a causa di disfunzioni addebitabili a terzi.

In nessun caso, compresa la spedizione via posta, vengono accettate le domande pervenute oltre i termini di scadenza o senza la documentazione richiesta o con documentazione incompleta.

La Direzione Agricoltura si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della domanda.

La domanda di finanziamento non deve superare, a pena di esclusione, un tetto massimo di spesa del Progetto fino al 50% della disponibilità finanziaria del presente bando.

#### 11.6. Applicazione criteri di ricevibilità, ammissibilità e di selezione

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo provvederà:

- in via preliminare, alla verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità di ciascuna domanda (presentazione nei termini e nella forma prevista dal bando, completezza e regolarità della domanda, presenza della documentazione richiesta, a pena di esclusione)

- alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute in base ai requisiti posseduti dal beneficiario.
- a comunicare agli Enti l'avvio del procedimento e l'esito della ricevibilità e dell'ammissibilità.

Al termine di questa fase, la Regione Piemonte – Direzione Agricoltura istituisce un Comitato di valutazione con rappresentanti delle Province e delle Comunità Montane, che provvederà ad effettuare la valutazione della Scheda e dei Progetti presentati, verificando l'ammissibilità delle tipologie formative ed applicando i criteri di selezione prima indicati, per la formazione della graduatoria.

#### 11.7 Approvazione della graduatoria generale

Al termine della valutazione dei progetti, la Regione – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, con propria Determinazione, procederà all'approvazione della graduatoria unica regionale degli Enti beneficiari ritenuti ammissibili, ciascuno con la sommatoria dei punteggi ottenuti (criterio A+criterio B).

Sono ammessi al finanziamento gli Enti che ottengono un punteggio complessivo (criterio A + criterio B) uguale o superiore a 300.

#### 11.8 Assegnazione ed approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Ente beneficiario

Qualora l'importo complessivo delle richieste pervenute dagli Enti ritenuti ammissibili alla graduatoria generale sia inferiore o uguale all'ammontare delle risorse disponibili, la Regione – Direzione Agricoltura – Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, con propria Determinazione, provvederà all'approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Ente beneficiario.

Qualora l'importo complessivo delle richieste pervenute dagli Enti ritenuti ammissibili alla graduatoria generale superi l'ammontare delle risorse disponibili, la Regione – Direzione Agricoltura Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, con propria Determinazione, provvederà all'approvazione del finanziamento complessivo a ciascun Ente beneficiario adottando il seguente criterio di riduzione suddiviso in due gruppi:

##### 1° gruppo

Di tale gruppo fanno parte gli Enti beneficiari che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 150 punti sul criterio A).

La dotazione finanziaria da ripartire rappresenta il 15% delle risorse complessive disponibili, pari a € 300.000,00.

A ciascun Ente beneficiario viene assegnato un finanziamento massimo di € 100.000,00.

La percentuale sul punteggio complessivo acquisito (criterio A + criterio B) da ciascun Ente viene rapportata alla dotazione finanziaria di questo gruppo, in modo da ottenere l'importo complessivo ammesso a ciascuno. Le risorse non assegnate vengono utilizzate per il 2° gruppo.

##### 2° gruppo

Di tale gruppo fanno parte gli Enti beneficiari che hanno ottenuto un punteggio superiore a 150 punti sul criterio A).

La dotazione finanziaria da ripartire rappresenta l'85% delle risorse complessive disponibili ed è pari a € 1.700.000,00.

La percentuale sul punteggio complessivo acquisito (criterio A + criterio B) da ciascun Ente viene rapportata alla dotazione finanziaria (al netto delle risorse già assegnate nel 1° gruppo), in modo da ottenere l'importo complessivo ammesso a ciascuno.

#### 11.9 Approvazione del Progetto rimodulato a ciascun Ente beneficiario

Adottato il criterio di riduzione ed approvato l'importo complessivo del finanziamento a ciascun Ente beneficiario, si rende necessaria una rimodulazione dei progetti proposti.

I progetti verranno rimodulati attraverso una negoziazione tra il Comitato e l'Ente beneficiario.

I progetti rimodulati devono tenere conto dei seguenti parametri:

- le proposte di piano-corsi provinciali devono mantenere i parametri di proporzionalità territoriale di cui al criterio B; non è possibile spostare corsi da una Comunità Montana alla Provincia.
- il numero dei corsi per insediamento giovani deve rimanere invariato.
- i titoli dei corsi non possono presentare variazioni superiori al 25% rispetto al totale dei corsi proposti nel progetto iniziale. Sono considerate variazioni anche eventuali accorpamenti, nel rispetto dei parametri economici.

La Regione – Direzione Agricoltura Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, approva, con propria Determinazione, i progetti rimodulati ad ogni Ente beneficiario.

#### 11.10. Presentazione e approvazione del Piano generale delle iniziative formative alle Province e Comunità Montane.

In base agli esiti della graduatoria ed al Progetto approvato ed eventualmente rimodulato, gli Enti beneficiari ritenuti ammissibili dovranno presentare la domanda in formato informatico (con le stesse modalità riportate al paragrafo 11.4) e cartaceo a ogni Provincia – Settore/Servizio Provinciale dell'Agricoltura e alle Comunità Montane competenti per territorio (in base alla sede dei corsi), allegando il PIANO GENERALE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE (di seguito denominato "Piano") entro la data che verrà stabilita con successiva Determinazione regionale. Non sarà possibile procedere all'approvazione e all'autorizzazione del Piano se la domanda informatica e cartacea sarà presentata oltre i termini stabiliti o se incompleta.

Il Piano presentato deve coincidere con il Progetto approvato ed eventualmente rimodulato.

Il Piano deve contenere: Tipologia dell'iniziativa, Area di operatività, Titolo, Durata, Numero dei partecipanti, Sede, Importo.

L'Ente beneficiario deve inoltre indicare il nominativo del referente incaricato di mantenere i rapporti con l'Ente delegato.

Ogni Provincia – Settore/Servizio Provinciale dell'Agricoltura e Comunità Montana competente per territorio provvederà:

- a verificare il rispetto dei parametri orari e per partecipante e la corrispondenza del Piano con il progetto formativo approvato ed eventualmente rimodulato.
- ad ammettere a finanziamento il Piano di ciascun Ente.
- ad autorizzare gli Enti ad iniziare l'attività formativa.

#### 11.11 Presentazione della Comunicazione di avvio di ciascuna iniziativa formativa e autorizzazione attivazione iniziativa da parte delle Province e Comunità Montane.

Gli Enti beneficiari, entro 7 giorni lavorativi prima dell'inizio di ciascuna iniziativa, pena la mancata attivazione del corso, devono presentare alle Province ed alle Comunità Montane competenti per territorio, la Comunicazione di avvio di ciascuna iniziativa formativa in via informatica (con le stesse modalità riportate al paragrafo 11.4) e cartacea anche via fax o e-mail, firmata dal referente del progetto.

La comunicazione deve contenere:

- il nominativo degli iscritti;
- il calendario delle lezioni con indicati l'orario e gli argomenti trattati;
- il luogo di svolgimento delle lezioni;
- il nominativo dei docenti.

Nell'ipotesi di partecipazione al corso di addetti al settore agricolo, dovrà essere fornita in fase di rendicontazione una dichiarazione sostitutiva da parte dell'allievo in cui si attesta lo svolgimento di un'attività presso un'azienda o cooperativa agricola.

Nella comunicazione informatica o a corso iniziato, gli Enti beneficiari hanno la possibilità di inserire un numero maggiore di partecipanti rispetto a quello approvato nel Piano generale delle iniziative formative, fermo restando che, ai fini della rendicontazione, vale il numero dei partecipanti approvato nel Piano e la relativa spesa ammessa, ad esclusione dei casi di compensazione, previsti dal paragrafo 13.1 del presente bando.

Inoltre si specifica che gli Enti beneficiari, anche ad iniziativa già avviata, hanno la possibilità di effettuare la sostituzione di alcuni soggetti, fino ad un massimo del 30% dei nominativi iscritti nella comunicazione di avvio, nell'eventualità in cui alcuni partecipanti abbiano evidenziato l'impossibilità di frequentare il corso nella sua interezza.

Il partecipante subentrante deve avere la possibilità di frequentare almeno il 70% delle ore/allievo al fine di essere considerato partecipante valido a consuntivo.

In questo caso, la comunicazione deve essere presentata alle Province o alle Comunità Montane in via cartacea entro il giorno successivo a quello in cui è avvenuta la sostituzione, mentre la comunicazione di variazione in via informatica dovrà essere effettuata in fase di rendicontazione.

Eventuali variazioni di sede, orario e docenti di ogni singola lezione devono, di norma, pervenire alla struttura competente con almeno tre giorni di anticipo anche via fax, salvo casi eccezionali.

Ogni Provincia – Settore/Servizio Provinciale dell'Agricoltura e Comunità Montana competente per territorio provvederà:

- a verificare che l'iniziativa formativa sia inserita nel Piano;
- a verificare la coerenza degli argomenti del programma con il titolo dell'iniziativa;
- a controllare la rispondenza dei parametri con quelli del Piano;
- ad autorizzare la realizzazione dell'iniziativa con relativa spesa ammessa.

In fase di rendicontazione, ogni Provincia – Settore/Servizio Provinciale dell'Agricoltura e Comunità Montana competente per territorio provvederà ad effettuare la verifica sulla tipologia dei destinatari delle iniziative formative.

Eventuali esiti negativi devono essere comunicati per iscritto all'Ente almeno due giorni prima dell'avvio dell'iniziativa formativa.

In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti, l'iniziativa si riterrà autorizzata.

#### 11.12 Spostamenti e variazioni delle iniziative formative.

E' possibile effettuare due richieste di spostamento di iniziative formative tra le Province, nel periodo gennaio-febbraio e settembre-ottobre 2011, mantenendo la copertura territoriale. Tale richiesta, che dovrà pervenire alla Regione – Direzione Agricoltura - Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei corsi coinvolti, verrà valutata dalla Regione e dalle Province coinvolte. A seguito di tale valutazione potrà essere rilasciata, da parte della Regione, la relativa autorizzazione.

Sono inoltre possibili eventuali spostamenti di sede delle iniziative formative tra una Comunità Montana e un'altra della stessa provincia; in questo caso lo spostamento deve essere valutato dalla Regione e dalle Comunità Montane coinvolte previa comunicazione almeno 20 giorni prima dell'inizio. A seguito di tale valutazione potrà essere rilasciata, da parte della Regione, la relativa autorizzazione.

La Comunità Montana di competenza, comunque, rimane quella di origine.

Non possono essere richiesti spostamenti di iniziative da una Comunità Montana alla Provincia e viceversa.

Per esigenze particolari e motivate, ulteriori richieste di variazione dei titoli, della durata o del numero dei partecipanti delle iniziative possono essere presentate alla Regione che provvederà a valutarle e, se del caso, autorizzarle, sentite le Province e le Comunità Montane coinvolte.

### **12. Finanziamento.**

Il finanziamento riguarda contributi per l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative formative nella misura pari al 100% delle spese rendicontate ed ammesse.

L'erogazione del finanziamento si articola nel pagamento di un solo acconto e del saldo.

Si prevede la seguente procedura di pagamento:

#### 1) Acconto

Dopo l'approvazione dei singoli Piani, l'acconto può essere erogato dietro richiesta dell'Ente a copertura di iniziative concluse e rendicontate.

Gli Enti beneficiari accreditati possono inoltrare domanda di pagamento di acconto in formato informatico (con le stesse modalità previste al paragrafo 11.4) e cartaceo agli Enti delegati, presentando la rendicontazione delle iniziative inserite nel Piano e concluse (la documentazione di rendicontazione è la stessa prevista per il pagamento del saldo).

Ogni Ente delegato provvederà ad effettuare i controlli amministrativi ed in loco richiesti dalla normativa comunitaria e specificati al paragrafo 14 del presente bando e ad inviare in via informatica e cartacea all'ARPEA gli elenchi contenenti i beneficiari e gli importi ammessi alla liquidazione

L'ARPEA provvederà al controllo degli elenchi di liquidazione e a disporre il pagamento.



## 2) Rendicontazione a consuntivo e saldo.

La domanda di pagamento di saldo finale e la relativa documentazione di rendicontazione deve essere presentata dai beneficiari alle Province e Comunità Montane entro il 31.3.2012 in formato informatico e cartaceo.

La rendicontazione deve comprendere:

- Domanda di saldo che contiene le iniziative formative realizzate e rendicontate;

Per ogni iniziativa formativa realizzata deve essere presentato:

a) programma operativo a consuntivo, sottoscritto dal Responsabile dell'Ente, che contiene il dettaglio delle voci di spesa;

b) documentazione di spesa: fatture, ricevute, note di addebito, altra documentazione probante. I pagamenti in contanti sono ammessi solo per importi non superiori a € 500,00 (iva inclusa).

I documenti devono essere presentati in copia fotostatica e devono essere QUIETANZATI ovvero contenere il timbro/dicitura "PAGATO" con timbro e firma del soggetto che li ha emessi.

Nel caso in cui l'Ente beneficiario non sia in grado di ricevere in tempi utili ai fini della rendicontazione la documentazione di spesa con la quietanza del soggetto che ha emesso il documento e ricevuto il pagamento, è ammessa in alternativa la presentazione della documentazione di spesa con il timbro/dicitura "PAGATO" apposto dell'Ente beneficiario con allegata la copia della documentazione di pagamento relativa (bonifico, assegno, etc.); quest'ultima possibilità non è concessa per i pagamenti in contanti.

I documenti di spesa devono riportare, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- il numero, data e luogo di svolgimento del corso,
- la dicitura "SPESA RICHIESTA A FINANZIAMENTO AI SENSI DEL PSR 2007-2013 MISURA 111 – AZIONE 1";

Per i pagamenti in contanti, la quietanza consiste nel timbro/dicitura "PAGATO IN CONTANTI" con data, timbro e firma di chi ha emesso il documento.

In sede di controllo in loco, i documenti originali a dimostrazione della realtà della spesa sostenuta e del pagamento effettuato saranno oggetto di verifica. I beneficiari sono quindi tenuti a conservare, per almeno 5 anni dalla data della domanda di pagamento, la documentazione originale a giustificazione dei pagamenti sostenuti. A tale scopo il beneficiario deve conservare:

- BONIFICO O RICEVUTA BANCARIA (RIBA) con il riferimento alla fattura/documento probante rendicontati;
- COPIA DELL'ASSEGNO NON TRASFERIBILE E ESTRATTO CONTO CORRENTE BANCARIO da cui si evinca il pagamento dello stesso;
- BOLLETTINO POSTALE, VAGLIA POSTALE: nella causale deve essere riportato il riferimento alla fattura o documento di spesa pagato.

c) registro per la rilevazione delle presenze degli allievi e dei docenti (in copia fotostatica).

d) dichiarazione del Presidente dell'Ente di conformità all'originale della documentazione di spesa consegnata per la rendicontazione, contenente l'elenco della documentazione di spesa e la dichiarazione che è stata regolarmente pagata;

e) dichiarazione del Presidente dell'Ente circa l'ammontare delle spese generali e di progettazione sostenute e liquidabili forfetariamente.

Le dichiarazioni di cui ai punti d) ed e) devono essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 artt. 19 e 47.

Ogni Provincia – Settore/Servizio Provinciale dell'Agricoltura e Comunità Montana competente per territorio provvederà:

- ad effettuare i necessari controlli amministrativi ed in "loco" previsti dai Manuali ARPEA;
- alla definizione del contributo da liquidare;
- a comunicare agli Enti l'esito delle risultanze istruttorie;
- a inviare in via informatica e cartacea all'ARPEA gli elenchi dei beneficiari.

Gli ultimi elenchi devono pervenire in via informatica e cartacea all'ARPEA entro il 30.6.2012.

### **13. Spesa massima ammissibile per ogni iniziativa formativa**

#### **CORSI DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PER INSEDIAMENTO GIOVANI**

La spesa massima ammissibile (comprese le spese forfettarie) per ogni corso è calcolata secondo i seguenti parametri orari e per partecipante:

partecipanti n.:	primi 10	da 11 a 30
importo	20 euro	5 euro

Per quanto riguarda il numero dei partecipanti che deve essere considerato si precisa che:

- a preventivo trattasi dei partecipanti iscritti.
- a consuntivo trattasi di partecipanti che hanno frequentato almeno il 70% delle ore/allievo (comprese le esercitazioni pratiche e le visite guidate).

Le iniziative formative si intendono valide e quindi finanziabili anche quando a consuntivo il numero dei partecipanti scende al di sotto del minimo previsto a preventivo.

In tale caso, la spesa ammissibile a consuntivo viene considerata in proporzione al numero effettivo dei partecipanti.

L'Ente gestore ha facoltà di sospendere in qualunque momento l'iniziativa, dandone preventiva comunicazione alla struttura competente e di riprenderla successivamente.

Nell'ambito della spesa massima ammissibile, le voci di spesa sono:

#### **Docenze**

Le spese per docenza e relativi rimborsi spesa devono essere almeno 1/4 del costo complessivo dell'iniziativa.

Le docenze devono essere effettuate da personale tecnico qualificato operante nel settore oggetto della lezione e nelle materie attinenti il programma del corso.

Ogni Provincia o Comunità Montana può richiedere il curriculum del docente.

Il costo delle docenze viene riconosciuto fino a 70,00 euro/ora + eventuale IVA se dovuta + rimborsi spesa (vitto, alloggio e trasporti).

Qualora una docenza particolarmente qualificata debba essere svolta in modo esclusivo da un determinato soggetto pubblico (ad es. Vigili del Fuoco, ASL, Docente universitario) che richiede una tariffa superiore, tale spesa deve essere preventivamente comunicata agli Enti delegati che si riserveranno di valutarne l'ammissibilità.

Per quanto riguarda il rimborso delle spese di trasporto dei docenti, vengono riconosciute le seguenti spese:

- Aereo, treno, bus.
- Mezzo proprio (rimborso chilometrico fino a un quinto della benzina verde AGIP al 1° gennaio dell'anno in corso e pedaggi autostradali).

Tali spese devono essere documentate, in fase di rendicontazione, tramite giustificativi. Nel caso di mezzo proprio deve essere allegata una dichiarazione sottoscritta dall'interessato contenente: corso, data, destinazione, chilometri percorsi.

#### Materiale didattico, dispense.

Viene riconosciuto l'acquisto di libri, riviste specializzate, videocassette/DVD/CD-ROM, materiale di cancelleria da distribuire ai corsisti ed il noleggio delle attrezzature didattiche.

I costi sostenuti per le dispense saranno riconosciuti per le quantità effettivamente distribuite ai corsisti. Il costo della duplicazione viene riconosciuto fino ad un massimo di € 0,25/foglio o € 0,15 a facciata + IVA se dovuta.

#### Uso locali

Nel caso di affitto di locali viene riconosciuta una spesa massima ammissibile di € 40,00/ora + IVA se dovuta.

#### Visite guidate

Vengono riconosciute le spese di trasporto allievi e docenti.

#### Assicurazione allievi.

Vengono riconosciute le spese per la stipula di eventuali assicurazioni sugli infortuni agli allievi che partecipano alle iniziative formative.

#### Spese generali (personale amministrativo e di segreteria, spese telefoniche, postali, di cancelleria, riscaldamento, elettricità, pulizia della sede)

Vengono riconosciute in modo forfettario per un importo fino al 25% della spesa massima ammissibile a corso realizzato.

#### Spese di progettazione del corso compreso il coordinamento organizzativo

Vengono riconosciute in modo forfettario nella misura del 5% della spesa massima ammissibile a corso realizzato.

L'IVA viene riconosciuta solo per i beneficiari che non possono recuperarla, ai sensi dell'art. 28 del DPR n. 600/73 e che abbiano sottoscritto la dichiarazione in sede di presentazione del Piano alle Province o alle Comunità Montane ed in sede di richiesta di pagamento (acconto o saldo).

### 13.1 Casi di compensazione delle spese

E' consentita la compensazione delle spese tra iniziative realizzate, nell'ambito del PIANO provinciale approvato ad ogni Ente.

Qualora il numero dei partecipanti validi a consuntivo sia inferiore al numero minimo previsto per la tipologia di corso, la minor spesa riconosciuta non potrà essere utilizzata per eventuali compensazioni.

Anche gli importi relativi a spese non ammesse non potranno essere utilizzati per eventuali compensazioni.

#### **14. Controlli e vigilanza**

Le Province o le Comunità Montane competenti per territorio sono tenute ad effettuare i seguenti controlli, secondo le disposizioni dei Manuali ARPEA:

- 1) Controlli amministrativi obbligatori sul 100% delle domande, ai sensi del Reg. 1975/2006 art. 26, comprese le visite in situ che riguardano le ispezioni e la vigilanza sul regolare svolgimento delle iniziative formative presso la sede del corso.  
I funzionari delle Province e delle Comunità Montane incaricati del controllo dovranno redigere apposito verbale di ispezione.
- 2) Controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata, ai sensi del Reg. UE 1975/2006 art. 27-28.
- 3) Verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72, da effettuarsi sul medesimo campione di cui al punto precedente.

#### **15. Penalità**

Qualora il Piano corsi in ogni Provincia o Comunità Montana venga realizzato parzialmente rispetto a quello approvato, all'Ente vengono attribuite le seguenti penalità nel periodo in corso:

Piano corsi realizzato in termini di spesa a partire dal 100% al 75% : nessuna penalità.  
Piano corsi realizzato in termini di spesa a partire da meno del 75% al 30%: riduzione del 25% della spesa rendicontata ed ammessa.  
Piano corsi realizzato in termini di spesa a partire da meno del 30%: nessun finanziamento (compreso il recupero degli eventuali acconti già erogati).

Le riduzioni di spesa realizzate in termini di economia non vengono conteggiate nelle penalità, fermo restando il numero dei corsi e le tipologie.

Qualora il Progetto Formativo definitivo venga realizzato parzialmente rispetto a quello approvato, all'Ente vengono attribuite le seguenti penalità nel computo del punteggio per i successivi bandi per la Misura 111.1 A):

Progetto Formativo realizzato in termini di spesa a partire dal 100% al 75% : nessuna penalità  
Progetto Formativo realizzato in termini di spesa a partire da meno del 75% al 30% : meno 50 punti  
Progetto Formativo realizzato in termini di spesa a partire da meno del 30% : meno 100 punti

#### **16. Riduzioni, esclusioni e sanzioni.**

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, si fa riferimento al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22.12.2009 che ha approvato la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Le DGR n. 80-9406 del 01.08.2008 e n. 47-9874 del 20.10.2008 hanno approvato i criteri generali per attuare il D. M. n. 30125 del 22.12.2009.

Per la Misura 111 - Azione 1 Sottoazione A), con successivo provvedimento vengono specificati gli impegni oggetto di verifica, le violazioni e le relative riduzioni ed esclusioni, fermo restando l'obbligo di rispetto di tutti gli impegni di carattere generale.

#### **17. Monitoraggio della Misura 111 e indicatori fisici di realizzazione e di risultato.**

Ai fini del monitoraggio e della valutazione complessiva degli interventi previsti dalla Misura, si fa riferimento ai seguenti indicatori definiti dal NUVAL (Nucleo di valutazione del PSR della Regione Piemonte):

<b><i>Tipo di indicatore</i></b>	<b><i>Indicatore</i></b>	<b><i>Quantità</i></b>
<i>di realizzazione</i>	<i>numero di partecipanti totali alle iniziative numero totale di ore o giornate formative ed informative erogate</i>	<i>30.000 4.800 gg</i>
<i>di risultato</i>	<i>numero di partecipanti che hanno terminato con successo una iniziativa formativa o informativa.</i>	<i>30.000</i>

#### **18. Ricorsi**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione è ammissibile una delle seguenti procedure:

- il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

**ALLEGATO 2 - MOD. PROGFORM**

Spazio per il protocollo

Alla REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AGRICOLTURA,  
FORESTE, CACCIA E PESCA  
Direzione Agricoltura  
Settore Servizi di Sviluppo  
Agricolo  
C.so Stati Uniti 21  
10128 TORINO

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente a _____
_____ via _____
in qualità di _____ del _____
_____ con sede in _____
via _____ tel. _____ fax _____
codice fiscale o partita iva n. _____
@mail _____

**CHIEDE**

di essere ammesso al regime di aiuti previsto dal Reg. CE 1698/2005 art.20 e 21 e dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013, Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo per il finanziamento del Progetto Formativo per imprenditori agricoli relativo all'annualità 2010/2011, per un importo complessivo di EURO \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara:

- che la presente domanda è resa a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), art. 47;

- che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritieri e rispondenti alla realtà;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR 2007-2013 regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili agli interventi e operazioni oggetto della presente domanda, ai sensi del Reg. CE 1698/2005;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR 2007-2013 regionale per accedere ai finanziamenti previsti per la misura 111.1;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. CE 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali anche in materia di controlli, riduzioni, esclusioni e sanzioni;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione dei contributi;
- di essere in regola con i versamenti contributivi e con il pagamento di imposte e tasse;
- di non aver nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Piemonte, dell'Arpea, dello Stato e della Commissione Europea nel caso in cui la domanda presentata non possa essere ammessa al pagamento dell'aiuto per insufficienza di risorse disponibili;
- di non cumulare i contributi previsti nella presente domanda con altri contributi;
- di non aver avviato e pagato interventi o operazioni riguardanti il progetto formativo riportato nella presente domanda di contributo;
- che l'Autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi dell'Ente, per le attività di controllo ed ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli ai sensi del Reg. CE 1975/06;
- di non aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni sopra esposte che escludono dagli aiuti previsti dalla Misura 111.1.

Inoltre DICHIARA di essere consapevole:

- del fatto che il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art.li 75 e 76 e s.m.i. in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, prevede sanzioni penali nonché il decadimento dai benefici eventualmente conseguiti;
- che l'indicazione delle informazioni e dei dati previsti dalla presente domanda è obbligatoria, pena la non ammissione al regime di aiuti di cui alla Misura 111.1 del

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in quanto le informazioni ed i dati stessi sono necessari ai fini della valutazione di ammissibilità della domanda;

- che le informazioni ed i dati forniti con la presente domanda, compresi i dati personali, saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed ai regolamenti locali per finalità istituzionali (controllo di ammissibilità delle domande, visite ispettive, controlli, monitoraggi, erogazione dei pagamenti ed adempimenti simili) da parte della Regione Piemonte, dell'Ente istruttore, dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) e degli Enti ed Organismi nazionali e comunitari, in funzione delle rispettive competenze, autorizzando esplicitamente tale trattamento delle informazioni e dei dati forniti, compresi i dati personali;
- che i dati stessi possono essere comunicati ad altre Istituzioni esclusivamente per le incombenze istituzionalmente connesse all'aiuto richiesto con la domanda;
- che sono riconosciuti i diritti di cui all'art 7 del D. Lgs n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento , per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente competente;
- che la Regione Piemonte e l'Ente istruttore competente non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque per eventi imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
- SI IMPEGNA INOLTRE:
- a rispettare le prescrizioni contenute nella normativa prevista dalle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili ai vari interventi realizzati, di cui al Reg. CE 1698/2005 ed alla Misura 111.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. Ce 1698/05;
- a rispettare le condizioni di ammissibilità ed obblighi specifici, previsti dalla normativa comunitari, nazionale e regionale, a seguito della presentazione della domanda;
- ad integrare la presente domanda nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernenti il sostegno allo sviluppo rurale e dal PSR regionale approvato dalla Commissione UE;



- in modo esplicito ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda.

**ALLEGATI:**

- Fotocopia del documento di riconoscimento del Rappresentante Legale.
- Copia dell'atto costitutivo o dell'ultimo Statuto approvato.
- Numero di accreditamento rilasciato dalla Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
- Scheda di presentazione.
- Progetto Formativo completo di Tabella A.

Il Rappresentante legale  
dell'Ente

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELL'ENTE**

Elementi caratterizzanti l'Ente di formazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sede Legale (SL) e Unità Locali (UL) accreditate e non dell'Ente

ESPERIENZE FORMATIVE PREGRESSE IN CAMPO AGRICOLO.

Il Rappresentante legale dell'Ente

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **PROGETTO FORMATIVO per imprenditori agricoli ed addetti nel settore agricolo ed alimentare**

### **Attività 2010/2011**

Relazione descrittiva

Obiettivi formativi

Contesto

Fabbisogni formativi

Tipologie delle iniziative

Ricadute sul territorio regionale

Collegamenti con altre misure del PSR

Strumenti per misurare l'efficacia del progetto

Importo complessivo di spesa (come dettagliato nella Tabella A): Euro \_\_\_\_\_

Il Rappresentante legale dell'Ente

Data \_\_\_\_\_

TABELLA A

PSR 2007-2013 Misura 111.1 Sottoscrizione A) PROGETTO FORMATIVO per imprenditori agricoli ed addetti nel settore agricolo ed alimentare. Attività 2010/2011.

ENTE GESTORE \_\_\_\_\_

N° COMPLESSIVO INIZIATIVE	PROVINCIA o COMUNITA' MONTANA (*)	TIPOLOGIA INIZIATIVA (**)	AREA DI OPERATIVITA' (***)	TITOLO DELL'INIZIATIVA	N° ALLIEVI (per ogni corso)	DURATA ORE (per ogni corso)	IMPORTO TOTALE (****) EURO
TOTALE							-

(\*) Indicare la Provincia o la Comunità Montana di svolgimento delle iniziative formative

(\*\*) indicare CFA= corso di formazione o aggiornamento – CIG= corso insediamento giovani.

(\*\*\*) indicare 1= Capacità gestionali ed amministrative; 2= ITC; 3= Processi tecnologici e nuovi macchinari; 4= Qualità dei prodotti agricoli; 5= Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio e tutela dell'ambiente; 6= Nuovi standard

(\*\*\*\*) L'importo totale si riferisce al numero complessivo dei corsi.

Nota: per ogni riga della Tabella A è necessario riportare le informazioni relative a singoli corsi o gruppi di corsi aventi caratteristiche uguali per Provincia o Comunità Montana di sede del corso, per tipologia di iniziativa, per titolo di iniziativa, numero di allievi e durata in ore del corso.

Firma del Rappresentante legale dell'Ente \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Codice DB1103

D.D. 7 giugno 2010, n. 605

**Legge regionale n. 12/2008, art. 11 - D.D. n. 1385 del 30/12/2009 - Bando per la concessione di aiuti ad imprenditori agricoli associati per la vendita diretta di prodotti agricoli. Approvazione graduatoria.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 12/2008, l'elenco delle domande idonee di cui al bando emanato con D.D. n. 1385 del 30/12/2009, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'esatta quantificazione del contributo concedibile a ciascun beneficiario sarà disposta con successivo provvedimento in seguito alla presentazione della documentazione integrativa prevista al punto 15 del bando (Documentazione per il completamento dei progetti finanziabili).

Il finanziamento complessivo di euro 397.588,00, corrispondente al contributo regionale massimo concedibile, risulta impegnato sul capitolo 218460/09 (I. 5149) con la determinazione dirigenziale n. 1169 del 18/11/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Loredana Conti

Allegato

## ALLEGATO

## LEGGE REGIONALE 23/5/2008 N. 12, ARTICOLO 11

## AIUTI ALLA FILIERA CORTA

**Bando per imprenditori agricoli associati per la vendita diretta mediante consegna a domicilio  
approvato con D.D. n. 1385 del 30/12/2009**

## GRADUATORIA DELLE DOMANDE IDONEE

N.	RAGIONE SOCIALE	SEDE	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (euro)	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE (euro)	PUNTI
1	BIO FATTORIE s.c.a.	CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	50.000,00	20.000,00	8
2	TERRANERA s.c.a.	DERNICE (AL)	48.500,00	19.400,00	7
3	AGRINOI s.c.a.	CASALE MONFERRATO (AL)	50.000,00	20.000,00	7
4	CONSORZIO NATURA E ALIMENTA	OSASCO (TO)	50.000,00	20.000,00	6
5	CANTINA POST DAL VIN – TERRE DEL BARBERA s.c.a.	ROCCHETTA TANARO (AT)	50.000,00	20.000,00	6
6	CANTINA SOCIALE DI MOMBERCELLI E P.L. s.c.r.l.	MOMBERCELLI (AT)	50.000,00	20.000,00	5
7	ANTICA VINERIA s.c.a.	CASTEL ROCCHERO (AT)	50.000,00	20.000,00	5
8	TERRE E GUSTI DEL PIEMONTE s.a.c.	TORINO (TO)	24.000,00	9.600,00	5
9	PRODUTTORI DI GOVONE s.a.c.	GOVONE (CN)	42.130,00	16.852,00	4
10	ORTI DEL CASALITO s.c.a.	FOSSANO (CN)	50.000,00	20.000,00	4
11	BIOVALGRANA s.a.c.	VALGRANA (CN)	25.000,00	10.000,00	4
12	FONIO s.c.a.	TORINO (TO)	40.470,00	16.188,00	4
13	ROERO ORTOFRUTTA s.c.r.l.	CANALE (CN)	50.000,00	20.000,00	3
14	TERRE DEL PINEROLESE s.a.c.	BRICHERASIO (TO)	50.000,00	20.000,00	3
15	APS PIEMONTE s.c.c.	FOSSANO (CN)	50.000,00	20.000,00	2
16	AGRIFRUTTA s.c.a.	PEVERAGNO (CN)	48.000,00	19.200,00	2
17	LA ZERBA s.c.a.	CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	50.000,00	20.000,00	2
18	ALLEVATORI SAN FRANCESCO s.a.c.	TORINO (TO)	45.000,00	18.000,00	0
19	SETTE COLLI Cooperativa tra Viticoltori s.c.a.	MONCALVO (AT)	38.160,00	15.264,00	0
20	CANTINA DEI COLLI DI CREA s.c.a.	SERRALUNGA DI CREA (AL)	32.710,00	13.084,00	0
21	CANTINA SOCIALE DI TORTONA s.c.a.	TORTONA (AL)	50.000,00	20.000,00	0
22	CORNALE s.c.a.	MAGLIANO ALFIERI (CN)	50.000,00	20.000,00	0
	<b>TOTALE</b>		<b>993.970,00</b>	<b>397.588,00</b>	

Codice DB1404  
D.D. 16 febbraio 2010, n. 491  
**LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Terzo (AL) - Lavori di consolidamento sede stradale e banchine. Contributo euro 90.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 16 febbraio 2010, n. 492  
**LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Stazzano (AL) - Lavori di messa in sicurezza strada comunale via Montespino. Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 16 febbraio 2010, n. 493  
**O.P.C.M. n. 3157 del 2001 e n. 3240 del 2002 - 2^ acconto del 30% agli enti gestori dei contributi per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e rimozione di situazioni di pericolo nelle prov. di Asti, Cuneo e del Verbano Cusio Ossola. Rettifica D.D. n. 744 del 3/5/2004.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- che, fermo quant'altro stabilito nella D.D. n. 744 del 3.5.2004, deve essere autorizzato il pagamento integrativo a favore della Provincia di Asti di euro 300.000,00;  
- alla spesa di euro 300.000,00 si fa fronte con impegno n. 6379 sul Cap. 217470 di cui alla D.D. n. 3053 del 29.12.2009.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 17 febbraio 2010, n. 502  
**L.R. n. 18/84. Comune di Monleale (AL) Lavori di sistemazione strade Cadaborgo - Montemarzino - Profigate - Saliceti. Contributo euro 260.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 17 febbraio 2010, n. 503  
**L.r. 18/84. Comune di Monastero di Lanzo (TO) Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 17 febbraio 2010, n. 504  
**LL.RR. 38/78 e 18/84. Comune di Melle (CN) Opere urgenti di sistemazione stradale a seguito eventi dicembre 2008. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1403  
D.D. 17 febbraio 2010, n. 508  
**Lavori di consolidamento abitato ed opere idrauliche sul torrente Maira - Primo lotto nel comune di Macra (CN). Rideterminazione contributo ed erogazione saldo di Euro 149.013,31 a favore del Comune di Macra. Imp. 5762/06.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Carlo Pelassa

Codice DB1404  
D.D. 18 febbraio 2010, n. 516  
**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Quincinetto (TO/C-5000) - Lavori di bonifica parete rocciosa loc. Parej inferiore - Rettifica D.D. n. 362/2010 - Contributo di euro 7.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 18 febbraio 2010, n. 517  
**LL.RR. n. 38/78 n.18/84 e L. 225/92. Comune di Berzano di Tortona (AL). Lavori di sistemazione danni strutturali al cimitero. Contributo euro 40.000,00. Contabilità finale**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 18 febbraio 2010, n. 518  
**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Melazzo (AL). Lavori di disgaggio scarpata su strada comunale Bano. Contributo euro 20.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 18 febbraio 2010, n. 519  
**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune Grogna-**  
**do (AL) Lavori di ripristino strada comunale Marrona.**  
**Contributo euro 40.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 18 febbraio 2010, n. 520  
**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Ri-**  
**caldone (AL). Lavori di ripristino strada comunale**  
**Via Bricco. Contributo euro 50.000,00. Contabilità**  
**finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 18 febbraio 2010, n. 521  
**LL. R.R. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di San**  
**Giorgio Monferrato (AL). Lavori di sistemazione i-**  
**draulica rio Gattola. Contributo euro 31.000,00. Con-**  
**tabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 18 febbraio 2010, n. 522  
**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Ber-**  
**zano di Tortona (AL). Lavori di consolidamento ban-**  
**china e dissesto sede stradale. Contributo euro**  
**35.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 22 febbraio 2010, n. 529  
**LL.RR. n.38/78 e n. 18/84 - Comune di Ingria (TO) -**  
**Lavori di sistemazione movimenti franosi. Contributo**  
**euro 42.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 22 febbraio 2010, n. 530  
**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Provincia Verbano Cusio**  
**Ossola - Lavori di sistemazione strade provinciali va-**  
**rie - Contributo euro 140.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 22 febbraio 2010, n. 531  
**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Giffenga (BI)**  
**- Lavori di sistemazione del guado sul torrente Cervo.**  
**Contributo euro 50.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 22 febbraio 2010, n. 537  
**LL.RR. n. 18/84 e n. 38/78 - Comune di Prunetto (CN**  
**C-5000) - Ricostruzione muro in pietra a sostegno del-**  
**la s.c. Castello - Contributo di euro 60.000,00 - Conta-**  
**bilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 22 febbraio 2010, n. 538  
**L.R. n. 18/84 - Comune di Oldenico (VC C-5000) -**  
**Lavori inerenti la sede municipale - Contributo di eu-**  
**ro 40.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 22 febbraio 2010, n. 539  
**L.R. 18/84 - Comune di Traves (TO C-5000) - Lavori**  
**per opere cimiteriali - Contributo di euro 50.000,00 -**  
**Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 22 febbraio 2010, n. 540  
**L.R. 18/84 - Comune di Paroldo (CN C-5000) - Lavori**  
**di illuminazione pubblica - Contributo di euro**  
**25.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404  
D.D. 22 febbraio 2010, n. 541  
**L.R. n. 18/84 - Comune di Casal Cermelli (AL C-5000)**  
**- Lavori inerenti opere stradali - Contributo di euro**  
**30.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole



Codice DB1408

D.D. 22 febbraio 2010, n. 547

**Eventi alluvionali 2000/2002 - Conferenza dei servizi di Asti - Comune di Mombaldone (AT). Intervento: sistemazione idraulica del torrente Ovrano nel concentrico e ripristino difese spondali esistenti lungo il torrente Ovrano a valle del concentrico, sistemazione idraulica della foce in Bormida e consolidamenti spondali lungo il torrente Bormida di Spigno.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di esprimere parere favorevole sul progetto di sistemazione idraulica del torrente Ovrano nel concentrico e ripristino difese spondali esistenti lungo il torrente Ovrano a valle del concentrico, sistemazione idraulica della foce in Bormida e consolidamenti spondali lungo il torrente Bormida di Spigno in Comune di Mombaldone, con le seguenti prescrizioni:

- i lavori di ripristino delle gabbionate esistenti (ml 30) e quelli di ricostruzione (ml 20) non dovranno comportare la riduzione della sezione di deflusso del corso d'acqua in modo da mantenere l'officiosità idraulica dal torrente Ovrano;

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali presentati e nessuna variazione potrà essere indotta senza il parere di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando l'Amministrazione Comunale unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'Amministrazione Comunale dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'opera, che si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e del R.D. n. 523/1904;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;

- di dare atto che l'approvazione del progetto e gli adempimenti relativi all'espropriazione per pubblica utilità sono di competenza del Comune di Mombaldone;

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Angelo Colasuonno

Codice DB1404

D.D. 23 febbraio 2010, n. 553

**LL.RR. 38/78 e 18/84. D.D. n. 886 del 30/04/2009 (allegato B). Comune di Bergamasco (AL). Ripristino**

**danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 20.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 23 febbraio 2010, n. 554

**LL.RR. 38/78 e 18/84. D.D. n. 886 (allegato B). Comune di Ponti (AL). Ripristino danni neve novembre-dicembre 2008 sulla rete stradale (opere stradali). Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 23 febbraio 2010, n. 556

**L.R. 18/84. D.D. n. 904 del 31/05/2007. Comune di Frinco (AT). Opere stradali. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 23 febbraio 2010, n. 557

**LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Pradlevés (CN) - Lavori per la messa in stabilità del pendio a sostegno della strada comunale per la frazione Rio Seco. Contributo euro 4.200,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 23 febbraio 2010, n. 559

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Francesco al Campo - Lavori di sistemazione della via San Maurizio in seguito a cedimento della carreggiata stradale in fase di esecuzione. Contributo euro 50.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 23 febbraio 2010, n. 566

**L.R. n. 18/84 - Comune di Trasquera (VB C-5000) - Lavori per opere stradali - Contributo di euro 30.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 24 febbraio 2010, n. 574

**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Vezza d'Alba (CN). Lavori di consolidamento scarpata a monte strada comunale Rossano, mediante intervento di disgaggio e sopraelevazione muro di contenimento per 20,00 metri. Contributo euro 17.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 25 febbraio 2010, n. 585

**L.L. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Mango (CN). Lavori di sistemazione strada comunali Albosco, Filura e Prassottere. Contributo euro 30.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 25 febbraio 2010, n. 586

**L.L. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Castelnovo Bormida (AL). Lavori di rifacimento briglia difesa sponale e ponticello su rio Salso. Contributo euro 30.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 25 febbraio 2010, n. 587

**Restituzione cauzione versata a garanzia dalla Signora Maresca Assunta, residente in Cuneo, Via G. Scagliosi n. 30, per occupazione sedime demaniale ex alveo Torrente Gesso in Comune di Cuneo disposta con D.D. n. 2097/25.6 del 19/12/2005 Spesa Euro 80,00.**

(omissis)

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1404

D.D. 25 febbraio 2010, n. 589

**L.L. R.R. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 Comune di Sala Monferrato (AL). Lavori di ripristino transitabilità in strada comunale Ritane Lora. Contributo euro 24.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 25 febbraio 2010, n. 591

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Frassinetto**

**(TO) - Lavori di sistemazione frana per caduta massi lungo la strada della Borgata Cereser. Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 25 febbraio 2010, n. 592

**LL.RR. n. 38/78, 18/84 e L. 225/92 - Comune di Alberra Ligure (AL/C-5000) - Lavori di ripristino s.c. Figino, bivio per Vigo - Contributo di euro 35.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 25 febbraio 2010, n. 593

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Loreglia VB/C-5000) -Lavori di monitoraggio frana della fraz. di Chesio - Contributo euro 45.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 25 febbraio 2010, n. 594

**LL.RR. n. 38/78, 18/84 e L. 225/92 - Comune di Grazzano Badoglio (AT/C-5000) - Lavori di ripristino versante s.c. via Pero Uccellino - Contributo di euro 86.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 26 febbraio 2010, n. 600

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bodino Adriano da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Missionari" del Comune di Robilante.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Bodino Adriano, residente in Robilante (CN) – via Ferrovieri n° 14 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 100 alberi d'alto fusto di castagno selvatico radicati in Comune di Robilante (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 17, mappali n° 29 e 254. L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 1 marzo 2010, n. 602

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2186 - Comune di Roasio - realizzazione di intervento di "manutenzione idraulica reticolo idrografico demaniale, con taglio vegetazione e consolidamento opere esistenti" - lavori finanziati ai sensi della L.R. 54/75 .**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Roasio ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori di manutenzione devono essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/03/2011. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il

nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Roasio dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il Comune di Roasio, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione del torrente Rovasenda, in virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 14/R, fatte salve eventuali determinazioni da parte del Corpo Forestale dello Stato circa il valore del legname tagliato.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 1 marzo 2010, n. 603

**Autorizzazione Idraulica - pratica n. 2187 - Comune di Roasio - realizzazione di interventi di "manutenzione alveo e sponde del Torrente Rovasenda con taglio piante" finanziati ai sensi della L.R. 54/75.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Roasio ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori di manutenzione devono essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/03/2011. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Roasio dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il Comune di Roasio, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di manutenzione del torrente Rovasenda, in virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 14/R, fatte salve eventuali determinazioni da parte del Corpo Forestale dello Stato circa il valore del legname tagliato.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 1 marzo 2010, n. 611

**Autorizzazione Idraulica - pratica n. 2170 - R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana - Unità territoriale Torino Linee Nord Est - lavori urgenti di consolidamento ponte sul Rio Cervetto al Km. 77+636 della linea ferroviaria Torino-Milano e opere di sistemazione idraulica dell'alveo del rio in prossimità dell'attraversamento ferroviario in Comune di Vercelli.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società R.F.I. ad eseguire le opere gli interventi nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli interventi dovranno essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo

dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre il materiale costituito da detriti limoso-sabbiosi, e quelli provenienti dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e smaltito in discarica autorizzata;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- Il soggetto autorizzato dovrà, tramite il proprio Responsabile della sicurezza, attuare tutte le iniziative atte alla tutela della pubblica incolumità nonché vigilare affinché durante eventuali fenomeni di piena, conseguenti a precipitazioni eccezionali, il cantiere non sia accessibile al personale della ditta appaltatrice dei lavori di manutenzione dell'attraversamento; a tal fine si dovranno prendere accordi con l'Amministrazione Comunale, dandone comunicazione a questo Settore, al fine di essere tempestivamente avvisati in caso di emissione di eventuali bollettini di allertamento emessi dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte e dall'A.R.P.A.;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 28/02/2011. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- Le caratteristiche del ponteggio dovranno essere tali da garantire in caso di piena eccezionale del corso d'acqua la sua asportazione senza costituire ostacolo al deflusso delle acque; le lavorazioni dovranno essere eseguite operando su una sola arcata per volta, contenendo lo sviluppo dimensionale delle strutture di cantiere al minimo indispensabile per permettere le lavorazioni giornaliere, preferendo l'utilizzo di strutture mobili asportabili dall'alveo a fine giornata.

- ad avvenuta ultimazione, la Società R.F.I. dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la Società R.F.I., in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime

idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori urgenti di consolidamento ponte sul Rio Cervo in Comune di Vercelli, in virtù dell'art. 23 lettera b) del Regolamento Regionale n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 1 marzo 2010, n. 615

**VCTG43 - Sig. Bedolis Renzo - Autorizzazione per taglio piante cedue site su tratto di area demaniale in sponda destra del Fiume Sesia al Foglio 63 frontistante i mappali 29, 30, 34 nel Comune di Serravalle Sesia (VC).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)

*determina*

di autorizzare il Sig. Bedolis Renzo al taglio piante cedue site su tratto di area demaniale in sponda destra del Fiume Sesia al Foglio 63 frontistante i mappali 29, 30, 34 nel Comune di Serravalle Sesia (VC), come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a) il taglio dovrà riguardare principalmente le piante cedue di robinia, come indicato dal Corpo Forestale dello Stato;
  - b) l'operazione di taglio andrà effettuata in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia, secondo le buone norme selvicolturali e tecniche, prestando attenzione alle epoche di taglio del bosco ceduo (il periodo di taglio va dal 16 ottobre al 31 marzo, al di sotto degli 800 m. s.l.m.) in conformità alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in provincia di Vercelli;
  - c) durante le operazioni di taglio ed esbosco non dovranno essere danneggiate le piante di specie diversa da quelle individuate per il taglio e tutto il novellame;
  - d) il concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;
  - e) la ramaglia dovrà essere o sminuzzata e dispersa in loco o conferita presso discariche autorizzate;
  - f) è fatto divieto assoluto di sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
  - g) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;
  - h) la pertinenza in concessione dovrà essere idoneamente delimitata ed inoltre verrà posta in sito una tabella con indicati il nome del concessionario e gli estremi di concessione;
  - i) il Sig. Bedolis Renzo non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;
  - l) l'esbosco sarà effettuato utilizzando la viabilità esistente; il concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con i seguenti automezzi:
    - trattore Same Silver 110 targato AG309J
    - trattore Same Centurio 75 targato AL704T
    - trattore Same Tiger 105 targato NO16017;
  - m) i tagli di piante, su terreno demaniale, dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il Sig. Bedolis Renzo è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
- La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la

Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

n) durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

o) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data del 2/03/2010 e comunque non oltre il 31/03/2010;

p) il Sig. Bedolis Renzo dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli e all'A.I.P.O. Ufficio di Alessandria la data della regolare conclusione dei lavori.

Per quanto attiene il versamento dell'indennizzo si specifica che lo stesso è stato effettuato sul CCP n. 22207120 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – Piazza Castello 165 Torino" – come da ricevuta del 24/02/2010, pertanto è possibile il rilascio della presente determinazione.

L'importo di Euro 1.617,78 sarà introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2010.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 2/03/2010 e non oltre il 31/03/2010.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2008.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1404

D.D. 1 marzo 2010, n. 617

**LL.RR. n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Otiglio (AL). Lavori di messa in sicurezza del cimitero comunale. Contributo euro 130.000,00. Integrazione alla D.D. n. 801 del 21/4/2009 di contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 1 marzo 2010, n. 618

**LL. RR. n.38/78 e n. 18/84 - Comune di Moransengo (AT) - Lavori di sistemazione della strada comunale Gerbole - Contributo euro 32.500,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 2 marzo 2010, n. 621

**L.R. 14 aprile 2003 n. 7. Assegnazione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile - Anno 2007. Reimpegno. Impegno di spesa di Euro 3.000,00 sul cap. 151003/2010 (A/100335)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare la somma di € 3.000,00 sul capitolo 151003/2010 (A/100335) in favore dell'associazione "Gruppo Leonardo - Protezione Civile" (cod. benef. 113022) da erogare a saldo del contributo assegnato con Determinazione Dirigenziale 9 maggio 2008, n. 1015; di procedere all'erogazione del saldo del contributo in favore dell'associazione "Gruppo Leonardo - Protezione Civile" secondo le modalità stabilite nella D.G.R. 3 settembre 2007, n. 15 – 6767;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 3 marzo 2010, n. 630

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Magnano (BI) - [C-5000] - Lavori di consolidamento muri perimetrali cimitero comunale. Contributo euro 70.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 3 marzo 2010, n. 631

**LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Camo (CN) - Lavori per indagini e monitoraggio su movimenti franosi. Contributo euro 95.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 3 marzo 2010, n. 633

**L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Scagnello (CN). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 3 marzo 2010, n. 634

**L.R. 18/84. Comune di Pettinengo (BI). Lavori inerenti opere stradali: sistemazione strada Alpe Peccia. Contributo di euro 72.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 3 marzo 2010, n. 635

**L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Dogliani (CN). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 3 marzo 2010, n. 639

**VCA190 - Demanio idrico fluviale - Sig. Lifredi Claudio - Concessione relativa a transito su pista di servizio posta sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di coltivazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni agricoli condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27 mapp. 249 e Foglio 27 mapp. 415 - 418 - 375 - 378 in Comune di Crescentino (VC).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di concedere al Sig. Lifredi Claudio il transito su pista di servizio posta sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di coltivazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni agricoli condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27 mapp. 249 e Foglio 27 mapp. 415 - 418 - 375 - 378 in Comune di Crescentino (VC), come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di autorizzare il concessionario a transitare sull'argine con i seguenti automezzi:

- trattore Same Centurion targato VC23560
- trattore Same Solar targato VC27641
- trattore Same Explorer targato TO65155
- trattore John Deere targato AC875W
- mietitrebbiatrice John Deere targata VC29765
- autovettura Fiat Strada targata CR042AV

3. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare e nell'autorizzazione idraulica, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

4. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti e salve future variazioni della normativa, sono esentate dal versamento del canone le concessioni per l'attraversamento degli argini demaniali a favore dei proprietari dei fondi confinanti con gli argini stessi, nei casi di preesistenza di un diritto di passaggio e di impossibilità di accesso alternativo;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 3 marzo 2010, n. 640

**VCA192 - Demanio idrico fluviale - Sig. Melone Mario - Concessione relativa a transito su pista di servizio posta sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di coltivazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27 mapp. 258 - 259 - 260 - 435 in Comune di Crescentino (VC).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di concedere al Sig. Melone Mario il transito su pista di servizio posta sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di coltivazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27 mapp. 258 - 259 - 260 - 435 in Comune di Crescentino (VC), come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di autorizzare il concessionario a transitare sull'argine con i seguenti automezzi:

- trattore FIAT targato AN129K
- trattore FIAT targato VC22663
- trattore John Deere targato VC21524
- autovettura Fiat Punto targata CL389EC
- autovettura Renault Clio targata BP186JK
- ciclomotore targato 56CBG

3. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare e nell'autorizzazione idraulica, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

4. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti e salve future variazioni della normativa, sono esentate dal versamento del canone le concessioni per l'attraversamento degli argini demaniali a

favore dei proprietari dei fondi confinanti con gli argini stessi, nei casi di preesistenza di un diritto di passaggio e di impossibilità di accesso alternativo;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1404

D.D. 4 marzo 2010, n. 649

**LL.RR. n. 38/78, n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Rocchetta Belbo (CN/C-5000) - Lavori di ripristino transitabilità lungo le ss.cc. Surie, S. Libera e Corte - Contributo di euro 13.500,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 4 marzo 2010, n. 658

**LL.RR. n. 37/78 E n. 18/84. Comune di Mongiardino Ligure (AL). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1403

D.D. 5 marzo 2010, n. 659

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di realizzazione argini in destra e sinistra Torrente Chisola in Comune di None (TO) - Impegno ed erogazione di spesa per un importo di Euro 56.400,00 pari al secondo 30% del contributo concesso - Cap. 228576/2010 (Assegnazione n. 100673).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Carlo Pelassa

Codice DB1404

D.D. 5 marzo 2010, n. 661

**O.M.I. n. 3076/2000 - Evento alluvionale 10-14 giugno 2000 - Comune di Cuneo (CN/CO5000) - Lavori di ripristino tratti collettori fognari lungo il T. Gesso e F. Stura, opere di difesa spondale e rifacimento tratti pista ciclabile rampe pedancola su T. Gesso, ricostru-**



**zione pedancola su F. Stura - Contributo euro 671.393,97 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1407

D.D. 5 marzo 2010, n. 665

**Disciplinare di concessione rep. n. 896 del 01/06/2009 - Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba in Comune di Rocca Grimalda. Ditta Consorzio Depurazione Acque Reflue della Valle dell'Orba. Proroga.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

a) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa, il disciplinare di concessione rep. n. 896 del 01/06/2009 sino alla data del 31 maggio 2010 fermo restando le condizioni riportate nel disciplinare medesimo.

b) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso di fronte agli organi giurisdizionali competenti.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi all'organo giurisdizionale competente.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1419

D.D. 5 marzo 2010, n. 666

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Cavaglià Piermarco da Cavallerleone (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "cascina Ruffia" del Comune di Cherasco (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Cavaglià Piermarco, residente in Cavallerleone (CN) – via Ruffia n° 2 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 258 alberi d'alto fusto di cui n° 180 castagni selvatici, n° 57 farnie, n° 9 cerri, n° 4 roveri e n° 8 ciliegi selvatici radicati in Comune di Cherasco (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 40, mappali n° 2, 3, 9, 10, 11, 12, 19, 20, 21, 22, 28, 78, 81, 83, 85, 86 e 88.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. dovranno essere messe a dimora, in sostituzione dei soggetti arborei asportati, almeno n° 300 piante di essenze quercine

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 8 marzo 2010, n. 667

**Affidamento servizio di manutenzione ordinaria beni mobili di proprietà della Regione Piemonte in stoccaggio presso il C.A.P.I. di Novi Ligure (AL). Impegno di spesa di Euro 12.938,64 (o.f.i.) sul cap. 136446/10.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto che la CONSIP S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo, alla ditta GA.MI. s.r.l. – Tortona (AL), della fornitura seguente:

1. Controllo semestrale dello stato dei materiali stivati nei containers attualmente presenti, ed in quelli che verranno conferiti successivamente da parte di Regione Piemonte: parte dei materiali di Regione Piemonte in stoccaggio c/o CAPI sono in fase di confezionamento all'interno dei n. 8 containers ISO 10' già presenti, e nell'anno in corso la Regione Piemonte provvederà a dotarsi di ulteriori containers di pari dimensioni per le medesime finalità; è richiesto, quindi, un controllo semestrale del contenuto dei suddetti containers (prevalentemente tende P.I. 88 nei relativi colli ed effetti lettereschi completi), onde evitare eventuali deterioramenti dei materiali stessi.

2. Manutenzione periodica programmata dei gruppi elettrogeni: è richiesto un servizio di manutenzione pe-

riodica dei n. 7 gruppi elettrogeni in stoccaggio c/o CAPI, volto ad assicurare la pronta disponibilità di funzionamento degli stessi in caso di emergenza, che preveda le seguenti attività:

- verifica stato e condizioni di carica delle batterie, con ricarica batterie se necessario, e conseguente verifica di pronta accensione del motore (cadenza quindicinale)

- controllo livelli olio, liquido di raffreddamento e carburante ed eventuali perdite agli impianti o filtri (cadenza mensile)

- verifica funzionalità dell'alternatore, con messa sotto carico pari almeno al 30% della potenza disponibile (riferita al singolo gruppo elettrogeno) e per almeno 30 min consecutivi, verifica funzionalità regolatore di tensione, verifica funzionalità strumentazione di controllo (voltmetro, amperometro, indicatori livelli), verifica integrità dispositivi di sicurezza, controllo sistema di alimentazione e regolazione giri motore (cadenza semestrale).

3. Servizio di pronta reperibilità h24/365 gg. all'anno per l'espletamento delle attività di facchinaggio, carico e preparazione dei materiali al trasporto in caso di emergenza (per i materiali di proprietà della Regione Piemonte): è richiesto un servizio di pronta reperibilità h24/365 gg. all'anno garantito da personale della Ditta aggiudicataria, e di pronta attivazione per l'esecuzione di attività di facchinaggio diurno e notturno, carico e scarico dei beni di proprietà della Regione Piemonte (l'attivazione sarà a cura del personale della Prefettura/U.T.G. di Alessandria, che comunicherà direttamente con la Ditta aggiudicataria).

- Controllo e rimessaggio dei materiali riconsegnati presso la struttura del C.A.P.I., a seguito di utilizzo degli stessi per esigenze di Protezione Civile ed espressamente autorizzate dalla Regione Piemonte – Settore Protezione Civile: è richiesto una verifica dello stato di integrità dei materiali riconsegnati presso il C.A.P.I. di Novi Ligure (AL) a seguito di utilizzi preventivamente disposti o autorizzati esclusivamente da Regione Piemonte, che comprenderà le attività di carico, scarico, rimessaggio, controllo, pulizia e generale riordino dei beni, oltre alla ricollocazione originaria degli stessi nelle aree/magazzini del C.A.P.I.

per un budget totale di 580 ore di lavoro, ed un totale di € 10.782,20 (diconsi Euro diecimilasettecentottantadue/20) o.f.e.

di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare a tale scopo la somma di € 12.938,64 (diconsi Euro dodicimilanovecentotrentotto/64) o.f.i. sul capitolo n. 136446 (Ass. 100240) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010 a favore della G.A.M.I. s.r.l. – Tortona (AL);

di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;

di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni successivi all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsa-

bile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.);

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1403

D.D. 8 marzo 2010, n. 668

**L. n. 208/98 - II^ ApQ Difesa del Suolo - Delibera Cipe n. 35/2005 - D.G.R. 27-3424 del 17.07.2006. Lavori di consolidamento abitato di Lavasello e Ca' dell'Aglio. Rideterminazione contributo ed erogazione saldo di Euro 44.626,05 a favore del Comune di Momperone (AL). Imp. 5762/06.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Carlo Pelassa

Codice DB1404

D.D. 8 marzo 2010, n. 675

**Evento alluvionale 2002 - O.M. n. 3090 del 18.10.2000 e O.M. n. 3237 del 12.08.2002. Comune di Dronero - "Realizzazione muro di sostegno strada Santa Maria e regimazione acque meteoriche" - Devoluzione fondi.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa, per il comune di Dronero, la devoluzione della somma di € 200.000,00, finanziata con D.G.R. n° 2-11942 del 03.06.09, da "Realizzazione muro di sostegno strada Santa Maria e regimazione acque meteoriche" a favore del "Sistemazione frana località campeggio" con l'impegno da parte del Comune di realizzare l'intervento di "Realizzazione muro di sostegno strada Santa Maria e regimazione acque meteoriche" con altri fondi.

2) La suddetta variazione non richiede alcuna variazione degli impegni di spesa precedentemente assunti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 8 marzo 2010, n. 678

**L.n. 183/89. C.M. Valle dell'Elvo. Lavori di manutenzione idraulica del reticolo minore. Richiesta di restituzione dell'anticipazione del 30% pari ad euro 13.923,00. Richiesta di accertamento entrata Cap. 3775/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Carlo Pelassa

Codice DB1407

D.D. 9 marzo 2010, n. 682

**Subentro alla concessione Rep. n. 754 del 13/06/2006 da parte del Sig. Agostino Gatti, (omissis), legale rappresentante della Società Borsalino 2000 - centro di riabilitazione S.r.l. - Alessandria.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di volturare il disciplinare di concessione Rep. n. 754 del 13/06/2006 dal Signor Carlo Poggio (omissis) in qualità di legale rappresentante della Società A.M.A.G. S.p.a. con sede legale in Alessandria Via Damiano Chiesa n° 18 al Signor Agostino Gatti (omissis) Legale Rappresentante della Società Borsalino 2000 – Centro riabilitativo s.r.l. con sede in Via Dante n° 2 Alessandria fermo restando tutte le condizioni tecniche, amministrative e contabili riportate nel disciplinare di concessione di cui sopra.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 9 marzo 2010, n. 685

**Roggia Molinara in Comune di Castelletto Ticino (NO). Autorizzazione idraulica, in via di sanatoria, per il mantenimento di copertura ed esecuzione di interventi di adeguamento della stessa in corrispondenza del fg. 8 Mapp. 670 e 680 del Comune di Castelletto Ticino. Richiedente: Ditta Atlantic 1 S.p.A. Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Atlantic 1 SPA Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso al mantenimento delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'originaria istanza di concessione e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depre-

sioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 – vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente

Salvatore Martino Femia

Codice DB1404

D.D. 9 marzo 2010, n. 687

**Eventi atmosferici del mese di aprile 2009. Danni a privati cittadini. Erogazione di contributi per il ristoro dei danni subiti a beni mobili, beni immobili e beni mobili registrati e per l'autonoma sistemazione delle famiglie evacuate dalle proprie abitazioni inagibili. Pagamento di complessivi euro 2.161.551,05 sul cap. 229209/09**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di erogare a favore dei Comuni di cui all'elenco A, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, la somma di euro 691.600,00 destinata al ristoro dei danni ai beni mobili subiti da privati cittadini colpiti dagli eventi calamitosi dell'aprile 2009;

2) di erogare a favore dei Comuni di cui all'elenco B, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, la somma di euro 1.460.842,05 quale acconto dei contributi relativi al ripristino di beni immobili danneggiati dagli eventi in oggetto;

3) di erogare a favore dei Comuni di cui all'elenco C, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, la somma di euro 9.109,00 destinata all'autonoma sistemazione dei nuclei famigliari evacuati dalle proprie abitazioni dichiarate inagibili;

4) di autorizzare i comuni suddetti al pagamento dei contributi ai privati cittadini che risultano idonei a seguito dell'istruttoria compiuta dai comuni stessi;

5) di prendere atto che alla spesa complessiva di euro 2.161.551,05 si fa fronte con l'impegno n. 5341 sul cap. n. 229209/09.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Allegato

**APRILE 2009****DANNI A BENI MOBILI****ALLEGATO A**

COMUNE	Beni mobili
<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>	
ALESSANDRIA	417.423,00
BOZZOLE	3.100,00
GIAROLE	2.080,00
PIETRA MARAZZI	72.304,00
SOLERO	65.690,00

<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>	
CAMO	4.000,00
CARAGLIO	2.080,00
DIANO D'ALBA	14.480,00
DOGLIANI	17.800,00
FAULE	45.143,00
LA MORRA	2.821,00
LEQUIO BERRIA	1.150,00
MONFORTE D'ALBA	4.630,00
ROCCABRUNA	1.560,00
SOMANO	2.000,00

<b>PROVINCIA DI TORINO</b>	
VILLASTELLONE	2.280,00

<b>PROVINCIA DI ASTI</b>	
ASTI	20.679,00
BALDICHIERI	1.000,00
NIZZA MONFERRATO	2.080,00
ROCCAVERANO	9.300,00
<b>TOTALE</b>	<b>691.600,00</b>

**APRILE 2009    DANNI A BENI IMMOBILI    ACCONTO****ALLEGATO B**

COMUNE	ACCONTO
<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</b>	
ALESSANDRIA	160.694,00
BOZZOLE	14.620,00
GIAROLE	825,00
MASIO	4.939,20
MOMBELLO MONFERRATO	5.876,80
MURISENGO	1.625,00
PIETRA MARAZZI	13.858,00
PONZANO M.TO	7.300,00
PONZONE	14.114,00
RICALDONE	2.150,00
SOLERO	15.268,40

<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>	
ALBA	81.874,00
BALDISSERO D'ALBA	23.184,00
BENE VAGIENNA	1.295,20
BRA	87.460,20
CAMO	3.861,20
CANALE	24.598,00
CARAGLIO	427,00
CASTAGNITO	1.875,00
CASTELLETTO UZZONE	2.720,00
CASTELLINALDO	16.127,00
CASTIGLIONE TINELLA	10.823,80
CASTINO	6.601,80
CEVA	15.431,60
CHERASCO	7.491,00
CLAVESANA	1.725,00
CORTEMILIA	23.968,40
COSSANO BELBO	15.975,00
COSTIGLIOLE SALUZZO	302,20
DIANO D'ALBA	27.585,80
DOGLIANI	6.000,00
FARIGLIANO	298,00
FAULE	19.734,00
GOVONE	5.403,00
GUARENE	16.600,00
LA MORRA	31.384,40
LEQUIO BERRIA	6.205,40
MAGLIANO ALFIERI	11.135,00
MONCHIERO	13.890,67
MONDOVI'	22.801,00
MONFORTE D'ALBA	24.615,00
MONTA'	17.959,80
MONTALDO ROERO	43.713,40
MONTEU ROERO	27.941,60
MONTICELLO D'ALBA	3.975,00
MURAZZANO	5.000,00
NARZOLE	12.439,00

NIELLA BELBO	5.000,00
NOVELLO	12.000,00
PAROLDO	3.255,00
PERLETTO	5.462,40
PEZZOLO VALLE UZZONE	11.114,80
POCAPAGLIA	12.000,00
PRIERO	4.239,20
PRUNETTO	12.441,20
ROCCABRUNA	5.077,80
RODDINO	7.520,00
RODELLO	16.696,40
SAN DAMIANO MACRA	1.455,00
SANTO STEFANO BELBO	8.475,00
SANTO STEFANO ROERO	60.774,40
SINIO	19.625,00
SOMANO	2.510,00
TREISO	20.000,00
TREZZO TINELLA	9.225,00
TRINITA'	1.930,60
VERDUNO	10.235,00
VERZUOLO	3.204,00
VEZZA D'ALBA	21.989,20

<b>PROVINCIA DI ASTI</b>	
ASTI	15.907,60
ANTIGNANO	30.273,80
AZZANO D'ASTI	11.975,00
BALDICHIERI	1.725,00
BERZANO SAN PIETRO	975,00
CALOSSO	450,00
CANELLI	22.093,40
CANTARANA	2.600,78
CASTAGNOLE LANZE	36.695,00
CASTELLERO	1.850,00
CASTELNUOVO BELBO	9.075,00
CELLE ENOMONDO	4.835,40
CISTERNA D'ASTI	19.421,40
CORTIGLIONE	3.700,00
COSTIGLIOLE D'ASTI	21.250,40
FRINCO	3.777,80
MOMBARUZZO	5.541,20
MONGARDINO	1.647,00
MONTAFIA	8.994,00
MONTECHIARO D'ASTI	13.292,60
MONTEGROSSO D'ASTI	1.932,00
NIZZA MONFERRATO	3.176,40
PIEA	23.707,60
REVIGLIASCO D'ASTI	6.000,00
ROBELLA	4.524,20
ROCCA D'ARAZZO	4.176,40
ROCCAVERANO	16.519,20
ROCCHETTA PALAFAEA	3.171,60
SAN DAMIANO D'ASTI	16.130,00

SOGLIO	7.570,80
VALFENERA	6.000,00
VINCHIO	9.975,00

<b>PROVINCIA DI TORINO</b>	
CASTELLAMONTE	6.975,00
MARENTINO	6.000,00
SCIOLZE	3.947,40
VILLASTELLONE	1.034,20
CASTELNUOVO NIGRA	6.000,00

<b>TOTALE</b>	<b>1.460.842,05</b>
---------------	---------------------



**ALLEGATO C****EVENTO CALAMITOSO APRILE 2009*****Danni a privati cittadini  
Autonoma sistemazione***

COMUNE	PROV.	IMPORTO
CEVA	CN	3.600,00
CHERASCO	CN	1.360,00
CISSONE	CN	2.400,00
FARIGLIANO	CN	749,00
TRINITA'	CN	1.000,00
TOTALE		9.109,00

Codice DB1412

D.D. 10 marzo 2010, n. 695

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2082 - Ditta Zanero Gianfranco - Riattivazione tratto alveo della Roggia Fonina e realizzazione di attraversamento carabile in Comune di Crescentino**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Zanero Gianfranco ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la Ditta Zanero dovrà ottenere il formale atto di concessione demaniale;

- l'opera deve essere come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dai lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pie-

namente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Roberto Crivelli

Codice DB1403

D.D. 11 marzo 2010, n. 696

**Legge n. 285/2000 e s.m.i. - Lavori di sistemazione Torrente Dora di Melezet, concentrico viale della Vittoria fronte colonia Medail in comune di Bardonecchia dell'importo di Euro 568.000,00 - Rideterminazione del contributo in Euro 438.345,08**

(omissis)

Il Dirigente

Carlo Pelassa

Codice DB1400

D.D. 11 marzo 2010, n. 700

**P.O. Interreg Italia-Svizzera 2007-2013. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte ed il Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università degli Studi di Torino per l'attuazione del Progetto Strategico Transfrontaliero "Vetta" - Valorizzazione delle Esperienze e dei Prodotti Turistici delle Medie e Alte Quote".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare in linea tecnica e finanziaria il piano di lavoro costituente allegato 1 alla presente determinazione, presentato dal Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino per l'attuazione delle attività relative al modulo 1 azione a) e modulo 2 progettualità pilota PP1- PP2- PP3 nell'ambito del progetto strategico di cooperazione transfrontaliera IT-CH 2007-2013 "V.E.T.T.A - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie e Alte quote".

Il piano integra lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e Dipartimento di Scienze Merceologiche per l'attuazione delle attività del progetto "V.E.T.T.A.".

Di approvare lo schema di convenzione costituente allegato 2 alla presente determinazione, tra la Regione Piemonte e Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università di Torino per l'attuazione de attività relative al modulo 1 azione a) e modulo 2 progettualità pilota PP1- PP2- PP3 nell'ambito del progetto strategico di co-operazione transfrontaliera IT-CH 2007-2013 "V.E.T.T.A. - Valorizzazione delle Esperienze e dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie e Alte quote".

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 11 marzo 2010, n. 701

**P.O. Italia-Svizzera 2007-2013. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Antrona Schieranco per l'attuazione del Progetto Strategico Transfrontaliero "Vetta" - Valorizzazione delle Esperienze e dei Prodotti Turistici Transfrontalieri delle Medie e Alte Quote".**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e Il Comune di Antrona Schieranco allegato al presente atto per farne parte integrante, per l'attuazione degli interventi strutturali relativi al completamento ed adeguamento di Casa Antica in loc. Rovesca, da realizzarsi nell'ambito del Progetto Strategico Transfrontaliero "Vetta" (P.O. Italia –Svizzera 2007-2013).

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1400

D.D. 11 marzo 2010, n. 702

**P.O. Italia-Svizzera 2007-2013. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Villadossola per l'attuazione del Progetto Strategico Transfrontaliero "Vetta" - valorizzazione delle Esperienze e dei Prodotti Turistici Transfrontalieri delle Medie e Alte Quote".**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e Il Comune di Villadossola allegato al presente atto per farne parte integrante, per l'attuazione degli interventi strutturali relativi al completamento ed adeguamento di un Ostello nella struttura museale ricettiva in località Boschetto di proprietà del Comune per un importo complessivo di € 85.000,00 da realizzarsi nell'ambito

del Progetto Strategico Transfrontaliero "Vetta" (P.O. Italia –Svizzera 2007-2013).

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 11 marzo 2010, n. 704

**Legge regionale 2.7.1999, n. 16, articolo 29 e s.m.i. - Progetti integrati delle Comunità Montane - D.G.R. n. 35-5388 del 26.2.2007 - D.D. n. 2860 del 21.11.2008 di approvazione graduatoria di merito - Approvazione progetto definitivo "Sistemazione area c/o centro sportivo Marguareis e tratti di pista di sci nordico in Comune di Chiusa di Pesio" - Beneficiaria la Comunità Montana "delle Alpi del Mare" (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa;

- di approvare il progetto definitivo "Sport, natura e turismo in Valle Pesio – sistemazione area circostante il centro sportivo Marguareis e sistemazione tratti della pista di sci nordico in Comune di Chiusa di Pesio", presentato dalla nuova Comunità Montana "delle Alpi del Mare" (Valli Gesso Vermentagna Pesio e Bisalta), dell'importo complessivo di spesa di Euro 270.000,00= e di contributo di euro 200.000,00=, di cui al seguente quadro economico riepilogativo:

Sport, natura e turismo in Valle Pesio – sistemazione area circostante

il centro sportivo Marguareis e sistemazione tratti della pista di sci nordico

in Comune di Chiusa di Pesio

Importo lavori zona d'intervento A € 92.833,18

Importo lavori zona d'intervento B € 100.893,00

Importo lavori zona d'intervento C € 8.827,61

Importo lavori zona d'intervento D € 6.053,35

Importo totale lavori a base d'asta € 208.607,14

Oneri per attuazione piani di sicurezza € 7.301,25

Importo totale lavori € 215.908,39 € 215.908,39

Somme a disposizione dell'Amministrazione

Indagini suppletive e allacciamenti € 3.520,00

(I.V.A. 10% compresa)

Spese tecniche (I.V.A. 20% compresa) € 28.981,50

I.V.A. 10% su importo totale lavori € 21.590,84

Importo totale somme a disposizione € 54.092,34 € 54.092,34

Arrotondamento € - 0,73

Importo totale del progetto: € 270.000,00

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento :

a) Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere prodotte le autorizzazioni e concessioni inerenti le opere in progetto, previste dalla normativa vigente. L' Amministrazione Regionale declina comunque ogni responsabilità conseguente l'esecuzione di interventi privi delle regolari au-

torizzazioni;

b) Ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative, potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante. A tal fine, dovrà essere trasmessa al Settore Economia Montana, Collinare e Servizi – sede di Cuneo – la documentazione che segue:

- lettera della Comunità Montana di dichiarazione di avvio effettivo degli interventi e di contestuale richiesta di corresponsione dell'anticipo;
- atti di aggiudicazione dei lavori in appalto;
- copia del contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria;
- dichiarazione di consegna ed inizio lavori sottoscritta tra le parti.

c) Eventuali variazioni, che potranno intervenire in corso d'opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella Determinazione di approvazione del progetto, dovranno essere immediatamente segnalate.

d) Le possibili varianti, che comportino un incremento del costo complessivo di progetto, dovranno prevedere la copertura dell'eccedenza di spesa da parte dell'Ente beneficiario.

e) L'ultimazione delle iniziative dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data della presente Determinazione di approvazione del progetto e di assegnazione definitiva del contributo.

f) Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana, Collinare e Servizi – sede di Cuneo - i seguenti documenti :

- relazione finale e quadro economico generale degli interventi effettivamente realizzati;
- copia della contabilità finale dei lavori;
- atti formali della Comunità Montana di approvazione della contabilità finale;
- richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate;
- copia conforme delle fatture già quietanzate con la liquidazione dell'anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

A liquidazione di saldo avvenuta, la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

g) Le opere realizzate dovranno mantenere la destinazione d'uso prevista per almeno 10 anni, pena la decadenza e la conseguente restituzione del contributo concesso;

L'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi, derivanti dalla realizzazione delle opere finanziate.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 12 marzo 2010, n. 712

**Fondo per le spese correnti relative allo svolgimento delle attività di interesse regionale da parte del Corpo Forestale dello Stato in attuazione della convenzione Rep. n. 12951 in data 3 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole, Ali-**

**mentari e Forestali - Impegno di Euro 50.000,00, a favore di beneficiari vari sul Cap. di Bilancio 132405/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di individuare, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L. R. n. 7/2001, beneficiari gli Enti, Società ed individui che hanno in corso di validità un contratto di locazione per gli immobili destinati a sedi degli uffici di Comandi Provinciali, dei Comandi Stazione Forestali ed altri Uffici Territoriali del Corpo Forestale dello Stato e delle autorimesse utilizzate per il ricovero dei mezzi operativi e di servizio del C.F.S. ed altri tipi di contratti annuali, stipulate con il Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte, come dettagliato nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- di impegnare, nell'ambito della somma autorizzata da D.G.R. n.3-13050 del 19.1.2010 e da L.R. n.35/2009 e da L.R. n.4/2010 e con riferimento alla Convenzione Rep. n.12951 del 3 dicembre 2007 tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali, in favore degli Enti, Società ed individui (codice ALTPLU) che hanno in corso di validità con il Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte un contratto di locazione di immobili, sede degli Uffici dei Comandi Provinciali, dei Comandi Stazione Forestale ed altri Uffici Territoriali o per le autorimesse utilizzate per il ricovero dei mezzi operativi e di servizio impiegati nelle attività di cui alla vigente Convenzione e per altri tipi di contratti annuali, la prima somma pari ad € 50.000,00, a valere sul capitolo delle uscite 132405 del Bilancio di Previsione per l'anno 2010, per far fronte agli derivanti dai precitati contratti per i primi mesi dell'anno 2010 come da ripartizione fatta nell'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

- di stabilire che le liquidazioni dei canoni di locazione per una somma pari ad € 50.000,00, in favore degli Enti, Società o individui come sopraspecificato avverranno a presentazione dei Settori regionali incaricati all'effettuazione della spesa di regolari fatture e/o altra documentazione giustificativa di spesa, dotati dei relativi visti e timbri di regolarità delle prestazioni di cui alla L.R. n.8/84 e D.P.R. n.384/2001 da parte del Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte o dal personale del C.F.S. da esso delegati, corredate da contratto in copia conforme all'originale e/o altra documentazione e che qualora vi siano delle variazioni di spesa in aumento relativamente ai canoni già pattuiti o al perfezionamento di nuovi contratti di locazione durante l'anno in corso, si provvederà ad effettuare ulteriori impegni di spesa, nell'ambito della somma iscritta e disponibile sul pertinente capitolo di spesa 132405/2010;

- di conservare tutta la documentazione relativa alle spese di che trattasi presso l'archivio di Direzione collo-

cato presso la sede di Corso Stati Uniti, 21;

• di demandare a successivi atti dirigenziali gli impegni di spesa necessari a far fronte agli oneri derivanti dai contratti di locazione vigenti per tutto l'anno 2010.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1404

D.D. 12 marzo 2010, n. 713

**LL. RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Stazzano (AL) - Lavori di messa in sicurezza strada comunale via Montespineto. Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale - Rettifica D.D. n.492 del 16.2.2010.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 12 marzo 2010, n. 714

**LL.RR. n.38/78 e n. 18/84 - Comune di San Francesco al Campo - Lavori di sistemazione della via San Maurizio in seguito a cedimento della carreggiata stradale in fase di esecuzione. Contributo euro 50.000,00 - Contabilità finale - Rettifica D.D. n. 559 del 23.2.2010.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 12 marzo 2010, n. 715

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di San Pietro Val Lemina (TO) [C-5000] - Lavori di realizzazione di muro di sostegno lungo la strada comunale della Marandoira. Contributo euro 23.400,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 15 marzo 2010, n. 716

**Approvazione schema di convenzione con il CNR - IRPI per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo: "Analisi di fenomeni di instabilità su versanti per mezzo di attività di monitoraggio con finalità di protezione civile". Impegno di spesa di euro. 65.000,00 sul cap. 136446/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il CNR-IRPI di Torino allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo: "Previsione di fenomeni di instabilità su versanti per mezzo di

attività di monitoraggio con finalità di protezione civile"; di impegnare a tale scopo la somma complessiva di €. 65.000,00 o.f.i (diconsi sessantacinquemila/00) sul cap 136446 (Ass. 100240) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010 favore del CNR-IRPI di Torino (cod. ben. n. 92133); di stabilire che il pagamento della somma avverrà secondo i tempi e le modalità previste dalla relativa convenzione tra la Regione Piemonte e il CNR-IRPI di Torino; Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 15 marzo 2010, n. 717

**L.R. 18/84. Comune di Varzo (VB). Lavori inerenti opere stradali. Contributo di euro 40.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 15 marzo 2010, n. 720

**L.R. 18/84. D.D. 886 del 30/04/2009. Comune di Cervatto (VC). Opere stradali. Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 15 marzo 2010, n. 721

**L.R. 18/84. D.D. n. 1874 del 28/08/2008. Comune di Pagno (CN). Opere di illuminazione pubblica. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1402

D.D. 15 marzo 2010, n. 729

**L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 21. Approvazione del disciplinare di esercizio ed autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio della traversa di Piedilago sul F. Toce in Comune di Premia (VB), di proprietà Enel Produzione S.p.A. - Codice VB01005.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)  
determina

di autorizzare la Società ENEL Produzione S.p.A., Divisione Generazione ed Energy Management, alla prosecuzione dell'esercizio della traversa fluviale in oggetto

- Art. 1 - Si autorizza la Società ENEL Produzione S.p.A., ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, all'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, della traversa fluviale di Piedilago Tipologia T Categoria C sul F. Toce in Comune di Premia (VB) - Codice VB01005 ;

- Art. 2 – Si approva il disciplinare di esercizio dell'impianto allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;

- Art. 3 - Visti gli atti presentati e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, si individua nella proprietaria, ENEL Produzione S.p.A., la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei verbali per le visite suddette dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania.

Il Dirigente  
Lorenzo Masoero

Codice DB1412  
D.D. 15 marzo 2010, n. 731

**VCA198 - Demanio idrico fluviale - Comune di Riva Valdobbia - Concessione demaniale breve per realizzazione di pista di accesso alveo, mediante occupazione di superficie demaniale sul Torrente Vogna in Comune di Riva Valdobbia (VC).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di autorizzare il Comune di Riva Valdobbia (VC), con sede in Riva Valdobbia, piazza IV Novembre n. 7, alla realizzazione di pista di accesso alveo, mediante occupazione di superficie demaniale sul Torrente Vogna in Comune di Riva Valdobbia (VC), secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza; l'occupazione dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui al provvedimento di autorizzazione idraulica citato in premessa e già trasmesso in data 23/02/2010 con nota prot. 13664/DB14.12; in particolare il Comune di

Riva Valdobbia, durante l'occupazione della superficie demaniale, dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

il concessionario, in particolare, al fine di evitare condizioni di pericolo, è tenuto a garantire la sicurezza della pista verso terzi, adottando apposite segnalazioni di divieto. In specifico, trattandosi di opera che può presentare condizioni di rischio e pericoli per gli utenti, il concessionario deve provvedere ad effettuare una valutazione del rischio e conseguentemente adottare gli opportuni provvedimenti che si rendono necessari per la sicurezza e la pubblica incolumità.

il soggetto autorizzato, prima dell'inizio delle attività, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 – vincolo paesaggistico, alla legge regionale n. 45/1989 – vincolo idrogeologico, ecc.). Questo provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate ai lavori ed ha validità di giorni 100 dalla data della sua emanazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412  
D.D. 15 marzo 2010, n. 732

**VCA193 - Demanio idrico fluviale - Sig. Gallo Fabrizio - Concessione relativa a transito su pista di servizio posta sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di coltivazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni agricoli condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27 mapp. 249 e Foglio 29 mapp. 152 - 209 in Comune di Crescentino (VC).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

1. di concedere al Sig. Gallo Fabrizio il transito su pista di servizio posta sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di coltivazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni agricoli condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27 mapp. 249 e Foglio 29 mapp. 152 - 209 in Comune di Crescentino (VC), come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di autorizzare il concessionario a transitare sull'argine con i seguenti automezzi:

- trattore Fendt targato AG955H
- trattore Fiat targato VC31076
- trattore Same Panter targato VC25570
- trattore Same Mercuri targato VC233856
- trattore Stayer targato VC29329
- trattore agricolo targato AT619K
- autocarro targato VC567700

3. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle con-

dizioni espresse nel disciplinare e nell'autorizzazione idraulica, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

4. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti e salve future variazioni della normativa, sono esentate dal versamento del canone le concessioni per l'attraversamento degli argini demaniali a favore dei proprietari dei fondi confinanti con gli argini stessi, nei casi di preesistenza di un diritto di passaggio e di impossibilità di accesso alternativo;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1402

D.D. 15 marzo 2010, n. 735

**L.R. 06 ottobre 2003, n. 25 - artt. 8 D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R. Autorizzazione alla realizzazione della "Derivazione d'acqua ad uso energetico dal Fiume Stura di Demonte in Comune di Cherasco" contenente una traversa fluviale ed approvazione del disciplinare di costruzione. Cod. invaso CN01058.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Si autorizzano i lavori proposti dalla Clear Energy s.r.l. con sede legale a Mondovì (CN), C.so Statuto, 20 per la realizzazione della "Derivazione d'acqua ad uso energetico dal Fiume Stura di Demonte in Comune di Cherasco" contenente una traversa fluviale, Tipologia T Categoria A (art. 2 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R) Cod. invaso CN01058, di cui al Progetto Definitivo redatto dallo Studio GEA.SISTE s.r.l. di Via Montebello 17 10064 Pinerolo (TO) esaminato nelle Conferenze dei servizi del 31/10/2008 e 12/06/2009.

Il progetto esecutivo derivante da quello definitivo esaminato dovrà comunque tener conto del parere della Conferenza dei Servizi nonché delle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati, in particolare quelle contenute nella nota prot. n. 23221/2009 del 05/06/2009 dell'AIPo Ufficio di Alessandria (ns. prot. n. 45569/DB14.02 del 16/06/2009), nonché le seguenti:

- la realizzazione della traversa dovrà avvenire conformemente al progetto approvato. Eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali del bacino e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso;

- al termine dei lavori dovranno inoltre essere ripristi-

nati i luoghi ed opportunamente ricoperti con il materiale di risulta degli scavi, i diversi ambiti territoriali, ove sono previsti gli interventi per la realizzazione del canale di derivazione e dell'edificio per accogliere la centrale;

- siano adeguatamente collocate a dimora delle specie arboree-arbustive di tipo locale lungo le sponde del canale di derivazione, per una parziale copertura visuale delle murature artificiali ed una contestuale restituzione a fine lavori di una "arginatura" del canale stesso con andamento di tipo naturale;

- i serramenti previsti per il fabbricato di produzione siano realizzati con materiali e tipologie maggiormente in uso a livello locale;

- durante la costruzione del rilevato dovrà essere posta particolare cura nell'allontanamento delle acque meteoriche dall'area di costruzione del rilevato arginale, non arrecando comunque danni ai terreni circostanti, non aggravando il pericolo di esondazione delle zone a valle e garantendo la buona percorribilità della strada adiacente;

- al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità. Dovrà essere cura dell'esecutore delle opere mantenere, durante i lavori, accessi carrai per le aziende o le abitazioni situate nelle vicinanze del cantiere ed interessate dai lavori.

Si approva il disciplinare di costruzione di cui all'art. 9 del D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R facente parte integrante della presente determinazione.

L'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo art. 16 D.P.G.R. 09.11.2004, n. 12/R.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente e depositata presso l'Ufficio deposito della Regione.

Il Dirigente  
Lorenzo Masoero

Codice DB1412

D.D. 15 marzo 2010, n. 737

**Comune di Cravagliana - "Lavori di sistemazione idrogeologica del versante in corrispondenza della frazione Pianaronda" Smaltimento acque nel rio Solivo mediante canalette in pietrame - presa d'atto delle modifiche tecniche**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di prendere atto delle modifiche tecniche apportate, riportate negli elaborati grafici datati febbraio 2010, a firma Dott. Ing. Marco Barbero, richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 13/01/2010 e ribadite con nota prot. n. 2614/DB1412 del 15/01/2010;

di confermare l'autorizzazione, ai soli fini idraulici, rilasciata in sede di Conferenza dei Servizi relativamente alle opere interferenti con il rio Solivo, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni e delle condizioni generali per interventi soggetti a rilascio di nulla-osta idraulico:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- lungo le sponde e l'alveo del rio Solivo, in prossimità degli scarichi, dovranno essere previsti idonei accorgimenti tecnici per la dissipazione dell'energia, onde evitare che le acque stramazzanti dalle canalette inneschino fenomeni erosivi che potrebbero compromettere la stabilità delle sponde e delle opere prospicienti; il dettaglio costruttivo di tali accorgimenti dovrà essere rappresentato nelle tavole progettuali esecutive, le quali dovranno essere aggiornate e trasmesse nell'ambito della richiesta di rilascio della concessione;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/03/2011. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Cravagliana dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il Comune di Cravagliana, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 15 marzo 2010, n. 738

**Polizia idraulica - pratica n. 77/P - Amministrazione Provinciale di Vercelli - Servizio Risorse Idriche - Ditta Basikdue variante concessione di derivazione d'acqua dal Rio Nono - realizzazione nuova opera di presa in sponda destra Rio Nono, attraversamenti con la condotta forzata del rio Nono e del Rio Cadegallo**



(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, le opere in oggetto subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- in corrispondenza dello scarico della centrale di produzione dovrà essere prevista idonea opera di protezione della sponda e del piede della medesima;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/03/2011. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la ditta Basikdue dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- la ditta Basikdue, in virtù dei disposti della Deliberazione della Giunta Provinciale di Vercelli n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/06 n. 37, art. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987).
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R, per quanto concerne gli attraversamenti con la condotta forzata del rio Nono e del rio Cadegallo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg ed al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1413

D.D. 16 marzo 2010, n. 745

**Approvazione progetto definitivo di asportazione materiale litoide dall'alveo del rio Frassino in Comune di Gravellona Toce (VB).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il progetto definitivo e relativo schema di disciplinare di concessione di regimazione idraulica con asportazione di materiale litoide dall'alveo del Rio Frassino nel Comune di Gravellona Toce (VB).

- di procedere all'individuazione del concessionario mediante asta pubblica ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2010, n. 748

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e Legge regionale 28 febbraio 2000, n. 16 - Iniziative volte al mantenimento ed al sostegno dei servizi essenziali nei territori montani e rurali svantaggiati - Contributo alla Comunità Montana Valli dell'Ossola per l'implementazione ed il sostegno al progetto di consegna a domicilio dei referti degli esami di laboratorio.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di assegnare alla Comunità Montana Valli dell'Ossola, in qualità di Ente capofila, il contributo per l'attuazione dell'intesa istituzionale a livello locale finalizzata alla consegna dei referti diagnostici alla popolazione del territorio dell'ASL V.C.O., quantificato nella somma di € 145.800,00=, quale compartecipazione economica per l'implementazione e realizzazione del progetto di consegna dei referti degli esami di laboratorio per mezzo del servizio postale.

La somma di € 145.800,00= trova copertura nell'impegno contabile n. 5300/2009 sul Capitolo 156591 del Bilancio della Regione Piemonte

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 16 marzo 2010, n. 749

**Intervento della Regione Piemonte per l'adeguamento al digitale terrestre degli impianti di diffusione del segnale televisivo - Rettifica della Determinazione n. 3031 del 23 dicembre 2009 a seguito del nuovo ordinamento delle Comunità Montane piemontesi.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di rettificare la precedente Determinazione dirigenziale n. 3031 in data 23 dicembre 2009, relativamente al prospetto che individua gli Enti proprietari o conduttori dei ripetitori oggetto dell'intervento tecnico di adeguamento al digitale terrestre, nonché l'ubicazione territoriale degli apparati stessi, tenendo conto del nuovo ordinamento territoriale delle Comunità di cui alla Legge regionale 1 luglio 2008, n. 19 ed in considerazione dell'attività istruttoria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, che ha previsto alcune integrazioni aggiuntive a detto elenco;

- di approvare il prospetto allegato, che individua gli Enti proprietari o conduttori dei ripetitori oggetto dell'intervento tecnico di adeguamento al digitale terrestre e l'ubicazione territoriale degli apparati stessi, allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- di stabilire che il finanziamento concesso agli Enti

proprietari o conduttori dei ripetitori, di cui all'elenco sopra citato, verrà corrisposto mediante un'anticipazione pari all'70% del contributo assegnato e che la liquidazione del saldo verrà erogata a presentazione del consuntivo di quanto realizzato e speso, secondo le indicazioni stabilite nella nota della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale in data 03 dicembre 2009.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Allegato

Ente proprietario/conducente del ripetitore		Ubicazione del ripetitore da adeguare	
Comunità Montana	Valli Gesso Vermentagna Pesio e Bisalta	Roaschia	Loc. Tetto Panet
		Valdieri	Loc. Sant'Anna
Comunità Montana	Valle Stura	Argentiera	Loc. Gorgia della Madonna
		Vinadio	Loc. Bagni
		Pietraporzio	Loc. Murenz
			Loc. Couo Chabrior
		Demonte	Loc. San Pons
		Sambuco	Loc. Concentrico
Comunità Montana	Valli Grana e Maira	Macra	Loc. Parrocchia
			Loc. Colletto
		Acceglio	Loc. Saretto
			Loc. Frere
		Elva	Loc. Colle Cavalline
		Canosio	Loc. Colle San Giovanni
		Pradleves	Loc. Concentrico
		Castelmagno	Loc. Chiotti Sant'Anna
Comunità Montana	Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita	Crissolo	Villaggio Miravalle
		Pontechianale	B.ta Villaretto
			Loc. Sellette
		Isasca	Loc. Poncino
Comunità Montana	Alto Tanaro Cebano Monregalese	Pamparato	Fraz. Serra
		Roccaforte Mondovì	Loc. Baracco
		Bagnasco	Municipio
		Nucetto	Fraz. Cola
		Ormea/Pornassio	Fraz. Ponte di Nava
		Priola	Loc. Colle San Giacomo
Comunità Montana	Alta Langa e Langa Valli Bormida Uzzone	Levice	Loc. Cascina Marrone
		Gottasecca	Loc. Valle
Comunità Montana	Valli Orco e Soana	Ronco	Loc. Forzo
			Loc. Bosco
		Locana	Loc. Perebecche
		Noasca	Loc. Sassa
		Ceresole	Loc. Rocce
			Loc. Villa
		Ribordone	Loc. Balma
			Loc. Posio
		Valprato S.	Loc. Pianprato
			Loc. Corzonera
Comunità Montana	Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone		Loc. Pianetto
			Loc. Campiglia
		Frassinetto	Loc. Berchiotto
		Monastero di Lanzo	Loc. Monte Garnè
		Ala di Stura	Loc. Cesaletti
		Lemie	Loc. Battagliù
Comunità Montana	Valle Susa e Val Sangone	Viù	Loc. Brendo
			Loc. Col del Lys
Comunità Montana	Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano	Balme	Loc. Cornetti
		Mompantero	Loc. Forte Brunetta
Comunità Montana		Venaus	Giaglione Fraz. S. Andrea
		Pramollo	Loc. Pomeano
Comunità Montana		Fenestrelle	Loc. Chambons
Comune di	Borgofranco d'Ivrea	Loc. Montebueno	
Comune di	Comune di Cossano Belbo	Territorio comunale	
Comune di	Comune di Monchiero	Territorio comunale	
Comune di	Comune di Venasca	Territorio comunale	

Codice DB1404

D.D. 16 marzo 2010, n. 750

**LL.RR. n.38/78 e n. 18/84 - Comune di Serravalle Scrivia (AL) - Lavori di messa in sicurezza della strada Gazzolo. Contributo euro 30.000,00 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 17 marzo 2010, n. 756

**L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Montaldeo (AL). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 15.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 17 marzo 2010, n. 762

**VCRACC10 - Sig. Argento Domenico - Autorizzazione per raccolta legna sradicata e secca giacente sull'alveo del Fiume Sesia dal ponte ferrovia al ponte tangenziale Nord Foglio 22 in Comune di Vercelli.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare il Sig. Argento Domenico all'accesso all'area demaniale e alla raccolta di legna sradicata e secca giacente sull'alveo del Fiume Sesia dal ponte ferrovia al ponte tangenziale Nord Foglio 22 in Comune di Vercelli, come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divolto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

d) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

e) il Sig. Argento Domenico non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

f) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi mec-

canici per il cui transito è necessaria l'esecuzione di opere provvisoriale;

g) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con automezzo Mazda targato BG194DM;

h) la raccolta del legname già divolto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi.

Il Sig. Argento Domenico è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato.

Durante lo svolgimento dell'attività la Ditta resta unica responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 81/08 e del D.Lgvo n. 494/96;

i) durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

j) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dal 01/04/2010 al 30/09/2010;

k) il Sig. Argento Domenico dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 01/04/2010 e non oltre il 30/09/2010.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 17 marzo 2010, n. 763

**VCA191 - Demanio idrico fluviale - Sig. Garnero Carlo - Concessione relativa a transito su pista di servizio posta sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di coltivazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni agricoli condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27 mapp. 407 - 409 in Comune di Crescentino (VC).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di concedere al Sig. Garnero Carlo il transito su pista di servizio posta sulla sommità dell'argine per accedere, a scopo di coltivazione ed in qualità di imprenditore agricolo, a terreni agricoli condotti, siti in località Galli, censiti al Foglio 27 mapp. 407 - 409 in Comune di Crescentino (VC), come individuato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di autorizzare il concessionario a transitare sull'argine con i seguenti automezzi:

- trattrice targata AT487J
- trattrice targata BC552G
- trattrice targata AJ430D
- trattrice targata AZ660Y
- trattrice targata AW082L

3. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare e nell'autorizzazione idraulica, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

4. di stabilire che, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti e salve future variazioni della normativa, sono esentate dal versamento del canone le concessioni per l'attraversamento degli argini demaniali a favore dei proprietari dei fondi confinanti con gli argini stessi, nei casi di preesistenza di un diritto di passaggio e di impossibilità di accesso alternativo;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1419

D.D. 17 marzo 2010, n. 764

**Regolamento (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte - Misura 313, azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte di intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972/2008 e s.m.i.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il verbale di istruttoria n° 1 in data 01.02.2010, redatto dal funzionario incaricato del Settore economia montana, collinare e Servizi e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di approvare, sulla base dell'istruttoria effettuata, il piano tecnico di intervento, il piano di promozione integrato nella versione definitiva con l'elenco dei prodotti promozionali che saranno realizzati dalla Provincia e di ammetterli a finanziamento, ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, misura 313, azione 1, della Regione Piemonte, entro i sottoindicati limiti finanziari:

- spesa totale ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria: € 183.066,33

- importo del contributo concedibile per la redazione del piano tecnico d'intervento e del piano di promozione integrato € 183.066,33 (I.V.A. esclusa)

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate per € 183.066,33= (importo come da somme ammesse nel "Verbale di istruttoria") entro e non oltre il 31.12.2011; la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1402

D.D. 19 marzo 2010, n. 788

**L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, cat. A2 Cod. Al 00024, sito in località Cascina Cascinone, in Comune di Valenza (Al), di proprietà del Sig. Arlandini Angelo (omissis).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Art. 1 - Si autorizza, il Sig. Arlandini Angelo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietario e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 cod. Al 00024 sito in località Cascina Cascinone in Comune di Novi Ligure (AL);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore

Regionale Pianificazione Difesa del Suolo- Dighe;  
 Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Arlandini Angelo in qualità di proprietario e gestore quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;  
 Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;  
 Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo-Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente  
 Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 19 marzo 2010, n. 789

**Decreto 30.06.2004-Ministero Ambiente e Tutela del Territorio-Ambiente e della tutela del territorio-applicazione dell'Art. 40 del D.Lgs. 152/1999. Art. 114,, D. Lgs. 152/2006. Approvazione del progetto di gestione dell'invaso di Meano nel comune di Perosa Argentina (To), di proprietà di SIED S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. 9 novembre 2004, n. 12/R così come modificato dal D.P.G.R. 20.01.2008, n. 1/R.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

Si approva il progetto di gestione dell'invaso di Meano, che Hydrodata ha presentato con nota Ns. prot. N. 3527db1402 del 19/01/2010, con le prescrizioni che vengono riportate nel seguito.

Il progetto di gestione deve essere adeguato tenendo conto del parere della Conferenza dei Servizi nonché delle prescrizioni contenute anche nei pareri rilasciati, in particolare:

1. si richiede la piena attuazione delle misure di mitigazione ambientale indicate nella "Relazione" del Progetto di gestione;

2. i limiti di concentrazione dei sedimenti introdotti a tutela della fauna fluviale dal regolamento sono da intendersi come valore misurato in alveo; in applicazione del punto 8 dell'allegato B bis, parte I, che introduce possibilità di deroghe, ferme restando le finalità di tutela dell'ambiente acquatico perseguite, si ritiene possibile consentire il rispetto delle seguenti modalità, differenti dalla norma ma necessarie per rendere efficace la rimozione degli accumuli pregressi:

Concentrazione di solidi sospesi nel punto di monitoraggio posto in alveo a valle della traversa	Durata massima (in ore) di concentrazione di solidi sospesi
Max 40 gr/l	<0,5 h

Differenza tra le concentrazioni di solidi sospesi misurati a valle e quelle a monte del bacino	
15 gr/l<conc SS< 20 gr/l	<1,5 h
10 gr/l<conc SS< 15 gr/l	<3,0 h
5 gr/l<conc SS< 10 gr/l	<6,0 h
<5 gr/l	Fino al termine delle operazioni, da concludersi entro una settimana

• sarà possibile procedere in via sperimentale ad un ulteriore prolungato rilascio di materiale solido sedimentato nel bacino, rispettando le concentrazioni di max 2 gr/l quali differenza tra la concentrazione in alveo a valle della traversa e quella a monte del bacino, in considerazione della diluizione determinata sia dall'eventuale scarico operativo della centrale che dalla successiva confluenza con il torrente Germanasca, che limitano il tratto interessato dagli impatti più significativi;

• eventuali evidenze di conseguenze negative impreviste sull'ecosistema fluviale potranno determinare una sospensione delle operazioni e la contestuale revisione della procedura gestionale.

• Le ipotizzate attività di manutenzione e innovazione dell'impianto, attualmente nella fase di studio di fattibilità e non rilevanti per il presente procedimento, dovranno essere seguite da revisione o aggiornamento del Progetto di gestione nel caso modifichino sostanzialmente le modalità riportate nel Progetto sottoposto al presente iter di approvazione.

3. Per evitare interferenze negative con le operazioni di ripopolamento ittico effettuate dalla Provincia, il gestore dell'impianto dovrà prendere contatto con la Provincia di Torino per definire il calendario degli interventi di manutenzione in programma.

4. Si ricorda che, prima dell'esecuzione delle attività di svuotamento o di fluitazione, dovrà essere dato avviso preventivo alla Provincia di Torino, in modo da consentire l'effettuazione delle operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. In base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia stessa e i costi di esecuzione di tali operazioni sono a carico del gestore del bacino. Eventuali interventi di incremento e di ripopolamento della fauna ittica dovranno essere concordati e preventivamente autorizzati dalla Provincia di Torino.

5. Per individuare lo stato di qualità del corpo idrico recettore prima degli eventi di spurgo dei sedimenti, si chiede di individuare un sito di campionamento a monte dello sbarramento. Inoltre la periodicità dei campionamenti deve essere stagionale (4 volte l'anno) al fine dell'indagine per la classificazione dello stato ecologico del corpo idrico recettore, sia per l'esame della comunità macrobentonica al fine di individuare i valori I.B.E. e sia per il rilevamento dei parametri di base chimico-fisici.

6. Si chiede di rilocalizzare il sito di campionamento

per la caratterizzazione biologica del corso d'acqua SB2 in un nuovo sito più rappresentativo, dove il torrente assume un andamento meno incassato e di pendenze più ridotte, ossia in prossimità dell'abitato di Perosa Argentina, prima della confluenza del torrente Germanasca nel t. Chisone. Un parametro che descrive lo stato ambientale è l'Indice di Funzionalità Fluviale (I.F.F.). Esso può essere prescritto come valutazione dell'ambiente sia per la descrizione dello stato attuale sia dopo la conclusione delle operazioni di spurgo. Al fine di poter seguire il monitoraggio del Piano di gestione in progetto si prescrive al proponente:

- di comunicare il giorno in cui avverrà il rilievo in campo delle operazioni da eseguire per il monitoraggio (campionamenti comunità macrobentonica e stato chimico, rilievi IFF), ad Arpa Piemonte, in anticipo di almeno 15 giorni via e-mail a via.torino@arpa.piemonte.it

- di trasmettere in formato elettronico ad Arpa Piemonte sempre all'indirizzo e-mail precedente al termine della campagna di misure una relazione tecnica con indicati i periodi, i punti e i metodi di misura, i relativi risultati

7. In caso di svolgimento di attività con avviso preventivo si richiede che il gestore dell'invaso dia tempestiva comunicazione dell'inizio delle operazioni ai consorzi irrigui operanti nell'area elencati nell'Allegato 7 del documento "Quadro conoscitivo" del Progetto di gestione.

8. Si richiede infine che il gestore del bacino informi per le vie brevi il Settore Tutela e Gestione della fauna selvatica ed acquatica della Regione Piemonte (fax 011-4323801) prima dell'effettuazione degli interventi specifici saltuari.

9. tutte le operazioni di svaso e fluitazione/spurgo dovranno essere effettuate azionando gli scarichi di fondo in modo che siano raggiunti in modo graduale sia la portata idrica massima sia i valori di picco nella concentrazione dei solidi sospesi;

10. quale misura di mitigazione, si richiede di evitare, per quanto possibile, lo svolgimento delle operazioni di apertura degli scarichi della diga e di fluitazione, soprattutto nel caso degli interventi nel periodo di morbidità, nel periodo riproduttivo dell'ittiofauna presente a valle dell'invaso, che per i salmonidi coincide con il periodo tardo autunnale – invernale. Per evitare interferenze negative con le operazioni di ripopolamento ittico effettuate dalla Provincia, il gestore dell'impianto dovrà prendere contatto con la Provincia di Torino per definire il calendario degli interventi di manutenzione in programma;

11. Il progetto di gestione adeguato secondo le precedenti prescrizioni ha validità quinquennale dopodiché dovrà essere ripresentato dal proprietario, in forma aggiornata, per la nuova approvazione da parte della Regione. La Regione si riserva di formulare ulteriori prescrizioni o richiedere un aggiornamento del progetto anche in momenti precedenti alla scadenza dei dieci anni, a seguito di interventi di variante alle strutture di sbarramento, a fronte di un peggioramento della qualità del torrente rilevata nell'ambito del Monitoraggio Regionale dei corsi d'acqua o a seguito di sopravvenute sostanziali modifiche del quadro di riferimento nel quale le proposte di gestione

erano inserite quali, ad esempio, variazioni delle modalità di gestione degli organi di scarico o delle acque invase o in caso di insorgenza di pressioni antropiche sul bacino in oggetto. Al gestore inoltre rimane l'obbligo di aggiornare periodicamente il progetto di gestione secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 6 del decreto del 30 giugno 2004.

12. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

13. La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente e depositata presso l'Ufficio deposito della Regione.

Il Dirigente  
Lorenzo Masoero

Codice DB1404

D.D. 19 marzo 2010, n. 791

**Ordinanza Ministeriale n. 3157 del 7.11.2001. Mitigazione rischio idrogeologico. Provincia di Asti. Intervento: Lavori di rifacimento ponte idraulicamente inadeguato al Km. 7 + 190 in Comune di Nizza Monferrato (AT) S.P. 50/A Calamandrana - S. Marzano Oliveto - diramazione S.S. n. 456. Importo di progetto euro 404.370,69 - Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 19 marzo 2010, n. 792

**Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Carrara Anna da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rocca dei Frati" del Comune di Garessio.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Carrara Anna, residente in Garessio (CN) – via Regina Margherita n° 110 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 77 alberi d'alto fusto di cui n° 31 castagni selvatici, n° 30 betulle e n° 16 ontani neri radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 45, mappali n° 1, 3 e 182.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco, nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. dovranno rimanere a dote del bosco n° 250 piante d'alto fusto di betulla, castagno selvatico ed ontano nero;

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 19 marzo 2010, n. 793

**Legge regionale 10.02.2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Chionetti Massimo da Murazzano (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Bricco" del Comune di Clavesana (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Chionetti Massimo, residente in Murazzano (CN) – frazione Bruni n° 3 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 110 alberi d'alto fusto di cui n° 15 castagni selvatici, n° 30 noci neri, n° 20 aceri e n° 45 ciliegi selvatici radicati in Comune di Clavesana (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 8, mappali n° 105, 106, 263 e 264.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 19 marzo 2010, n. 794

**VCA117 - Demanio idrico fluviale - Sig. Zanero Gianfranco in qualità di titolare della Ditta Eco Progetto Z s.r.l. - Concessione relativa ad occupazione area demaniale (fosso Rio Fonina) Foglio 23 mapp. 451 e parte di reliquato in fregio al mapp. 128 Foglio 23 in Comune di Crescentino (VC) - Concessione in sanatoria.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di concedere al Sig. Zanero Gianfranco, in qualità di titolare della Ditta Eco Progetto Z s.r.l., l'occupazione in sanatoria delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione fino al 31/12/2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;

3. di stabilire che il canone annuo, a partire dal 01/01/2010, fissato in Euro 1.400,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 9.614,58 per canone demaniale, versato il 12/03/2007, è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007, l'importo di Euro 1.625,00, per canone demaniale, versato il 29/11/2008, è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2008, l'importo di Euro 1.625,00, per canone demaniale, versato il 30/04/2009, è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 3.250,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Direttore  
Roberto Crivelli



Codice DB1403

D.D. 19 marzo 2010, n. 796

**LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - Lavori di manutenzione idraulica Torrenti Cherasca e Talloria in Comune di Diano d'Alba (CN) - Definizione atti di contabilità finale - Impegno ed erogazione spesa per un importo di Euro 31.500,00 sul Cap. 228576/2010 (Assegnazione n. 100673).**

(omissis)

Il Dirigente

Carlo Pelassa

Codice DB1406

D.D. 22 marzo 2010, n. 798

**R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del Torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Oulx (TO). Richiedente: Itinera spa - Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione mc. 53.284,63 metri cubi.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 530 in data 11.02.2010, già sottoscritto dalla società Itinera Spa, corrente in Tortona (AL) via Michele Balustra 15, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione nonché registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Susa (TO) al n. 533 serie 3 in data 11.03.2010;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla società Itinera spa., corrente in Tortona (AL) via Michele Balustra 15, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del Torrente Dora Riparia, nel territorio del Comune di Oulx (TO) secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge innanzi alle sedi giurisdizionali preposte.

Il Dirigente

Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 22 marzo 2010, n. 801

**LL.RR.n. 38/78 n. 18/84 e L. 225/92 - Comune di Monforte d'Alba (CN). Lavori di regimazione idraulica rio Cornaretta. Contributo Euro 45.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 22 marzo 2010, n. 802

**R.D. 523/1904 e s.m.i. - Autorizzazione idraulica n. 21/10 per lavori di pulizia rii Biancot, Rorea, Roggia dei Molini, in Comune di Lanzo Torinese. Richiedente: Comune di Lanzo Torinese.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, il Comune di Lanzo T.se, ad eseguire i lavori in oggetto subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi previsti potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dei tagli di vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto l'intervento in argomento dovrà essere eseguito, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziato dovrà essere eseguito senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, l'intervento non possa avere luogo nei termini previsti;

5. il committente dell'intervento dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dell'intervento, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto eseguito; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente agli elaborati progettuali approvati;

6. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine al tipo d'intervento;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'esecuzione dell'intervento, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'intervento stesso sia, in seguito, giudicato incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto

autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 – vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico, etc.). Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 22 marzo 2010, n. 803

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 eventi nevosi dicembre 2008 e fenomeni piovosi aprile 2009. Comune di Revello (CN). Lavori di ripristino strada comunale via Comba Borgogno. Contributo Euro 4.500,00. Contabilità finale.**

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1406

D.D. 22 marzo 2010, n. 805

**R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 22/10 per la realizzazione di una stazione idrometrica permanente sul torrente Stura di Lanzo per il monitoraggio delle portate del corso d'acqua stesso, in Comune di Mezenile (TO) - Richiedente: Provincia di Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Provincia di Torino con sede legale in Torino, corso Inghilterra 7/9, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di stabilità della prevista stazione idrometrica; gli elementi costituenti la stazione idrometrica dovranno essere ancorati alla struttura del ponte esistente in modo tale da garantirne la stabilità e la sicurezza;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove neces-

sario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, lo svolgimento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta delle suddette opere mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, del manufatto in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del-

la presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1406

D.D. 22 marzo 2010, n. 806

**R.D. n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 4347 per la realizzazione di un manufatto di scarico delle acque depurate, provenienti dal nuovo impianto di distribuzione carburante, costituito da una tubazione in PVC del diametro esterno di 300 mm in sponda destra del rio Ribes in Comune di Pavone Canavese (TO). Ditta: Petroltermica - Comac - Olcea S.p.A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Petroltermica – Comac - Olcea S.p.A. S.p.A., con sede legale in Via Castellamonte, n. 7 – Bairo Canavese, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il piano di imposta della fondazione della protezione antierosiva in massi di cava dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. il paramento esterno della protezione antierosiva dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità; inoltre la stessa opera di protezione spondale dovrà essere mantenuta ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna e dovrà essere idoneamente immersa nell'esistente sponda;

4. i massi costituente la protezione antierosiva dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere un volume no inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 10 q.li;

5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

6. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, lo svolgimento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc). L'opera in progetto potrà essere realizzata dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in que-

stione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento d'attuazione D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 23 marzo 2010, n. 815

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Denice - Lavori di pronto intervento urgenti per l'apertura della strada Denice - Monastero. Contributo € 25.000,00.**

(omissis)  
Il Direttore vicario  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 23 marzo 2010, n. 816

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Piozzo - Lavori di pronto intervento per ricostruzione muro di sostegno e difesa strada comunale Castelletto nelle località La filatura e Santuario della Mirra. Contributo euro 70.000,00.**

(omissis)  
Il Direttore vicario  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 23 marzo 2010, n. 817

**LL.RR. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Bra - Lavori di pronto intervento per abbattimento mercato coperto in Piazza XX Settembre. Contributo euro 250.000,00**

(omissis)  
Il Direttore vicario  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 23 marzo 2010, n. 818

**LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cavatore - Lavori di pronto intervento per messa in sicurezza strada valle Cagliogna Rango. Contributo euro 28.000,00.**

(omissis)  
Il Direttore vicario  
Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 23 marzo 2010, n. 828

**L.R. n. 18/84 - Piano di contributi per opere di competenza comunale e di interesse regionale. Impegno di euro 210.468,00 sul cap. 240005/10. (Ass. n. 100705 ).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di € 25.000,00 erroneamente concesso con D.D. n° 3047 del 24 dicembre 2009 due volte al comune di Carpignano Sesia (NO) e di attribuirlo al comune di Zumaglia (BI).

2. Di approvare l'elenco allegato A, quale parte integrante del presente atto, relativo alle opere ammissibili a contributo per gli importi elencati a fianco di ciascuna di esse e per un totale di € 1.028.000,00.

3. Di dare atto che al pagamento, fermo restando quanto specificato in premessa ai punti 3 e 4 relativi agli obblighi dei soggetti beneficiari, si provvederà ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 18/84.

4. Di rinviare a successivo provvedimento e ad avvenuta trasmissione dell'atto di impegno di cui al punto 1 delle premesse, la conferma del contributo per quanto riguarda gli interventi compresi nell'allegato A.

5. Di impegnare la somma di € 210.468,00 sul cap. 240005. (Ass. n. 100705) e di far fronte alla restante somma di € 817.532,00 con l'impegno già assunto con la D.D. n° 3047 del 24.12.2009.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Allegato

## ALLEGATO A

PROV	COMUNE	OGGETTO	IMPORTO
AL	AVOLASCA	STRADE	€ 30.000
AL	CASTELLANIA	MUNICIPIO	€ 39.000
AL	FRASCARO	MUNICIPIO	€ 20.000
AL	FRASSINETO PO	CIMITERO	€ 20.000
AL	GREMIASCO	STRADE	€ 20.000
AL	MERANA	STRADE	€ 20.000
AL	MIRABELLO MONFERRATO	ILLUMINAZIONE	€ 25.000
AL	PIETRA MARAZZI	MUNICIPIO	€ 25.000
AL	ROCCAFORTE LIGURE	STRADE	€ 25.000
AL	ROCCHETTA LIGURE	STRADE	€ 35.000
AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	STRADE	€ 20.000
AL	SEZZADIO	MUNICIPIO	€ 20.000
AL	SPIGNO MONFERRATO	CIMITERO	€ 25.000
AT	BELVEGLIO	MUNICIPIO	€ 30.000
AT	CASORZO	ILLUMINAZIONE	€ 20.000
AT	FRINCO	STRADE	€ 20.000
AT	REFRANCORE	MUNICIPIO	€ 25.000
AT	VAGLIO SERRA	MUNICIPIO	€ 30.000
BI	BIOGLIO	ILLUMINAZIONE	€ 20.000
BI	CAMANDONA	STRADE	€ 30.000
BI	CROSA	STRADE	€ 20.000
BI	MOSSO SANTA MARIA	STRADE	€ 20.000
BI	VALLE MOSSO	CIMITERO	€ 20.000
BI	VALLE SAN NICOLAO	STRADE	€ 30.000
BI	ZUMAGLIA	STRADE	€ 25.000
CN	ARGUELLO	STRADE	€ 30.000
CN	CAMERANA	STRADE	€ 20.000
CN	GOTTASECCA	STRADE	€ 20.000
CN	IGLIANO	MUNICIPIO	€ 30.000
CN	MURELLO	ILLUMINAZIONE	€ 24.000
CN	PRIOCCA	CIMITERO	€ 40.000
CN	SOMANO	ILLUMINAZIONE	€ 10.000
CN	VILLANOVA MONDOVI'	STRADE	€ 30.000
NO	BORGOLAVEZZARO	STRADE	€ 20.000
TO	EXILLES	CIMITERO	€ 25.000
TO	NOASCA	CIMITERO	€ 25.000
TO	PAVAROLO	ILLUMINAZIONE	€ 15.000
TO	SPARONE	STRADE	€ 25.000
TO	VISCHE	ILLUMINAZIONE	€ 20.000
VB	COSSOGNO	ILLUMINAZIONE	€ 20.000
VB	CAVAGLIO SPOCCIA	STRADE	€ 15.000
VB	VANZONE CON SAN CARLO	ILLUMINAZIONE	€ 25.000
VC	GREGGIO	CIMITERO	€ 20.000

**TOTALE****€ 1.028.000**

Codice DB1418

D.D. 24 marzo 2010, n. 836

**Convenzione Rep. n. 12951/2007 - Spese di funzionamento degli Uffici del Corpo Forestale dello Stato per il Piemonte-Comando Provinciale di Torino - Liquidazione di complessivi Euro 9.836,06, in favore della Società Manuntencoop Facility Management S.p.A. di Zola Predosa (BO).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

• di aver preso atto che le fatture emesse dalla Società ALTAIR-IFM come di seguito indicato : n. GP1401017093 in data 11.11.2009, n. GP1401017132 e n. GP1401017123 in data 12.11.2009, n. GP1401019298 e n. GP1401019289 in data 3.12.2009 e n. GP1401019310 e n. GP1401019323 in data 4.12.2009 per un importo complessivo di € 9.836,06 dovranno essere pagate direttamente alla Società incorporante Manuntencoop Facility Management S.p.A. di Zola Predosa (BO) per effetto dell'atto di fusione Rep. n. 63896 in data 10.12.2009 e che si farà fronte con le disponibilità finanziarie del capitolo delle uscite 132405 per l'anno 2010 .

Il Dirigente

Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 24 marzo 2010, n. 837

**D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, R.D. 523/1904. Autorizzazione all'estrazione di materiale d'alveo del torrente Stura, in Cantoira (TO), per mc. 770. Richiedente: Ditta S.E.A., con sede in Cantoira, Via Case Ghitta n. 3.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) di approvare, ai fini idraulici, il Disciplinare di Concessione in data 22.03.2010 Rep. n. 539, già sottoscritto dalla Ditta S.E.A. s.n.c, con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'estrazione e l'acquisizione di mc 770 (settecentosettanta/00) di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Stura, secondo quanto riportato sugli elaborati tecnici che, in una copia, si restituiscono alla Ditta richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque, ovvero innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente

Andrea Tealdi

Codice DB1404

D.D. 24 marzo 2010, n. 838

**L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Verzuolo (CN). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1404

D.D. 24 marzo 2010, n. 839

**L.L.R.R. n. 38/78 e n. 18/84. Comune di Bosio (AL). Lavori inerenti opere urgenti di sistemazione stradale a seguito avversità atmosferiche di dicembre 2008. Contributo di euro 30.000,00. Contabilità finale.**

(omissis)

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 24 marzo 2010, n. 841

**VCRACC11 - Sig. Carnovale Antonio - Autorizzazione per raccolta di legna secca e divelta depositata nel letto del Fiume Sesia, tratto a monte del ponte tangenziale Nord Vercelli, tra i mapp. 421 e 424 del Foglio 22 del Comune di Vercelli.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare il Sig. Carnovale Antonio all'accesso all'area demaniale e alla raccolta di legna secca e divelta depositata nel letto del Fiume Sesia – tratto a monte del ponte tangenziale Nord Vercelli tra i mapp. 421 e 424 del Foglio 22 del Comune di Vercelli, come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divelto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

d) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'alteimetria e lo stato dei luoghi;

e) il Sig. Carnovale Antonio non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione i-

draulica nella località dell'intervento;

f) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito è necessaria l'esecuzione di opere provvisori;

g) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con autoveicolo Fiat Panda targato BP020RF;

h) la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi.

Il Sig. Carnovale Antonio è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato. Durante lo svolgimento dell'attività la Ditta resta unica responsabile dei danni eventualmente cagionati e dovrà ottemperare, ove previsto dalla legge, ai disposti in materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.Lgvo n. 81/08 e del D.Lgvo n. 494/96;

i) durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

j) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dal 25/03/2010 al 30/09/2010;

k) il Sig. Carnovale Antonio dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 25/03/2010 e non oltre il 30/09/2010.

Una copia conforme della planimetria catastale vistata dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1413

D.D. 24 marzo 2010, n. 843

**Demanio Idrico fluviale. Concessione in sanatoria per l'occupazione di area demaniale con soletta a sbalzo sul rio Carne' in Comune di Miazzina (VB). Istanza Sig.ra Sgarabella Maria.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla Signora Sgarabella Maria, il mantenimento dell'occupazione delle aree appartenenti al demanio idrico come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a tutto il 31.12.2019 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in €. 171,00= (Euro centosettantuno/00), è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti e dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo complessivo di €. 1.708,00= (Euro millesettecentotto/00), di cui €. 1.537,00 per indennizzo extracontrattuale anni 2001-2009 ed €. 171,00 per canone di concessione anno 2010, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010;

- di dare atto che l'importo di €. 342,00= (Euro trecentoquarantadue/00) per deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 24 marzo 2010, n. 848

**Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il verbale di istruttoria n° 2 in data 26.01.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore economia montana, collinare e Servizi e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata il progetto presentato da "Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali del cuneese", dal titolo "I profili nobili delle Alpi liguri" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, azione 1) della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:

- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria €. 176.392,57;

- importo di contributo concedibile € 176.392,57 (I.V.A. esclusa);

Inoltre:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata;
- i lavori dovranno essere ultimati entro il 31.07.2011;
- è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori;
- la presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

• eventuali violazioni e/o omissioni della presente determinazioni saranno perseguite a norma delle vigenti leggi.

- di prescrivere al beneficiario l'osservanza di quanto sotto indicato:

• prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

• la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio;

• le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e durante il corso degli stessi) dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.L. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

• le opere dovranno avere un immediato utilizzo.

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate per € 176.392,57 (importo come da somme ammesse nel "Verbale di istruttoria" entro e non oltre il 31.12.2011); la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

l'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 24 marzo 2010, n. 849

**Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il verbale di istruttoria n° 3 in data 26.01.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore economia montana, collinare e Servizi e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata il progetto presentato dalla "Comunità montana delle valli monregalesi", dal titolo "Le vie della raschera" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, azione 1) della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:

- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 125.724,08

- importo di contributo concedibile € 125.409,85 (I.V.A. esclusa);

Inoltre:

• i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata;

• i lavori dovranno essere ultimati entro il 31.07.2011;

• è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori;

• la presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

• eventuali violazioni e/o omissioni della presente determinazioni saranno perseguite a norma delle vigenti leggi.

- di prescrivere al beneficiario l'osservanza di quanto sotto indicato:

• prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

• la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio;



- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e durante il corso degli stessi) dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.l. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- le opere dovranno avere un immediato utilizzo.

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate per € 125.409,85 (importo come da somme ammesse nel "Verbale di istruttoria") entro e non oltre il 31.12.2011; la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 24 marzo 2010, n. 852

**Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il verbale di istruttoria n° 4 in data 26.01.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore economia montana, collinare e Servizi e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata, il progetto presentato dalla "Comunità Montana valle Stura di Demonte", dal titolo "Lou viage" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, azione 1) della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:

- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 109.256,74

- importo di contributo concedibile € 109.044,81 (I.V.A. esclusa);

inoltre:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata;

- i lavori dovranno essere ultimati entro il 31.07.2011;

- è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori;

- la presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

- eventuali violazioni e/o omissioni della presente determinazioni saranno perseguite a norma delle vigenti leggi.

- di prescrivere al beneficiario l'osservanza di quanto sotto indicato:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

- la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio:

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e durante il corso degli stessi) dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.l. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- le opere dovranno avere un immediato utilizzo.

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate per € 109.044,81 (importo come da somme ammesse nel "Verbale di istruttoria") entro e non oltre il 31.12.2011; la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 24 marzo 2010, n. 853

**Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare il verbale di istruttoria n° 7 in data 26.01.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore economia montana, collinare e Servizi e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata il progetto presentato dalla "Comunità montana valli Mongia, Cevetta e Langa cebana", dal titolo "I percorsi dei nettari e dei profumi" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, azione 1) della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:

- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 111.942,37

- importo di contributo concedibile € 111.942,37 (I.V.A. esclusa);

inoltre:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata;

- i lavori dovranno essere ultimati entro il 31.07.2011;

- è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori;

- la presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

- eventuali violazioni e/o omissioni della presente determinazioni saranno perseguite a norma delle vigenti leggi.

- di prescrivere al beneficiario l'osservanza di quanto sotto indicato:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

- la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio:

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e durante il corso degli stessi) dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.L. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- le opere dovranno avere un immediato utilizzo.

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate per € 111.942,37 (importo come da somme ammesse nel "Verbale di istruttoria") entro e non oltre il 31.12.2011; la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 24 marzo 2010, n. 854

**Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare il verbale di istruttoria n° 10 in data 27.01.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore economia montana, collinare e Servizi e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata il progetto presentato dalla "Comunità montana alta valle Tanaro", dal titolo "I sentieri dei saraceni" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, azione 1) della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:

- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 175.303,75

- importo di contributo concedibile € 175.303,75 (I.V.A. esclusa);

inoltre:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata;

- i lavori dovranno essere ultimati entro il 31.07.2011;

- è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori;

- la presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

- eventuali violazioni e/o omissioni della presente determinazioni saranno perseguite a norma delle vigenti leggi.

- di prescrivere al beneficiario l'osservanza di quanto sotto indicato:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

- la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio:

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e durante il corso degli stessi) dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.l. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- le opere dovranno avere un immediato utilizzo.

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate per € 175.303,75 (importo come da somme ammesse nel "Verbale di istruttoria") entro e non oltre il 31.12.2011;

la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

l'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 24 marzo 2010, n. 856

**Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-**

**Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il verbale di istruttoria n° 11 in data 29.01.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore economia montana, collinare e Servizi e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata il progetto presentato dall'Unione Comuni "Sei in Langa", dal titolo "6 in 3 (K)" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, azione 1) della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:

- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 95.007,65

- importo di contributo concedibile € 93.027,74 (I.V.A. esclusa);

inoltre:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata;

- i lavori dovranno essere ultimati entro il 31.07.2011;

- è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori;

- la presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

- eventuali violazioni e/o omissioni della presente determinazioni saranno perseguite a norma delle vigenti leggi.

- di prescrivere al beneficiario l'osservanza di quanto sotto indicato:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

- la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio:

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e durante il corso degli stessi) dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documenta-

zione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.l. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- le opere dovranno avere un immediato utilizzo.

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate per € 93.027,74 (importo come da somme ammesse nel "Verbale di istruttoria") entro e non oltre il 31.12.2011; la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 24 marzo 2010, n. 857

**Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

- di approvare il verbale di istruttoria n° 12 in data 29.01.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore economia montana, collinare e Servizi e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata il progetto presentato dalla "Comunità montana delle valli Gesso e Vermentagna", dal titolo "Tra Alpi liguri e marittime" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, azione 1) della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:

- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 178.405,78

- importo di contributo concedibile € 178.072,27 (I.V.A. esclusa);  
inoltre:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata;

- i lavori dovranno essere ultimati entro il 31.07.2011;

- è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di ve-

rifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori;

- la presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

- eventuali violazioni e/o omissioni della presente determinazioni saranno perseguite a norma delle vigenti leggi.

- di prescrivere al beneficiario l'osservanza di quanto sotto indicato:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

- la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio:

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e durante il corso degli stessi) dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.l. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- le opere dovranno avere un immediato utilizzo.

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate per € 178.072,27 (importo come da somme ammesse nel "Verbale di istruttoria") entro e non oltre il 31.12.2011; la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

L'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 24 marzo 2010, n. 858

**Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Appro-**

**vazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il verbale di istruttoria n° 13 in data 29.01.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore economia montana, collinare e Servizi e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;  
- di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata il progetto presentato dall'Unione dei Comuni "Colline di Langa e del Barolo", dal titolo "Langa – Barolo trekking" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, azione 1) della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:

- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 125.776,63

- importo di contributo concedibile € 123.129,25 (I.V.A. esclusa);

inoltre:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata;

- i lavori dovranno essere ultimati entro il 31.07.2011:

- è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori;

- la presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

- eventuali violazioni e/o omissioni della presente determinazioni saranno perseguite a norma delle vigenti leggi.

- di prescrivere al beneficiario l'osservanza di quanto sotto indicato:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

- la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio:

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e durante il corso degli stessi) dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.L. 12 aprile

2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- le opere dovranno avere un immediato utilizzo.

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate per € 123.129,25 (importo come da somme ammesse nel "Verbale di istruttoria") entro e non oltre il 31.12.2011;

la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

l'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 24 marzo 2010, n. 859

**Regolamento (CE) n. 1698/2005-Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Piemonte-Misura 313-azione 1 "Infrastrutturazione rete sentieristica regionale per realizzazione itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo" - Approvazione esiti dell'istruttoria definitiva delle proposte d'intervento presentate ai sensi dell'invito pubblico approvato con D.D. n. 1972 del 09.09.2008 e s.m.i.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il verbale di istruttoria n° 15 in data 29.01.2010 redatto dal funzionario incaricato del Settore economia montana, collinare e Servizi e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute;

- di approvare sulla base dell'istruttoria effettuata il progetto presentato dalla "Comunità montana valle Varaita", dal titolo "Il cammino della valle Varaita" e di ammetterlo a finanziamento ai sensi e con le modalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Misura 313, azione 1) della Regione Piemonte entro i sotto indicati limiti finanziari:

- spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria € 94.152,89

- importo di contributo concedibile € 93.970,05 (I.V.A. esclusa);

inoltre:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata;

- i lavori dovranno essere ultimati entro il 31.07.2011:

- è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori;

- la presente autorizzazione si intende accordata nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti;

- eventuali violazioni e/o omissioni della presente determinazioni saranno perseguite a norma delle vigenti leggi.

- di prescrivere al beneficiario l'osservanza di quanto sotto indicato:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Settore scrivente una dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

- la conclusione dei lavori dovrà essere comunicata all'ufficio regionale istruttore che provvederà ad effettuare una visita di controllo sulle opere eseguite prima dell'approvazione da parte dell'Ente beneficiario della rendicontazione finale degli interventi. La documentazione tecnica da presentare in vista del controllo sarà definita dallo stesso ufficio;

- le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni all'esecuzione degli interventi e durante il corso degli stessi) dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.l. 12 aprile 2006, n. 163) e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- le opere dovranno avere un immediato utilizzo.

Le spese sostenute dall'Ente per la realizzazione degli interventi in progetto dovranno essere rendicontate per € 93.970,05 (importo come da somme ammesse nel "Verbale di istruttoria") entro e non oltre il 31.12.2011; la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a totale carico dell'Ente beneficiario;

l'Amministrazione regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Nel caso di inosservanza delle suindicate prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 24 marzo 2010, n. 860

**Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio Cristo in Comune di Premia (VB) con linea elettrica a 400/230 Volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - zona di Verbania.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Verbania, all'attraversamento aereo del corso d'acqua denominato Rio Cristo in Comune di Premia (VB) con linea elettrica a 400/230 Volt;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 64,00 avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1600

D.D. 17 marzo 2010, n. 80

**Conferimento al Dott. Giovanni Iodice della posizione di Alta Professionalità "Esperto di programmazione, attuazione e monitoraggio di programmi e interventi complessi e strategici per la riqualificazione, la promozione e lo sviluppo del sistema produttivo e tecnologico regionale".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa illustrate,

- di attribuire al dipendente Giovanni Iodice la posizione di Alta Professionalità denominata "Esperto di programmazione, attuazione e monitoraggio di programmi e interventi complessi e strategici per la riqualificazione, la promozione e lo sviluppo del sistema produttivo e tecnologico regionale";

- di dare atto che l'assegnazione dell'incarico al dipendente avviene a far data dal 17/3/2010 o dalla data di effettiva assunzione del servizio se successiva, e fino alla data del 2/1/2012;

- di revocare, a fare data dall'assunzione del nuovo incarico, la posizione organizzativa di tipo A denominata "Funzioni di programmazione, valutazione e controllo di grandi progetti con particolare riferimento alla programmazione integrata e a programmi territoriale e urbano" rivestita dal Dott. Giovanni Iodice.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 18 marzo 2010, n. 81

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato**

**dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: concessione del contributo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di disporre la concessione del contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - a beneficio degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto definitivo dell'intervento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

- di demandare l'impegno della somma di € 1.310.316,51 (come indicato nell'allegato alla presente determinazione), riconosciuta a valere sul P.O.R. 2007/2013 finanziato Asse II - Attività II.1.3, a successivo atto amministrativo considerando che detto importo troverà copertura finanziaria nell'ambito delle risorse stanziare nell'UPB DB16002 come da ddl 648 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010 – 2012";

- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 67 del 03/03/2010.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

Asse II - Attività' II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali				
ALLEGATO A: CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO				
ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	AMMISSIONE
COMUNE DI PIOZZO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI VIA LAZANIO N. 20 SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA	124.843,83	74.906,30	Determinazione n. 182 del 24/07/2009
COMUNE DI MOMBERCCELLI	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	317.200,00	222.040,00	Determinazione n. 61 del 26/02/2010
COMUNE DI FERRERE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO	198.000,00	118.800,00	Determinazione n. 63 del 03/03/2010
COMUNE DI GRINZANE CAVOUR	RAZIONALIZZAZIONE CONSUMI ENERGETICI PALESTRA COMUNALE	358.740,74	215.244,45	Determinazione n. 63 del 03/03/2010
COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE SCUOLE ELEMENTARI "G.PASCOLI" - RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DELLE CHIUSURE TRASPARENTI ED ISOLAMENTO SOLAIO SOTTOTETTO.	368.066,52	220.839,91	Ammesso con la presente determinazione
COMUNE AGLIANO TERME	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SEDE MUNICIPALE	198.000,00	138.600,00	Ammesso con la presente determinazione
COMUNE DI VALFENERA	ADEGUAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE	533.143,08	319.885,85	Ammesso con la presente determinazione
TOTALE			2.097.994,17	1.310.316,51



Codice DB1603

D.D. 24 marzo 2010, n. 90

**DGR n. 10-12155 del 21/09/2009, Allegato A "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi" punti 3, lettera a) e 4 - conferimento di euro 2.000.000,00 a Cogart CNA Piemonte - Cooperativa di garanzia e consulenza per le imprese.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni di cui in premessa:

di attribuire al patrimonio base di Cogart CNA Piemonte - Cooperativa di garanzia e consulenza per le imprese, la somma di Euro 2.000.000,00, ai sensi dell'allegato alla DGR n. 10-12155 del 21/9/2009, punti 3, lettera a) e 4; di incaricare la Finpiemonte S.p.A. ad erogare la suddetta somma a valere sulle risorse disponibili per l'attuazione della misura CR4 - Asse 2 del Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006-2010, ai sensi della L.R. 34/2004;

avverso il presente provvedimento sono ammessi il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato o il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 30 marzo 2010, n. 97

**D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo - Settore Artigianato.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 501/96, il Sig. Domenico Massimino è nominato componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo, in rappresentanza del settore Artigianato, su designazione dell'apparentamento tra Confartigianato Imprese Cuneo - Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo e CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Cuneo, in sostituzione del Sig. Giuseppe Balestra.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero

innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 30 marzo 2010, n. 98

**D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo - Settore Artigianato.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 501/96, la Signora Graziella Bramardo è nominata componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo, in rappresentanza del settore Artigianato, su designazione dell'apparentamento tra Confartigianato Imprese Cuneo - Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo e CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Cuneo, in sostituzione del Sig. Michele Quaglia.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 31 marzo 2010, n. 99

**POR FESR 2007/2013 Asse I Innovazione e transizione produttiva. Attività I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore dell'Aerospazio. Determina n. 328 del 27/11/2008 di approvazione dei progetti. Parziale modifica del progetto Great2020 mediante variazione del budget di spesa del partner RTM SpA.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto della variazione dell'indirizzo della sede legale di R.T.M. S.p.A., partner del progetto Great2020 come risulta dall'Allegato alla presente determinazione;

- di approvare la nuova configurazione dell'articolazione di spesa per voci di costo – fermo restando l'ammontare complessivo di investimento ed il relativo contributo originariamente concesso – del progetto di R.T.M. S.p.A. come risulta dal medesimo Allegato alla presente determinazione;

- di darne tempestiva comunicazione a Finpiemonte S.p.A. al fine di allineare le procedure di erogazione se-

condo la nuova configurazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 1 aprile 2010, n. 101

**L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2006/2010 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura INT 2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Misura ST2: contratto di insediamento: Società Archimede Energia s.r.l.: determinazioni.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per quanto riportato in premessa di:

1) prendere atto del parere positivo espresso da CEI-Piemonte per mezzo del comitato di valutazione del 09/03/2010 in ordine alla richiesta di differimento della data di completamento del progetto di investimento; denominato: "Assemblaggio sistemi di accumulo (Aener Box)";

2) autorizzare il differimento della data di completamento del progetto di investimento fissando quale nuovo termine il 31/12/2011, come da cronoprogramma – attività allegato alla presente;

3) approvare le modifiche all'art. 3 - Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'accordo - del contratto di insediamento rep. n. 14478 stipulato il 03/06/2009 limitatamente per quanto concerne il differimento della data di ultimazione dell'investimento dal 31/03/2010 al 31/12/2011,

4) comunicare tale modifica al contratto all'azienda Archimede Energia srl mediante lettera, con allegato il nuovo cronoprogramma delle attività con scadenza al 31/12/2011, la quale dovrà essere restituita per accettazione;

5) prendere atto del parere positivo espresso da CEI-Piemonte per mezzo del comitato di valutazione in ordine alla rendicontazione del 40% della spesa ammissibile dell'investimento presentata dalla Soc. Archimede Energia srl;

6) autorizzare lo svincolo della polizza fideiussoria La Fondiaria spa polizza n. 100.723003.11 - Agenzia XX Settembre - Genova - stipulata dalla società Archimede Energia s.r.l. a far data dalla presente determinazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 2 aprile 2010, n. 103

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R.: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" - Concessione di contributo al Comune di Torino per la realizzazione dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di disporre la concessione di un contributo di € 2.388.520,00 al Comune di Torino - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III attività III.1.1, a cofinanziamento dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico", con le seguenti specificazioni e condizioni:

– il contributo è concesso con riferimento al quadro economico dell'intervento che contestualmente si approva e si allega (allegato 1) a far parte integrante della presente determinazione;

– il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Torino,

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

N.3	Telematico 5957-5462	COMUNE DI TORINO	RIFUNZIONALIZZAZIONE OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI PER ALLESTIMENTO DI ATTIVITA' ESPOSITIVE A CARATTERE SCIENTIFICO									
II INVESTIMENTO PROPOSTO (preliminare)									II INVESTIMENTO AMMESSO ( a seguito del progetto definitivo)			
VOCI DI COSTO	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE	IMPONIBILE	%	IVA	TOTALE				
OPERE EDILI E IMPIANTISTICHE	2.070.000,00	20,00	414.000,00	2.484.000,00	2.070.000,00	20,00	414.000,00	2.484.000,00				
ALLACCIAMENTI	80.000,00			80.000,00	45.000,00			45.000,00				
SPESE TECNICHE	31.000,00			31.000,00	118.000,00			118.000,00				
AL TRE SPESE (smaltimento rifiuti)	32.650,00			32.650,00	32.650,00			32.650,00				
AL TRE SPESE (spese di pubblicità)	6.000,00			6.000,00	6.000,00			6.000,00				
OPERE AREE VERDI	200.000,00	20,00	40.000,00	240.000,00	166.666,67	20,00	33.333,33	200.000,00				
AL TRE SPESE (smaltimento rifiuti)	100.000,00			100.000,00	100.000,00			100.000,00				
TOTALE	2.519.650,00		454.000,00	2.973.650,00	2.538.316,67		447.333,33	2.985.650,00				

CONTRIBUTO CONCESSO	
80%	2.388.520,00

Codice DB1604

D.D. 2 aprile 2010, n. 104

**Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali"- ammissione a contributo dell'intervento denominato: "Interventi di recupero dei giardini e dei percorsi di visita nel Parco naturale di Stupinigi" Regione Piemonte (prima ammissione)**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di disporre l'ammissione a contributo- a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III Attività III.1.1- dell'intervento elencato nella tabella di seguito riportata, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nella tabella, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica, dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

Proposta progettuale ammessa a contributo (1ª ammissione)

<i>Ente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Ammontare investimento</i>	<i>Ammontare contributo</i>
Regione Piemonte	Interventi di recupero dei giardini e dei percorsi di visita nel Parco naturale di Stupinigi	1.735.941,54	1.000.000,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1601

D.D. 2 aprile 2010, n. 105

**Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013: attribuzione delle responsabilità di attività, di gestione e di controllo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di stabilire, relativamente agli interventi finanziati a valere sull'Asse II e sull'Asse III del POR aventi quali beneficiari enti pubblici e assimilati, quanto segue: nell'ambito della struttura regionale (settore) alla quale sono attribuite le funzioni di controllo:

il responsabile pro tempore della struttura è individuato quale responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 11 della l.r. 4/7/2007 n. 7 e s.m.i. con le seguenti attribuzioni:

- provvede a tutti gli adempimenti per una adeguata e sollecita conclusione del procedimento, nel rispetto dei termini prescritti;

- sulla base delle risultanze dei controlli di I livello (documentali ed in loco) formulate dal funzionario "responsabile di controllo" della specifica operazione, propone al dirigente che ha disposto l'ammissione a contributo la rideterminazione del contributo oppure l'adozione del provvedimento di revoca, parziale o totale del contributo concesso; il dirigente non può discostarsi dalla proposta formulata dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale;

- chiede, su proposta del funzionario "responsabile di controllo" dell'operazione, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete e può disporre accertamenti tecnici, ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;

- cura le comunicazioni e le notificazioni prescritte;

- controfirma gli atti di liquidazione, predisposti e sottoscritti dal funzionario "responsabile di controllo";

- dispone in merito all'accesso agli atti inerenti il procedimento di controllo;

il funzionario, individuato dal responsabile pro tempore della direzione regionale di appartenenza quale referente di progetto per ciascuna operazione ammessa a contributo, svolge i compiti di 'responsabile di controllo' quali definiti nella 'Relazione sui sistemi di gestione e di controllo' e supporta il responsabile del procedimento nell'esercizio delle sue attribuzioni;

- di stabilire, relativamente agli interventi finanziati a valere sull'asse I e sull'Asse II del POR aventi quali beneficiari le imprese e affidati a Finpiemonte S.p.A., quanto segue :

nell'ambito della struttura di Finpiemonte S.p.A. deno-

minata “Controlli di I livello”:

il responsabile della struttura “Controlli di I livello” è il responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 11 della l.r. 4/7/2007 n. 7 e s.m.i.. Ad esso spettano le seguenti attribuzioni:

- provvede a tutti gli adempimenti per una adeguata e sollecita conclusione del procedimento, nel rispetto dei termini prescritti;

- chiede ai beneficiari soggetti al controllo, su proposta del funzionario “responsabile del controllo della specifica operazione”, il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di dichiarazioni erronee, l’integrazione di dichiarazioni incomplete e può disporre accertamenti tecnici, ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;

- sulla base delle risultanze dei controlli di I livello, formulate dal funzionario “responsabile del controllo della specifica operazione”, propone al Direttore Generale l’adozione dell’atto finale di erogazione del beneficio;

- sulla base delle risultanze dei controlli di I livello, formulate dal funzionario “responsabile del controllo della specifica operazione”, propone, al Direttore Generale di Finpiemonte, motivandoli, l’eventuale rideterminazione del contributo, ovvero l’adozione del provvedimento di revoca, parziale o totale del contributo concesso. In tal caso il Direttore Generale non può discostarsi dalla proposta formulata dal responsabile del procedimento, se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale;

- cura le comunicazioni e le notificazioni prescritte dalla legge e dai provvedimenti in gestione;

- dispone in merito all’accesso agli atti inerenti il procedimento di controllo, di concerto con il Responsabile del Procedimento di Accesso agli atti di Finpiemonte; il “responsabile del controllo della specifica operazione”, individuato dal responsabile del procedimento per ciascuna operazione ammessa a contributo, svolge le attività operative di controllo e verifica relative ai controlli documentali e ai controlli in loco, anche per il tramite della società di servizio esterna, quali definite nella “Relazione sui sistemi di gestione e di controllo”, supportando il responsabile del procedimento nell’esercizio delle sue funzioni.

- di stabilire che, fino a quando la responsabilità del settore 16.04 (‘Riqualificazione e sviluppo del territorio’) è esercitata in via interinale dal responsabile pro tempore della direzione regionale alle Attività Produttive, il funzionario cui è attribuita la posizione di ‘alta professionalità’ nell’ambito di tale settore coadiuva il responsabile del procedimento e, a tal fine, svolge i seguenti compiti:

- propone al Responsabile della Direzione regionale il nominativo del “referente di progetto/ responsabile di controllo” di ciascuna operazione ammessa a contributo;
- supporta il responsabile interinale del settore nelle attività di direzione e coordinamento della struttura;

- sulla base delle risultanze dei controlli di I livello (documentali ed in loco) formulate dal funzionario ‘responsabile di controllo’ della specifica operazione, propone al responsabile della Direzione la rideterminazione del contributo oppure l’adozione del provvedimento di revoca, parziale o totale del contributo concesso; il responsabile della Direzione non può discostarsi dalla proposta formu-

lata dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento finale;

- controfirma gli atti di liquidazione, predisposti e sottoscritti dal funzionario ‘responsabile di controllo’

- di ripartire, in accordo con i Responsabili delle strutture regionali e gli Organismi Intermedi coinvolti nell’attuazione del POR, le responsabilità di attività, di gestione e di controllo nell’ambito delle Attività/Misure di intervento del POR FESR 2007-2013, così come risulta dalla tabella allegata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di recepire i contenuti della tabella sopra citata nell’ambito della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2007/2013 in occasione del prossimo aggiornamento della Descrizione stessa;

- di demandare ai Responsabili delle strutture regionali e degli Organismi Intermedi coinvolti nell’attuazione del POR, l’individuazione puntuale delle unità organizzative e del personale incaricati delle attività amministrative funzionali all’attuazione del Programma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 15 aprile 2010, n. 107

**P.O.R. 2007/2013 cofinanziato dal F.E.S.R. a titolo dell’obiettivo “Competitività ed occupazione”: Asse III - Attività III.2.1 - “Riqualificazione aree dismesse”: rideterminazione concessione del contributo a finanziamento dell’intervento denominato: “Centro per l’innovazione, la produzione e la formazione multimediale, Piazza dei Mestieri 2” (soggetto beneficiario: Fondazione Piazza dei Mestieri).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

ai fini dell’attuazione del Programma operativo regionale 2007/2013 cofinanziato dal F.E.S.R. a titolo dell’obiettivo “Competitività ed occupazione”: Asse III - Attività III.2.1 – Riqualificazione delle aree dismesse”:

- di procedere conformemente a quanto stabilito dal bando regionale, a seguito dell’espletamento delle gare per l’affidamento dei lavori e dei servizi alla rideterminazione del contributo concesso alla Fondazione Piazza dei Mestieri “Marco Androni” per la realizzazione dell’intervento denominato: “Centro per l’innovazione, la produzione e la formazione multimediale, Piazza dei Mestieri2”, come risulta dall’allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dalla quale si evidenzia un contributo pari ad € 2.406.993,34 a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 3.438.561,91.

- di stabilire che l’allegato 1) della presente determinazione modifica e sostituisce l’allegato della determinazione n. 279 del 29/10/2009;

- di comunicare la presente determinazione all'ente beneficiario;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

Asse III - Attività III.2.1 - Riqualificazione aree dismesse  
RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO

RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO DOPO GARA	PIAZZA DEI MESTIERI			INVESTIMENTO RICHIESTO A BASE D'ASTA			INVESTIMENTO RICHIESTO A SEGUITO DI GARA (DISCIPLINATO DA BANDO)			INVESTIMENTO LORDO AMMISSIBILE			INVESTIMENTO AMMISSIBILE AL NETTO DELLA RIPARTIZIONE SUPERFICI PER ATTIVITA' = 19,08%			CONTRIBUTO RIDETERMINATO
	IMPONIBILE	% IVA	TOTALE	IMPONIBILE	% IVA	TOTALE	IMPONIBILE	% IVA	TOTALE	IMPONIBILE	% IVA	TOTALE	IMPONIBILE	% IVA	TOTALE	
VOCI DI COSTO																
INTERVENTI DI RECUPERO URBANISTICO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	4.170.606,47		4.170.606,47	3.256.867,98		3.256.867,98	3.256.867,98		3.256.867,98	3.256.867,98		3.256.867,98	2.635.457,57		2.635.457,57	1.844.820,30
OPERE DI URBANIZZAZIONE	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE DOTAZIONI TECNICO INFRASTRUTTURE	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
ATTIVAZIONE GARANZIA FIDEIUSSORIA	15.120,00		15.120,00	15.120,00		15.120,00	15.120,00		15.120,00	15.120,00		15.120,00	12.235,10		12.235,10	8.564,57
SPESE PER IL RICORSO AL SOGGETTO ATTUATORE (MAX 3%)	160.000,00		160.000,00	145.000,00		145.000,00	145.000,00		145.000,00	127.480,05		127.480,05	103.156,86		103.156,86	72.209,80
ACQUISTO AREA (MAX 10%)	2.000.000,00		2.000.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00	424.933,50		424.933,50	343.856,19		343.856,19	240.699,33
PROGETTAZIONE (MAX 10%)	631.792,68		631.792,68	499.935,87		499.935,87	499.935,87		499.935,87	424.933,50		424.933,50	343.856,19		343.856,19	240.699,33
<b>TOTALE</b>	<b>6.977.519,15</b>		<b>6.977.519,15</b>	<b>5.916.923,85</b>		<b>5.916.923,85</b>	<b>5.916.923,85</b>		<b>5.916.923,85</b>	<b>4.249.335,04</b>		<b>4.249.335,04</b>	<b>3.438.561,91</b>		<b>3.438.561,91</b>	<b>2.406.993,34</b>
<b>CONTRIBUTO CONCESSO</b>	<b>2.406.993,34</b>															

Codice DB1602

D.D. 16 aprile 2010, n. 108

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: concessione del contributo.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di disporre la concessione del contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse II attività II.1.3 - a beneficio degli interventi elencati nell'allegato parte integrante della presente determinazione, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nell'allegato, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto definitivo dell'intervento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

- di demandare l'impegno della somma di € 1.665.467,21 (come indicato nell'allegato alla presente determinazione), riconosciuta a valere sul P.O.R. 2007/2013 finanziato Asse II - Attività II.1.3, a successivo atto amministrativo considerando che detto importo troverà copertura finanziaria nell'ambito delle risorse stanziare nell'UPB 16002 come da ddl 648 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010 – 2012";

- di dare mandato al responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione agli enti beneficiari corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 81 del 18/03/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato



Asse II - Attività Il.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali				
ALLEGATO A: CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO				
ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	AMMISSIONE
COMUNE DI PIOZZO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI VIA LAZANIO N. 20 SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA	124.843,83	74.906,30	Determinazione n. 182 del 24/07/2009
COMUNE DI MOMBCELLI	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	317.200,00	222.040,00	Determinazione n. 61 del 26/02/2010
COMUNE DI FERRERE	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO SCOLASTICO	198.000,00	118.800,00	Determinazione n. 67 del 03/03/2010
COMUNE DI GRINZANE CAVOUR	RAZIONALIZZAZIONE CONSUMI ENERGETICI PALESTRA COMUNALE	358.740,74	215.244,45	Determinazione n. 67 del 03/03/2010
COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE SCUOLE ELEMENTARI "G.PASCOLI" - RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DELLE CHIUSURE TRASPARENTI ED ISOLAMENTO SOLAIO SOTTOTETTO.	368.066,52	220.839,91	Determinazione n. 81 del 18/03/2010
COMUNE AGLIANO TERME	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SEDE MUNICIPALE	198.000,00	138.600,00	Determinazione n. 81 del 18/03/2010
COMUNE DI VALFENERA	ADEGUAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE	533.143,08	319.885,85	Determinazione n. 81 del 18/03/2010
COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DEL CENTRO SOCIALE DI VIA FOSSANO	591.917,84	355.150,70	Ammesso con la presente determinazione
TOTALE			2.689.912,01	1.665.467,21

Codice DB1602

D.D. 16 aprile 2010, n. 109

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali: presa d'atto degli interventi presentati dal 13/01/2010 al 09/03/2010**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto delle domande di accesso al finanziamento presentate, a valere sul Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse II - Attività II.1.3 nel periodo che va dal 13/01/2010 al 09/03/2010, così come dettagliate nell'allegato 1 - parte integrante della presente determinazione -.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

## Asse II - Attività II.1.3 - Incentivi per la razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti locali territoriali

NUMERO POSIZIONE DI PRESENTAZIONE	DATA PRESENTAZIONE	ORA PRESENTAZIONE	ENTE BENEFICIARIO	NOME INTERVENTO
81	27/01/10	14.45.06	COMUNE DI PAVAROLO	NUOVO CENTRO POLISPORTIVO
82	03/02/10	13.24.55	COMUNE DI ARONA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI VIA MOTTARONE
83	05/02/10	11.23.35	COMUNE DI TROFARELLO	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA IMPIANTO POLISPORTIVO
84	05/02/10	13.25.33	COMUNE DI PINEROLO	RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA ED ENERGETICA DELLA SCUOLA MEDIA L. POET
85	08/02/10	11.33.04	COMUNE DI PECCO	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO LOCALI PIANO TERRA EDIFICIO MUNICIPALE - VIA ROMA 7
86	09/02/10	10.21.23	COMUNE DI PIOSSASCO	REALIZZAZIONE DI TRE NUOVE SEZIONI DI SCUOLA MATERNA
87	11/02/10	12.01.22	COMUNE DI ALICE SUPERIORE	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DI PALAZZO MUNICIPALE
88	12/02/10	10.24.12	COMUNE DI BEINASCO	PROGETTO PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLA SCUOLA ALDO MEI
89	17/02/10	11.52.53	COMUNE DI BRA	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCUOLA MEDIA INFERIORE N. 3
90	26/02/10	09.11.23	COMUNE DI GUARENSE	PROGETTO DI RISISTEMAZIONE DEI FABBRICATI E DELL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE ADIACENTE AL MUNICIPIO (EX CASA CERRATO)

Codice DB1600

D.D. 22 aprile 2010, n. 110

**L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006/2008, Asse 1 - Misura Ri6, Progetto interregionale HI-TEX. Provvedimenti.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa, di approvare la rimodulazione del programma degli investimenti – così come indicato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione – del progetto denominato "Hi-Tex", finanziato ai sensi della L.R. 34/2004, con determinazione del Direttore regionale all'Industria n. 302 del 30.11.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

Progetto “HI-TEX”  
**RIMODULAZIONE PIANO GENERALE DI SPESA**

VOCI DI SPESA	BUDGET APPROVATO con rimodulazione det.dirig. n. 5 del 14/01/2010	VARIAZIONI RICHIESTE	NUOVO BUDGET				CITTA' STUDI
			TOTALE	CNR	I.T.I.S.	POLITECNICO	TESSILE E SALUTE
STRUMENTAZIONE	838.387	-11.800	826.587	254.387	108.000	299.500	8.500
							156.200
PERSONALE	4.457.309	-182.000	4.275.309	1.233.893	460.120	1.185.926	317.600
							1.077.770
CONSULENZE SPECIALISTICHE	133.400	15.000	148.400	0	0	0	18.400
RICERCA 50 IDEE	80.000		80.000				80.000
MATERIALI DI CONSUMO E PRESTAZIONI	225.100	202.000	427.100	132.000	15.800	73.100	1.200
							205.000
VIAGGI E TRASFERTE	67.500	7.500	75.000	9.000	3.100	52.000	1.000
							9.900
SPESE GENERALI	352.150	-30.700	321.450	83.000	15.250	79.300	11.300
							132.600
TOTALE	6.153.846	0	6.153.846	1.712.280	602.270	1.689.826	358.000
							1.791.470

Bollettino Ufficiale Regione Piemonte Parte I-II

numero 23 – 10 giugno 2010

Codice DB1602

D.D. 27 aprile 2010, n. 112

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. obiettivo "Competitività ed occupazione": Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione" e Attività 1.1.3 "Innovazione e PMI": Modifiche ed integrazioni al bando approvato con determinazione n. 230/16/2008 e s.m.i.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Dopo l'ultimo periodo del comma 4 dell'articolo 7 del bando per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di poli di innovazione (approvato con determinazione n. 230 del 17/09/2008 e modificato con determinazione n. 51 del 17/02/2010) è aggiunto il seguente comma:

Limitatamente alle spese di funzionamento del Polo relative ai programmi di attività 2009 e 2010:

a) le spese derivanti dal ricorso a personale messo a disposizione (mediante "distacco") del gestore del polo sia da soggetti aggregati che da soggetti non aggregati al Polo;

b) le spese per consulenze e per prestazioni ad alto contenuto specialistico

sono considerate ammissibili a contributo fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di spese pari ad € 120.000 (sommatoria di a + b) nel biennio considerato, a prescindere da ogni loro contingentamento riferibile, rispettivamente, al totale delle spese di personale ed al totale delle spese di funzionamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

rep. n. 14022 del 4 dicembre 2008

– di stabilire in € 2.000.000,00 la dotazione programmaticamente assegnata a finanziamento del bando approvato con la presente determinazione, che troverà copertura nell'ambito delle risorse stanziare con il P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 – attività I.1.3 (Innovazione e p.m.i.) sull'UPB 16002 come da d.d.l. 648 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

Codice DB1600

D.D. 29 aprile 2010, n. 118

**L.r. 34/2004: Programma 2006/2010 per le attività produttive. P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse I (Innovazione e transizione Produttiva). Approvazione del bando anno 2010 per agevolazioni a favore di piccole e medie imprese a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito tessile - azione comunitaria di coordinamento CROSSTEXNET.**

(omissis)

IL DIRETTORE

*determina*


– di approvare il bando relativo all'anno 2010 (allegato alla presente determinazione quale parte integrante della medesima) per l'accesso alle agevolazioni a favore di piccole e medie imprese a sostegno di progetti transnazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito tessile - azione comunitaria di coordinamento CROSSTEXNET


– di dare atto che la gestione del bando in oggetto è affidata a Finpiemonte S.p.A. in forza della convenzione



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



	<p><b>Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione"</b></p> <p><b>F.E.S.R. 2007/2013</b></p>	<p>Asse 1 "Innovazione e transizione produttiva"</p> <p>Attività I.1.3 "Innovazione e PMI"</p>
---	--	--

	<p><b>Legge Regionale n. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive"</b></p>	<p>Asse 1 "Ricerca e innovazione"</p> <p>Misura Ri 1 "Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di piccole e medie imprese"</p>
---	---	---

### Azione di coordinamento CROSSTEXNET

### Bando regionale

**"AGEVOLAZIONI a favore di PICCOLE e MEDIE IMPRESE a sostegno  
di PROGETTI TRANSNAZIONALI di ricerca industriale e sviluppo  
sperimentale nell'ambito del settore TESSILE"**

### **BANDO ANNO 2010**

Approvato con determinazione dirigenziale n. del ..... del Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



## 1. Riferimenti normativi

- a) la legge regionale 22 novembre 2004 n. 34 “Interventi per lo sviluppo delle attività produttive” che prevede (art. 6, c. 1) che la Giunta regionale adotti un programma pluriennale degli interventi quale strumento di programmazione della politica industriale della Regione Piemonte; nell’ambito del “Programma pluriennale d’intervento per le attività produttive relativo al triennio 2006/2008” (approvato con d.G.R. n. 12-1874 del 28/12/2005) la cui validità è stata prorogata a tutto il 2010 (con d.G.R. n. 16-10721 del 9/2/2009) la Giunta regionale ha individuato gli obiettivi strategici, specifici e operativi che costituiscono il riferimento per la costruzione degli strumenti di intervento della politica regionale in materia;
- b) la Decisione della Commissione delle Comunità Europee, C (2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell’obiettivo “Competitività regionale e occupazione” per il periodo 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni; all’interno di tale Programma operativo è presente l’Attività I.1.3. “Innovazione e PMI” con i medesimi contenuti e finalità della misura in oggetto. La scelta della Regione Piemonte di far convergere alcuni strumenti di politica regionale sugli obiettivi della politica comunitaria risponde ad una duplice esigenza:
- aumentare la massa critica dell’aiuto pubblico di sostegno agli obiettivi della c.d. politica di Lisbona, mediante addizionalità fra risorse regionali e risorse del P.O.R.
  - concentrare le risorse disponibili su un numero ridotto di strumenti di intervento, agevolando il processo gestionale e, conseguentemente, favorendo l’accelerazione del processo di spesa del programma comunitario;

Pertanto, sin d’ora, si dà comunicazione ai potenziali beneficiari che la presente misura è cofinanziata con il Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) nell’ambito del POR 2007/2013 a titolo dell’obiettivo “Competitività regionale e occupazione”

c) i regolamenti comunitari:

- n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull’attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- n. 1906/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell’ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007-2013);





FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



- d) la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01 in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C323 del 30 dicembre 2006), di seguito: "Disciplina R.S.I.";
- e) la deliberazione della Giunta regionale n. 5-5553 del 26/3/2007 con la quale si sono definiti i contenuti della misura 'Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale/precompetitivo;
- f) la Decisione della Commissione europea del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338 avente ad oggetto "Aiuti di Stato N 341/2007 e N 367/2007 - Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla R.S.I.";
- g) la determinazione n. 111/16 del 14/12/2007 del Responsabile della Direzione regionale Attività produttive con la quale è stata approvata la scheda tecnica della misura che costituisce la base giuridica del regime d'aiuto;
- h) il decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005) recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- i) il decreto del Presidente della Repubblica che approva (in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- j) la deliberazione della Giunta Regionale n. 40-13536 del 16 marzo 2010 di approvazione di una misura nell'ambito di CROSSTEXNET a sostegno di programmi/progetti di ricerca applicata al mercato nel settore tessile;
- h) la determinazione dirigenziale di approvazione del presente bando;

## **2. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria del presente bando è di 2.000.000 € a valere sull'Attività I.1.3 – "Innovazione e PMI", dell'Asse 1 – Innovazione e transizione produttiva del POR FESR 2007-2013 del Piemonte.

## **3. Soggetti beneficiari e principali obblighi**

Piccole e medie imprese (P.M.I.) iscritte al registro delle imprese ed aventi i parametri dimensionali di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005,



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005 aventi codice di attività ATECO 2007 riconducibile ad uno di quelli elencati nell'allegato 1, salvo quanto previsto al successivo comma 4.

Detti soggetti sono ammissibili a condizione che siano raggruppati in consorzi, associazioni temporanee di imprese o altre forme contrattuali in uso nei Paesi di provenienza delle imprese.

I suddetti raggruppamenti devono essere costituiti da almeno due P.M.I. di cui almeno una ubicata in Piemonte ed almeno una ubicata in una delle Regioni non italiane o in uno dei Paesi stranieri aderenti al bando 2010 (l'elenco relativo è pubblicato sul sito internet di CROSSTEXNET [www.crosstexnet.eu](http://www.crosstexnet.eu) della pagina dedicata alla call 2010).

Qualora l'impresa capofila del progetto sia un'impresa piemontese, quest'ultima deve essere iscritta al registro imprese con uno dei seguenti codici ATECO 2007 come risultanti da visura camerale come codice primario:

- |          |  |
|----------|--|
| 13       | Industrie tessili  |
| 14       | Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia   |
| 20.59.60 | Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio   |
| 20.60.00 | Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali  |
| 28.94.10 | Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessuti, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori) |
| 32.99.11 | Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza   |

Il progetto di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale (di seguito: progetto) deve essere sviluppato in collaborazione tra imprese: ai sensi del punto 3.2.2, primo comma della Disciplina R.S.I. "in un progetto di collaborazione, almeno due partner partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati".

Le imprese che compongono il raggruppamento devono essere indipendenti secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg (CE) N. 1906/2006 e all'art. 2359 c.c. disponibile al seguente indirizzo internet: <http://eur-ex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:391:0001:0018:IT:PDF>  
Inoltre ciascuna delle imprese del raggruppamento non può avere partecipazioni in imprese partner di progetto o essere partecipata dalle stesse.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



L'accordo contrattuale fra i partner (da stipularsi entro la prima erogazione del contributo) deve prevedere che tutti i diritti di proprietà industriale (di cui all'art. 1 D.lgs. 30/2005 n. 30 e s.m.i. "codice proprietà industriale") sui risultati delle attività di ricerca e sviluppo, così come i diritti di accesso a tali risultati, siano attribuiti ai partner del raggruppamento in modo da rispecchiare adeguatamente i loro rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e ai contributi finanziari e di altro tipo al progetto, al fine di evitare sovra-incentivazioni. E' fatto obbligo fornire all'Ente finanziatore notizie circa le iniziative intraprese per pervenire alla regolamentazione ed alla tutela di tali diritti industriali.

La quota del progetto transnazionale di ricerca realizzata dall'impresa piemontese non può essere inferiore al 20%; in caso di presenza di due o più imprese piemontesi nel medesimo progetto, il requisito del 20% deve essere rispettato da almeno una impresa piemontese, fermo restando che sarà ammessa a beneficiarie dell'agevolazione prevista nell'ambito del presente bando esclusivamente la componente regionale di progetto realizzata da imprese piemontesi.

La componente regionale di progetto realizzata da imprese piemontesi deve essere di importo non inferiore a euro 50.000 (calcolato con riferimento alle spese ammissibili).

Nessuna impresa dello Stato membro che concede l'aiuto può sostenere da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto transnazionale di ricerca.

Non possono essere beneficiarie di contributo le imprese in difficoltà secondo la definizione contenuta nel par. 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" /pubblicata in GUUE C 244 dell'1.10.2004, pag. 2, disponibile al seguente indirizzo internet: <http://eurlex.europa.eu/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2004:244:00002:0017:IT:PDF>).

Il beneficiario, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione del progetto, non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati nell'ambito del progetto che ha beneficiato dell'agevolazione;
- apportare modifiche sostanziali al progetto agevolato che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- cessare o trasferire fuori dalla Regione Piemonte l'attività produttiva.

Ai fini del presente capoverso, il progetto si intende completamente realizzato alla data di erogazione della quota a saldo del contributo pubblico spettante all'impresa beneficiaria.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



#### 4. Ambito territoriale

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Piemonte. La componente regionale del progetto deve riguardare unità produttive regolarmente censite presso la CCIAA.

#### 5. Iniziative ammissibili

Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel campo tessile, riferibili ai seguenti ambiti tecnologici:

- 1) New textile materials, including new functional products (bio-fibers, bio-based chemicals, composite materials, etc.);
- 2) New technologies for the production of high added value and multifunctional textiles (nanotechnology, biotechnology, nano-biotechnology, surface treatment technologies, electronics integrated in the textile structures, etc.);
- 3) Textile processing, production technologies and new textile machinery (spinning, weaving, dyeing and finishing, laminating, coating etc.);

Projects are expected to promote **new applications for textile materials** and the substitution of currently used traditional textiles and non-textiles with advanced textile materials. Applications may include, but are not limited to, *personal protection, healthcare and sports, construction, transport systems, agriculture, energy, packaging and industrial equipment*.

Gli interventi dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo.

Per “ricerca industriale” si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

Per “attività di sviluppo sperimentale” s’intende l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti,



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione

e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Non sono altresì riconducibili allo sviluppo sperimentale le attività, di progettazione, prototipazione e sperimentazione per la realizzazione di campionatura anche qualora vengano utilizzate tecniche e/o materiali innovativi.

#### **4) Costi ammissibili**

Sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione i costi sostenuti successivamente alla presentazione della *full-proposal* (vedi paragrafo 10), nella misura in cui siano ritenuti congrui, che si sostanziano in:

a) personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca); tali costi sono considerati ammissibili solo fino ad un massimo del 50% del totale dei costi ammissibili del progetto;

b) strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili; inoltre, nell'ambito temporale di durata del progetto, il costo da addebitare al progetto deve tenere conto della percentuale di utilizzazione delle apparecchiature per il progetto;

c) servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione; tali costi sono considerati ammissibili solo a concorrenza del 70% del totale dei costi ammissibili del progetto;

d) spese di viaggio e altre spese strettamente legate alla partecipazione al progetto congiunto;



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



e) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca a condizione che configurino costi effettivi relativi all'esecuzione delle attività progettuali e che vengano imputate con calcolo pro-rata al progetto, secondo un metodo non forfettario, bensì equo, corretto e debitamente giustificato. Esse sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese ammissibili e fanno riferimento, a titolo esemplificativo, a:

- spese per affitto immobili
- spese per manutenzioni ordinarie
- spese di cancelleria
- spese postali e telefoniche
- spese di pulizia, riscaldamento, energia, acqua ecc.
- spese per servizi generali.

La documentazione contabile comprovante tali spese è sostituita da una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente circa la tipologia ed entità delle spese ed è tenuta a disposizione per successivi controlli o verifiche.

L'impresa beneficiaria è tenuta a mantenere una contabilità separata dei costi relativi al progetto finanziato nell'ambito del presente bando ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto, predisponendo un "fascicolo di progetto" da conservare secondo le modalità che saranno indicate all'atto della concessione del contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Finpiemonte, dall'Amministrazione statale o regionale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

L'impresa beneficiaria è tenuta, inoltre, ad inviare a Finpiemonte i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR ed ulteriormente specificati nel provvedimento di concessione del contributo;

f) altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca;

g) costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale. A tal fine sono ritenuti ammissibili:

- tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, la presentazione e il trattamento della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



- i costi sostenuti per dimostrare la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto;

h) costi per l'attivazione delle garanzie fideiussorie finalizzate all'erogazione degli anticipi (rif. paragrafo 13);

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per l'impresa) e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Non sono ammissibili i pagamenti in contanti.

#### **5) Misura dell'agevolazione**

Contributo a fondo perduto fino al 50% dei costi ammessi a finanziamento per i progetti regolarmente conclusi.

Il contributo a fondo perduto non potrà in ogni caso superare 400.000 € per progetto. Nell'ipotesi di presenza di più imprese piemontesi nel medesimo progetto, tale massimale deve intendersi con riferimento alla parte piemontese del progetto nel suo complesso e non alla singola impresa piemontese. Pertanto, se le P.M.I. piemontesi coinvolte nello stesso progetto sono più di una, la somma dei contributi che potranno essere concessi cumulativamente alle imprese piemontesi non potrà essere superiore a 400.000 € (nell'ambito dello stesso progetto).

I vantaggi derivanti dalle agevolazioni ottenute da ognuno dei partecipanti su propri costi ammissibili non possono essere trasferiti agli altri partecipanti al progetto, al fine di evitare cumulo di aiuti tra i partecipanti del progetto oltre a quelli autorizzati.

In caso di partecipazione al progetto di organismi di ricerca:

a) quando la realizzazione di progetti di ricerca è affidata ad un organismo di ricerca per conto di un'impresa, al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'organismo di ricerca, quest'ultimo fornirà il servizio al prezzo di mercato oppure, in assenza di prezzo di mercato, a un prezzo che rispecchia integralmente i costi sostenuti, maggiorati di un margine di utile ragionevole;

b) nel caso di progetti di collaborazione realizzati congiuntamente da imprese e da organismi di ricerca, al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'organismo di ricerca, l'accordo di collaborazione dovrà prevedere almeno una delle seguenti condizioni:





FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



- 1) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti;
- 2) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'organismo di ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di RSI;
- 3) l'organismo di ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta dall'organismo di ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'organismo di ricerca sarà dedotto da tale compenso.

Si potrà comunque escludere l'aiuto indiretto se dall'esame dell'accordo contrattuale fra i partner si evinca che tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di RSI, così come i diritti di accesso a tali risultati, sono attribuiti ai vari partner della collaborazione e rispecchiano adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e contributi finanziari e di altro tipo al progetto.

#### **6) Divieto di cumulo**

L'agevolazione è alternativa a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali, regionali o di Enti locali. Essa è tuttavia cumulabile, nei limiti dell'intensità d'aiuto prevista dal presente bando (fino al 50%), con le agevolazioni fiscali (crediti d'imposta) concesse a sostegno degli investimenti in R.S.I.

L'agevolazione è altresì cumulabile, entro le intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo dalla Commissione Europea, con le agevolazioni concesse a valere sul Fondo di Garanzia di cui all'art. 2 c. 100 lettera a) della l. 23/12/1996 n. 662 e s.m.i. nonché su altri fondi di garanzia finanziati dalla Regione o dallo Stato.

Gli aiuti alla ricerca sviluppo e innovazione non sono cumulabili con il sostegno «de minimis» a favore delle stesse spese ammissibili onde evitare che vengano eluse le intensità massime di aiuto stabilite nel presente bando.

#### **7) Gestione dei procedimenti**

La gestione dei procedimenti di concessione, erogazione, revoca e recupero dell'agevolazione, di controllo di I° livello, di sorveglianza operativa, nonché di tutte le attività funzionali e connesse è di competenza di Finpiemonte.





FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



#### 8) Domanda di ammissione all'agevolazione e fasi del bando

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte in lingua inglese utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile sul sito internet della rete CROSSTEXNET [www.crosstexnet.eu](http://www.crosstexnet.eu) nella pagina dedicata alla *call 2010*.

Il procedimento si articola in 2 fasi:

a) una prima fase in cui le imprese interessate devono presentare la "pre-proposta" (di seguito: "pre-proposal"). La pre-proposal deve essere presentata esclusivamente dal coordinatore del progetto tramite l'applicativo web di CROSSTEXNET [www.crosstexnet.eu](http://www.crosstexnet.eu) (collegamento alla pagina dedicata alla *call 2010*).

La pre-proposal è valutata nella ricevibilità e nella legittimità a livello transnazionale dal coordinatore del Transnational Coordination Team (TCT), il quale, in caso di esito positivo, provvederà a trasmetterla a Finpiemonte per la valutazione di merito. Le pre-proposal valutate positivamente saranno esaminate a livello transnazionale dal TCT, il quale, in caso di esito positivo, inviterà il raggruppamento di imprese a presentare la proposta finale.

b) una seconda fase in cui le imprese che hanno superato positivamente la prima fase sono invitate a presentare la proposta progettuale definitiva e dettagliata ("proposta finale", di seguito: "full-proposal"). La full-proposal deve essere presentata dal solo coordinatore di progetto tramite l'applicativo web di CROSSTEXNET, sopra citato.

Inoltre, ogni impresa piemontese, sia essa coordinatrice o partner di progetto, deve inviare a Finpiemonte mediante raccomandata A/R entro il 25 ottobre la seguente documentazione:

- **modulo di domanda** (così come pubblicato sul sito di Finpiemonte) compilato in ogni sua parte, datato e sottoscritto con firma autografa ed originale (in mancanza della sottoscrizione, la domanda non si considererà ritualmente proposta);
- stampa del progetto (pdf) caricato sul sito CROSSTEXNET con apposizione di una marca da bollo da 14,62 € ogni 4 pagine, ex D.M. 20/08/92);
- copia leggibile di un documento di identità in corso di validità;
- in applicazione della giurisprudenza "Deggendorf" (c.d. "clausola Deggendorf"), la dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della l.27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal relativo decreto di attuazione (Decreto del Presidente del Consiglio



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007) utilizzando il modulo pubblicato sul sito di Finpiemonte.

Qualora si renda necessario, Finpiemonte potrà richiedere l'inserimento su apposito applicativo web di dati/informazioni attinenti l'impresa e il progetto.

Le domande pervenute a Finpiemonte non conformi alla domanda trasmessa tramite l'applicativo web di CROSSTEXNET sono restituite al mittente. Sono altresì dichiarate irricevibili le domande prive della documentazione richiesta da Finpiemonte.

La *full-proposal* è valutata a livello regionale e transnazionale sotto il profilo della ricevibilità, della legittimità e del merito, come esplicitato al paragrafo 11.

#### 9) **Istruttoria delle domande e valutazione**

La *pre-proposal* e la *full-proposal* sono valutate a livello regionale e transnazionale.

##### 11.1. Livello regionale

Le *pre-proposal* sono sottoposte, per la parte di competenza regionale, ad una valutazione di merito diretta a verificare:

- i contenuti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale del progetto;
- la rispondenza del progetto ai criteri di valutazione concordati fra le Regioni e i Paesi partecipanti alla *call 2010*, pubblicati sul sito CROSSTEXNET [www.crosstexnet.eu](http://www.crosstexnet.eu) nella pagina dedicata alla *call 2010*;
- la congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto;

Le *full-proposal* sono sottoposte, per la parte di competenza regionale, ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

##### a) ricevibilità, legittimità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando;
- la completezza e la regolarità della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- la titolarità del soggetto proponente e composizione del raggruppamento;
- il rispetto dei limiti dimensionali di piccola o media impresa;
- la localizzazione dell'impresa;



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



- la regolare iscrizione al registro imprese con un codice primario ATECO inserito in elenco nell'allegato 1 del presente bando;
- la regolare iscrizione al registro imprese con un codice primario ATECO inserito al par. 3 comma 4, solo se capofila;
- il cronoprogramma di realizzazione del progetto compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del POR FESR;
- la compatibilità del progetto con le limitazioni oggettive imposte dal bando;

b) merito:

- i contenuti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale del progetto;
- la rispondenza del progetto ai criteri di valutazione concordati fra le Regioni e i Paesi partecipanti alla call 2010, pubblicati sul sito CROSSTEXNET [www.crosstexnet.eu](http://www.crosstexnet.eu) nella pagina dedicata alla call 2010;
- l'idoneità tecnica e capacità finanziaria dei soggetti attuatori a realizzare il progetto;

Finpiemonte procede alla valutazione delle *full-proposal* in primo luogo secondo i profili di ricevibilità e legittimità di cui alla lettera a) e ne comunica, in caso di esito negativo, le ragioni della non ammissibilità; se la valutazione di ricevibilità e legittimità si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla verifica di merito di cui alla lettera b).

Qualora Finpiemonte richieda, anche a mezzo fax, il completamento della documentazione prevista ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria, l'impresa è tenuta a fornire i chiarimenti e la documentazione richiesti entro il termine indicato da Finpiemonte, pena la decadenza della domanda.

Per l'espletamento delle valutazioni di merito, il monitoraggio e la verifica delle rendicontazioni, Finpiemonte si avvale di un Comitato di valutazione composto da un rappresentante di Finpiemonte e da 2 esperti già individuati da Finpiemonte per la valutazione dei progetti di ricerca e sviluppo proposti a finanziamento delle imprese aggregate al Polo di innovazione "Tessile".

#### 11.2. Livello transnazionale

Le *pre-proposal* e le *full proposal* sono sottoposte, per la parte di competenza transnazionale ad una verifica degli aspetti di ricevibilità, legittimità e merito da parte del Transnational Coordination Team (TCT), secondo i criteri di valutazione concordati fra le Regioni e i Paesi



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



partecipanti alla *call*, pubblicati sul sito CROSSTEXNET [www.crosstexnet.eu](http://www.crosstexnet.eu) nella pagina dedicata alla *call* 2010.

§§§

La procedura di selezione delle domande è valutativa e prescinde quindi dall'ordine cronologico di invio della domanda. Al termine della seconda fase sarà redatto da Finpiemonte l'elenco delle *full-proposal* ammesse al finanziamento, secondo i su indicati criteri di valutazione.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria del bando non risulti sufficiente a finanziare tutti i progetti in elenco e risultino ammessi al finanziamento più progetti di una medesima impresa, l'Amministrazione si riserva di finanziare uno solo dei progetti che vedono coinvolta la stessa impresa.

In base al suddetto elenco e nei limiti del *budget* di cui al paragrafo 2, verrà adottato il provvedimento di concessione del contributo, acquisita la documentazione prevista dalla legge (che Finpiemonte provvederà a richiedere).

Prima di procedere alla concessione dell'agevolazione dovranno essere acquisiti i seguenti documenti:

- "Documento unico di regolarità contributiva" (D.U.R.C.) previsto dalla l. 22/11/2002 n. 266 e s.m.i.; tale acquisizione potrà essere effettuata direttamente da Finpiemonte ove legittimata ad accedere ai dati contenuti negli archivi dei soggetti che li detengono ovvero, nel caso tale accesso non sia praticabile, mediante autocertificazione resa preventivamente dal beneficiario dell'agevolazione;
- dichiarazione di ottemperanza della normativa sul lavoro ed in particolare:
  - di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art. 5 legge 123/2007);
  - di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/1999;
- dichiarazione di rispettare le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro ai sensi del d. lgs. n. 626/1994 e d. lgs. 81/2008;
- dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto dall'articolo 3.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono inoltre essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

#### 10) Termini del procedimento

Le *pre-proposals* per l'accesso all'agevolazione possono essere presentate **a partire dal 30 aprile 2010 e fino alle ore 17 (ora di Bruxelles) del venerdì 25 giugno 2010.**

Le *pre-proposal* saranno valutate a livello regionale e transnazionale entro la fine di luglio 2010. Le imprese saranno tempestivamente informate esclusivamente tramite mail circa l'esito della valutazione.

Le imprese la cui *pre-proposal* avrà superato favorevolmente anche la prima fase di valutazione saranno invitate a presentare, **entro le ore 17 del 15 ottobre 2010**, la *full-proposal*, che sarà valutata a livello regionale e transnazionale entro la fine di dicembre 2010, secondo le modalità di cui al paragrafo 11.

La *pre-proposal* e la *full-proposal* dovranno essere trasmesse in inglese dal solo coordinatore di progetto tramite l'applicativo web di CROSSTEXNET ([www.crosstexnet.eu](http://www.crosstexnet.eu) collegamento alla pagina dedicata alla *call 2010*).

La decisione finale sull'ammissibilità a contributo dei progetti sarà assunta entro il mese di gennaio 2010 con provvedimento formale che individuerà le spese ritenute ammissibili e quantificherà correlativamente il contributo concesso ovvero indicherà i motivi della non ammissione al contributo: di tali provvedimenti sarà data tempestiva comunicazione all'impresa proponente.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI TERMINI

Presentazione <i>pre-proposals</i>	30 aprile – 25 giugno 2010 (h 17.00 ora di Bruxelles)
Conclusione valutazione <i>pre-proposal</i>	fine luglio 2010
Presentazione <i>full-proposal</i>	entro il 15 ottobre 2010 (h 17.00 ora di Bruxelles)
Invio a Finpiemonte della documentazione richiesta al par. 10	entro il 25 ottobre 2010
Conclusione valutazione <i>full-proposal</i>	entro dicembre 2010
Decisione sull'ammissibilità a finanziamento dei progetti	entro gennaio 2010



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



### 11) Modalità di erogazione del contributo

Il contributo in conto capitale a fondo perduto viene erogato con le seguenti modalità:

- nella misura del 50% dietro presentazione di una rendicontazione di spese pari almeno al 50% del costo del progetto ammesso all'agevolazione, unita ad una relazione sintetica che descriva lo stato di avanzamento lavori nei vari "Work Packages" e i contributi dei diversi partner del progetto;
- il restante 50% del contributo a saldo, previa verifica finale della rendicontazione (che dovrà pervenire a Finpiemonte entro 2 mesi dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo del progetto.

L'impresa può tuttavia optare per la seguente modalità alternativa:

- un'anticipazione fino all'80% del contributo concesso, dietro presentazione di fidejussione o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte, di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di dodici mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui Finpiemonte abbia ricevuto e verificato (autorizzando lo svincolo della garanzia) una rendicontazione di spesa almeno pari all'importo dell'anticipazione. La fidejussione o la polizza assicurativa sono ritenute ammissibili a condizione che siano rilasciate da banche, da imprese di assicurazioni indicate nella legge n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione, il capitale più gli interessi, pari al tasso di riferimento indicato dalla Banca Centrale Europea vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. I costi per l'attivazione delle garanzie fideiussorie finalizzate all'erogazione degli anticipi sono integralmente ammissibili a contributo;
- la restante quota del contributo ( $\geq$  al 20%) a saldo, previa verifica finale della rendicontazione (che dovrà pervenire a Finpiemonte entro due mesi dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo di progetto.

L'impresa, in occasione della prima richiesta di erogazione, rilascia una dichiarazione circa l'avvenuto perfezionamento dell'accordo contrattuale fra i partner di progetto, fornendone una sintetica descrizione.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



## **12) Stato avanzamento lavori e verifica finale**

Entro due mesi dalla data di conclusione del progetto (salvo proroghe autorizzate), i beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione finale relativa al completamento dello stesso. Tale rendicontazione dovrà comprendere una parte tecnica (descrizione dei risultati del progetto confrontati con quelli previsti nella *full proposal*, messa a disposizione dei “*deliverables*” del progetto per la consultazione da parte del Comitato di Valutazione di cui al paragrafo 11, descrizione delle attività svolte dai vari partner nei “*Work Packages*” del progetto, ricadute e benefici del progetto sui partner, prospettive di mercato legate all'utilizzazione dei risultati, documentazione illustrativa dei risultati (fotografie, depliant di prodotto, ecc.), e una parte economica (prospetto costi sostenuti, copia conforme delle fatture o documenti contabili equivalenti, schede del personale coinvolto), secondo le modalità che saranno indicate da Finpiemonte.

Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – la seguente dicitura: “Spesa finanziata a valere sul P.O.R. 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. – Bando CROSSTEXNET 2010”.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, Finpiemonte procederà alla verifica finale avvalendosi del Comitato di valutazione di cui al paragrafo 11. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione sia la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale Finpiemonte procederà alla liquidazione del saldo spettante oppure richiederà al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora necessaria oppure comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi quindici giorni dalla ricezione, da parte dell'impresa, della comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, si chiuderà, nei successivi trenta giorni, il procedimento di verifica finale con la liquidazione parziale del contributo spettante, oppure con la revoca parziale o totale<sup>1</sup> del contributo concesso.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

---

<sup>1</sup> V. par. 16 “Revoca delle agevolazioni”.





FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



### 13) Varianti

Tra la prima fase (*pre-proposal*) e la seconda (*full-proposal*) non sono ammissibili modifiche relative alla composizione del raggruppamento di imprese, salvo i casi in cui la modifica sia raccomandata dal TCT oppure sia stata accettata da tutte le Regioni o i Paesi coinvolti. In tal caso la richiesta di modifica dovrà essere tempestivamente comunicata - corredata di adeguata motivazione - e sarà ammissibile solo dopo aver ricevuto l'assenso preventivo delle Regioni o dei Paesi di appartenenza delle imprese che costituiscono il nuovo raggruppamento, ferma restando la competenza del TCT a valutarne l'ammissibilità a finanziamento e salve le valutazioni a livello regionale sulla qualità dei nuovi *partner* nonché sul progetto risultante dalla nuova composizione del partenariato.

Ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto originario deve essere preventivamente autorizzata da Finpiemonte, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Non è ammessa la sostituzione delle imprese piemontesi rispetto alle quali si verifichi una causa di revoca dell'agevolazione o un'altra causa che ne impedisca la partecipazione al progetto. La sostituzione dei partner di progetto non piemontesi è ammessa solo se espressamente autorizzata dalla Regione o dal Paese di appartenenza e previo consenso da parte di Finpiemonte.

Ogni altra variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto, ove non preventivamente autorizzata da Finpiemonte, potrà essere effettuata dall'impresa e sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto di ricerca, al momento delle rendicontazioni parziali o della verifica finale. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato di Valutazione, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà a revoca totale dell'agevolazione.

### 14) Revoca delle agevolazioni

Si procede a revoca dell'agevolazione, totale o parziale, nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- b) qualora l'impresa non utilizzi l'agevolazione secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti prima che siano decorsi cinque anni dall'ammissione all'agevolazione;





FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



CROSSTEXNET

- e) l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Regione o verso il Gestore con altre agevolazioni;
- f) in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale, ai sensi del bando, l'agevolazione può essere concessa;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da Finpiemonte e/o dalla Regione emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione e dalla normativa di riferimento o nel caso in cui, a seguito della verifica finale, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- i) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- j) in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale;
- k) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi alla conclusione del progetto di ricerca;
- l) qualora venga meno la componente progettuale di uno o più partner, salvo che il resto della compagine transnazionale si accolli l'esecuzione dell'intero progetto ovvero che i Paesi o le Regioni di appartenenza del partner venuto meno ne consentano la sostituzione e tale sostituzione sia valutata favorevolmente da tutti i Paesi o le Regioni coinvolti; non è comunque consentita la sostituzione delle imprese piemontesi;
- m) qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli previsti dal presente bando o non produca la documentazione a tale scopo richiesta;
- n) qualora il beneficiario non fornisca le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza del progetto finanziato;
- o) qualora venga meno la componente transnazionale del progetto.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo. Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della parte di contributo revocato.

L'impresa beneficiaria dovrà restituire la quota di contributo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato degli interessi, calcolati al tasso di interesse fissato dalla Banca centrale Europea vigente alla data della erogazione del capitale e decorrenti dalla data della valuta di erogazione del suddetto capitale fino alla data di adozione del provvedimento di revoca. In caso di



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



mancata restituzione delle somme dovute entro i termini di legge, si procederà ad iscrizione a ruolo delle stesse e il calcolo degli interessi verrà effettuato ai sensi del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

#### **15) Procedimento di revoca**

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, sarà comunicato agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso ed ai motivi per cui si intende procedere alla revoca, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla ricezione delle controdeduzioni o, in assenza di queste, dalla scadenza del termine di cui sopra, qualora non si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne verrà data comunicazione alle imprese interessate.

Qualora invece si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, sarà disposta, con provvedimento motivato, la revoca dell'agevolazione e saranno determinate le somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; in seguito, gli uffici comunicheranno ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte provvederà a trasmettere alla Regione Piemonte la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti e degli interessi ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



## 16) Sanzioni

Si applica, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 34/2004, una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso, per le seguenti violazioni e inadempienze:

- a) dichiarazioni mendaci riguardo la sussistenza od omessa comunicazione della sopravvenuta perdita di uno o più dei presupposti ovvero dei requisiti di fatto o di diritto richiesti per l'accesso alle tipologie di intervento previste o per l'erogazione dei contributi;
- b) mancata esibizione di documentazione essenziale, richiesta in corso di realizzazione o a conclusione del progetto ammesso a beneficiare delle tipologie di intervento;
- c) mancata corrispondenza di elementi qualitativi o quantitativi rispetto a quelli dichiarati ed assunti a riferimento per la formazione di graduatorie o per la quantificazione del beneficio accordato nell'ambito delle tipologie ed afferenti il beneficiario dell'intervento ovvero il progetto ammesso al beneficio;
- d) violazione del divieto di cumulo di benefici concessi in base al presente bando con altri di qualsiasi genere e natura concessi o percepiti per lo stesso progetto, in base a norme comunitarie, statali e regionali o a provvedimenti di Enti o Istituzioni pubbliche, fatto salvo quanto previsto all'articolo 8 del presente bando;
- e) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del divieto di alienazione o cessione, a qualsiasi titolo, dei beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici prima dello scadere del termine stabilito dal bando;
- f) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del vincolo di destinazione e d'uso imposto sui beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici, prima dello scadere del termine prescritto dal bando;
- g) violazione, salvo i casi di espressa autorizzazione, del divieto di trasferimento fuori dal territorio della Regione dei beni al cui acquisto o alla cui realizzazione abbiano concorso i benefici previsti dal presente bando ovvero della struttura, dell'impresa o dell'impianto produttivo cui tali beni accedono;
- h) grave inadempimento di obblighi o violazione di divieti imposti dal bando ed inerenti la tempistica o le modalità di realizzazione, di fruizione e di gestione del progetto stesso.

In caso di reiterazione dell'illecito, la sanzione amministrativa pecuniaria è applicata nella misura compresa fra un decimo e la metà dell'importo del contributo indebitamente fruito.



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



### **17) Ispezioni, controlli e monitoraggio**

Anche su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, Finpiemonte effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

L'impresa beneficiaria è tenuta a mantenere una contabilità separata del progetto finanziato nell'ambito del presente bando ed a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto, predisponendo un "fascicolo di progetto" da conservare e rendere disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Finpiemonte, dall'Amministrazione statale o regionale, dai servizi della Commissione U.E., da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

L'impresa beneficiaria è tenuta, inoltre, ad inviare a Finpiemonte i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR FESR.

### **18) Conformità alla normativa comunitaria**

La concessione dell'aiuto avverrà ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) e della Decisione della Commissione europea del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338 avente ad oggetto "Aiuti di Stato N341/2007 e N 367/2007 - Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla RSI".

### **19) Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – F.E.S.R.- ed il Programma Operativo FESR 2007/2013 del Piemonte – Obiettivo Competitività ed Occupazione) e dalla normativa nazionale (ivi incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013).



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013



## 20) Informazioni e contatti

### a) Per informazioni e chiarimenti sul bando del Piemonte:

- e-mail: [crosstexnet@finpiemonte.it](mailto:crosstexnet@finpiemonte.it)
- telefono: 011 57 17 711
- fax: 011 53 29 88

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per la presentazione della *pre-proposal* e della *full-proposal* non può essere garantita risposta in tempo utile.

### b) Per informazioni sulla rete CROSSTEXNET e sul bando 2010 (in particolare, le Regioni e i Paesi partecipanti, le persone di contatto, una sintesi degli elementi essenziali dei bandi degli altri Paesi e Regioni): [www.crosstexnet.eu](http://www.crosstexnet.eu) nella pagina dedicata alla *call 2010*.

Si raccomanda a tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento di acquisire (fin dalla fase di costituzione della partnership) adeguata informazione circa le regole (relative a soggetti e settori ammissibili, modalità e tempi di finanziamento ecc...) vigenti in ciascun Paese/Regione di appartenenza dei componenti l'aggregazione.

**ALLEGATO 1****SETTORI AMMISSIBILI****ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI — ATECO 2007**

\*

**Con riferimento alla Classificazione ATECO 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni (con le seguenti limitazioni o esclusioni):**

**A- AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA:**

- solo workpackages di ricerca industriale sono ammissibili le seguenti attività 01.11.20, 01.16, 01.45.00, 01.49.40, 01.63.00

**B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE****C- ATTIVITÀ MANIFATTURIERE:**

- sono esclusi i codici:  
10.1, 10.2, 10.31, 10.32, 10.39, 10.4, 10.6, 10.81, 10.84, 10.91, 11.02, 11.03, 11.06
- solo per workpackages di ricerca industriale sono ammissibili le seguenti attività:  
10.51, 10.83.02, 17.11

Nei codici 10.85.0, 10.89.0 (ex 15.89 classificazione ATECO 2002) – Produzione di pasti e piatti preparati, Produzione di altri prodotti alimentari nca per la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite sono ammessi solo workpackages di ricerca industriale

**D- FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA:**

- sono esclusi i codici: 35.14, 35.23

**E- FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO:**

- limitatamente ai codici 38.11, 38.12

**F- COSTRUZIONI****G- TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO****J- SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:**

- limitatamente ai codici 62, 63

**Q- SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE:**

- limitatamente al codice 86

**M- ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE:**

- limitatamente ai codici 71.2, 72, 74.10.1, 74.10.2, 74.10.9

**S- ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**

- limitatamente al codice 96.01.10

Codice DB1601

D.D. 31 maggio 2010, n. 148

**Affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto specialistico della Direzione Attività Produttive in qualità di Autorità di Gestione dei Programmi europei cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Approvazione dello schema di contratto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di affidare, per i motivi in premessa illustrati e dopo aver espletato le procedure previste dal D.Lgs 165/2001, alla Dr.ssa Alice Magrin, (omissis), l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto specialistico della Direzione Attività Produttive, in qualità di Autorità di Gestione dei Programmi europei cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- di stabilire la durata dell'incarico in due anni, in considerazione delle motivazioni indicate in premessa;
- di approvare lo schema di contratto - allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale - volto a regolare i rapporti fra la Regione e la Dottoressa incaricata;
- di fissare la decorrenza del contratto successivamente alla data di pubblicazione del relativo provvedimento di conferimento dell'incarico sul B.U. della Regione Piemonte, in ossequio alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008;
- di demandare a successivo atto amministrativo l'impegno di spesa delle risorse dovute a titolo di compenso dell'incarico affidato, in attesa dell'assegnazione contabile dei fondi, relativi all'Asse IV "Assistenza tecnica", a valere sui capitoli 113388, 113498, 113608 nell'ambito dell'UPB DB16011, come previsto dal Bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio regionale in data 26/05/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1702

D.D. 16 febbraio 2010, n. 18

**D.G.R. 17-3285/06 - D.G.R. 23-6172/07 - D.D. 268/07 - Misura 1, Linea d. - Autorizzazione all'erogazione dei premi a favore dei Comuni di Dogliani (CN) e Cossato (BI) per un'entità complessiva pari ad Euro 319.940,45. Rinuncia all'ammissione del Comune di Chiusa di Pesio (CN) di cui alla D.D. 177/09. Economia di spesa totale pari ad Euro 51.292,77.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

1. di approvare l'Allegato "1" relativo alla rideterminazione della spesa ammessa a favore del comune di Dogliani (CN) in ragione del ribasso d'asta indicato nel contratto d'appalto;

2. di autorizzare il pagamento in un'unica soluzione del saldo, pari al 53,56% della spesa ammessa e rideterminata a favore del comune di Dogliani (CN) ammontante a € 270.279,73, corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;

3. di approvare l'Allegato "2" relativo alla rideterminazione della spesa ammessa a favore del comune di Cossato (BI) in ragione del ribasso d'asta indicato nel contratto d'appalto;

4. di autorizzare il pagamento in un'unica soluzione del saldo, pari al 49,40% della spesa ammessa e rideterminata a favore del comune di Cossato (BI) ammontante a € 49.660,72, corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;

5. di autorizzare il pagamento degli importi sopra citati con le risorse disponibili sull'impegno n. 3865/07 iscritte sul Bilancio di previsione per l'anno 2007 nell'ambito della UPB 17022 – capitolo 22569 - ora capitolo 235803 (Fondi regionali) assegnate ed accantonate con la D.G.R. 23-6172 del 18/06/2007 (accantonamento n. 100968);

6. di prendere atto della rinuncia del Comune di Chiusa di Pesio (CN) al premio di Euro 322.043,20 ammesso con D.D. 177 del 18/8/2009;

7. di ridurre l'impegno n. 3865/07 sul capitolo 235803 di euro 322.043,20 in considerazione della rinuncia del Comune di Chiusa di Pesio (CN);

8. di ridurre l'impegno n. 3865/07 nella misura totale di € 51.292,77 che costituisce economia di spesa.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Direttore

Marco Cavaletto

Allegato

**CONTRIBUTI PQU ANNO 2006 - DGR 17 - 3285  
COMUNE DI DOGLIANI (CN)**

domanda con progetto esecutivo - Ammesso con d.d. 59 del 09/04/2009	Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
		lavori a base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
	piazza Umberto I e piazza san Paolo	489.479,18	7.895,10	49.737,43	58.737,50	€ 585.002,29
						€ 585.002,29
				<b>Premio ammesso</b>	53,56%	€ 313.327,23

**riquantificazione premio ammesso**

<b>piazza Umberto I e piazza san Paolo</b>	
Imp. lavori a base d'asta concesso	489.479,18
ribasso d'asta / imp.offerto prezzi unit.	16,95%
oneri di sicurezza	7.895,10
<b>IMPORTO CONTRATTUALE</b>	<b>414.407,56</b>
I.V.A. sui lavori	41.440,76
Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri)	48.781,50
<b>totale spesa ammissibile post-contratto</b>	<b>€ 504.629,81</b>

<b>Importo Conto Finale</b>	414.407,56	(nota 2)
I.V.A. sui lavori effettuati	41.440,76	
Spese Tecn. consuntivo (+ i.v.a + oneri)	48.781,50	(nota 3)
<b>totale spesa ammissibile intervento post-Contabilità Finale</b>	<b>€ 504.629,81</b>	
<b>Premio ammesso del 53,56%</b>	<b>€ 270.279,73</b>	

<b>Economia</b>	<b>€ 43.047,50</b>
-----------------	--------------------

(nota 1) : Contratto n. Rep. 611 del 09/09/2008 con ditta Rossello Costruzioni s.r.l. di Neive - consegna lavori in data 22/09/2008

(nota 2) : verbale ultimazione lavori in data 18/06/2009. L'importo dei **lavori ammessi** è rendicontato nel Certificato di Regolare Esecuzione approvato con Determinazione Responsabile Servizio n. 75 del 18/09/2009

(nota 3) : L'importo delle **spese tecniche** ammissibili trova capienza nella somma erogate al professionista con mandato di pagamento n. 619 del 01/04/2009 pari ad euro 23.868,00 n. 1328 del 08/08/2009 pari ad euro 11.934,00 e n. 1598 del 10/10/2009 pari ad euro 25.398,00



ALL. 2

**CONTRIBUTI PQU ANNO 2006 - DGR 17 - 3285**  
**COMUNE DI COSSATO (BI)**

Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
	lavori a base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
domanda con progetto esecutivo - Ammesso con d.d. 177 del 18/08/2009	piazza Umberto I e piazza san Paolo	93.258,38	3.130,35	9.638,87	117.218,61
<b>Premio ammesso</b>					€ 117.218,61
					€ 57.905,99

**riquantificazione premio ammesso**

**marciapiedi in via Matteotti**

Imp. lavori a base d'asta concesso 93.258,38  
 ribasso d'asta / imp.offerto prezzi unit. 14,67% (nota 1)  
 oneri di sicurezza 3.130,35

**IMPORTO CONTRATTUALE**  
 I.V.A. sui lavori 82.707,73

Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri) 8.270,77

Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri) 9.549,29

**totale spesa ammissibile post-contratto € 100.527,78**

**Importo Conto Finale** 82.707,73 (nota 2)

I.V.A. sui lavori effettuati 8.270,77

Spese Tecn. consuntivo (+ i.v.a + oneri) 9.549,29 (nota 3)

**totale spesa ammissibile intervento post-Contabilità Finale € 100.527,78**

**Premio ammesso del 49,40% € 49.660,72**

**Economia € 8.245,27**

(nota 1) : Contratto n. Rep.104 del 04/07/2008 con ditta Ronchetta & C. s.r.l. di Sordevolo (BI) - consegna lavori in data 19/08/2008

(nota 2) : verbale ultimazione lavori in data 11/04/2009. L'importo dei **lavori ammessi** è rendicontato nel Certificato di Regolare Esecuzione approvato con Determinazione Responsabile Ufficio Lavori Pubblici n. 1413 del 03/08/2009

(nota 3) : L'importo delle **spese tecniche** ammissibili trova capienza nelle somme liquidate al professionista con Determinazione Responsabile Settore Area Tecnica n. 1521 del 25/08/2009

Codice DB1704

D.D. 4 marzo 2010, n. 29

**L.r.32/87 - Programma promozionale 2009 - workshop "Crisi globale e consumatori: nuovi sistemi di tutela" - Riduzione impegno di spesa di Euro 133,33.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di ridurre l'impegno di spesa, di cui alla determinazione dirigenziale n. 274 del 12.11.2009 (impegno di spesa n. 4980) sul cap. 189008/2009 (assegnazione n. 101590), per € 133,33 corrispondente alla differenza tra la somma impegnata (€ 3.000,00) a la somma da liquidare (€ 2.866,67);

di liquidare a favore della Federconsumatori Piemonte con sede in Torino, Via Pedrotti 25 (omissis) la somma complessiva di € 2.866,67.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1702

D.D. 5 marzo 2010, n. 30

**D.D.G.R. n. 23-6172 del 18.6.2007 e 37-11442 del 18.5.2009 - Misura 1 - Linea di intervento b. Impegno di spesa pari ad Euro 2.385,00 a favore del Comune di Caluso e di Euro 3.600,00 a favore del Comune di Verzuolo sul Bilancio 2010 al capitolo 154369 della UPB DB17021 (assegnazione n. 100359).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

– di impegnare con la presente determinazione la somma di Euro 2.385,00 disponibile sul Bilancio 2010 al capitolo 154369 della UPB DB17021 (assegnazione 100359) a favore del Comune di Caluso – codice creditore 11655 -, utilizzando il residuo di Euro 1.215,00 dell'impegno 4161/09 per garantire la copertura dell'intervento di formazione ed informazione il cui contributo concesso e liquidabile è pari ad Euro 3.600,00;

– di impegnare con la presente determinazione la somma di Euro 3.600,00 disponibile sul Bilancio 2010 al capitolo 154369 della UPB DB17021 (assegnazione 100359) a favore del Comune di Verzuolo – codice creditore 15903 - per garantire la copertura dell'intervento di

formazione ed informazione ammesso a contributo e già realizzato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del DPGR 8/R/2002.

Il Direttore

Marco Cavaletto

Codice DB1702

D.D. 8 marzo 2010, n. 33

**DD n. 98 del 25/5/2009 - Misura 1 - Linea di intervento b. - Impegno della somma di Euro 31.515,00 sul capitolo 154369/2010 della UPB DB17021 (assegnazione 100359) per la realizzazione di corsi di formazione/informazione. Ammissione a contributo dei progetti presentati dai Comuni di Rivoli (TO) e San Damiano d'Asti (AT).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

– di impegnare la somma di Euro 9.600,00 disponibile sul Bilancio 2010 al capitolo 154369 della UPB DB17021 (assegnazione 100359) ed approvare l'Allegato 1 contenente la graduatoria facente parte integrante e sostanziale del presente atto come di seguito specificato:

Comune di Rivoli (TO) – cod. creditore 10845

Comune di San Damiano d'Asti (AT) – cod. creditore 273

– di impegnare la somma di Euro 21.915,00 disponibile sul Bilancio 2010 al capitolo 154369 della UPB DB17021 (assegnazione 100359) a favore dei creditori determinabili secondo i criteri e le modalità stabilite con le DD.G.R. n. 23-6172 del 18.6.2007 e n. 37-11442 del 18.5.2009;

– di richiamare, ai fini della liquidazione dei contributi, le condizioni ed i termini stabiliti con la D.G.R. n. 37-11442 del 18/05/2009, con la D.D. 98/2009 e con il presente atto.

La liquidazione del contributo è subordinata alla trasmissione della idonea documentazione giustificativa della spesa, completa di indicazione dei dati bancari (IBAN, ABI, CAB e Numero di Conto Corrente) e della dichiarazione di assoggettamento o esenzione alla ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973 e sarà effettuata entro la fine dell'anno 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore

Marco Cavaletto

Allegato

ALLEGATO 1					
Punteggio	BENEFICIARIO	ENTE REALIZZATORE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE	Spesa progettuale prevista dal Comune	SPESA AMMESSA (I.V.A. inclusa)	CONTRIBUTO (60% DELLA SPESA AMMESSA)
5	Comune di Rivoli (TO)	CAT Confesercenti e Confcommercio Torino	€ 9.600,00	€ 8.000,00	€ 4.800,00
5	Comune di San Damiano d'Asti (AT)	Sotreco snc - Pianezza (TO)	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 4.800,00
		<b>TOTALI</b>		<b>€ 16.000,00</b>	<b>€ 9.600,00</b>

Codice DB1702

D.D. 9 marzo 2010, n. 34

**D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento d. - Interventi a sostegno delle aree mercatali - DD n. 239/08 di approvazione della graduatoria. Rideterminazione della spesa ammessa ed autorizzazione all'erogazione del contributo a favore del Comune di Mango (CN). Riduzione dell'impegno di spesa n. 5193/06 sul cap. 235733 di Euro 10.081,85.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

1. di approvare la scheda "1" allegata, relativa alla rideterminazione della spesa ammessa a favore del Comune di Mango (CN) in ragione del ribasso d'asta indicato nel contratto d'appalto;

2. di autorizzare il pagamento in un'unica soluzione del 70% della spesa ammessa e rideterminata a favore del Comune di Mango (CN), ammontante a € 49.256,12; corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;

3. di autorizzare il pagamento degli importi sopra citato con le risorse disponibili sul capitolo 235733 (ex cap. n. 22564) impegno n. 5193/06 di cui alla D.D. 447/06;

4. di ridurre l'impegno n. 5193/06 sul cap. 235733 nella misura totale di € 10.081,85 che costituisce economia di spesa.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Direttore  
Marco Cavaletto

Allegato

SCHEDA 1

**CONTRIBUTI "Aree Mercatali" Misura 2 anno 2006 (scadenza domanda Dicembre 2007) - DGR 10 - 4030**  
**COMUNE DI MANGO (CN)**

	Luoghi di intervento	quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
		lavori base d'asta / netto contrattuale	a oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
Dati approvati con D.D. n. 239 del 26/05/2008	piazza XX Settembre	67.076,36	2.668,52	6.974,49	8.049,16	€ 84.768,53

<b>Contributo (70%)</b>	<b>€ 59.337,97</b>
-------------------------	--------------------

Verifica progetto esecutivo	Luogo di intervento	lavori base d'asta / netto contrattuale	a oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	TOTALE SPESA CONSCESA
NOTA DEL 27/10/2008	piazza XX Settembre	67.076,36	2.668,52	6.974,49	8.049,16	€ 84.768,53
<b>Contributo (70%)</b>						<b>€ 59.337,97</b>

**riquantificazione spesa ammessa**

Imp. lavori a base d'asta concesso 67.076,36  
 ribasso d'asta / imp.offerto prezzi unit. 17.60%  
 oneri di sicurezza 2.668,52

**IMPORTO CONTRATTUALE**

I.V.A. sui lavori 57.939,44  
 Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri) 5.793,94  
 6.632,51

**totale spesa ammissibile**  
**post-contratto € 70.365,90**

<b>Contratto</b>	n. Rep 1089	del 13/1/2008
------------------	-------------	---------------

**CONTRIBUTI "Aree Mercatali" Misura 2 anno 2006 (scadenza domanda Dicembre 2007) - DGR 10 - 4030  
COMUNE DI MANGO (CN)**

Importo Conto Finale	57.939,44	(nota 1)
I.V.A. sui lavori effettuati	5.793,94	
Spese Tecn. consuntivo (+ I.V.A. + oneri)	6.632,51	(nota 2)
<b>totale spesa ammissibile post-Contabilità Finale</b>	<b>€ 70.365,90</b>	
<b>Contributo liquidabile (70%)</b>	<b>49.256,12</b>	<b>Economia realizzata € 10.081,85</b>

(nota 1) : L'importo dei **lavori ammessi** è rendicontato nel Certificato di Regolare Esecuzione approvato con Determina Responsabile Settore Area Tecnica n.58 del 16/11/2009

(nota 2) : L'importo delle **spese tecniche** ammissibili trova capienza nelle somme liquidate al professionista con Determina Responsabile Settore Area Tecnica n.58 del 16/11/2009 per un importo complessivo di Euro 7.308,00

certificato ultimazione lavori in data 14/05/2009

Determina Responsabile Servizio Polizia Municipale n. 16 del 30/11/2009 di riavvio mercato dal giorno 06/07/2009

Codice DB1702

D.D. 9 marzo 2010, n. 35

**D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. DD n. 266/2008. Erogazione di contributo a titolo di saldo a favore del Comune di Carcoforo. Riduzione dell'impegno di spesa n. 5193/06 sul cap. 235733 per un totale pari a Euro 541,04.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare la scheda “1” relativa alla rideterminazione della spesa ammessa in ragione del ribasso d’asta indicato nel contratto d’appalto a favore del Comune di Carcoforo (VC);

- di autorizzare il pagamento a titolo di saldo a favore del Comune di Carcoforo (VC) nell’entità di € 20.278,46 corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;

- di autorizzare il pagamento dell’importo sopra citato con le risorse disponibili sul capitolo 235733 (ex cap. n. 22564) impegno n. 5193/06 di cui alla D.D. 447/06;

- di ridurre l’impegno n. 5193/06 (cap. 235733) per complessivi € 541,04 e di considerare tale somma economia di spesa.

Ai sensi dell’art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Direttore

Marco Cavaletto

Allegato

SCHEDA 1

**CONTRIBUTI "Centri Polifunzionali" Misura 2 anno 2006 (scadenza domanda Dicembre 2007) - DGR 10 - 4030**  
**COMUNE DI CARCOFORO (VC)**

Luoghi di intervento		quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
		lavori a base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
Dati approvati con D.D. n. 266 del 13/06/2008						
		fabbr.	€ 32.443,91			
	edificio Comunale	ester.	€ 360,16	€ 32.804,07	€ 1.034,34	€ 3.383,84
<b>Contributo concesso (80%) €</b>						<b>32.926,99</b>

Luoghi di intervento		quadro economico di spesa ammessa				TOTALE SPESA AMMESSA
		lavori a base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)	
verifica da progetto esecutivo						
		fabbr.	€ 32.443,91			
	edificio Comunale	ester.	€ 360,16	€ 32.804,07	€ 1.034,34	€ 3.383,84
<b>si conferma contributo concesso (80%) €</b>						<b>32.926,99</b>

Imp. lavori a base d'asta concesso € 32.804,07  
 ribasso d'asta / imp.offerto prezzi unit. 2%  
 oneri di sicurezza € 1.034,34

**IMPORTO CONTRATTUALE** 33.182,33  
 I.V.A. sui lavori € 3.318,23  
 Spese Tecniche (+ i.v.a + oneri) € 3.857,76

**totale spesa ammessa post-contratto € 40.358,32**

**contributo concesso del 80% post-contratto € 32.286,66** (nota 1)

**acconto 30% della spesa ammessa € 12.107,50**

**(nota 1)** : Trasmesso in data 09/02/2009 contratto d'appalto con ditta M.B.G. di Alagna Valsesia

**Contratto** n. Rep 19 del 27/01/2009



<b>Importo Conto Finale</b>	33.182,33	(nota 2)
I.V.A. sui lavori effettuati	€ 3.318,23	
Spese Tecn. consuntivo (+ I.V.A. + oneri)	€ 3.981,88	(nota 3)
<b>totale spesa ammissibile post-Contabilità Finale</b>	<b>€ 40.482,44</b>	
<b>Contributo liquidabile (80%)</b>	<b>€ 32.385,95</b>	
a dedurre l'acconto del 30% della spesa ammessa	€ 12.107,50	
<b>somma da liquidare a saldo</b>	<b>€ 20.278,46</b>	
	<b>Economia realizzata</b>	<b>€ 541,04</b>

**(nota 2)** : L'importo dei **lavori ammessi** è rendicontato nel Certificato di Regolare Esecuzione approvato con Determina Responsabile Servizio n. 26 del 29/09/2009

**(nota 3)** : L'importo delle **spese tecniche** ammissibili trova capienza nelle somme erogate al professionista con Determina Responsabile Servizio n. 26 del 29/09/2009 per la liquidazione di €. 7.956,00

gestore Sig.ra Ragozzi Ada

Codice DB1705

D.D. 11 marzo 2010, n. 36

**Corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Ispettori di Polizia Locale. Comune di Novi Ligure (AL). Contributo Euro 9.150,00. UPB DB17051. Cap. 151554/2010.**

(omissis)

Il Dirigente

Stefano Bellezza

Codice DB1702

D.D. 12 marzo 2010, n. 37

**L.R. 1/09. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). D.G.R. n. 59-13243 del 8/2/2010 di riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione delle procedure e della modulistica relative alle istanze per l'accesso ai benefici.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

– di approvare:

1. la modulistica per la domanda di finanziamento e le relative note esplicative al programma degli interventi (approvato con la citata D.G.R. n. 59-13243 del 8/2/2010), che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale “Allegato 1”. Detta documentazione dettaglia le procedure, i termini, la documentazione per la presentazione delle domande, per le richieste di proroga e di modifica del programma degli investimenti da parte dei beneficiari.

2. la modulistica per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. delle spese d’investimento sostenute e l’elenco dei “Comuni Minori” come identificati dalla D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 e s.m.i., che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale “Allegati 2 A, 3 B, 4 C, 5 D”.

– di stabilire conseguentemente la data d’inizio dell’operatività del nuovo piano di intervento a valere sulla sezione Commercio del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese a partire dal 6 aprile 2010.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Marco Cavaletto

Allegato

**LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1999, N. 28**  
**(Art. 18 c. 1 lett. b)**

**Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – sezione commercio**

**MODULO DI DOMANDA**

(da inoltrare on-line previa connessione al sito internet **www.finpiemonte.info** e da confermare con un originale cartaceo inviato esclusivamente tramite corriere o posta A/R, entro cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, unitamente a tutti gli allegati obbligatori)

**A FINPIEMONTE S.p.A.**  
**Gruppo Tecnico di Valutazione**  
**Galleria San Federico, 54**  
**10121 TORINO**

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Cognome) (Nome)

Codice fiscale \_\_\_\_\_ Sesso F M

nato/a a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
(Comune) (Prov.)

in \_\_\_\_\_  
(Indirizzo) (CAP)

Tipo Documento d'Identità \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

rilasciato da \_\_\_\_\_ data rilascio \_\_\_\_\_

data scadenza \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata, richiede l'intervento del **Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – sezione commercio** per un programma di investimenti pari a € \_\_\_\_\_

Data invio telematico:

ora

n. domanda:

**e a tal fine DICHIARA,**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

**A. NOTIZIE SULL'IMPRESA****A.1 Denominazione e ragione sociale:** \_\_\_\_\_**A.2 Codice Fiscale** \_\_\_\_\_ **Partita IVA** \_\_\_\_\_**A.3 Sede interessata all'investimento<sup>1</sup>:**

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

**A.4 Attività dell'impresa:**☐ Commercio su area pubblica di \_\_\_\_\_☐ Commercio al dettaglio in sede fissa di \_\_\_\_\_☐ Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande☐ Agenti e rappresentanti di commercio☐ Altro (specificare) \_\_\_\_\_**A.5 Codice ISTAT di attività svolta (ATECO 2007):** \_\_\_\_\_**A.6 Data di costituzione:** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_<sup>2</sup>**A.7 Iscritta al Registro Imprese di** \_\_\_\_\_ **il** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ **n. REA** \_\_\_\_\_**A.8 Ripartizione degli addetti:** Titolari/Soci: \_\_\_\_\_ Dipendenti: \_\_\_\_\_ Altro: \_\_\_\_\_**A.9 Ricavi ultimo esercizio :** € \_\_\_\_\_**A.10 Utile/Perdita ultimo esercizio:** € \_\_\_\_\_**A.11 Estremi bancari (unitamente a lettera in originale attestante la deliberazione da parte dell'Istituto di Credito):**

ISTITUTO DI CREDITO: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

CAP: \_\_\_\_\_ COMUNE: \_\_\_\_\_ ABI: \_\_\_\_\_ CAB: \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Nel caso di investimenti su più unità locali si richiede di compilare il punto A.3 per ogni singola unità<sup>2</sup> Per le ditte individuali indicare la data di assegnazione della Partita IVA

**A.12 Garanzia rilasciata dalla seguente cooperativa o consorzio di garanzia fidi (unitamente a lettera in originale attestante la deliberazione da parte del Confidi):**

DENOMINAZIONE \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

CAP: \_\_\_\_\_ COMUNE: \_\_\_\_\_

**A.13 Soggetti autorizzati ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:****Consulente**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Società \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ PV \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**Titolare/ Socio**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ PV \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A INOLTRE DICHIARA:**

1. di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale, in particolare di operare per effetto di autorizzazione amministrativa n. \_\_\_\_\_ rilasciata dal Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_;
2. di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale, in particolare di operare per effetto di comunicazione al Comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, prevista ai sensi della normativa vigente in attuazione del Dec. Lgs. 31.3.98 n. 114;
3. di essere a conoscenza che i benefici previsti dalla L.R. 28/99 sono riservati alle micro imprese commerciali e che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di micro impresa, così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese, di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.  
In particolare, secondo tale decreto, è definita micro l'impresa che:
  - a. ha meno di 10 occupati;
  - b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;
  - c. nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia "associata" o "collegata" ad una o più imprese, per il calcolo dei limiti dimensionali si applica quanto previsto all'art. 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, le cui disposizioni sono richiamate nella nota esplicativa allegata;
4. di essere a conoscenza che il finanziamento viene concesso in parte con fondi regionali e in parte con fondi bancari regolati a tassi differenziati - così come stabilito dalla convenzione stipulata tra l'Istituto di Credito sopra citato e Finpiemonte S.p.A. e dall'art. 5 del Programma Regionale degli Interventi;
5. di essere a conoscenza che il finanziamento è "valido fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 60 mesi a rate semestrali, comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente anche l'Istituto di Credito potrà recedere, in qualsiasi momento, dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;

6. di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
7. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel vigente Programma Regionale degli Interventi e di accettarli incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte S.p.A. e l'Istituto di Credito convenzionato;
8. di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e di non essere soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
9. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'articolo 137 della legge bancaria, comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
10. di essere a conoscenza che, in base a quanto stabilito dall'art. 13 del vigente Programma degli Interventi, l'Amministrazione Regionale, tramite il Gruppo Tecnico di Valutazione e Finpiemonte S.p.A., dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
11. di essere a conoscenza che le agevolazioni previste dall'art. 5 del Programma degli Interventi sono disposte nel rispetto della disciplina comunitaria sul "de minimis" (Regolamento C.E. n. 1998/2006);
12. di non aver ottenuto, nell'ultimo triennio, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da altro ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione

13. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. e dell'Istituto di Credito.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante\*

\* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante e inviata unitamente a fotocopia del documento d'identità in corso di validità (art. 38, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

**IL/LA SOTTOSCRITTO/A GARANTISCE FIN D'ORA:**

1. di utilizzare il finanziamento ottenuto esclusivamente per finanziare il programma di investimenti presentato;
2. di comunicare tempestivamente al Gruppo Tecnico di Valutazione ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al programma;
3. di inviare al Gruppo Tecnico di Valutazione, c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, entro 90 giorni successivi alla data di conclusione del progetto, il rendiconto delle spese sostenute, redatto sulla base dello schema reperibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it);
4. di mantenere a disposizione del Gruppo Tecnico di Valutazione tutta la documentazione di spesa relativa al programma per la durata complessiva del finanziamento e comunque sino all'estinzione del pagamento del prestito;
5. di mantenere la qualifica di impresa commerciale o di agente e rappresentante di commercio, l'attività e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi, per un periodo minimo di tre anni dalla data di presentazione a Finpiemonte del rendiconto delle spese sostenute (come previsto all'art. 10 del vigente Programma degli Interventi);
6. di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A., nonché ai componenti del Gruppo Tecnico di Valutazione;
7. di autorizzare Finpiemonte S.p.A. a trasmettere l'autorizzazione all'erogazione del finanziamento all'Istituto di Credito convenzionato e, per conoscenza, al Confido prescelto.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, il/la sottoscritto/a dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

**ALLEGATI OBBLIGATORI:**

1. fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità;
2. copia dei preventivi (su carta intestata o timbrati dal fornitore) e/o delle conferme d'ordine per tutte le spese indicate in domanda;
3. copia delle fatture quietanzate per le spese già sostenute e indicate in domanda (esclusivamente per le imprese di nuova costituzione);
4. relazione descrittiva del programma di investimenti firmata dal legale rappresentante (punto B.4 del modulo di domanda);
5. lettera in originale attestante l'avvenuta deliberazione da parte dell'Istituto di Credito;
6. lettera in originale attestante l'avvenuta deliberazione da parte del Confidi.

**B. NOTIZIE SULL'INVESTIMENTO****B.1 Denominazione dell'impresa proponente:** \_\_\_\_\_**B.2 Priorità richiesta<sup>3</sup>:**

(vedi punto 6 del Programma degli interventi e nota esplicativa allegata)

- ☐ Incremento occupazionale
- Numero di occupati iscritti al Libro unico del lavoro e/o Registro presenze alla data di inizio del programma di investimenti : \_\_\_\_\_
  - Numero di occupati da inserire: \_\_\_\_\_
  - Tipologia di incremento occupazionale (socio, coadiuvante, dipendente): \_\_\_\_\_
  - Data/e di prevista assunzione: \_\_\_\_\_
- ☐ Costituzione di nuove imprese da parte di donne e/o di soggetti al di sotto di 35 anni
- ☐ Riqualificazione e potenziamento dei sistemi e apparati di sicurezza
- ☐ Localizzazione della sede interessata all'investimento in uno dei "Comuni Minori" come identificati dalla D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 e s.m.i. (vedi allegato D "Elenco Comuni Minori")
- ☐ Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che ottengono il Marchio di qualità regionale
- ☐ Abbattimento delle barriere architettoniche e/o adeguamento dei servizi igienici ai portatori di handicap
- ☐ Nessuna priorità

**B.3 Obiettivo da conseguire<sup>4</sup>:**

- ☐ Innovazione gestionale e tecnologica
- ☐ Introduzione di un sistema di qualità certificabile
- ☐ Formazione ed aggiornamento professionale
- ☐ Costituzione di nuove imprese o apertura di nuovi punti vendita
- ☐ Acquisto e/o ristrutturazione dei locali sede dell'attività o rinnovo di attrezzature e impianti
- ☐ Acquisto di automezzi e/o di autonegozi
- ☐ Abbattimento delle barriere architettoniche e/o adeguamento dei servizi igienici ai portatori di handicap
- ☐ Riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza

**B.4 Relazione descrittiva del programma di investimenti da allegare alla domanda****B.5 Durata prevista per la realizzazione del programma: MESI** \_\_\_\_\_**B.6 Costo complessivo del programma:** € \_\_\_\_\_**B.7 Finanziamento richiesto (se diverso da B.6):** € \_\_\_\_\_<sup>3</sup> Barrare la casella interessata<sup>4</sup> Barrare una sola casella , corrispondente al principale obiettivo che si intende conseguire



**B.8 Scheda riepilogativa dei costi del programma per il quale si richiede il finanziamento:**

<b>Costi netto IVA</b>	<b>EURO</b>
a. Hardware e Software	
b. Consulenze per la qualità	
c. Consulenze per la formazione	
d. Macchinari, attrezzature, impianti e arredi	
e. Automezzi e/o Autonegozi	
f. Opere edili e impianti generici	
g. Opere edili e impianti per abbattimento barriere architettoniche e/o adeguamento dei servizi igienici ai portatori di handicap	
h. Riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza	
i. Immobili	
<b>Totale</b>	

**B.9 Dettaglio dei costi di tabella B.8**

<b>Fornitura</b>	<b>Dettaglio fornitura</b>	<b>EURO</b>
a. Hardware e Software		
b. Consulenze per la qualità		
c. Consulenze per la formazione		
d. Macchinari, attrezzature, impianti e arredi		
e. Automezzi e/o Autonegozi		
f. Opere edili e impianti generici		
g. Opere edili e impianti per abbattimento barriere architettoniche e/o adeguamento dei servizi igienici ai portatori di handicap		
h. Riqualificazione dei sistemi e degli apparati di sicurezza		
i. Immobili		

Firma leggibile del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

**LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1999, N. 28 (Art. 18 c. 1 lett. b)**  
**Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – sezione commercio**

**NOTA ESPLICATIVA AL PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI**

**1. Modalità di presentazione delle domande**

Le domande devono essere inoltrate via internet compilando gli appositi moduli telematici ospitati sul sito [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info).

La versione cartacea della domanda, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione telematica, deve essere stampata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, e inviata, tassativamente tramite raccomandata A/R e insieme a tutti gli allegati obbligatori, a Finpiemonte S.p.A. (Galleria San Federico 54 – 10121 Torino), entro cinque giorni dall'invio telematico.

Sono considerate nulle le domande non seguite dalla conferma cartacea entro il termine stabilito; sono allo stesso modo nulle le domande cartacee non precedute dall'invio telematico.

L'ordine cronologico di presentazione delle domande viene determinato dal protocollo telematico assegnato automaticamente dal sistema informatico al momento dell'inserimento.

**2. Strumenti**

L'agevolazione si concretizza in un finanziamento, fino al 100% delle spese ammesse, erogato dagli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte S.p.A., alle seguenti modalità:

a) Programmi di investimento non prioritari:

- 50% fondi regionali a tasso zero, fino ad un max di € 100.000,00 (per le nuove imprese max € 50.000,00);
- 50% fondi bancari alle condizioni previste negli atti di convenzione tra gli Istituti di Credito e Finpiemonte S.p.A.

b) Programmi di investimento prioritari:

- 60% fondi regionali a tasso zero, fino ad un max. di € 100.000,00 (per le nuove imprese max € 50.000,00);
- 40% fondi bancari alle condizioni previste negli atti di convenzione tra gli Istituti di Credito e Finpiemonte S.p.A.

Possono ottenere i benefici i progetti di investimento di importo ammissibile non inferiore a € 25.000,00 IVA esclusa.

L'importo massimo del finanziamento complessivo non potrà essere superiore al totale dei ricavi iscritti nell'ultimo bilancio approvato o nell'ultima dichiarazione dei redditi, relativo all'esercizio antecedente la presentazione della domanda, con le sole eccezioni delle imprese di nuova costituzione e dell'acquisto di immobili strumentali.

Il piano di rimborso del prestito ha durata massima di 60 mesi e prevede rate semestrali posticipate, con scadenza all'ultimo giorno del semestre solare (30/6 e 31/12).

**3. Spese ammissibili**

Sono riportate al punto 4 del vigente "Programma degli Interventi".

Sono ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. Pertanto la data delle fatture deve essere successiva alla data di invio telematico della richiesta a Finpiemonte S.p.A.

Fanno eccezione le spese sostenute dalle imprese di nuova costituzione, che possono essere retrodatate fino a 180 giorni dalla data di invio telematico della domanda.

Le spese ammissibili relative alla riqualificazione dei sistemi e apparati di sicurezza sono dettagliate all'art. 3 del vigente "Programma degli Interventi".

**4. Modalità di erogazione**

Il finanziamento viene erogato al termine dell'istruttoria in un'unica soluzione.

**5. Rendiconto dei costi sostenuti**

Entro 90 giorni dal termine del programma di investimenti, l'impresa deve presentare al Gruppo Tecnico di Valutazione presso Finpiemonte S.p.A. la scheda di monitoraggio ed il rendiconto di tutti i costi sostenuti, redatti in conformità rispettivamente agli allegati A\* e B\*.

Alla data di presentazione del rendiconto finale tutte le fatture dovranno risultare quietanzate e non saranno considerati ammissibili i pagamenti effettuati, anche parzialmente, in contanti. Qualora i benefici delle agevolazioni siano stati concessi ad aziende esercenti attività promiscua, il rendiconto finale dovrà attestare la realizzazione dell'intero importo dell'investimento ammesso.

**6. Garanzia**

In base a quanto disposto dal vigente Programma degli Interventi (punto 8), i finanziamenti concessi devono essere assistiti da fidejussione di cooperativa o consorzio di Garanzia Fidi avente sede operativa nel territorio della Regione Piemonte.

**7. Presentazione di più domande**

Non è ammissibile la presentazione di più domande contemporaneamente (vedi punto 9 del vigente Programma degli Interventi). E' possibile presentare una seconda domanda di finanziamento solo successivamente alla presentazione al Gruppo Tecnico del rendiconto finale relativo alla precedente istanza e non prima di 18 mesi dalla data di presentazione della prima richiesta.

Nel caso di investimenti che interessano più unità locali, è possibile presentare un'unica domanda di finanziamento, che ricomprenda tutte le iniziative, specificando nella relazione e nel modulo di domanda i dettagli dei singoli interventi.

\*Gli allegati sono reperibili sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) – sezione finanziamenti –elenco delle agevolazioni - L.R. 28/99

## 8. Documentazione necessaria per lo svincolo dell'erogazione del finanziamento

- **dichiarazione de minimis**, in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006, reperibile sul sito: [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) (percorso: finanziamenti - elenco delle agevolazioni - L.R. 28/99 - documentazione - Appendice 1 dichiarazione de minimis);
- **attestazione di avvenuta identificazione** ex artt. 29 e 30 del DLgs 231/2007, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa antiriciclaggio, reperibile sul sito: [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) (percorso: finanziamenti - Modulo Antiriciclaggio).

## 9. Richieste di variazione al programma di investimenti e/o modifica dell'Istituto di Credito o del Confido

Tutti i progetti di investimento devono essere già stati definiti all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento.

Eventuali richieste di variazione del programma di investimenti e/o di proroga, dovranno essere motivate ed inoltrate entro la data di conclusione del programma d'investimenti. Successivamente a tale data non verrà concessa alcuna dilazione.

Eventuali richieste di variazione dell'Istituto di Credito e/o del Confido, dovranno essere inoltrate prima del rilascio da parte di Finpiemonte S.p.a. del nulla osta all'erogazione, in caso contrario la richiesta di finanziamento verrà archiviata.

## 10. Definizioni

### a) Definizione di micro-impresa:

estratto dal DECRETO DEL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 18 aprile 2005 (in Gazz. Uff., 12 ottobre, n. 238) - Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

#### Articolo 1

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

#### Articolo 2

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

#### Articolo 3

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate,

a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti

consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

#### **b) Nuova impresa commerciale costituita da donne o da giovani:**

E' considerata tale l'impresa, costituita esclusivamente da donne e/o da soggetti al di sotto dei 35 anni, che ha ottenuto l'iscrizione al Registro Imprese in un periodo non antecedente 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

#### **c) Incremento occupazionale:**

I programmi di investimento che determinano un incremento occupazionale nell'impresa possono ottenere l'intervento prioritario del fondo regionale, purché finalizzati al conseguimento di uno degli obiettivi previsti dalla legge. Gli inserimenti occupazionali possono riguardare: soci prestatori d'opera, dipendenti, coadiuvanti a tempo indeterminato. L'impegno a procedere all'inserimento deve essere dichiarato all'atto di presentazione della domanda (punto B.2 del modulo) e convalidato da idonea documentazione al termine del programma di investimenti (Allegato C\*). In caso di assunzione a tempo determinato, il legale rappresentante dovrà compilare la sezione II dell'Allegato C, nella quale si dichiara che al termine del rapporto di lavoro a tempo determinato esso si trasformerà in assunzione a tempo indeterminato.

**Allegato A****LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1999, N. 28 (Art. 18 c. 1 lett. b)****Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – sezione commercio****Scheda di Monitoraggio dei risultati conseguiti**

Domanda presentata da \_\_\_\_\_

Unità locale interessata all'investimento (Comune) \_\_\_\_\_

(indirizzo) \_\_\_\_\_

Data avvio investimento \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Data ultimazione investimento: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

L'investimento era finalizzato ai seguenti obiettivi:

- ☐ Innovazione gestionale e tecnologica  
☐ Introduzione di un sistema di qualità certificabile  
☐ Formazione ed aggiornamento professionale  
☐ Costituzione di nuove imprese o apertura di nuovi punti vendita  
☐ Acquisto e/o ristrutturazione dei locali sede dell'attività o rinnovo di attrezzature e impianti  
☐ Acquisto di automezzi e/o autonegozi  
☐ Abbattimento barriere architettoniche e/o adeguamento servizi igienici ai portatori di handicap  
☐ Riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza

L'intervento è stato:

- ☐ Prioritario (indicare la priorità assegnata) \_\_\_\_\_  
☐ Non prioritario

Parametro	Unità di misura	Valori prima* dell'investimento	Valori dopo l'investimento
Addetti totali	N.	_____	_____
Dipendenti totali	N.	_____	_____
Ricavi	Euro	_____	_____
Utile/Perdite	Euro	_____	_____

\* sono escluse dalla compilazione di questi dati le imprese di nuova costituzione.

Data

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma leggibile del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

**N.B. L'allegato A deve essere dattiloscritto e firmato in originale.**

**Allegato B****LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1999, N. 28 (Art. 18 c. 1 lett. b)****Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – sezione commercio****Rendiconto dei costi sostenuti****Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (Comune/Paese estero) il \_\_\_\_\_  
residente in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Documento di riconoscimento (carta d'identità, patente, etc.) \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ scadenza \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
Partita IVA \_\_\_\_\_, avendo beneficiato di un finanziamento ai  
sensi dell'art. 18 della L.R. 28/99 e a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R.  
28 dicembre 2000 n. 445, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di  
dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la  
propria responsabilità

**DICHIARA QUANTO SEGUE:**

1. Le spese per la realizzazione dell'investimento effettuato nell'unità locale sita in  
Comune \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
ammontano a € \_\_\_\_\_ come risulta dall'elenco allegato con gli  
estremi delle fatture quietanzate suddivise per voce di spesa, con l'indicazione di numero  
fattura, data, denominazione fornitore, descrizione, importo netto e data di pagamento;
2. i titoli di spesa esposti riguardano esclusivamente l'investimento finanziato, sono  
fiscalmente regolari e gli originali rimangono a disposizione presso \_\_\_\_\_
3. di consentire ispezioni e controlli presso l'unità locale oggetto dell'investimento ai  
funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A., nonché ai componenti del  
Gruppo Tecnico di Valutazione;
4. l'impresa non ha ottenuto, per le medesime spese, contributi a qualunque titolo da parte  
dell'U.E., dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici;
5. l'impresa è in attività, non è sottoposta a liquidazione volontaria e non è soggetta ad  
alcuna procedura concorsuale.

Data

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma leggibile del legale rappresentante<sup>1</sup>

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> La firma è autenticata ai sensi dell'art. 3 comma 11 della legge 15.5.1997, n. 127 come modificato dall'art. 2 comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191 (Bassanini Ter), conservando immutate le caratteristiche di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00.

**Allegato B****L.R. 28/99 - Elenco Fatture relative all'investimento finanziato**

Data fattura	Numero fattura	Oggetto	Fornitore	Importo (iva esclusa)	Modalità di pagamento

Data

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma leggibile del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

**ESEMPIO DI COMPILAZIONE:**

Data fattura	Numero fattura	Oggetto	Fornitore	Importo (IVA esclusa)	Modalità di pagamento
18/04/03	5	Imbiancatura pareti	Bianchi s.r.l.	5.000,00	Ricevuta bancaria

Nel caso in cui i titoli di spesa siano superiori al totale delle righe disponibili è possibile effettuare la compilazione utilizzando un allegato aggiuntivo, conforme allo schema di cui sopra. L'allegato B deve essere dattiloscritto e firmato in originale.

**ALLEGATI OBBLIGATORI:**

1. copia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità;
2. relazione conclusiva sull'investimento effettuato;
3. documentazione fotografica dell'intervento effettuato (ove la tipologia dell'investimento lo consenta).

**Allegato C****LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1999, N. 28 (Art. 18 c. 1 lett. b)****Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – sezione commercio****Incremento occupazionale****Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ (Comune/Paese estero) il \_\_\_\_\_  
 residente in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Documento di riconoscimento (es. carta d'identità, patente, etc.) \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ scadenza \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_, avendo beneficiato di un finanziamento ai  
 sensi dell'art. 18 della L.R. 28/99 con priorità per l'incremento occupazionale e a conoscenza  
 di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sulla responsabilità  
 penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti  
 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria responsabilità **DICHIARA CHE:**

**SEZIONE I**

- Ha ottemperato al previsto incremento occupazionale con le seguenti modalità:
- ☐ N. \_\_\_\_ Soci prestatori d'opera - date di ingresso \_\_\_\_\_
- ☐ N. \_\_\_\_ Dipendenti - date di assunzione \_\_\_\_\_
- ☐ N. \_\_\_\_ Coadiuvanti - date di assunzione \_\_\_\_\_
- Gli addetti sopra menzionati sono in forza all'impresa alla data della presente dichiarazione

Data

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma leggibile del legale rappresentante<sup>1</sup>

\_\_\_\_\_

Allegare fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

L'allegato C deve essere dattiloscritto e firmato in originale.

<sup>1</sup> La firma è autenticata ai sensi dell'art. 3 comma 11 della legge 15.5.1997, n. 127 come modificato dall'art. 2 comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191 (Bassanini Ter), conservando immutate le caratteristiche di "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00.



## Allegato C

## SEZIONE II

compilare esclusivamente per contratti di assunzione a tempo determinato

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante  
dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F./P.I. \_\_\_\_\_,  
avendo beneficiato di un finanziamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. 28/99 con priorità per  
l'incremento occupazionale, **DICHIARA** che in relazione all'assunzione a tempo determinato  
del Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_, per il periodo dal  
\_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, tale rapporto si trasformerà in assunzione **a tempo  
indeterminato**.

Data

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma leggibile del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

Allegato D

TESTO COORDINATO DELL'ALLEGATO A ALLA DCR n. 563-13414 del 29.10.99 "INDIRIZZI GENERALI E CRITERI DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA PER L'INSEDIAMENTO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA IN ATTUAZIONE DEL D.LGS 31.3.1998 114/98" COME MODIFICATO DALLA DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 E DALLA DCR n. 59-10831 del 24.03.2006

## ELENCO COMUNI MINORI

### PROVINCIA DI TORINO:

AGLIE', ALA DI STURA, ALBIANO D'IVREA, ALICE SUPERIORE, ALPETTE, ANDEZENO, ANDRATE, ANGROGNA, ARIGNANO, AZEGLIO, BAIRO, BALDISSERO CANAVESE, BALME, BARBANIA, BARONE CANAVESE, BIBIANA, BOBBIO PELLICE, BOLLENGO, BORGIALLO, BORGOMASINO, BORGONE SUSA, BOSCONERO, BROSSO, BROZOLO, BRUSASCO, BRUZOLO, BURIASCO, BUROLO, BUSANO, CAMPIGLIONE FENILE, CANDIA CANAVESE, CANISCHIO, CANTALUPA, CANTOIRA, CAPRIE, CARAVINO, CAREMA, CASALBORGONE, CASCINETTE D'IVREA, CASELETTE, CASTAGNETO PO, CASTAGNOLE PIEMONTE, CASTELNUOVO NIGRA, CAVAGNOLO, CERCENASCO, CERES, CERESOLE REALE, CESANA TORINESE, CHIALAMBERTO, CHIANOCCHO, CHIAVERANO, CHIESANUOVA, CHIOMONTE, CHIUSA DI SAN MICHELE, CICONIO, CINTANO, CINZANO, CLAVIERE, COASSOLO TORINESE, COAZZE, COLLERETTO CASTELNUOVO, COLLERETTO GIACOSA, COSSANO CANAVESE, CUCEGLIO, EXILLES, FELETTO, FENESTRELLE, FIANO, FIORANO CANAVESE, FOGLIZZO, FRASSINETTO, FRONT, FROSSASCO, GARZIGLIANA, GERMAGNANO, GIAGLIONE, GIOVETTO, GRAVERE, GROSCAVALLI, GROSSO, INGRIA, INVERSO PINASCA, ISOLABELLA, ISSIGLIO, LA CASSA, LAURIANO, LEMIE, LESSOLO, LEVONE, LOCANA, LOMBARDORE, LOMBRIASCO, LORANZE', LUGNACCO, LUSERNETTA, LUSIGLIE', MACELLO, MAGLIONE, MARENTINO, MASSELLO, MATTIE, MEANA DI SUSA, MERCENASCO, MEUGLIANO, MEZZENILE, MOMBELLO DI TORINO, MOMPANTERO, MONASTERO DI LANZO, MONCENISIO, MONTALDO TORINESE, MONTALENGHE, MONTEU DA PO, MORIONDO TORINESE, NOASCA, NOMAGLIO, NOVALESA, OGLIANICO, ORIO CANAVESE, OSASCO, OSASIO, OULX, OZEGNA, PALAZZO CANAVESE, PANCALIERI, PARELLA, PAVAROLO, PECCO, PEROSA CANAVESE, PERRERO, PERTUSIO, PESSINETTO, PINASCA, PIOBESI TORINESE, PIVERONE, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRALORMO, PRAMOLLO, PRAROSTINO, PRASCORSANO, PRATIGLIONE, QUAGLIUZZO, QUASSOLO, QUINCINETTO, REANO, RIBORDONE, RIVALBA, RIVARA, RIVAROSSA, ROBASSOMERO, ROCCA CANAVESE, ROLETTA, RONCO CANAVESE, RONDISSENE, RORA', ROURE, RUBIANA, RUEGLIO, SALASSA, SALBERTRAND, SALERANO CANAVESE, SALZA DI PINEROLO, SAMONE, SAN COLOMBANO, BELMONTE, SAN DIDERO, SAN GERMANO CHISONE, SAN GILLIO, SAN GIORGIO CANAVESE, SAN GIORIO DI SUSA, SAN MARTINO CANAVESE, SAN PIETRO VAL LEMINA, SAN PONSO, SAN RAFFAELE CIMENA, SAN SEBASTIANO DA PO, SAUZE DI CESANA, SAUZE D'OULX, SCARMAGNO, SCIOZZE, SESTRIERE, SETTIMO ROTTARO, SETTIMO VITTONI, SPARONE, STRAMBINELLO, TAVAGNASCO, TORRAZZA PIEMONTE, TORRE CANAVESE, TRAUSELLA, TRAVERSELLA, TRAVES, USSEAUX, USSEGLIO, VAIE, VALGIOIE, VALLO TORINESE, VALPRATO SOANA, VARISELLA, VAUDA CANAVESE, VENAUS, VERRUA SAVOIA, VESTIGNE', VIALFRE', VICO CANAVESE, VIDRACCO, VILLANOVA CANAVESE, VILLAR DORA, VILLAR FOCCHIARDO, VILLAR PELLICE, VILLARBASSE, VILLAREGGIA, VIRLE PIEMONTE, VISCHE, VISTRORIO, VIU'.

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

ALBERA LIGURE, ALFIANO NATTA, ALICE BEL COLLE, ALLUVIONI CAMBIO', ALTAVILLA MONFERRATO, ALZANO SCRIVIA, AVOLASCA, BALZOLA, BASALUZZO, BASSIGNANA, BELFORTE MONFERRATO, BERGAMASCO, BERZANO DI TORTONA, BISTAGNO, BORGHETTO DI BORBERA, BORGO SAN MARTINO, BORGORATTO ALESSANDRINO, BOSCO MARENGO, BOSIO, BOZZOLE, BRIGNANO FRASCATA, CABELLA LIGURE, CAMAGNA, CAMINO, CANTALUPO LIGURE, CAPRIATA D'ORBA, CARONARA SCRIVIA, CARENTINO, CAREZZANO, CARPENETO, CARREGA LIGURE, CARROSIO, CARTOSIO, CASAL CERMELLI, CASELEGGIO BOIRO, CASALNOCETO, CASASCO, CASSANO SPINOLA, CASSINELLE, CASTELLANIA, CASTELLAR GUIDOBONO, CASTELLETTO D'ERRO, CASTELLETTO D'ORBA, CASTELLETTO MERLI, CASTELLETTO MONFERRATO, CASTELNUOVO BORMIDA, CASTELSPINA, CAVATORE, CELLA MONTE, CERESETO, CERRETO GRUE, CERRINA, CONIOLO, CONZANO, COSTA VESCOVATO, CREMOLINO, CUCCARO MONFERRATO, DENICE, DERNICE, FABBRICA CURONE, FELIZZANO, FRACONALTO, FRANCAVILLA BISIO, FRASCARO, FRASSINELLO MONFERRATO, FRASSINETO PO, FRESONARA, FRUGAROLO, FUBINE, GABIANO, GAMALERO, GARBAGNA, GAVAZZANA, GIAROLE, GREMIASCO, GROGNARDO, GRONDONA, GUAZZORA, ISOLA SANT'ANTONIO, LERMA, LU, MALVICINO, MASIO, MELAZZO, MERANA, MIRABELLO MONFERRATO, MOLARE, MOLINO DEI TORTI, MOMBELLO MONFERRATO, MOMPERRONE, MONCESTINO, MONGIARDINO LIGURE, MONLEALE, MONTACUTO, MONTALDO, MONTALDO BORMIDA, MONTECASTELLO, MONTECHIARO D'ACQUI, MONTEGIOCO, MONTEMARZINO, MORANO SUL PO, MORBELLO, MORNESE, MORSASCO, MURISENGO, OCCIMIANO, ODALENGO GRANDE, ODALENGO PICCOLO, OLIVOLA, ORSARA BORMIDA, OTTIGLIO, OVIGLIO, OZZANO MONFERRATO,

Allegato D

PADERNA, PARETO, PARODI LIGURE, PASTURANA, PECETTO DI VALENZA, PIETRA MARAZZI, PIOVERA, POMARO MONFERRATO, PONTESURA, PONTI, PONZANO, MONFERRATO, PONZONE, POZZOL GROppo, PRASCO, PREDOSA, QUARGNENTO, QUATTORDIO, RICALDONE, RIVALTA BORMIDA, RIVARONE, ROCCA GRIMALDA, ROCCAFORTE LIGURE, ROCCHETTA LIGURE, ROSIGNANO MONFERRATO, SALA MONFERRATO, SAN CRISTOFORO, SAN GIORGIO MONFERRATO, SAN SEBASTIANO CURONE, SANT'AGATA FOSSILI, SARDIGLIANO, SAREZZANO, SERRALUNGA DI CREA, SEZZADIO, SILVANO D'ORBA, SOLERO, SOLONGHELLO, SPIGNO MONFERRATO, SPINETO SCRIVIA, STAZZANO, STREVI, TAGLIOLO MONFERRATO, TASSAROLO, TERRUGGIA, TERZO, TICINETO, TREVILLE, TRISOBBIO, VALMACCA, VIGNALE MONFERRATO, VIGNOLE BORBERA, VILLADEATI, VILLALVERNIA, VILLAMIROGLIO, VILLANOVA MONFERRATO, VILLAROMAGNANO, VIGONE, VOLPEDO, VOLPEGLINO, VOLTAGGIO.

**PROVINCIA DI ASTI:**

AGLIANO, ALBUGNANO, ANTIGNANO, ARAMENGO, AZZANO D'ASTI, BALDICHIERI D'ASTI, BELVEGLIO, BERZANO DI SAN PIETRO, BRUNO, BUBBIO, BUTTIGLIERA D'ASTI, CALAMANDRANA, CALLIANO, CALOSSO, CAMERANO CASASCO, CANTARANA, CAPRIGLIO, CASORZO, CASSINASCIO, CASTAGNOLE MONFERRATO, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CASTELL'ALFERO, CASTELLERO, CASTELLETTO MOLINA, CASTELLO DI ANNONE, CASTELNUOVO BELBO, CASTELNUOVO CALCEA, CELLARENGO, CELLE ENOMONDO, CERRETO D'ASTI, CERRO TANARO, CESSOLE, CHIUSANO D'ASTI, CINAGLIO, CISTERNA D'ASTI, COAZZOLO, COCCONATO, COLCAVAGNO, CORSIONE, CORTANDONE, CORTANZE, CORTAZZONE, CORTIGLIONE, COSSOMBRATO, CUNICO, DUSINO SAN MICHELE, FERRERE, FONTANILE, FRINCO, GRANA, GRAZZANO BADOGLIO, INCISA SCAPACCINO, ISOLA D'ASTI, LOAZZOLO, MARANZANA, MARETTO, MOASCA, MOMBALDONE, MOMBARUZZO, MOMBERCCELLI, MONALE, MONASTERO BORMIDA, MONCUCCO TORINESE, MONGARDINO, MONTABONE, MONTAFIA, MONTALDO SCARAMPI, MONTECHIARO D'ASTI, MONTEGROSSO D'ASTI, MONTEMAGNO, MONTIGLIO, MORANSENCO, OLMO GENTILE, PASSERANO MARMORITO, PENANGO, PIEA, PINO D'ASTI, PIOVA' MASSAIA, PORTACOMARO, QUARANTI, REFRANCORE, REVIGLIASCO D'ASTI, ROATTO, ROBELLA, ROCCA D'ARAZZO, ROCCAVERANO, ROCCHETTA PALAFAEA, ROCCHETTA TANARO, SAN GIORGIO SCARAMPI, SAN MARTINO ALFIERI, SAN MARZANO OLIVETO, SAN PAOLO SOLBRITO, SCANDELUZZA, SCURZOLENCO, SEROLE, SESSAME, SETTIME, SOGLIO, TIGLIOLE, TONCO, TONENGO, VAGLIO SERRA, VALFENERA, VESIME, VIALE D'ASTI, VIARIGI, VIGLIANO D'ASTI, VILLA SAN SECONDO, VILLAFRANCA D'ASTI, VINCHIO.

**PROVINCIA DI BIELLA:**

AILOCHE, BENNA, BIOGLIO, BORRIANA, BRUSNENGO, CALLABIANA, CAMANDONA, CAMBURZANO, CAMPIGLIA CERVO, CAPRILE, CASAPINTA, CASTELLETTO CERVO, CERRETO CASTELLO, CERRIONE, COGGIOLA, CREVACUORE, CROSA, CURINO, DONATO, DORZANO, GIFFLENGA, GRAGLIA, LESSONA, MAGNANO, MASSAZZA, MASSERANO, MEZZANA MORTIGLIENGO, MIAGLIANO, MOSSO SANTA MARIA, MOTTALCIATA, MUZZANO, NETRO, OCCHIEPO SUPERIORE, PETTINENGO, PIATTO, PIEDICAVALLLO, PISTOLESA, POLLONE, PORTULA, PRALUNGO, PRAY, QUAREGNA, QUITTENGIO, RONCO BIELLESE, ROPPOLO, ROSAZZA, SAGLIANO MICCA, SALA BIELLESE, SALUSSOLA, SAN PAOLO CERVO, SANDIGLIANO, SELVE MARCONE, SOPRANA, SORDEVELO, SOSTEGNO, STRONA, TAVIGLIANO, TERNENGO, TOLLEGNO, TORRAZZO, VALDENGO, VALLANZENGO, VALLE SAN NICOLAO, VEGLIO, VERRONE, VILLA DEL BOSCO, VILLANOVA BIELLESE, VIVERONE, ZIMONE, ZUBIENA, ZUMAGLIA.

**PROVINCIA DI CUNEO:**

ACCEGLIO, AISONE, ALBARETTO DELLA TORRE, ALTO, ARGENTERA, ARGUELLO, BAGNASCO, BALDISSERO D'ALBA, BARBARESCO, BAROLO, BASTIA MONDOVI', BATTIFOLLO, BEINETTE, BELLINO, BELVEDERE LANGHE, BENEVELLO, BERGOLO, BERNEZZO, BONVICINO, BORGOMALE, BOSIA, BOSSOLASCO, BRIAGLIA, BRIGA ALTA, BRONDELLO, BROSSASCO, CAMERANA, CAMO, CANOSIO, CAPRAUNA, CARAMAGNA PIEMONTE, CARDE', CARTIGNANO, CASALGRASSO, CASTAGNITO, CASTELDELFINO, CASTELLAR, CASTELLETTO STURA, CASTELLETTO UZZONE, CASTELLINALDO, CASTELLINO TANARO, CASTELMAGNO, CASTELNUOVO DI CEVA, CASTIGLIONE FALLETTO, CASTIGLIONE TINELLA, CASTINO, CAVALLERLEONE, CELLE DI MACRA, CERESOLE ALBA, CERRETTO LANGHE, CERVERE, CIGLIE', CISSONE, CLAVESANA, CORNELIANO D'ALBA, COSSANO BELBO, CRAVANZANA, CRISSOLO, DEMONTE, DIANO D'ALBA, ELVA, ENTRACQUE, ENVIE, FARIGLIANO, FAULE, FEISOGGIO, FRABOSA SOPRANA, FRABOSA SOTTANA, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, GENOLA, GORZEGNO, GOTTASECCA, GOVONE, GRINZANE CAVOUR, GUARENE, IGLIANO, ISASCA, LA MORRA, LAGNASCO, LEQUIO BERRIA, LEQUIO TANARO, LESEGNO, LEVICE, LIMONE PIEMONTE, LISIO, MACRA, MAGLIANO ALFIERI, MAGLIANO ALPI, MANGO, MARENE, MARGARITA, MARMORA, MARSAGLIA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MOMBARCARO, MOMBASIGLIO, MONASTERO DI VASCO, MONASTEROLO CASOTTO, MONASTEROLO DI SAVIGLIANO, MONCHIERO, MONESIGLIO, MONFORTE D'ALBA, MONTALDO DI MONDOVI', MONTALDO ROERO, MONTANERA, MONTELUPO ALBESE, MONTEMALE DI CUNEO,

Allegato D

MONTEROSSO GRANA, MONTEU ROERO, MONTEZEMOLO, MONTICELLO D'ALBA, MOROZZO, MURAZZANO, MURELLO, NEIVE, NEVIGLIE, NIELLA BELBO, NIELLA TANARO, NOVELLO, NUCETTO, ONCINO, ORMEA, OSTANA, PAGNO, PAMPARATO, PAROLDO, PERLETTO, PERLO, PEZZOLO VALLE UZZONE, PIANFEI, PIASCO, PIETRAPORZIO, PIOBESI D'ALBA, PIOZZO, POCAPAGLIA, POLONGHERA, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, PRIERO, PRIOCCA, PRIOLA, PRUNETTO, RIFREDDO, RITTANA, ROASCHIA, ROASCIO, ROBILANTE, ROBURENT, ROCCA CIGLIE', ROCCA DE' BALDI, ROCCABRUNA, ROCCAFORTE MONDOVI', ROCCASPARVERA, ROCCAVIONE, ROCCHETTA BELBO, RODDI, RODDINO, RODELLO, ROSSANA, RUFFIA, SALE DELLE LANGHE, SALE SAN GIOVANNI, SALICETO, SALMOUR, SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN BENEDETTO BELBO, SAN DAMIANO MACRA, SAN MICHELE MONDOVI', SANFRE', SANFRONT, SANTA VITTORIA D'ALBA, SANT'ALBANO STURA, SANTO STEFANO ROERO, SCAGNELLO, SCARNAFIGI, SERRALUNGA D'ALBA, SERRAVALLE LANGHE, SINIO, SOMANO, SOMMARIVA PERNO, STROPPO, TARANTASCA, TORRE BORMIDA, TORRE MONDOVI', TORRE SAN GIORGIO, TORRESINA, TREISO, TREZZO TINELLA, TRINITA', VALDIERI, VALGRANA, VALLORiate, VALMALA, VENASCA, VERDUNO, VERNANTE, VEZZA D'ALBA, VICOFORTE, VIGNOLO, VILLAFALLETTO, VILLANOVA SOLARO, VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO, VIOLA, VOTTIGNASCO.

**PROVINCIA DI NOVARA:**

AGRATE CONTURBIA, AMENO, ARMENO, BARENGO, BIANDRATE, BOCA, BOGOGNO, BOLZANO NOVARESE, BORGOLAVEZZARO, BRIGA NOVARESE, BRIONA, CALTIGNAGA, CARPIGNANO SESIA, CASALBELTRAME, CASALEGGIO NOVARA, CASALINO, CASALVOLONE, CASTELLAZZO NOVARESE, CAVAGLIETTO, CAVAGLIO D'AGOGNA, CAVALLIRIO, COLAZZA, COMIGNAGO, CRESSA, CUREGGIO, DIVIGNANO, DORMELLETO, FARA NOVARESE, FONTANETO D'AGOGNA, GARBAGNA NOVARESE, GARGALLO, GRANOZZO CON MONTICELLO, LANDIONA, LESA, MAGGIORA, MANDELLO VITTA, MARANO TICINO, MASSINO VISCONTI, MEINA, MEZZOMERICO, MIASINO, MOMO, NEBBIUNO, NIBBIOLA, OLEGGIO CASTELLO, ORTA SAN GIULIO, PARUZZARO, PELLA, PETTENASCO, PISANO, POGNO, POMBIA, PRATO SESIA, RECETTO, SAN MAURIZIO D'OPAGLIO, SAN NAZZARO SESIA, SAN PIETRO MOSEZZO, SILLAVENGO, SIZZANO, SORISO, SOZZAGO, SUNO, TERDOBBATE, TORNACO, VAPRIO D'AGOGNA, VERUNO, VESPOLATE, VICOLUNGO, VINZAGLIO.

**PROVINCIA DI VERBANIA:**

ANTRONA SCHIERANCO, ANZOLA D'OSSOLA, ARIZZANO, AROLA, AURANO, BACENO, BANNIO ANZINO, BEE', BELGIRATE, BEURA CARDEZZA, BOGNANCO, BROVELLO CARPUGNINO, CALASCA CASTIGLIONE, CAMBIASCA, CANNERO RIVIERA, CAPREZZO, CAVAGLIO SPOCCIA, CEPPO MORELLI, CESARA, COSSOGNO, CRAVEGGIA, CRODO, CURSOLO ORASSO, DRUOGNO, FALMENTA, FORMAZZA, GERMAGNO, GHIFFA, GIGNESE, GURRO, INTRAGNA, LOREGLIA, MACUGNAGA, MADONNA DEL SASSO, MALESCO, MASERA, MASSIOLA, MERGOZZO, MIAZZINA, MONTECRESTESE, MONTESCHENO, NONIO, OGGEBBIO, PALLANZENO, PIEDIMULERA, PIEVE VERGONTE, PREMENO, PREMIA, PREMOSELLO CHIOVENDA, QUARNA SOPRA, QUARNA SOTTO, RE, SAN BERNARDINO VERBANO, SANTA MARIA MAGGIORE, SEPPIANA, TOCENO, TRAREGO, VIGGIONA, TRASQUERA, TRONTANO, VALSTRONA, VANZONE CON SAN CARLO, VARZO, VIGANELLA, VIGNONE, VILLETTE, VOGOGNA.

**PROVINCIA DI VERCELLI :**

ALAGNA VALSESLIA, ALBANO VERCELLESE, ALICE CASTELLO, ARBORIO, ASIGLIANO VERCELLESE, BALMUCCIA, BALOCCO, BIANZE', BOCCIOLETO, BORGO D'ALE, BORGO VERCELLI, BREIA, BURONZO, CAMPERTOGNO, CARCOFORO, CARESANA, CARESANABLOT, CARISIO, CASANOVA ELVO, CELLIO, CERVATTO, CIVIASCO, COLLOBIANO, COSTANZANA, CRAVAGLIANA, CROVA, DESANA, FOBELLO, FONTANETTO PO, FORMIGLIANA, GHISLARENGO, GREGGIO, GUARDABOSONE, LAMPORO, LENTA, LIGNANA, LOZZOLO, MOLLIA, MONCRIVELLO, MOTTA DEI CONTI, OLCENENGO, OLDENICO, PALAZZOLO VERCELLESE, PERTENGO, PEZZANA, PILA, PIODE, POSTUA, PRAROLO, QUINTO VERCELLESE, RASSA, RIMA SAN GIUSEPPE, RIMASCO, RIMELLA, RIVA VALDOBBIA, RIVE, ROASIO, RONSECCO, ROSSA, ROVASENDA, SABBIA, SALASCO, SALI VERCELLESE, SAN GERMANO VERCELLESE, SAN GIACOMO VERCELLESE, SCOPA, SCOPELLO, STROPPIANA, TRICERRO, VALDUGGIA, VILLARBOIT, VILLATA, VOCCA.

Codice DB1705

D.D. 16 marzo 2010, n. 38

**Servizio di ripresa audio-video, montaggio, elaborazione grafica e messa in rete delle lezioni del 74 corso di formazione per Agenti di P.L. neo-assunti. Spesa euro 23.400,00, I.V.A. inclusa. UPB DB 17051. Capitolo 127654/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante procedura di acquisizione in economia, il servizio di ripresa audio-video, montaggio, elaborazione grafica e messa in rete sul sito internet della società E-Fine s.r.l. e del Settore Sicurezza e Polizia Locale, oltre alla tenuta di dette riprese in una videoteca, delle lezioni del 74° corso di formazione per Agenti di P.L. neo-assunti, alla società E-Fine s.r.l., avente sede legale in Via G. Buffa n. 6/1, 16158 – Genova, (omissis), espletata positivamente la verifica in ordine alla predetta società della regolarità contributiva ai fini INPS ed INAIL e subordinando altresì la liquidazione del corrispettivo ad essa spettante alla verifica positiva del permanere di tale regolarità contributiva anche al termine dell'intera prestazione contrattuale ed all'atto della richiesta di pagamento della somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale;

- di approvare con la presente determinazione dirigenziale l'allegata lettera contratto tra la Regione Piemonte - Settore Sicurezza e Polizia Locale e la società E-Fine s.r.l., quale parte integrante e sostanziale del presente atto e a mezzo della quale verrà formalmente conferito incarico alla predetta società effettuare, in nome e per conto del suddetto Settore Regionale il servizio di ripresa audio-video, montaggio, elaborazione grafica e messa in rete sul sito internet della società E-FINE s.r.l. e del Settore Sicurezza e Polizia Locale, oltre alla tenuta di dette riprese in una videoteca, delle lezioni del 74° corso di formazione per Agenti di P.L. neo-assunti, disciplinando altresì anche i rispettivi diritti e doveri negoziali;

- di impegnare sull'UPB DB 17051, Cap. 127654/2010 (assegnazione 100199) la somma complessiva di €. 23.400,00, I.V.A. al 20% inclusa, a favore della società E-Fine s.r.l., avente sede legale in Via G. Buffa n. 6/1, 16158 – Genova, (omissis), (codice creditore 169800), per le ragioni, in fatto ed in diritto, in narrativa meglio espresse;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di €. 23.400,00, I.V.A. al 20% inclusa, previa presentazione, da parte del soggetto affidatario del servizio: società E-Fine s.r.l., di regolare fattura, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale, per conformità all'ordinativo in narrativa meglio dettagliato;

- di stabilire che alla somma complessiva di €. 23.400,00, I.V.A. al 20% inclusa, si farà fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB 17051, Cap. 127654/2010, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

- di dare atto che la sopra indicata obbligazione avrà sca-

denza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della rispettiva fattura da parte del soggetto che, con la presente determinazione dirigenziale, è incaricato della prestazione del servizio in premessa specificato.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento della stessa ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 16 marzo 2010, n. 39

**Seminario regionale in materia di sicurezza e controllo sul rispetto della normativa in montagna e quinto corso di alta specializzazione di sci per gli operatori della Polizia Locale dei Comuni situati nell'arco alpino della Regione. Integrazione contributo di euro 2.500,00 al Comune di Limone P.te (CN). UPB DB17051. Cap. 151554/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di integrare il contributo concesso al Comune di Limone P.te (CN) con la D.D. n. 269 del 9 novembre 2009 di € 2.500,00 per il seminario regionale in materia di sicurezza e controllo sul rispetto della normativa in montagna e il quinto corso di alta specializzazione di sci per gli operatori di Polizia Locale dei Comuni situati nell'arco alpino della Regione, per le motivazioni meglio espresse in narrativa;

- di impegnare a tal fine sull'UPB DB 17051 Cap. 151554/2010 (assegnazione 100338 ) la somma di € 2.500,00 a favore del Comune di Limone P.te (CN) (codice creditore 14951), a titolo di contributo spese sostenute per lo svolgimento del seminario regionale in materia di sicurezza e controllo sul rispetto della normativa in montagna e il quinto corso di alta specializzazione di sci per gli operatori di Polizia Locale;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento della somma di € 2.500,00 a favore del Comune di Limone P.te (CN) entro 90 giorni dalla esecutività del presente provvedimento;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 2.500,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB17051 Cap. 151554/2010 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario;

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 16 marzo 2010, n. 40

**Corso di aggiornamento e di specifica qualificazione professionale per Agenti, Ispettori, Commissari di Polizia Locale. Comune di Novara. Contributo euro 45.000,00. UPB DB17051. Cap. 151554/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Stefano Bellezza

Codice DB1705

D.D. 16 marzo 2010, n. 41

**Corso di formazione per operatori di Polizia Locale di nuova assunzione sede di Nichelino (TO). Integrazione contributo concesso di euro 2.825,21. UPB DB17051. Cap. 151554/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Stefano Bellezza

Codice DB1703

D.D. 17 marzo 2010, n. 42

**L.R. 24/2009 - articoli 6 e 14. Iscrizione nell'Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale delle associazioni già iscritte alla data del 13 novembre 2009 all'Albo regionale previsto dalla L.R. 21/1985 s.m.i.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di iscrivere nell'Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale previsto dall'art. 6 della L.R. 24/2009 le seguenti associazioni dei consumatori e degli utenti:

- ACU Piemonte (Piazza Gran Madre di Dio 3, Torino – omissis);
- Adiconsum Piemonte (Via Madama Cristina 50, Torino – omissis);
- Adoc Piemonte (Via Cigna 45, Torino – omissis);
- Alleanza Consumatori Piemonte (Via Mazzini 112, Alessandria – omissis);
- ARC Piemonte (Viale Pilone 15/17, Asti – omissis);
- Arcoconsumatori Piemonte (Via Sant'Antonino 15, Caluso (TO) – omissis);
- Associazione Consumatori Piemonte (Via San Francesco d'Assisi 17, Torino – omissis);
- Assocond – Conafi (Via Cernaia 31, Torino – omissis);
- Cittadinanzattiva Piemonte (Via della Rocca 20, Torino – omissis);
- Codacons Piemonte Onlus (Corso Matteotti 57, Torino – omissis);

- Comitato Difesa Consumatori (Via XX settembre 42, Cuneo – omissis);
- Federconsumatori Piemonte Onlus (Via Pedrotti 25, Torino – omissis);
- La Casa del Consumatore (Via Villarbasse 16, Torino – omissis);
- Mondoconsumatori Piemonte (Via Verdi 13, Alessandria – omissis);
- Movimento Consumatori (Via San Secondo 3, Torino – omissis);
- Movimento Difesa del Cittadino (Corso Vittorio Emanuele II, 162, Torino – omissis);
- Unione Tutela Consumatori (Largo Don Minzoni 8, Novara – omissis);

di dare atto che, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 24/2009 l'iscrizione cesserà alla data dell'8 marzo 2011 se, prima di quella data, non venga data dimostrazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 6, comma 2 della L.R. 24/2009, salvo l'esonero dall'obbligo della presentazione della documentazione inerente al requisito di cui alla lettera f) del medesimo comma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Corgnati

Codice DB1705

D.D. 17 marzo 2010, n. 43

**Erogazione di un contributo di euro 20.000,00 al Politecnico di Torino, per la realizzazione del progetto "Nuovo Sito Internet del Carcere di Torino per l'integrazione ed il recupero sociale, per il superamento di pregiudizi e barriere tra mondo civile e realtà penitenziaria, per la diffusione del lavoro carcerario". Impegno sul cap. 151120 della UPB DB17051.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano;

- di concedere un contributo a favore del citato soggetto, sul costo di € 30.000,00 per la realizzazione del nuovo sito web di cui sopra; da destinarsi alla Casa Circondariale Lorusso e Cutugno;
- di impegnare, € 20.000,00 sul cap. 151120/2010 della UPB DB17051, assegnazione n. 100336, a favore del Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, corrente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 24 (omissis) (codice beneficiario n. 31642);
- di autorizzare la liquidazione e il pagamento della somma di € 10.000,00 a favore del Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento per il finanziamento del progetto "Nuovo Sito Internet del Carcere di Torino per l'integrazione ed il recupero sociale, per il superamento di pregiudizi e barriere tra mondo civile e realtà penitenziaria, per la diffusione del lavoro carcerario";

- di subordinare la liquidazione ed il pagamento della rimanente somma di € 10.000,00 a saldo del contributo, alla presentazione del rendiconto attestante la realizzazione del progetto e le relative spese sostenute, corredata di adeguata dichiarazione ex art. 28, D.P.R. n. 600/1973, di assoggettamento o meno del contributo ricevuto alla ritenuta d'acconto prevista;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Stefano Bellezza

Codice DB1702

D.D. 22 marzo 2010, n. 45

**L.R. 38/2006 e s.m.i. - D.G.R. n. 55-12246/2009, Sez. I, punto 1.1.12. Istituzione della Commissione tecnica nel comparto della formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.**

(omissis)  
Il Direttore  
Marco Cavaletto

Codice DB1705

D.D. 25 marzo 2010, n. 56

**Riedizione del corso di specifica qualificazione professionale sul Tiro operativo per operatori di Polizia Locale. Spesa euro 19.200,00. UPB DB17051. Cap. 127654/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di istituire una riedizione del corso di specifica qualificazione professionale di Tiro operativo base di 1 livello articolato in quindici edizioni, per 120 operatori, della Polizia Locale dei Comuni Piemontesi;

- di autorizzare il Tiro a Segno Nazionale, sezione di Torino, facente parte dell'Unione Italiana Tiro a Segno (UITS), Ente di diritto pubblico a gestire per conto della Regione Piemonte il corso in parola, espletata positivamente la verifica in ordine al predetto Ente della regolarità contributiva ai fini INPS ed INAIL e subordinando altresì la liquidazione del corrispettivo ad essa spettante alla verifica positiva del permanere di tale regolarità contributiva anche al termine dell'intera prestazione contrattuale ed all'atto della richiesta di pagamento della somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale;

- di approvare con la presente determinazione dirigenziale l'allegata lettera contratto tra la Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale ed il Tiro a Segno Nazionale, Sezione di Tiro, quale parte integrante e sostanziale del presente atto ed a mezzo del quale verrà formalmente conferito l'incarico al predetto Ente di organizzare e gestire, in nome e per conto del suddetto Settore Regionale, una riedizione del corso di specifica qualificazione professionale di Tiro operativo base di 1° livello, articolato in quindici edizioni, per 120 operatori di Polizia Locale dei Comuni piemontesi; disciplinando altresì anche i rispettivi diritti e doveri negoziali;

- di impegnare sull'UPB DB17051, Cap. 127654/2010 (assegnazione 100199) la somma complessiva di € 19.200,00 a favore del Tiro a Segno Nazionale, sezione di Torino, per la realizzazione del suddetto intervento formativo. Detta somma non è soggetta ad I.V.A. ai sensi del DPR 633/72 e della Legge n. 537/93 articolo 14 comma 10;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento previa presentazione delle fatture o note di addebito, vistate per conformità dal Dirigente responsabile del Settore Sicurezza e Polizia Locale, della somma di € 19.200,00 a favore del Tiro a Segno Nazionale, Sezione di Torino - Via Reiss Romoli, 62/25, (omissis), (codice creditore 15291) per le ragioni, in fatto ed in diritto, in narrativa meglio espresse;

- di stabilire che alla somma complessiva di € 19.200,00 si farà fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DB17051, Cap. 127654/2010 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

- di dare atto che la sopra indicata obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle note di addebito o delle fatture da parte del soggetto che, con la presente determinazione dirigenziale, è incaricato della prestazione del servizio in premessa specificato;

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento della stessa ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Stefano Bellezza

Il Dirigente  
Stefano Bellezza

Codice DB1701

D.D. 29 marzo 2010, n. 57

**L.R. 28/99 s.m.i. D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000 s.m.i. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi aprile-giugno 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di fissare per il periodo aprile-giugno 2010, il seguente calendario delle riunioni della Conferenza dei Servizi prevista all'art. 6 comma 3 del D.lgs. 114/98 da svolgersi presso la Sala Riunioni al piano terra della sede regionale di Via Meucci 1 Torino:

15 aprile (giovedì) ore 10.00  
 29 aprile (giovedì) ore 10.00  
 13 maggio (giovedì) ore 10.00  
 27 maggio (giovedì) ore 10.00  
 10 giugno (giovedì) ore 10.00  
 23 giugno (giovedì) ore 10.00

– di predisporre per ciascuna seduta, apposito ordine del giorno con l'elenco delle domande di autorizzazione per grandi strutture di vendita da esaminare, consultabile presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza - Direzione Commercio Sicurezza e Polizia Locale Via Meucci 1 - Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
 Patrizia Vernoni

Codice DB1705

D.D. 29 marzo 2010, n. 58

**Affidamento, in via sperimentale, del servizio di erogazione dei corsi di formazione per il personale di cui all'art. 3, L. 15/07/2009, n. 94 e di cui al D.M. Ministro dell'Interno del 6/10/2009. Costituzione e nomina della Commissione Valutatrice.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

- costituire e nominare la Commissione Valutatrice incaricata della scelta della migliore offerta per l'affidamento del servizio di erogazione, in via sperimentale, dei corsi di formazione per il personale, che potrà essere addetto ai servizi di controllo delle attività e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, di cui alla D.G.R. n. 47 – 12578 del 16/10/2009, alla D.G.R. n. 36 – 13314 del 15/02/2010 ed alla D.D. n. 23 del 22/02/2010, a propria firma, in persona dei seguenti membri e con le specifiche funzioni di seguito evidenziate:

- Dott.ssa Nadia Cordero, Dirigente del Settore Standard Formativi, Qualità ed Orientamento Professionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro della Regione Piemonte, in qualità di Presidente la Commissione;

- Dott.ssa Grazia Maria Aimone, Funzionario in A.P. del Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, in qualità di Componente la Commissione;

- Dott. Alberto Malandrino, Funzionario in P.O. del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, in qualità di Componente la Commissione;

- Sig. Enzo Varetto – Funzionario in A.P. del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, in qualità di Segretario Verbalizzante;

- dare atto che detta Commissione Valutatrice procederà alla scelta della migliore offerta martedì 30 marzo 2010,

con inizio lavori a partire dalle ore 10,00, presso gli uffici del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, siti in Torino-Corso Stati Uniti n. 1, presso cui, in tale data ed ora, è stata convocata;

- la stessa Commissione Valutatrice avrà il compito di provvedere, in seduta riservata, ad esaminare le offerte contrattuali (offerta tecnica ed offerta economica), che siano state presentate entro il termine e secondo le modalità previste dall'art. 13 delle Direttive e delle Disposizioni allegate alla D.G.R. n. 36 – 13314 del 15/02/2010 e dalla stessa approvate, nonché a scegliere, tra esse, quella economicamente più vantaggiosa in base ai criteri dettati dal suddetto art. 13 delle predette Direttive e delle Disposizioni;

- ciascun componente della così nominata e costituita Commissione Valutatrice non riceverà alcuna forma di compenso per lo svolgimento dell'incarico correlato al funzionamento ed all'operare della medesima, in quanto l'attività sarà prestata durante il normale orario di lavoro;

- di rinviare a propri successivi provvedimenti dirigenziali, la pubblicazione della graduatoria delle offerte ammesse e valutate, nonché, l'aggiudicazione del servizio al soggetto che, all'esito dell'attivata procedura, risulterà aver presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa (intesa come sommatoria dell'offerta tecnica e dell'offerta economica) per l'appaltante Regione Piemonte – Settore Sicurezza e Polizia Locale e che avrà debitamente presentato la necessaria documentazione indicata nelle Direttive e nelle Disposizioni allegate alla D.G.R. n. 36 – 13314 del 15/02/2010 e dalla stessa approvate come proprio allegato, costituentene parte integrante ed essenziale.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
 Stefano Bellezza

Codice DB1704

D.D. 29 marzo 2010, n. 59

**L.R. n. 32/87. DD 237 del 20/10/2009. Rettifica per mero errore materiale.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

Per le motivazioni illustrate in premessa di rettificare la DD 237 del 20/10/2009 ammettendo a contributo anche le voci relative a spese di pernottamento, vitto, costi di segreteria e costi relativi al personale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino



Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1700

D.D. 6 aprile 2010, n. 61

**Attribuzione dell'incarico di posizione di Alta Professionalità denominata "Attività specialistica e di consulenza per il coordinamento e raccordo degli interventi di promozione all'export" al dipendente Allio Paolo. Contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Osservatorio regionale del commercio".**

Il Direttore

Marco Cavaletto

Codice DB1700

D.D. 6 aprile 2010, n. 62

**Revoca della determinazione direttoriale n. 61 del 6/04/2010, inerente l'attribuzione dell'incarico di posizione di Alta professionalità denominata "Attività specialistica e di consulenza per il coordinamento e raccordo degli interventi di promozione all'export" al dipendente Allio Paolo e contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Osservatorio regionale del commercio".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di revocare con effetto immediato la determinazione direttoriale n. 61 del 6/04/2010, inerente l'attribuzione dell'incarico di posizione di Alta professionalità denominata "Attività specialistica e di consulenza per il coordinamento e raccordo degli interventi di promozione all'export" al dipendente Allio Paolo e contestuale revoca dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo A, denominata "Osservatorio regionale del commercio"

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Marco Cavaletto

Codice DB1702

D.D. 7 aprile 2010, n. 63

**L.R. 1/09. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). D.G.R. n. 59-13243 del 8/2/2010 di riformulazione del programma degli interventi del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione di procedure e modulistica relative alle istanze per l'accesso ai benefici.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare:

1. il modello di domanda (Modello 1) da inoltrare all'Istituto di credito ed al Confidi, in cui l'impresa richiedente riassume il progetto per il quale è richiesto il finanziamento ed i relativi costi. Detto modello si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1)

2. il documento (Allegato E) che riassume le procedure per la presentazione delle domande di finanziamento. Detto documento si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2)

3. il modulo (Appendice 1) per la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione alle agevolazioni economiche pubbliche ottenute dall'impresa nell'ultimo triennio antecedente la richiesta di prestito (c.d. "de minimis") Detto documento si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Claudio Marocco

Allegato

Allegato 1

MODELLO 1

**MODULO RIASSUNTIVO PRESENTAZIONE PROGETTO****L.R. 28/99, art.18 c. 1 lett. B - D.G.R. n. 59-13243 del 8/2/2010****Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – sezione commercio**

( tale modulo non sostituisce in alcun modo la domanda ufficiale e deve essere presentato all'Istituto Bancario e al Confidi prescelti, prima della presentazione della domanda telematica)

**Spett.le Banca**

---

---

---

**Spett.le Confidi**

---

---

---

**A. NOTIZIE SULL'IMPRESA****A.1 Denominazione e ragione sociale:** \_\_\_\_\_**A.2 Codice Fiscale** \_\_\_\_\_ **Partita IVA** \_\_\_\_\_**A.3 Sede interessata all'investimento:**

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

**A.4 Attività principale dell'impresa (descrizione):**

---

**NOTIZIE SULL'INVESTIMENTO****B.1 Ragione sociale dell'impresa proponente:** \_\_\_\_\_**B.2 Priorità richiesta<sup>1</sup>:** (v. Programma degli interventi e nota informativa)

- ☐ Incremento occupazionale
- ☐ Costituzione di nuove imprese da parte di donne e/o di soggetti al di sotto di 35 anni
- ☐ Riqualificazione e potenziamento dei sistemi e apparati di sicurezza
- ☐ Localizzazione della sede interessata all'investimento in uno dei "Comuni Minori" come identificati dalla D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99 e s.m.i. (vedi allegato D "Elenco Comuni Minori")
- ☐ Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che ottengono il Marchio di qualità regionale
- ☐ Abbattimento delle barriere architettoniche e/o adeguamento dei servizi igienici ai portatori di handicap
- ☐ Nessuna priorità

---

<sup>1</sup> Barrare la casella interessata

## Allegato 1

## MODELLO 1

B.3 Durata prevista realizzazione programma: \_\_\_\_\_ (MESI)

B.4 Costo complessivo del programma: € \_\_\_\_\_

B.5 Finanziamento richiesto (se diverso da B.5): € \_\_\_\_\_

di cui<sup>2</sup> :

– € \_\_\_\_\_ = da erogarsi con fondi regionali.

– € \_\_\_\_\_ = da erogarsi con fondi bancari.

## B.6 Scheda riepilogativa dei costi AMMISSIBILI su cui si richiede il finanziamento

Costi netto IVA	Totale
a. Hardware e Software	€
b. Consulenze per la qualità	€
c. Consulenze per la formazione	€
d. Macchinari, attrezzature, impianti e arredi	€
e. Automezzi e/o Autonegozi	€
f. Opere edili e impianti generici	€
g. Opere edili e impianti per abbattimento barriere architettoniche e/o adeguamento dei servizi igienici ai portatori di handicap	€
h. Riqualificazione e potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza	€
i. Immobili	€
<b>Totale costi</b>	€

Timbro della società e firma leggibile del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

<sup>2</sup> Per le modalità dei finanziamenti e gli effetti della priorità vedi art. 6 Programma degli Interventi

**Allegato 2**

**Allegato E**

**L.R. 28/99 - D.G.R. n. 59-13243 del 8/2/2010**

Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese – sezione commercio

**Procedura per la presentazione delle domande di finanziamento**

1. Prima della presentazione della domanda di finanziamento a Finpiemonte S.p.a. è necessario che l'impresa richiedente, anche per tramite del consulente incaricato, compili il modulo riassuntivo del progetto (Modello 1), scaricabile dal sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it). Tale modulo, che non sostituisce in alcun modo la domanda ufficiale, deve essere presentato all'Istituto di Credito e al Confidi prescelti, che potranno in questo modo effettuare una valutazione preliminare sulle indicazioni di massima del progetto per il quale si intende presentare domanda di finanziamento e sul relativo importo.
2. Sulla base della documentazione presentata dall'impresa, l'Istituto di Credito e il Confidi procedono alla rispettive deliberazioni e producono due lettere, sui Modelli 2 e 3 forniti da Finpiemonte S.p.a. e scaricabili dal sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it), che attestano l'avvenuta deliberazione e ne riportano tutti gli estremi. Tali lettere, vengono consegnate all'impresa richiedente o al consulente incaricato.
3. In seguito alla conferma di avvenuta deliberazione da parte dell'Istituto di Credito e del Confidi, l'impresa richiedente, anche per tramite del consulente incaricato, compila ed invia telematicamente la domanda sull'apposito modulo, previa registrazione sul sito internet [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info).
4. L'invio telematico dovrà essere confermato dall'originale cartaceo, prodotto esclusivamente a seguito della procedura informatica, inviato esclusivamente tramite corriere o posta A/R, entro cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, unitamente a tutti gli allegati obbligatori.

**Appendice 1****Allegato 3****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
 sede \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Di aver preso visione dell'atto di concessione dell'agevolazione (estremi) con cui l'impresa è stata ammessa ai benefici di cui alla l.r. 28/99 e di **accettare integralmente** quanto in esso disposto, in particolare, in ordine: al tipo, all'entità, alla ripartizione annuale dell'agevolazione, nonché alle condizioni ed ai termini posti per l'ottenimento della loro erogazione.

**DICHIARA ALTRESI'**

- di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa;
- che la data di chiusura dell'esercizio è il \_\_\_\_\_;
- di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

**dichiara inoltre di:**

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003).

timbro dell'impresa e firma del  
 legale rappresentante  
 (per esteso e leggibile)

\_\_\_\_\_

*\*La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).*

## INFORMATIVA

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al “Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379” e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.  
Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l’agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono rivolte ad imprese cooperative a mutualità prevalente ed i loro consorzi, con l’esclusione di quelle indicate in appendice.

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell’arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nei tre esercizi finanziari precedenti a partire dalla data dell’atto (specificare tipo atto) di concessione dell’agevolazione medesima.

### 5. EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA E LORDA (ESN, ESL)

L’Equivalente Sovvenzione, è l’unità di misura utilizzata per calcolare l’entità dell’aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l’entità dell’agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l’aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l’elemento dono dell’aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull’investimento, della durata del finanziamento, dell’ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell’ aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’ Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull’investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l’EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDA (**ESL**).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l’EQUIVALENTE SOVVENZIONE NETTA (**ESN**).

6. E’ consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell’agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

timbro dell’impresa e firma del  
legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

-----

Codice DB1702

D.D. 7 aprile 2010, n. 64

**L.R. 38/2006 e s.m.i., art. 23. Affidamento d'incarico al Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università degli Studi di Torino per uno studio relativo al Marchio regionale di qualità finalizzato alla qualificazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande. Convenzione rep. n. 14893 del 19/11/2009 approvata con D.D. n. 255 del 2/11/2009. Proroga del termine contrattuale.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

– di prorogare, per le ragioni enunciate in premessa che qui sostanzialmente si accolgono e si richiamano, al 19/04/2010 il termine contrattuale fissato all'art. 3 della convenzione rep. 14893 del 19/11/2009 stipulata tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Scienze Merceologiche dell'Università degli Studi di Torino.

– di confermare tutte le altre condizioni contrattuali stabilite nella convenzione succitata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R.

Il Dirigente

Claudio Marocco

Codice DB1806

D.D. 1 marzo 2010, n. 233

**L.r. 17 novembre 1983, n. 22. Convenzione rep. 12887 del 13 novembre 2007. Collaborazione tra la Regione Piemonte, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei, e il Museo del Paesaggio di Verbania-Pallanza per lo studio, il censimento e la valorizzazione della componente botanica dei giardini e dei parchi storici del Piemonte. Attività per l'anno 2010. Spesa di Euro 49.476,46. Capitolo 171911/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

– di confermare la prosecuzione della collaborazione, per le motivazioni riportate in premessa, con il Museo del Paesaggio di Verbania-Pallanza, in attuazione della convenzione rep. 12887 del 13 novembre 2007 approvata con determinazione dirigenziale n. 614 del 18 agosto 2007 con riferimento a quanto stabilito con D.G.R. n. 28-5623 del 2 aprile 2007;

– di confermare in tale contesto il sostegno all'attuazione dei Piani di lavoro per il periodo 2009-2010 trasmessi dal Museo del Paesaggio di Verbania-

Pallanza, da realizzarsi a cura della Sezione "Centro Studi del Paesaggio" dello stesso Museo, nel cui ambito è articolata la Sezione "Archivio Ville e Giardini"; a cura della Segreteria tecnica costituita fin dal 2007 per il supporto al Settore competente della Regione Piemonte, e a cura dello stesso Museo del Paesaggio di Verbania-Pallanza per la gestione della legge regionale 22/1983. I riferimenti relativi ai rispettivi Piani di lavoro sono riportati sinteticamente in premessa;

– di fare fronte alla spesa di Euro 9.576,46, necessaria per completare la prima quota di finanziamento del 40%, ed alla spesa di Euro 39.900,00, necessaria per il completamento delle attività previste dai succitati Piani di Lavoro per il periodo 2009-2010, impegnando a tal fine la somma complessiva di Euro 49.476,46 (o.f.i.) a favore del Museo del Paesaggio di Verbania-Pallanza, con riferimento alle risorse disponibili sul capitolo 171911 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 (ass. 100428);

– alla liquidazione della succitata somma si provvederà, in considerazione della spesa prevista per ogni Piano di lavoro, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione rep. 12887 del 13 novembre 2007 che regola i rapporti tra Regione Piemonte e Museo del Paesaggio di Verbania-Pallanza e precisamente:

- 40% a seguito della presentazione della relazione programmatica annuale;

- 40% a seguito della presentazione della relazione intermedia;

- 20% a seguito della presentazione della relazione finale a conclusione dei lavori.

– Le attività annuali sopra descritte sono svolte nell'ambito della succitata convenzione su mandato e indicazione della Regione Piemonte a servizio della rete regionale delle Aree di interesse botanico (l.r.22/83).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 1 marzo 2010, n. 234

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Impaginazione e stampa di n. 2 volumi della collana "Monografie", di n. 1 volume della Collana "atti di convegni" e produzione di n. 1 CD audio con opuscolo. Approvazione del verbale di aggiudicazione della Procedura negoziata e affidamento alla ditta Grafica Ferriere s.a.s. Spesa di Euro 21.739,53 (o.f.i.). Capitolo 137662/2010**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di approvare il verbale in data 4 gennaio 2010 della Commissione Giudicatrice, costituita con determinazione dirigenziale n. 1103 del 13 novembre 2009, della Proce-

dura negoziata per l'affidamento del servizio impaginazione ed alla stampa di un volume della collana "Atti di Convegni" e di due volumi della collana "Monografie", nonché di un "CD audio". Con tale verbale è stata disposta l'aggiudicazione provvisoria della Trattativa a favore della società Grafica Ferriere, e disposto l'invio degli atti al Responsabile del procedimento per i provvedimenti di competenza.

Di affidare pertanto alla società Grafica Ferriere, lo svolgimento del servizio impaginazione ed alla stampa di un volume della collana "Atti di Convegni" e di due volumi della collana "Monografie", nonché di un "CD audio" aventi le seguenti caratteristiche:

Monografia n. 46

Titolo: Aracnidi Cavernicoli Piemontesi

Autori: M. Isaia, E. Lana, P. Pantini

quantità: 500 copie e 500 scatole di cartone ondulato per inserimento dei volumi;

formato: 17 cm x 24 cm;

pagine interne: n. 300, gr 100 patinata opaca, stampate a 4 colori b/v con circa 200 immagini a colori da inserire nel testo;

copertina: cartonato Imitlin plastificato E 30 in bianca gr 125, stampata 1 colore, rilegatura: filo refe incassato, dorso tondo, capitelli;

sovraccoperta: carta patinata lucida gr 170, plastificata con alette stampate cm 10 e 2 riproduzioni a 4 colori;

Sguardie: carta uso mano gr 140;

scatole in cartone ondulato, stampate a 1 colore con logo e indirizzo del Museo e con la scritta "piego di libri"; dimensioni confacenti a contenere il volume. La fornitura prevede che i volumi siano consegnati inseriti nelle scatole.

Atti di Convegni Monografia n. 47

Titolo: I Macrolepidotteri del Piemonte

Autori: F. Hellmann e P. Parenzan

quantità: 500 copie e 500 scatole di cartone ondulato per inserimento dei volumi;

formato 17 cm x 24 cm;

pagine interne: 420, gr.100 patinata opaca, stampate in bianco e nero di cui 11 pagine a colori da inserire nel volume come da indicazione del Museo e contenenti 4 tavole a colori e 7 immagini a colori;

copertina: cartonato Imitlin plastificato E 30 in bianca gr 125, stampata 1 colore, rilegatura: filo refe incassato, dorso tondo, capitelli;

sovraccoperta: carta patinata lucida gr 170, plastificata con alette stampate cm 10 e 2 riproduzioni a 4 colori;

sguardie: carta uso mano gr 140;

scatole in cartone ondulato, stampate a 1 colore con logo e indirizzo del Museo e con la scritta "piego di libri"; dimensioni confacenti a contenere il volume. La fornitura prevede che i volumi siano consegnati inseriti nelle scatole.

Atti di convegni

Titolo: Atti del Convegno di Carcinologia

Autori: Daniela Pessani e Carlo Froggia

quantità: 200 copie e 200 scatole di cartone ondulato per inserimento dei volumi;

formato 17 cm x 24 cm;

pagine interne: 420, gr 100 patinata opaca, stampate in bianco e nero di cui 1 pagina a colori da inserire nel vo-

lume come da indicazione del Museo e contenente immagini a colori;

copertina: cartonato Imitlin plastificato E 30 in bianca gr 125, stampata 1 colore, rilegatura: filo refe incassato, dorso tondo, capitelli;

sovraccoperta: carta patinata lucida gr 170, plastificata con alette stampate cm 10 e 2 riproduzioni a 4 colori;

sguardie: carta uso mano gr 140;

scatole in cartone ondulato, stampate a 1 colore con logo e indirizzo del Museo e con la scritta "piego di libri"; dimensioni confacenti a contenere il volume. La fornitura prevede che i volumi siano consegnati inseriti nelle scatole.

CD audio con opuscolo illustrativo

Titolo: The astonishing calls of Betampona frogs, Madagascar

Autori: G. Rosa, R. Marquez, Jean Noel, F. Andreone

quantità: 500 copie da contenere in una custodia di plastica trasparente rigida apribile a cerniera di dimensioni 14 cm x 12,5 cm. CD con stampa diretta a 4 colori. All'interno della custodia dovrà essere inserita una "cover" (inlay card) con carta gr 150 patinata opaca, stampata in quadricromia nella parte esterna ed in bianco e nero nella parte interna.

La quarta di copertina con carta gr 150 patinata opaca deve essere stampata in quadricromia

L'opuscolo informativo, delle stesse dimensioni della custodia (14,5 cm x 12,5 cm), è previsto con 40 pagine interne e copertina, carta gr. 100 patinata opaca, da stampare a 4 colori b/v, rilegatura con punto metallico.

La custodia del CD e l'opuscolo devono essere contenuti in una custodia di cartone aperta su un dorso, carta gr 300, stampata a 4 colori.

I testi e le immagini dei volumi sono forniti rispettivamente in formato "doc" di Word e "tiff" o "jpg" ad alta definizione dal Museo Regionale di Scienze Naturali.

I File Audio per il CD sono forniti in formato "Wav" dal Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di impegnare la somma di Euro 21.739,53 (o.f.i.) a favore della succitata società Grafica Ferriere, Strada della Praia n. 12/C, 10090 Buttigliera Alta (Torino) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (ass. 100250).

Di procedere alla liquidazione della somma succitata a favore della società Grafica Ferriere, Buttigliera Alta (Torino), a stato di avanzamento lavori ed entro 90 giorni, a fronte della presentazione di fatture o note vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

Di regolare il servizio affidato alla società Grafica Ferriere, Buttigliera Alta (Torino) mediante la stipula di apposita lettera contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1984 n. 8 allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi



Codice DB1806

D.D. 3 marzo 2010, n. 241

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Mostra "La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità". Restituzione della mostra, dei materiali al Museo Tridentino di Scienze Naturali. Affidamento del servizio di trasporto alla ditta Saima Avandero S.p.A. di Biella. Spesa di Euro 1.140,00 o.f.i.). Capitolo 137662/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla ditta Saima Avandero S.p.A., via Candelo n. 151, 13900 Biella l'incarico per il trasporto a Trento del materiale di competenza del Museo Tridentino di Scienze Naturali consistente in grafiche, attrezzature elettroniche ed informatiche ed arredi espositivi e relativo alla mostra "La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità" sul tema della storia naturale dell'uomo secondo una lettura legata alla teoria evoluzionistica, allestita presso il Museo Regionale di Scienze Naturali dal 3 aprile 2009 all'11 gennaio 2010 in occasione delle celebrazioni del Bicentenario della nascita di Charles Darwin e del Centocinquantenario dell'anniversario della pubblicazione della sua opera principale, *On the Origin of Species by Means of Natural Selection*.

Di regolare i rapporti con la succitata ditta Saima Avandero S.p.A., via Candelo n. 151, 13900 Biella mediante lettera contratto ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984 sulla base dello schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di stabilire che lo svolgimento del succitato servizio è affidato alla ditta Saima Avandero S.p.A., via Candelo n. 151, 13900 Biella con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125, comma 9, comma 10, lettera c) e comma 11, e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

Di impegnare la somma complessiva di Euro 1.140,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (ass. 100250).

Di provvedere alla liquidazione della somma spettante alla ditta Saima Avandero S.p.A., Via Candelo n. 151, 13900 Biella, a 90 giorni ed a seguito di presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 3 marzo 2010, n. 249

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Acquisto di attrezzature e di materiali necessari per lo svolgimento di laboratori didattici museali. Ditta Bike Sport Adventure di Nicolò Grasso di Catania. Spesa di Euro 255,00 (o.f.i.). Capitolo 137662/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, alla ditta Bike Sport Adventure di Nicolò Grasso, lo svolgimento della fornitura di n. 20 Bussole, Modello Silva – Field 7, da utilizzare nel laboratorio didattico "Impariamo l'orienting" programmato in occasione dello svolgimento della Mostra "Sentinelle di pietra: i massi erratici dell'anfiteatro morenico di Rivoli e Avigliana" prevista dal 19 marzo 2010 al 30 maggio 2010 il cui scopo è quello di esercitare gli studenti nel calcolo degli angoli azimutali, nell'orientamento delle mappe e nella determinazione di una direzione.

Di impegnare a tal fine a favore della ditta Bike Sport Adventure di Nicolò Grasso di Adrano, Catania la somma complessiva richiesta di Euro 255,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (ass. 100250).

Di regolare l'attività affidata alla ditta Bike Sport Adventure di Nicolò Grasso, mediante lettera contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Lo svolgimento del servizio è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 125, comma 10, lettera c) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

La liquidazione avverrà entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture, previa attestazione di conformità all'ordinativo da parte del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 3 marzo 2010, n. 250

**L.r. n. 22 del 17/11/1983. Collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi per lo sviluppo delle attività del "Centro per la Biodiversità Vegetale" istituito in attuazione della l.r. n. 22 del 17/11/1983 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". Approvazione Convenzione.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di collaborare, per le motivazioni riportate in premessa, con l'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi per lo sviluppo delle attività del "Centro per la Biodiversità Vegetale" con riferimento a quanto espressamente previsto dalla legge regionale 17 novembre 1983, n. 22 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico" e dalle successive deliberazioni della Giunta Regionale riportate in premessa.

Di regolare le modalità e le condizioni della collaborazione tra la Regione Piemonte, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei, e l'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi per lo sviluppo delle attività del "Centro per la Biodiversità Vegetale" secondo le disposizioni di cui alla convenzione il cui schema è allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante.

Gli eventuali impegni di spesa derivanti dalla attuazione della succitata convenzione saranno definiti sulla base dei Piani di lavoro annuali del "Centro per la Biodiversità Vegetale" predisposti dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi d'intesa con la Regione Piemonte, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei, che provvede alla loro approvazione; a tal fine si farà fronte con le risorse del capitolo 171911 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico (legge regionale n. 22 del 17 novembre 1983) compatibilmente con la sua disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806  
D.D. 3 marzo 2010, n. 251

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Organizzazione del servizio di accoglienza e di ristoro dei visitatori durante le aperture notturne del Museo previste in occasione delle Olimpiadi invernali di Vancouver. Affidamento alla società Cooperativa Sociale "Pausa Caffè" di Torino. Spesa di Euro 3.430,00 (o.f.i.). Capitolo 137662/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, alla società Cooperativa Sociale "Pausa Caffè", via Narzole n. 1, 10126 Torino l'incarico per lo svolgimento del servizio di ristorazione ai visitatori del "Museo Olimpico – Torino 2006" in occasione delle aperture notturne previste in occasione delle Olimpiadi invernali di Vancouver ed in particolare:

- svolgimento del servizio di ristorazione (caffetteria, cioccolata calda, piccola pasticceria) per una media di 50 persone dalle ore 21,00 alle ore 6,00 nei giorni 12,13,19, 20, 26, 27 e 28 febbraio;

- presenza di due operatori;
- noleggio attrezzature;
- fornitura caffè, crema gianduja, paste di meliga.

- Importo del servizio - Euro 490,00 (o.f.i.) per sera

Di impegnare a tal fine a favore della società Cooperativa Sociale "Pausa Caffè", via Narzole n. 1, 10126 Torino la somma di Euro 3.430,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (ass. 100250).

Di stabilire che alla erogazione della somma di Euro 3.430,00 (o.f.i.) si provvederà a 90 giorni a seguito dello svolgimento del servizio richiesto e dietro presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

Di regolare il servizio affidato alla società Cooperativa Sociale "Pausa Caffè", via Narzole n. 1, 10126 Torino, mediante lettera contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Di affidare lo svolgimento del succitato servizio alla società Cooperativa Sociale "Pausa Caffè", via Narzole n. 1, 10126 Torino, con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1800  
D.D. 10 marzo 2010, n. 271

**L.r. 75/1996. Partecipazione alle spese per la realizzazione di iniziative di carattere culturale turistico sportive. Impegno di spesa di Euro 131.000,00 sul cap. 140864/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di approvare, per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, la partecipazione della Regione Piemonte alle spese per la realizzazione del materiale promozionale relativo alle manifestazioni turistiche sportive e culturali che si svolgeranno nel primo semestre del 2010 per la spesa complessiva di € 131.000,00 (o.f.i.) ripartita come indicato nell'allegato elenco (all. A) che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specifica delle iniziative e l'importo ad essi assegnato;

– di impegnare la somma complessiva di € 131.000,00 sul cap. 140864 del bilancio 2010 - UPB DB18001 (ass. n. 100276);

– la liquidazione delle somme avverrà, a manifestazioni concluse, a seguito della presentazione di regolare fattura o nota di debito probante la spesa sostenuta corredata da una relazione e dal materiale attestante l'avvenuta promozione;

– di dare comunicazione ai soggetti attuatori in elenco mediante lettera nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato

## Allegato A

<i>Beneficiario</i>	<i>Ragione sociale</i>	<i>Importo impegnato</i>	<i>Manifestazione</i>	<i>Periodo</i>
1 ASD Trofarello sport (c.b. 168874)	Via Brofferio 12, 10028 Trofarello(To) (omissis)	€ 10.000,00	Progetto Giovani e sport	Marzo-dicembre 2010
2 Città di Bra- Comitato gran fondo (c.b. 1647)	P.zza caduti per la Libertà ,20 12042 Bra ( Cn) (omissis)	€ 11.000,00	18° edizione Bra Bra gran fondo	Maggio2010
3 Minimum Fax Media srl (c.b. 168875)	P.le Ponte Milvio,28 00185 Roma (omissis)	€ 50.000,00	Film Emilio Salgari	Marzo 2010
4 Associazione Culturale Situazione Xplosiva (c.b.104513)	via Sant'Ottavio 44/d 10122 Torino (omissis)	€ 60.000,00	PiemonteGroove	Marzo2010

Codice DB1800

D.D. 10 marzo 2010, n. 276

**L.r. 75/96 Progetto di co-marketing culturale turistico "New voices on Primo Levi" a New York - autunno 2009. Impegno in sanatoria di Euro 20.000,000 o.f.i. sul Cap. 140864/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa:

– di approvare in sanatoria, per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, la partecipazione della Regione Piemonte per la realizzazione del progetto di co-marketing culturale turistico “ New voices on Primo Levi” terzo simposio Internazionale su Primo Levi a New York, spesa complessiva di € 20.000,00 (o.f.i.);

– di impegnare in sanatoria , a favore del Centro Primo Levi di New York 15 West street- New York, NY 10011 (omissis) (status no-profit) la somma complessiva di € 20.000,00 sul cap. 140864/2010 - UPB DB18001 (ass. n. 100276) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;

– di liquidare l'importo di € 20.000,00 (o.f.i.), a seguito della presentazione di regolare fattura probante la spesa sostenuta corredata da una relazione e dal materiale attestante l'avvenuta realizzazione del progetto in questione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1802

D.D. 10 marzo 2010, n. 277

**Affidamento alla ditta Studioelletorino s.n.c. del servizio di digitalizzazione manoscritti ottocenteschi. Spesa Euro 1.676,40 (cap. 205266/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

– di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, alla ditta Studioelletorino s.n.c. di Torino, i cui dati sono riportati in premessa, il servizio di digitalizzare, come specificato in premessa, i due manoscritti ottocenteschi descritti in premessa, per un totale di 890 facciate, ad un costo complessivo di € 1.676,40 IVA compresa, nel quale è inclusa la fornitura delle immagini digitalizzate, conformi agli standard della biblioteca Digitale Piemontese, sia su supporto DVD in due copie (per un totale di 24 pezzi), sia su Hard Disk da 320 Gb munito di porte USB

e su cassetta nastro LTO Ultrium da 400 Gb;

– di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la suddetta somma di € 1.676,40 (capitolo 205266/2010, A. n. 100579) a favore della ditta Studioelletorino s.n.c. di cui sopra.

All'affidamento dell'incarico si provvederà con lettera-contratto, secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e dal D.Lgs 163/2006, art. 11, comma 13.

All'erogazione della liquidazione dell'importo sopra indicato si provvederà, entro i tempi indicati nella lettera d'incarico, dietro presentazione di fattura, vistata per regolarità dal Dirigente competente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Marco Cissello

Codice DB1804

D.D. 10 marzo 2010, n. 278

**Realizzazione di iniziative culturali ed espositive di rilievo regionale. Reimpegno parziale della somma di Euro 600,00 stanziata con determinazione n. 155 del 13 giugno 2007 e in perenzione (cap. 182843/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– per le motivazioni in premessa indicate, il reimpegno sul capitolo 182843/2010 di €. 600,00 - già stanziati con determinazione n. 155 del 13.06.2007 e ora in perenzione - a favore del Centro Studi Sereno Regis di Torino, quale saldo per la mostra PAPP Exhibit, realizzata a Collegno, presso la Sala dei popoli nel mese di ottobre 2009;

– la conseguente riduzione di €. 600,00 dell'impegno n. 2044/2007, effettuato con la determinazione n. 155 del 13.06.2007.

Alla spesa complessiva di €. 600,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 122843 (a. n. 103100) del bilancio regionale per l'anno 2010.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 15 marzo 2010, n. 288

**Rinnovo della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per la valorizzazione delle attività svolte a favore dell'arte contemporanea.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

– di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino (cod. 26655 (omissis) per la valorizzazione delle attività svolte a favore dell'arte contemporanea, mediante la sottoscrizione dello schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

– di stabilire che agli oneri derivanti dall'applicazione del presente accordo, si farà fronte con gli stanziamenti di cui al capitolo 182898 del bilancio regionale - esercizio 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 16 marzo 2010, n. 290

**Spazi pubblicitari per la promozione delle iniziative espositive. Determinazione n. 1050 del 30 ottobre 2009. Parziale rettifica per quanto attiene l'identificazione di una nuova concessionaria.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

– la parziale rettifica, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, della determinazione n. 1050 del 30.10.2009 solo per quanto attiene l'individuazione della concessionaria della rivista "+e20" di Cuneo, indicando - anziché l'omonima casa editrice - la Società BBox di Cuneo, fermo restando quant'altro previsto dalla determinazione suindicata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 17 marzo 2010, n. 293

**Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte per l'anno 2009. Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 133 del 11/02/2010. Spesa di Euro 50.000,00 relativa a saldi (cap. 182843/2010 - Imp. 484/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

– di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la liquidazione del saldo di € 50.000,00 del contributo assegnato con la determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 550 del 3/7/2009 a favore dell'Associazione Terre dei Savoia di Racconigi (cod. 114372 (omissis) per la realizzazione del progetto "L'uomo e il territorio: lo sviluppo della Marca Terre dei Savoia come sistema culturale e turistico";

– di stabilire che alla spesa di Euro 50.000,00 si fa fronte mediante l'impegno n. 484 assunto con la determinazione n. 133 dell'11/02/2010 sul capitolo 182843/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Patrizia Picchi

Codice DB1800

D.D. 17 marzo 2010, n. 294

**Interventi di restauro finalizzato al recupero delle strutture architettoniche, degli ambienti e degli apparati decorativi del Castello di Lagnasco (Cuneo). Erogazione contributo, a saldo, a favore del Comune di Lagnasco (CN). Impegno di spesa 258.228,40 capitolo 221775/2010.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

a) di assegnare, per i presupposti di fatto e di diritto illustrati in premessa, a favore del Comune di Lagnasco (Cuneo) la somma di € 258.228,40 quale contributo, a saldo, per la realizzazione di interventi di restauro finalizzato al recupero delle strutture architettoniche, degli ambienti e degli apparati decorativi del Castello di Lagnasco (Cuneo) così come si evince dalla documentazione agli atti (nota prot. 26158 del 26 agosto 2009);

b) di impegnare la somma di € 258.228,40, al capitolo 221775 del bilancio 2010, da erogarsi a favore del Comune di Lagnasco, Piazza Re Umberto I, n. 2 corrente in Lagnasco (Cuneo) (omissis);

c) di autorizzare la liquidazione della somma di €

258.228,40 a favore del Comune di Lagnasco previa verifica della congruità della documentazione agli atti sulla base di quanto disposto dalla la determinazione n. 49 del 11 marzo 2002, della Direzione Regionale ai Beni Culturali – Settore Musei e patrimonio Culturale;

Alla copertura della spesa, pari a € 258.228,40, si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 221775 “Contributo ad enti locali e ad altri soggetti per attuazione II atto integrativo dell'accordo di programma in materia di beni culturali del 26 giugno 2007 (assegnazione n. 100025)”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 17 marzo 2010, n. 295

**Realizzazione del I lotto d'Opere impiantistiche ed edilizie per il restauro dell'area museale c/o il piano rialzato della centrale est, l'ala di levante, la galleria di collegamento ovest e l'ala ovest della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Contributo a saldo di a favore della Fondazione Ordine Mauriziano. Impegno di spesa di Euro 1.237.614,58 al capitolo 221775/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

a) di prendere atto che si sono conclusi gli interventi connessi alla realizzazione del I lotto d'opere impiantistiche ed edilizie per il restauro dell'area museale c/o il piano rialzato della centrale est, l'ala di levante, la galleria di collegamento ovest e l'ala ovest della Palazzina di Caccia di Stupinigi così come si evince dalla nota e della relativa documentazione acquisita agli atti;

b) di stanziare, per i presupposti di fatto e di diritto illustrati in premessa, a favore della Fondazione Ordine Mauriziano – Via Magellano, 1 corrente in Torino la somma di € 1.237.614,58 quale contributo, a saldo, destinato alla copertura dei costi per la realizzazione degli interventi sopra descritti ed in attuazione di quanto disposto dalla determinazione della Direzione Beni Culturali n. 488 del 8 novembre 2004;

c) di impegnare la somma € 1.237.614,58 €, al capitolo 221775 “Contributo ad enti locali e ad altri soggetti per attuazione II atto integrativo dell'accordo di programma in materia di beni culturali del 26 giugno 2007” (deliberazione n. 3/2006) del bilancio provvisorio 2010 della Regione Piemonte, da erogarsi a favore del Fondazione Ordine Mauriziano – Via Magellano, 1 corrente in Torino (omissis);

d) di autorizzare la liquidazione della somma di € 1.237.614,58 a favore della Fondazione Ordine Mauriziano previa ulteriore verifica della congruità della documentazione agli atti e sulla base del combinato disposto dal presente provvedimento e della determinazione della

Direzione Beni Culturali n. 488 del 8 novembre 2004; Alla copertura della spesa, pari a € 1.237.614,58, si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 221775 Contributo ad enti locali e ad altri soggetti per attuazione II atto integrativo dell'accordo di programma in materia di beni culturali del 26 giugno 2007 (assegnazione n. 100025) secondo quanto disposto dalla la D.G.R. 3 - 13050 del 19 gennaio 2010 ad oggetto: Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 17 marzo 2010, n. 297

**D.G.R. n. 32-10289 del 16.12.2008 "Legge regionale 58/78. Promozione e valorizzazione delle proposte culturali piemontesi all'estero nell'ambito del progetto Piemonte dal Vivo. Partecipazione al Festival d'Avignon Off: approvazione dei criteri di selezione delle proposte artistiche e individuazione della commissione giudicatrice". Recepimento valutazioni espresse dalla commissione e designazione dei vincitori 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di riconoscere vincitori del bando per la partecipazione al Festival d'Avignon Off per l'anno 2010, per le motivazioni illustrate in premessa e sulla base delle valutazioni espresse in data 18 febbraio 2010 dalla commissione giudicatrice, così come si evince dal verbale allegato alla presente determinazione, ai sensi dei criteri di selezione delle proposte artistiche di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 32-10289 del 16.12.2008, i seguenti progetti:

1. “Hamm-Let. Studio sulla Voracità” dell'Associazione Culturale Piccola Compagnia della Magnolia;

2. “Cappuccetto Rosso e il lupo solitario” della Coltellaria Einstein Società Cooperativa.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 17 marzo 2010, n. 298

**Stipula della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione del Teatro Stabile di Torino per l'utilizzo di spazi da destinare a manifestazioni culturali, espositive e cerimonie ufficiali.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

– di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, la stipulazione della convenzione, il cui schema è allegato alla presente determinazione e ne costituisce parte integrante, tra la Regione Piemonte e la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, volta a regolamentare i rapporti tra i due enti per l'utilizzo degli spazi del Teatro Carignano, del Teatro Gobetti, della Cavallerizza reale a Torino, e di quelli delle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri per la realizzazione di iniziative di spettacolo, di manifestazioni espositive e di convegni.

L'individuazione e la realizzazione delle singole iniziative di spettacolo e espositive avverrà d'intesa con la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, e i relativi impegni di spesa saranno oggetto di specifici provvedimenti amministrativi.

Alle spese derivanti dall'applicazione della convenzione in oggetto si farà fronte tramite le risorse annualmente disponibili sul pertinente cap. 128095 del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 3 giugno 2010, n. 598

**Approvazione del "modello di domanda", da utilizzarsi per l'anno 2010 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96 "Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte".**

L'art. 16 della l.r. 75/96 prevede la concessione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative finalizzate a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso specifiche località o verso il Piemonte in generale.

L'art. 17 della l.r. 75/96 prevede la concessione di contributi per la realizzazione di programmi promozionali finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico

piemontese ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche, compresa l'acquisizione e la messa in opera di impianti tecnologici atti a favorire maggiori e più adeguate condizioni di contatto fra domanda e offerta. Al fine di poter dare applicazione alle suddette norme, con D.G.R. n. 10 – 121 del 31.05.2010, la Giunta Regionale ha adottato i criteri di valutazione per l'ammissione delle istanze, definiti negli "Avvisi per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle risorse turistiche piemontesi e per la commercializzazione del prodotto turistico piemontese ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2010";

ritenuto di richiamare il "Codice Etico" e le "Linee Guida di comportamento degli enti e istituti no profit finanziati dalla Regione", approvati con D.G.R. n. 47-12422 del 26-10-2009 e successive modifiche, entrati in vigore dal 1° gennaio 2010, da applicarsi ai fini dell'assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi erogati a partire dal corrente esercizio;

ritenuto altresì di richiamare il "Decalogo di promozione turistica - 10 buone regole per una promozione efficace ed etica del Piemonte", approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 9 – 120 del 31.05.2010 al quale dovranno strettamente attenersi tutti coloro i quali vorranno accedere a contributi pubblici regionali, per azioni di promozione turistica del Piemonte e alla cui sottoscrizione è subordinata l'erogazione dei contributi;

di stabilire che in sede di rendicontazione venga verificato l'effettivo rispetto delle previsioni del medesimo, cui sarà subordinata l'erogazione del contributo e l'ammissibilità dello stesso soggetto per gli anni successivi;

ritenuto pertanto opportuno approvare il "modello di domanda", per l'anno 2010, da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi degli articoli 16 e 17 della l. r. 75/96, di cui rispettivamente agli allegati 1) per l'art. 16 e 2) per l'art. 17 al presente provvedimento per farne parte integrante;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");

visto la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), art. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);



vista la l.r. 22 ottobre 1996, n. 75 e s.m. e i. “Organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte”;

vista la l.r. 11.04.2001, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la legge regionale 1 giugno 2010, n. 14 “Legge finanziaria per l’anno 2010” e la legge regionale 1 giugno 2010, n. 15 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012”;

verificato che il Bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2010 prevede appositi capitoli di spesa destinati rispettivamente a “Contributi per attività di pubblicità e propaganda turistica” di cui all’art. 16 della l.r. 75/96 (UPB DB 18081 – cap. 171526) e a “Contributi per la commercializzazione del prodotto turistico” di cui all’art. 17 della l.r. 75/96 (UPB DB 18081 – cap. 188732);

vista la nota del 27/01/2010 del Direttore responsabile della Direzione Cultura Turismo e Sport con la quale ha comunicato di autorizzare il Dirigente del Settore Promozione Turistica a esercitare i poteri di spesa nell’ambito delle risorse assegnate dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione, limitatamente alle UPB di competenza del Settore Promozione Turistica;

atteso tutti i presupposti di fatto narrati in premessa,

*determina*

- di approvare il “modello di domanda”, di cui all’allegato 1) al presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo, da utilizzarsi per l’anno 2010 da parte dei soggetti giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell’articolo 16 della l.r. 75/96;

- di approvare il “modello di domanda”, di cui all’allegato 2) al presente provvedimento facente parte integrante e sostanziale del medesimo, da utilizzarsi per l’anno 2010 da parte dei soggetti i giuridici legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell’articolo 17 della l.r. 75/96;

Gli impegni di spesa necessari per la liquidazione di detti contributi saranno adottati con successivi atti dirigenziali, sulla base delle risorse stanziare per quanto attiene all’art. 16 sul capitolo 171526 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e per quanto attiene all’art. 17 sul capitolo 188732 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 (UPB DB 18081).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Allegato

Allegato 1)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura, Turismo e Sport  
Settore Promozione turistica - Analisi della  
Domanda e del Mercato Turistico  
Via Avogadro, 30  
10121 TORINO TO

Oggetto: Art. 16, l.r. 22 ottobre 1996, n. 75. Domanda di contributo

## MODELLO DI DOMANDA ART. 16 - ANNO 2010

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive).

Il sottoscritto:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_ Sesso: ☐ Maschio ☐ Femmina

Comune di nascita \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Residenza:Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tipo documento (allegare fotocopia): \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_

Rilasciato da: \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ Scadenza \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell' Associazione/Ente pubblico \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ chiede di accedere ai contributi per attività di  
pubblicità e propaganda turistica, ai sensi dell'art. 16 della l.r. 75/96, per l'anno 2010.

Il medesimo, a conoscenza di quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000  
n. 445 circa la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni

mendaci e sotto la propria responsabilità, fornisce di seguito i dati e le notizie relative all'organizzazione dell'iniziativa da ammettere a contributo

### DICHIARA:

#### SOGGETTO ATTUATORE

(se Associazione, denominazione ufficiale del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

Ente pubblico/Associazione	
Indirizzo	
Città	Cap
Tel.	Fax
Codice fiscale/Partita IVA	

#### TITOLO DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA


#### TIPOLOGIA DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Carnevale di rilevanza nazionale e internazionale                        | <input type="checkbox"/> Rievocazione storica      |
| <input type="checkbox"/> Manifestazione turistico-culturale                                       | <input type="checkbox"/> Manifestazione fieristica |
| <input type="checkbox"/> Pubblicazione turistica finalizzata a promuovere il territorio regionale |  |

**MANIFESTAZIONE DI RILEVANZA NAZIONALE/INTERNAZIONALE svolta da almeno cinque edizioni precedenti** (confronta il punto 2.6.1 dell'Avviso per la presentazione di domanda di contributo"; in caso affermativo seguire le indicazioni dell'allegato 1a)

☐si                      ☐no

Data inizio manifestazione \_\_\_\_\_ Data fine manifestazione \_\_\_\_\_  
 Durata giorni |\_\_|\_\_| ☐ Ingresso gratuito      ☐ Ingresso a pagamento

**DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA**  
 (allegare relazione descrittiva, e programma dettagliato)


**COMUNE DI SVOLGIMENTO** \_\_\_\_\_ **Provincia** \_\_\_\_\_

**AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DI RIFERIMENTO****REALIZZAZIONE DI PACCHETTI TURISTICI PROMOZIONALI DEDICATI ALL'EVENTO**

☐ sì ☐ no  
(descrivere)

**PRODOTTO TURISTICO DI RIFERIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE O DELL'INIZIATIVA**

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Laghi              | <input type="checkbox"/> Religioso         |
| <input type="checkbox"/> Montagna invernale | <input type="checkbox"/> Congressuale      |
| <input type="checkbox"/> Montagna estiva    | <input type="checkbox"/> Termale/benessere |
| <input type="checkbox"/> Pianura e Collina  | <input type="checkbox"/> Enogastronomia    |
| <input type="checkbox"/> Torino             | <input type="checkbox"/> Golf              |
| <input type="checkbox"/> Eventi speciali    | <input type="checkbox"/> Cicloturismo      |
| <input type="checkbox"/> Culturale          | <input type="checkbox"/> Altro             |

**COSTO COMPLESSIVO DELLA MANIFESTAZIONE O INIZIATIVA € \_\_\_\_\_**

**BILANCIO PREVENTIVO COMPLESSIVO DELLE SPESE DA SOSTENERE****USCITE**

VOCI DI SPESA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
<b>Totale Euro</b>			

ENTRATE	
SOGGETTI CONTRIBUENTI	IMPORTO
<b>Totale Euro</b>	

- ☐ **dichiara** inoltre che la manifestazione e/o l'iniziativa:
- non persegue fini di lucro;
  - è finalizzata a pubblicizzare o propagandare le risorse turistiche e a determinare flussi turistici verso il territorio in questione o verso il Piemonte in generale;
- ☐ di essere a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse accertare la mancata realizzazione dell'iniziativa;
- ☐ che tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, sarà esibita tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto sopra dichiarato;
- ☐ di avere preso visione dei criteri e delle procedure per l'applicazione dell'art. 16 della l. r. 75/96 indicati nell' "Avviso per la presentazione di domanda di contributo per l'anno 2010";
- ☐ di avere preso visione del "Codice Etico" e delle "Linee Guida di comportamento degli enti e istituti no profit finanziati dalla Regione", e successive modifiche, entrati in vigore dal 1° gennaio 2010, da applicarsi ai fini dell'assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi erogati a partire dal corrente esercizio;
- ☐ di sottoscrivere il "Decalogo di promozione turistica - 10 buone regole per una promozione efficace ed etica del Piemonte", attenendosi strettamente a tutto quanto in esso stabilito, al fine di poter accedere al contributo pubblico regionale, per azioni di promozione turistica oggetto della presente istanza;
- ☐ di prendere atto che l'erogazione del contributo è subordinata alla sottoscrizione del citato Decalogo e che in sede di rendicontazione sarà verificato l'effettivo rispetto di quanto previsto dal medesimo Decalogo, cui sarà subordinato l'erogazione del contributo e l'ammissibilità per gli anni successivi;
- ☐ di recuperare/non recuperare l'IVA (barrare la parte non interessata);
- ☐ di essere consapevoli infine che sulla veridicità della suddetta dichiarazione sostitutiva, nonché sulla documentazione presentata potrà essere effettuato un

controllo a campione da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

**Il soggetto beneficiario si impegna inoltre ad evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità sia del marchio istituzionale della Regione Piemonte sia del claim "PIEMONTE Nuovo, da sempre" su tutto il materiale cartaceo e multimediale, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:**

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

**Il soggetto beneficiario è disponibile a mettere in atto ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità dell'iniziativa, in tempo utile prima della realizzazione della stessa, su richiesta del Settore regionale competente (Promozione turistica).**

Letto, confermato e sottoscritto.  
Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

---

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

\* La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (Art. 38 del D.P.R. 445/2000).

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

<b>Allegato 1 A)</b> (confronta il punto 2.6.1 dell'”Avviso per la presentazione di domanda di contributo” ai sensi dell’art. 16, l.r. 75/96)
---

Nel caso in cui la manifestazione o l’iniziativa sia di rilevanza nazionale o internazionale nonché abbia avuto luogo per almeno cinque edizioni precedenti, il richiedente dovrà fornire la documentazione relativa ai seguenti elementi:

- svolgimento della manifestazione o dell’iniziativa per almeno cinque edizioni precedenti (allegare documentazione a conferma);
- attività di promozione nazionale o internazionale realizzate nelle cinque edizioni precedenti (dettagliare tali aspetti nella relazione descrittiva da allegare al modello nonché fornire documentazione promozionale probante);
- risultati raggiunti nelle cinque edizioni precedenti in termini di aumento dei flussi turistici e/o di ricadute turistico-economiche (descriverli nella relazione corredando con dati).

Con specifico riferimento alla manifestazione oggetto della domanda:

- descrivere dettagliatamente le modalità di realizzazione della campagna di comunicazione (piano media);
- nel caso di manifestazione promossa da un’associazione segnalare, oltre al Comune sede di svolgimento, l’Ente sovracomunale che la patrocina e/o finanzia (obbligatoriamente almeno un Ente sovracomunale – esempio Comunità Montana, Provincia, Stato - e/o una Fondazione Bancaria);
- nel caso di manifestazione promossa da un ente locale (Comune, Comunità Montana, ecc.), segnalare obbligatoriamente l’Ente sovraordinato e/o Fondazione Bancaria che la patrocina e/o finanzia.

Allegato 2)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura, Turismo e Sport  
Settore Promozione turistica - Analisi della  
Domanda e del Mercato Turistico  
Via Avogadro, 30  
10121 TORINO TO

Oggetto: Art. 17, l.r. 22 ottobre 1996, n. 75. Domanda di contributo

**MODELLO DI DOMANDA  
ART. 17 - ANNO 2010**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, capo III, sezione V "Norme in materia di dichiarazioni sostitutive).

Il sottoscritto:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_ Sesso: ☐ Maschio ☐ Femmina

Comune di nascita \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_

Residenza: Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tipo documento (allegare fotocopia): \_\_\_\_\_ Numero \_\_\_\_\_

Rilasciato da: \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ Scadenza \_\_\_\_\_

Cittadinanza \_\_\_\_\_

Presidente o legale rappresentante del (indicare la denominazione completa del soggetto attuatore corrispondente a quanto riportato nell'atto costitutivo o nello statuto)

\_\_\_\_\_ chiede di accedere ai contributi per la commercializzazione del prodotto turistico, ai sensi dell'art. 17 della l.r. 75/96, per l'anno 2010.

Il medesimo, a conoscenza di quanto stabilito dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 circa la responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci



**DICHIARA:**

(denominazione completa e corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto)

Indirizzo sede legale	sede operativa
Città	Cap
Tel.	Fax
Codice fiscale	
Partita IVA	
Sito internet	

Numero dei soci compagine sociale formata da aziende operanti nel settore:

☐ ricettivo      ☐ ristorazione      ☐ servizi      ☐ commercio

numero dei posti letto \_\_\_\_\_ risorse strumentali (n. uffici e n. pc) \_\_\_\_\_

risorse finanziarie (fondo autonomo) € \_\_\_\_\_

numero impianti tecnologici \_\_\_\_\_ numero dipendenti e/o collaboratori \_\_\_\_\_

[illegible]

**PRODOTTO TURISTICO DI RIFERIMENTO DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI**

<input type="checkbox"/> Laghi	<input type="checkbox"/> Religioso
<input type="checkbox"/> Montagna invernale	<input type="checkbox"/> Congressuale
<input type="checkbox"/> Montagna estiva	<input type="checkbox"/> Termale/benessere
<input type="checkbox"/> Pianura e Collina	<input type="checkbox"/> Enogastronomia
<input type="checkbox"/> Torino	<input type="checkbox"/> Golf
<input type="checkbox"/> Eventi speciali	<input type="checkbox"/> Cicloturismo
<input type="checkbox"/> Culturale	<input type="checkbox"/> Altro

**MERCATI DI INTERVENTO PER AZIONI DI SVILUPPO DELL'INCOMING IN PIEMONTE:**

<input type="checkbox"/> TEDESCO	<input type="checkbox"/> BRITANNICO	<input type="checkbox"/> SCANDINAVO
<input type="checkbox"/> SVIZZERO	<input type="checkbox"/> FRANCESE	<input type="checkbox"/> U.S.A.
<input type="checkbox"/> AUSTRIACO	<input type="checkbox"/> BENELUX	<input type="checkbox"/> ALTRI

**DESCRIZIONE DI PACCHETTI TURISTICI:**


**SINTESI CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI PROMOZIONALI**

Partecipazione a Fiere, Borse. Manifestazioni turistiche	_____
Iniziative e modalità di svolgimento	_____
Valenza e consistenza del pacchetto di offerta e del prodotto proposto	_____

**SINTESI CARATTERISTICHE DEI SERVIZI**

Impianti tecnologici (se previsti) atti a favorire migliore contatto tra domanda e offerta

**PREVENTIVO ANALITICO DELLE SPESE DA SOSTENERE****USCITE**

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>IMPONIBILE</b>	<b>IVA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Totale Euro</b>			

- ☐ dichiara inoltre che i programmi promozionali o i servizi:
- sono finalizzati alla commercializzazione del prodotto turistico piemontese, ovvero dei servizi prodotti in Piemonte dalle imprese turistiche e da coloro che esercitano attività turistiche organizzati per la vendita;
  - si svolgeranno nei luoghi e nelle date di cui alla relazione allegata;
  - di essere a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse accertare la mancata realizzazione dei suddetti programmi e/o il mancato raggiungimento delle finalità per le quali i programmi sono stati ammessi a contributo;
- ☐ tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, sarà esibita tutta la documentazione attestante la veridicità di quanto sopra dichiarato;
- ☐ di avere preso visione dei criteri e delle procedure per l'applicazione dell'art. 17 della l. r. 75/96 indicati nell'“Avviso per la presentazione di domanda di contributo per l'anno 2010”;
- ☐ di sottoscrivere il “Decalogo di promozione turistica - 10 buone regole per una promozione efficace ed etica del Piemonte”, attenendosi strettamente a tutto quanto in esso stabilito, al fine di poter accedere al contributo pubblico regionale, per azioni di promozione turistica oggetto della presente istanza;
- ☐ di prendere atto che l'erogazione del contributo è subordinata alla sottoscrizione del citato Decalogo e che in sede di rendicontazione sarà verificato l'effettivo rispetto di quanto previsto dal medesimo Decalogo, cui sarà subordinato l'erogazione del contributo e l'ammissibilità per gli anni successivi;
- ☐ di essere a conoscenza che le agevolazioni previste dalla l.r. 75/96, art. 17 sono disposte nel rispetto della disciplina comunitaria sul “de minimis” (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione in materia di aiuti di Stato e s.m.i.);

- ☐ di aver ottenuto, nei tre esercizi finanziari precedenti alla data di presentazione della domanda, le seguenti agevolazioni economiche in regime *de minimis*:

Data di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

- ☐ di recuperare/non recuperare l'IVA (barrare la parte non interessata);
- ☐ di essere consapevoli infine che sulla veridicità della suddetta dichiarazione sostitutiva, nonché sulla documentazione presentata potrà essere effettuato un controllo a campione da parte del Settore competente, anche mediante l'uso di strumenti informatici e telematici, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000

**Il soggetto beneficiario si impegna inoltre ad evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità sia del marchio istituzionale della Regione Piemonte sia del claim "PIEMONTE Nuovo, da sempre" su tutto il materiale cartaceo o multimediale, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:**

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

**Il Soggetto beneficiario è disponibile a mettere in atto ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità del programma promozionale, in tempo utile prima della realizzazione dello stesso, su richiesta del Settore regionale competente (Promozione turistica).**

Letto, confermato e sottoscritto.  
Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Codice DB2005

D.D. 2 marzo 2010, n. 142

**Laboratorio Medico "Cesare Battisti" S.a.s. - Via Cesare Battisti, 38 - Chieri. Richiesta autorizzazione trasferimento del laboratorio di analisi in Via Cesare Battisti, 12 - Chieri.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 55/87, il Laboratorio Medico "Cesare Battisti" al trasferimento dell'attività del laboratorio analisi, classificato come laboratorio generale di base con i settori specializzati di Chimica Clinica e Tossicologia, Ematologia, Microbiologia e Sieroimmunologia, Citoistopatologia, nella nuova sede di Via Cesare Battisti n. 12 – Chieri, sotto la direzione tecnica del dott. Giovanni Passone.

L'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, è tenuta ai compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 16 della L.R. 55/87.

- Di far carico alla Società autorizzata del pagamento della tassa di cui al D.lgs. n. 230/91 e della l.r. 60/97.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 10 marzo 2010, n. 161

**Contributi all'ASL CN2 per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati rivolti a migliorare l'autonomia e l'integrazione sociale a persone con gravi disabilità - Spesa di Euro 7.397,33= cap. 246973 - impegno 2072/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

– Di provvedere, per le motivazioni di cui in premessa, all'assegnazione e alla liquidazione della somma di € 7.397,33 = all'ASL CN2 facendo fronte alla spesa con l'impegno n. 2072/2009 sul cap. 246973 in conto residui, somme impegnate con determinazione dirigenziale n. 257 del 3.6.2009 (impegno n. 2072/09) per il rimborso per l'acquisto di strumenti tecnologicamente avanzati a favore dei pazienti residenti nell'ASL stessa come da tabella sotto riportata.

ASL	Richiedenti ammessi (solo iniziali)	Contributo liquidato
Bra	P.L.	800,00
Alba	B.R.	1.399,00
Alba	M.L.	1.500,00
Alba	V.M.	1.500,00
Alba	C.G.	1.180,90
Alba	B.I.	1.017,43
TOTALE		7.397,33

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso

al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice DB2006

D.D. 11 marzo 2010, n. 164

**Costituzione del gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta di evoluzione del modello organizzativo istitutivo del Sistema di Tutela della Salute in ambito penitenziario. Nomina dei componenti.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di nominare, come componenti del gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta di evoluzione del modello organizzativo istitutivo del Sistema di Tutela della Salute in ambito penitenziario, i soggetti di seguito indicati:

- Marina Gentile, Referente regionale della Tutela della Salute in ambito penitenziario;

- Gianfranco Ghiazza, Garante del Dipartimento regionale per la Tutela della Salute in ambito penitenziario;

- Enrico Ferreri, Direttore Sanitario A.S.L. CN1;

- Claudio Mellana, Direttore Amministrativo A.S.L. TO2;

- Liborio Cammarata, Referente del Servizio per la Tutela della Salute in ambito penitenziario A.S.L. NO;

- Elvezio Pirfo, Referente del Servizio per la Tutela della Salute in ambito penitenziario A.S.L. TO2;

- Giuseppe Bafumo, Referente del Servizio per la Tutela della Salute in ambito penitenziario A.S.L. CN1.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 gg..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice DB2006

D.D. 11 marzo 2010, n. 165

**Istituzione della Commissione Tecnica per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di reato, alternativo all'inserimento in Ospedale Psichiatrico Giudiziario.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di rettificare la determinazione n. 137 del 26.02.2010, sostituendo il nominativo del Dott. Alessandro Vallarino al nominativo del Dott. Risso Francesco, quale componente rappresentante dell'ASL CN1 della Commissione Tecnica per la definizione del percorso di presa in carico dei soggetti con problematiche psichiatriche autori di rea-

to, alternativo all'inserimento in ospedale Psichiatrico Giudiziario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Daniela Nizza

Codice DB2009

D.D. 15 marzo 2010, n. 166

**Liquidazione di euro 68.219.122,00 sul capitolo 157318/2008 da erogare a favore delle ASR quale riduzione del credito indistinto verso Regione vantato dalle stesse per l'esercizio 2008. Liquidazione di euro 1.780.878,00 sul capitolo 157318/2009 da erogare all'AOU S. Giovanni Battista di Torino quale riduzione del credito indistinto 2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 68.219.122,00= sul capitolo 157318/2008 alle Aziende Sanitarie Regionali nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione quale riduzione del credito verso Regione vantato dalle stesse per l'esercizio 2008;

- di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 1.780.878,00= sul capitolo 157318/2009 all'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Giovanni Battista di Torino nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione quale riduzione del credito verso Regione vantato dalla stessa per l'esercizio 2009;

- di dare atto che alla spesa di Euro 68.219.122,00= si fa fronte con l'impegno n. 6761/08 a valere sul capitolo n. 157318/2008, DD. n. 999 del 24 dicembre 2008.

- Di dare atto che alla spesa di Euro 1.780.878,00= si fa fronte con l'impegno n. 6021/09 a valere sul capitolo n. 157318/2009, DD. n. 848 del 30 novembre 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente  
Valter Baratta

Allegato

ALLEGATO 1)

ASR	Somme liquidabili sul capitolo 157318/08, impegno 6761 a riduzione del credito indistinto 2008	Somme liquidabili sul capitolo 157318/08, impegno 6021/09 a riduzione del credito indistinto 2009	TOTALE LIQUIDATO
AZIENDE SANITARIE LOCALI			
ASL TO 1	6.464.106,00		6.464.106,00
ASL TO 2	8.991.416,00		8.991.416,00
ASL TO 3	6.299.672,00		6.299.672,00
ASL TO 4	8.361.941,00		8.361.941,00
ASL TO 5	2.573.589,00		2.573.589,00
ASL 206 - VC	2.840.891,00		2.840.891,00
ASL 207 - BI	1.994.659,00		1.994.659,00
ASL 208 - NO	2.929.413,00		2.929.413,00
ASL 209 - VCO	2.307.553,00		2.307.553,00
ASL 210 - CN1	4.653.868,00		4.653.868,00
ASL 211 -CN2	2.499.284,00		2.499.284,00
ASL 212 - AT	2.384.105,00		2.384.105,00
ASL 213 - AL	5.779.999,00		5.779.999,00
			-
AA.SS.LL.	58.080.496,00	-	58.080.496,00
AZIENDE OSPEDALIERE			
S. GIOVANNI BATTISTA	1.301.478,00	1.780.878,00	3.082.356,00
C.T.O /C.R.F./M. ADELAIDE	1.089.545,00		1.089.545,00
OIRM/S.ANNA	826.426,00		826.426,00
S. LUIGI ORBASSANO (TO)	648.231,00		648.231,00
MAGGIORE (NO)	1.024.876,00		1.024.876,00
S. CROCE (CN)	2.165.723,00		2.165.723,00
SS. ANTONIO BIAGIO ARRIGO (AL)	1.862.200,00		1.862.200,00
Umberto I -Torino-	1.220.147,00		1.220.147,00
Totale AA.SS.OO.	10.138.626,00	1.780.878,00	11.919.504,00
Totale AA.SS.RR.	68.219.122,00	1.780.878,00	70.000.000,00

Codice DB2009

D.D. 15 marzo 2010, n. 167

**Liquidazione di euro 174.009,20 sul capitolo 157318/2009 in favore all'ARAN Agenzia per la rappresentanza Negoziale per le Pubbliche Amministrazioni per i contributi dovuti da parte del comparto Sanità per l'anno 2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di liquidare per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 174.009,20 sul capitolo 157318/2009 da erogare in favore dell'ARAN, quali contributi dovuti dalle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2009, nella misura indicata nell'allegato 1 facente parte integrante alla presente determinazione;

- Di dare atto che alla spesa di Euro 174.009,20 si fa fronte con l'impegno n. 6021/09 a valere sul capitolo 157318/2009, DD. n. 848 del 30 novembre 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Dirigente

Valter Baratta

Allegato



## Allegato 1)

	Aran 2009	
	AZIENDE	
	AZIENDE ASL	
TO1	ASL 01 + ASL 02	8.729,60
TO2	ASL 03 + ASL 04	10.412,90
TO3	ASL 5 + ASL 10 (Rivoli, Pinerolo)	12.390,70
TO4	ASL 06 + ASL 07 + ASL 09 (Cirié, Chivasso, Ivrea)	14.514,20
TO5	ASL 8 (Chieri)	7.024,60
VC	ASL 11 (Vercelli)	6.990,50
BI	ASL 12 (Biella)	5.821,80
NO	ASL 13 (Novara)	5.961,30
VCO	ASL 14 (Verbano Cusio Ossola)	6.196,90
CN1	ASL 15+ASL 16+ASL 17	12.465,10
CN2	ASL 18 (Alba)	4.845,30
AT	ASL 19 (Asti)	6.733,20
AL	ASL 20+ASL 21+ASL 22 (Alessandria, Casale M.to, Novi Ligure)	12.641,80
	AA.SS.LL.	114.727,90
	AZIENDE OSPEDALIERE	
901	S. GIOVANNI BATTISTA	16.699,70
902	C.T.O /C.R.F./M. ADELAIDE	5.638,90
903	OIRM/S.ANNA	7.697,30
904	S. LUIGI ORBASSANO (TO)	4.203,60
905	MAGGIORE (NO)	6.417,00
906	S. CROCE (CN)	6.510,00
907	SS. ANTONIO BIAGIO ARRIGO (AL)	6.122,50
908	Umberto I -Torino-	5.992,30
	Totale AA.SS.OO.	59.281,30
	Totale AA.SS.RR.	174.009,20

Codice DB2001

D.D. 15 marzo 2010, n. 168

**D.G.R. 18-11508 del 3/6/2009 e D.G.R. 16-12447 del 2/11/09. Sportello regionale per la presentazione di progetti di promozione della salute ed educazione sanitaria. Approvazione graduatoria e assegnazione finanziamento di euro 300.000,00 (cap. 157428 - impegno 4964) a favore dei soggetti ammessi al contributo.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la graduatoria dei progetti di promozione della salute ed educazione sanitaria di cui all'allegato A, parte integrante sostanziale del presente provvedimento,

- di assegnare ad ogni beneficiario il finanziamento spettante secondo la seguente modalità:

- 50% alla dichiarazione di accettazione del contributo,

- 50% alla presentazione della relazione finale, corredata della necessaria documentazione fiscale,

- di utilizzare per finanziamento progetti in graduatoria ammissibili ma non finanziati per disponibilità esaurita, le somme eventualmente residue dalla rinuncia di beneficiari.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Michela Audenino

Allegato

Graduatoria progetti ammessi al contributo ex DGR 18 - 11508						
	N.	Ente Proponente	Titolo Progetto		Punti	Concesso
	1 054	Associazione Federsanità ANCI	Nuovi sguardi di salute tra diritti di cittadinanza e diritto alla cura delle fragilità		20	€ 14.000,00
	2 057	Cooperativa ORSO	Aderenza allo screening citologico tra le donne albanesi		20	€ 14.000,00
	3 059	Provincia Torino	Attività di sensibilizzazione rivolto alle giovani donne		20	€ 14.000,00
	4 002	Associazione ANGSA	Autism and Awareness		19	€ 12.000,00
	5 030	Associazione Eseeesse.net	comunità		19	€ 12.000,00
	6 048	Cooperativa Sociale Papili Factory	Orto collettivo		19	€ 12.000,00
	7 049	Associazione Impegnarsi Serve	L'altra faccia della coca		19	€ 12.000,00
	8 062	ASL TO4	Andrea cerca un amico		19	€ 12.000,00
	9 033	Associazione Fondo Edo Tempia	Gli stili di vita vincenti		18	€ 10.000,00
	10 038	Associazione CCM	Educazione sanitaria e miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari per le donne marocchine		18	€ 10.000,00
	11 042	Associazione Villa5	Le storie di Lunestorte		18	€ 10.000,00
	12 047	Associazione COI	Promozione e prevenzione della salute orale nella popolazione minorile Rom		18	€ 10.000,00
	13 051	Comune Borgiallo	S.A.P.O.R.I. Salute e Agricoltura: PercOrsi di Riflessione		18	€ 10.000,00
	14 058	Ass. Tampep	Prostituzione, il cliente. Intervento di sensibilizzazione su salute e tratta.		18	€ 10.000,00
	15 005	ASL AT	L'attività motoria: una risorsa terapeutica nelle malattie metaboliche		16	€ 8.000,00
	16 019	ASL VC	Scegliere la strada della sicurezza: interventi di prevenzione incidenti stradali		16	€ 8.000,00
	17 037	Associazione Tessile e Salute	Competenze di ricerca, prevenzione e governo dei fattori di rischio in patologie cutanee...		16	€ 8.000,00
	18 041	Comune Serravalle Langhe	Serenità via Cavo		16	€ 8.000,00
	19 060	Ass. Villa Rolandi	La salute non è soltanto sanità		16	€ 8.000,00
	20 007	ASL AT	Conoscere, discutere, prevenire: educazione sessuale alla pari		15	€ 7.000,00
	21 020	Consorzio C.I.S.S. 38	Orientati per crescere		15	€ 7.000,00
	22 022	Consorzio IRIS	Parole e Suoni		15	€ 7.000,00
	23 026	Comune Alessandria	Nasce una mamma		15	€ 7.000,00
	24 031	Associazione ANPAS	La salute e l'educazione sanitaria pediatrica		15	€ 7.000,00
	25 044	Associazione Alternativa a...	Convegno sul maltrattamento familiare: conoscere, trattare, prevenire		15	€ 7.000,00
	26 045	Fondazione Piemontese Studi Ricerche Ustioni	Informazione e prevenzione delle ustioni		15	€ 7.000,00
	27 046	Fondazione Alberto Colonnetti	Tra cibo e parola: il linguaggio come nutrimento		15	€ 7.000,00
	28 050	Associazione Eleusi	Avvio e consolidamento gruppi Auto Mutuo Aiuto		15	€ 7.000,00
	29 052	Associazione ARIS	Koinè: progetto di sostegno all'adulità		15	€ 7.000,00
	30 043	Associazione Casa Bordino	Pari e Dispari		14	€ 6.000,00
	31 040	Associazione Psicologi per i popoli	Umanizzazione nel Pronto Soccorso Ospedaliero: analisi di buone pratiche		13	€ 5.000,00
	32 014	ASL TO4	Interventi di promozione alla salute sulle malattie renali		12,5	€ 6.000,00
	33 024	Comune Riveddo	Primavera in salute		12,5	€ 3.000,00
	34 027	Comune Saluzzo	A piccoli passi... esplorando intorno a noi		12,5	€ 4.000,00
	35 028	Comune Savigliano	InCANminiamoci		12,5	€ 4.000,00
	Totale disponibile					€ 300.000,00
Progetti ammessi al contributo ma non finanziati per esaurita disponibilità						
	36 012	ASL TO4	La violenza alle donne e la violenza assistita dai bambini tra le mura domestiche		12	€ 4.000,00
	37 025	Comune Alessandria	Benessere		12	€ 4.000,00
	38 055	ASL TO5	L'educazione affettiva e sessuale tra definizione di sé e relazione con l'altro		12	€ 4.000,00
	39 056	ASL TO 4 - Sert Chivasso	Progetti Sert		12	€ 4.000,00
	40 023	Consorzio GE.RI.CO.	Nutri - Senex: il peso dell'età.		12	€ 4.000,00

Codice DB2006

D.D. 18 marzo 2010, n. 175

**Presidio Sanitario "San Camillo" sita in Torino: autorizzazione alla nomina del Direttore Sanitario Dott. Mario Lombardo, in sostituzione del Dott. Alberto Cavanna.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di autorizzare, sulla base della richiesta presentata dal Presidente del Presidio Sanitario "San Camillo", sita in Torino, Strada Santa Margherita, 136, la nomina del Direttore Sanitario nella persona del Dott. Mario Lombardo, nato a Cerignola il 15/04/1953, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi di Torino, in sostituzione del Dott. Alberto Cavanna;

2) di subordinare la sopracitata autorizzazione alla verifica delle eventuali incompatibilità previste dalla normativa vigente. A tal fine il sanitario in oggetto dovrà far pervenire alla competente Azienda Sanitaria Locale ASL TO 1, immediata comunicazione di eventuali situazioni di incompatibilità;

3) di fare carico alla Società titolare del Presidio Sanitario, in oggetto, di richiedere autorizzazione, in via preventiva, per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al

T.A.R. nel termine di gg.60 dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Daniela Nizza

Codice DB2002

D.D. 22 marzo 2010, n. 178

**Liquidazione della somma di euro 40.000,00 sul cap. 160077/09 (Ass. 101082), per l'attuazione di un programma relativo ai controlli sull'etichettatura delle carni bovine. Rettifica beneficiario di cui alla D.D. n. 378 del 13/7/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di rettificare, per quanto esposto in premessa, l'allegato 1 alla determinazione n. 378 del 13/7/2009 sostituendo l'ASL TO2 con l'ASL TO1 come nella tabella di riparto sotto riportata;

- di liquidare la somma di € 40.000,00, a favore delle ASL piemontesi che effettuano i controlli presso gli esercizi di produzione e commercializzazione delle carni bovine operanti sul territorio regionale, tramite i Servizi Veterinari dell'Area B, secondo il criterio della proporzionalità evidenziato nella tabella sottostante:

Programma controlli etichettatura carni bovine							
Anno 2009							
ASL	N° esercizi vendita al dettaglio di carne bovina	N° esercizi al dettaglio da controllare nel 2009	Controlli di filiera	N° macelli da controllare nel 2009	N° sezionamenti da controllare nel 2009	Totale Controlli	Ripartizione Stanziamento Per Asl
TO1	450	32	1	1	1	35	€ 2.353
TO3	449	54	2	6	1	63	€ 4.235
TO4	582	67	5	8	1	81	€ 5.445
TO5	295	30	1	3	1	35	€ 2.353
VC	146	22	1	3	1	27	€ 1.815
BI	184	28	1	2	1	32	€ 2.151
NO	176	27	2	3	1	33	€ 2.218
VCO	171	26	1	6	1	34	€ 2.286
CN1	473	81	6	11	1	99	€ 6.655
CN2	174	26	2	4	1	33	€ 2.218
AT	329	33	1	3	1	38	€ 2.555
AL	540	70	4	10	1	85	€ 5.714
TOTALI	3969	496	27	60	12	595	€ 40.000

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Giuliana Moda

Codice DB2009

D.D. 23 marzo 2010, n. 185

**L.R. n. 6/1988 e s.m.i. art. 6. Prestazioni di assistenza in area amministrativa Dipartimento di Economia A-**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- Di approvare il rinnovo della bozza di convenzione

di cui all'allegato 1 facente parte integrante della presente determinazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ivrea, Pinerolo e Torino;

- di approvare il rinnovo della bozza di convenzione attuativa dell'accordo quadro siglato tra l'Ateneo piemontese e la Regione Piemonte, come da premessa, con il dipartimento universitario di economia aziendale della facoltà di Economia di Torino, di cui all'allegato 2 facente parte integrante;

- di impegnare la somma complessiva di euro 22.748,00, per le motivazioni in premessa, a valere sul capitolo 119357/2010, UPB DB20091, numero di assegnazione 100003/2009, a favore dei seguenti beneficiari :

- Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Torino per euro 17.998,00;

- dott.ssa Margherita Spaini per euro 1.583,30;

- dott. Davide Di Russo per euro 1.583,30;

- dott. Davide Barberis per euro 1.583,40;

- dare atto che a titolo di corrispettivo la Regione Piemonte corrisponderà, euro 17.998,00 = o.f.i. a favore del dipartimento universitario individuato, e, come da allegata convenzione attuativa proposta;

- che la liquidazione delle somme spettanti a titolo di compenso a favore dei professionisti indicati su richiesta regionale dall'ordine dei dottori commercialisti (con nota n. 1215/09/LT del 5 maggio 2009), e, precisamente, euro 1.583,30 a favore della dott.ssa Margherita Spaini, (omissis) del dott. Davide Di Russo, (omissis) ed euro 1.583,40 a favore del dott. Davide Barberis, (omissis), avverrà secondo le modalità di cui l'allegato 1.

- di approvare l'integrazione al programma della convenzione come da premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 23 marzo 2010, n. 187

**Accordo concernente la collaborazione tra la Regione Piemonte e l'INMP al fine di promuovere la salute delle popolazioni migranti e assicurare il contrasto delle malattie della povertà.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di collaborare in modo organico per l'elaborazione e la realizzazione di progetti concernenti attività di formazione, ricerca clinica ed epidemiologica, informazione e assistenza da svolgersi nel territorio della Regione Piemonte attraverso la partecipazione delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale;

2. A tal fine viene istituito, con effetto immediato, un apposito gruppo di lavoro bilaterale, composto da un membro designato dall'Assessore alla Sanità del Piemonte e un membro individuato dal Direttore Generale dell'INMP con l'incarico di elaborare un programma di

attività da svolgersi entro l'anno 2010 assicurando al contempo la supervisione e l'adeguata informazione sui risultati ottenuti al termine di ogni trimestre.

3. Per la Regione Piemonte è designata la Sig.ra Nicoletta Ricci, funzionario regionale.

Per l'INMP è designata la dr.ssa Daniela Mignone dirigente amministrativo dell'INMP;

4. Il presente incarico di ricerca non presenta alcun onere a carico della Regione Piemonte;

5. La formale approvazione dei programmi e l'avvio concreto delle attività avverrà a seguito della stipula di apposite convenzioni tra le parti come allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Daniela Nizza

Codice DB2005

D.D. 24 marzo 2010, n. 189

**MEDICAL LASER & THERAPY S.R.L.: parere in merito alla verifica di compatibilità, richiesta dal Comune di Borgomanero, ai sensi art. 8 ter D.Lgs. 502/92 e s.m.i. sull'apertura di una struttura ambulatoriale.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di esprimere parere favorevole sull'apertura della struttura ambulatoriale Medical Laser & Therapy s.r.l., con esclusione dell'attività di RRF di 1° livello per la quale viene contestualmente richiesto il parere delle restanti ASL dell'AFS competente, ad integrazione di quello già trasmesso dall'ASL NO, considerato anche che la struttura svolgerà l'attività in regime esclusivamente privatistico senza accreditamento istituzionale e senza oneri aggiuntivi per il S.S.R..

- di trasmettere la presente determinazione al Comune di Borgomanero per il seguito di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2006

D.D. 24 marzo 2010, n. 192

**Integrazione contratto Rep. 11914 del 28.12.2006 di affidamento del servizio di telecomunicazione di supporto alle Centrali Operative del 118 della Regione. Incremento canone annuale di Euro 173.423,00 o.f.e. e spesa di Euro 126.000,00 o.f.e. una tantum.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di modificare, secondo quanto contenuto nelle offerte tecniche ed economiche presentate dalla Società Telecom Italia S.p.A con note prot. 90521 e 10029 del 16.12.2009 e del 29.01.2010, l' art 4 del contratto Rep.11914 del 28.12.2006 stipulato con la Società Telecom S.p.a (omissis) Via Cavalli, 6 Torino di cui alla Determinazione 1132 del 27.11.2006, specificando che il canone complessivo annuale ammonta a 1.644.764,86 o.f.e.  
- di dare atto che alla spesa totale di € 359.307,60 o.f.i (di cui € 208.107,60 o.f.i per aumento canone annuale per fornitura Video Wall ed adeguamento sistemi di registrazione, e € 151.200,00 o.f.i una tantum per installazione e messa in opera sistemi di registrazione) si farà fronte con i fondi stanziati sul cap. 131900/2010 che saranno impegnati con successivi e separati atti della Direzione Sanità. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente  
Daniela Nizza

Codice DB2005

D.D. 29 marzo 2010, n. 198

**Progetto speciale di formazione regionale sull'emergenza ospedaliera con metodiche di simulazione: modifica composizione del gruppo di lavoro per la supervisione scientifica e organizzativa del progetto e definizione funzioni.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di modificare la composizione del gruppo di lavoro per la supervisione scientifica e organizzativa del progetto speciale di formazione regionale sull'emergenza ospedaliera con metodiche di simulazione nel modo seguente:  
Dott. Ugo Sturlese, consulente della Direzione Sanità dell'Assessorato – coordinatore del gruppo;  
dott. Ivo Casagrande, direttore S.C. Medicina e Chirurgia d'Urgenza dell'A.O di Alessandria;  
dott.ssa Cecilia Deiana, responsabile infermieristico Meccau-P.Soccorso Presidio Gradenigo;  
prof. Francesco Della Corte, Università Piemonte Orientale, direttore D.E.A. A.O.U. di Novara;  
dott. Roberto Penso, capo sala blocco operatorio A.O.U. San Luigi di Orbassano;  
dott. Michele Presutti, direttore S.C. Formazione ASL TO3;  
dott. Giulio Radeschi, direttore S.C. Anestesia e Rianimazione A.O.U. San Luigi di Orbassano;  
dott. Antonio Urbino, direttore S.C. Pediatria d'Urgenza A.O. OIRM/S. Anna di Torino;  
dott.ssa Patrizia Vitolo, dirigente medico S.C. Medicina D'urgenza D.E.A. A.O.U. San Giovanni Battista di Torino;  
dott.ssa Patrizia Nebiolo, dirigente OSRU A.O.U. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria.

- di individuare per macro aree le funzioni che il gruppo succitato dovrà svolgere nell'ambito del progetto:  
- supporto alla gestione della fase progettuale e realiz-

zativa del Centro;

- determinazione fabbisogno formativo;
- definizione degli ambiti e dei percorsi formativi;
- valutazione e validazione nuove proposte formative.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Codice DB2005

D.D. 29 marzo 2010, n. 199

**Approvazione modalità e criteri per le attività analitiche eseguite con tecnologia POCT (Point of care testing) in ambito ospedaliero.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare per le motivazioni espresse in premessa, il documento tecnico "Modello operativo di riferimento per le attività analitiche eseguite con tecnologia POCT (Point of care Testing) in ambito Ospedaliero", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente le linee di indirizzo per l'introduzione, l'utilizzo ed il controllo di detta tecnologia da parte delle Aziende Sanitarie Regionali;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale.

Il Direttore  
Vittorio Demicheli

Allegato

**Allegato****Modello operativo di riferimento per le attività analitiche eseguite con tecnologia POCT in ambito Ospedaliero.****Definizione:**

**Con il termine di Point of care testing (POCT) si definisce la modalità con la quale si possono eseguire test analitici al di fuori delle strutture del Laboratorio clinico di riferimento che possono non richiedere spazi strutturati permanenti, ma anche kit e strumentazione trasportabile manualmente in prossimità del paziente per l'esecuzione immediata dei test analitici.**

Caratteristiche distintive di questa modalità sono rappresentate dalla:

- dimensione particolare, epidemiologica e/o quantitativa, del bisogno;
- specificità dei parametri analitici richiesti (prestazioni analitiche con Evidence Based Laboratory Medicine (EBLM) dimostrata e di uso corrente su pazienti critici e/o con patologie definite);
- necessità di una immediata disponibilità del dosaggio analitico in quanto funzionale a una diagnosi e a una terapia tempestive.
- definizione condivisa del test o pannello di test eseguibili.
- Le caratteristiche tecnologiche ed organizzative consistono nella:
  - semplicità dei sistemi analitici utilizzati;
  - minor complessità organizzativa;
  - contestuale prossimità, anche fisica, con il bisogno del paziente;
  - collegamento con il sistema informativo del laboratorio (LIS) di riferimento.
- Le finalità costitutive sono individuate:
  - nel miglioramento della qualità della assistenza;
  - nell'anticipare una terapia o evitare una errata terapia;
  - nel ridurre l'errore pre e post-analitico;
  - nell'ottimizzare la cura del paziente.

**I requisiti di qualità obbligatoriamente previsti per l'attivazione e il mantenimento del sistema POCT si sostanziano nel rispetto di un unico principio: la qualità delle**

**analisi svolte presso i POCT deve essere assicurata con le stesse modalità delle analisi effettuate presso il Laboratorio clinico di riferimento.**

I documenti che meglio affrontano questi aspetti sono: 1. ISO 22870-2006 Point of care testing (POCT) - Requirements for Quality and Competence ISO 15189:2003 Medical Laboratories-Particolare Requirements for Quality and Competence 2. EN ISO 22870:2006 Point of care testing (POCT) –

**Il concetto di riferimento è: la gestione degli strumenti decentrati deve rientrare in un sistema qualità gestito con pieno coinvolgimento del Laboratorio centrale e di tutti gli attori principali**

A tal fine le Aziende sanitarie devono prevedere e formalmente regolamentare:

- L'istituzione a livello di Azienda Sanitaria o Presidio Ospedaliero, di una **Commissione POCT** interdisciplinare costituita, di norma, da: Direttore sanitario ( o suo delegato), Direttore del Laboratorio Analisi, Resp. Del Servizio infermieristico, Coordinatore dei Tecnici del Laboratorio. Partecipa, inoltre, d'ufficio il Responsabile della Struttura organizzativa/Reparto interessato alla installazione del sistema o suo delegato. La Commissione può avvalersi, se necessario, del parere consultivo dei Servizi Tecnici dell'Azienda (Ingegneria Clinica, Ufficio Tecnico, SIS ecc.). Tale commissione ha come compito quello di valutare l'introduzione di nuove apparecchiature POCT e del relativo pannello di analisi nei Presidi e/o servizi aziendali e il censimento di quelle presenti; la decisione adottata deve essere sempre motivata con riferimento ai principi di qualità e di efficacia delle prestazioni, del miglioramento degli esiti clinici e dell'efficienza del sistema (vedi allegato A). **L'approvazione da parte della commissione è obbligatoria e vincolante per l'introduzione di qualsiasi strumento per POCT indipendentemente dalle sue modalità di acquisizione.**

Per quanto attiene alle attribuzioni al Laboratorio ed alla Struttura organizzativa / Reparto ove è collocato il POCT spettano rispettivamente le seguenti funzioni :

**- Laboratorio**

- a) Definizione del capitolato di gara e scelta della strumentazione, sentite le necessità della Struttura organizzativa / Reparto.
- b) stesura procedure per l'attività gestionale, analitica e il controllo di qualità;
- c) formazione, addestramento e tutoraggio del personale della struttura/reparto incaricato della gestione del POCT;
- d) definizione della catena delle responsabilità;
- e) monitoraggio del CQI e della VEQ;
- f) interventi tecnici sulla strumentazione e contatti con la ditta costruttrice del sistema



- **Struttura organizzativa / Reparto**

- a) esecuzione degli esami previsti previa identificazione univoca del paziente e del campione;
- b) garantire la rintracciabilità degli operatori
- c) esecuzione del controllo di qualità;
- d) manutenzione ordinaria della strumentazione;
- e) tenuta della documentazione prevista.

**Competenze e responsabilità professionale per la gestione delle tecnologie POCT.**

La responsabilità sulle corrette condizioni di utilizzo e sulla qualità dei risultati analitici di qualsiasi apparecchiatura POCT presente nei Presidi e/o servizi aziendali è attribuita alla S.C. di Laboratorio del P.O. di riferimento; in particolare, dovranno essere definiti i modelli organizzativi per l'operatività prevista, anche con riferimento alla coerenza dei sistemi diagnostici con gli obiettivi clinici, la formalizzazione delle procedure operative e dei processi relativi, i piani di formazione del personale interessato, il controllo interno e la valutazione esterna della qualità. La competenza professionale sull'intero processo di indagini di laboratorio attraverso l'uso dei POCT, come precedentemente individuati, è attribuita a un **"Gruppo POCT"** costituito di norma da almeno due Tecnici sanitari di Laboratorio biomedico e da un **"Referente"** individuati dal Direttore del Laboratorio di Analisi.

Al Gruppo POCT vengono assegnate le seguenti competenze:

- utilizzo/sorveglianza/audit dei sistemi POCT;
- coordinamento della stesura di procedure e istruzioni operative assicurando la partecipazione di tutte le parti interessate;
- verifica dell'allineamento dei risultati (POCT/Laboratorio di riferimento);
- formazione ed addestramento del personale POCT non specializzato in analisi di laboratorio;
- programma e monitoraggio manutenzione;
- interventi tecnico-professionale in relazione alla verifica dei risultati analitici
- riesame attività e gestione POCT
- valutazione periodica della sostenibilità del rapporto costo beneficio complessivo

Le modalità di esercizio e le eventuali ulteriori competenze dovranno essere disciplinati in uno specifico regolamento .

La gestione della fase operativa del POCT può essere estesa anche alle seguenti professioni sanitarie : Medici clinici o Infermieri.

Per quanto premesso nel Servizio Sanitario Regionale Piemontese possono quindi esistere le seguenti modalità organizzative e gestionali del POCT:

- Sistema POCT con responsabilità professionale sull'intero processo analitico e gestione operativa sulla strumentazione attribuite al Gruppo POCT del Laboratorio;
- Sistema POCT con responsabilità professionale sull'intero processo analitico attribuita al Gruppo POCT del Laboratorio e gestione operativa sulla strumentazione attribuita anche al Medico clinico e all'Infermiere Professionale.

Nei sistemi POCT con prevista estensione della gestione operativa alle professioni sanitarie Mediche ed Infermieristiche le funzioni operative attribuibili sono quelle descritte come in capo Struttura organizzativa / Reparto mentre ulteriori funzioni, di natura essenzialmente consulenziale, potranno integrarsi con le funzioni del Gruppo POCT.

L'esercizio delle funzioni descritte richiede, per la unitarietà dei diversi sistemi POCT, una precisa definizione delle competenze, del ruolo e delle relazioni tra le diverse professioni interessate, identificabili con una corretta matrice delle responsabilità; nello specifico dei sistemi POCT con estensione gestionale/operativa alle professioni precedentemente previste devono essere chiaramente definite le funzioni attribuite al “ **Referente** “, Medico clinico, Infermiere professionale, del POCT interessato, almeno per le seguenti funzioni:

- riferimento per eventuali problematiche per tutto il personale, Infermieristico e/o Medico della struttura/servizio, specificamente dedicato alla gestione operativa del POCT;
- riferimento per le relazioni ordinarie con il Gruppo POCT del Laboratorio;
- collaborazione nella definizione dei programmi di formazione ed addestramento.

### **Allegato A**

Nel candidare un esame al trasferimento in POCT, si deve seguire un percorso basato sulle evidenze che consenta di soddisfare esaurientemente i seguenti punti:

#### **1. Quesito clinico a cui rispondere**

Definizione completa del gap informativo-clinico che si conta di colmare effettuando quel determinato esame rispetto al quadro clinico di presentazione.

#### **2. Decisione clinica presumibile in base al risultato**

Importanza della rapidità del risultato, decisioni appropriate basate sui risultati (ruling in/ ruling out)

#### **3. Azione effettivamente svolta in base al risultato**

Utilizzo di farmaci (anche emoderivati) per stabilizzare il paziente in situazioni critiche.

Avvio a diagnostiche invasive; dimissione paziente.

#### **4. Benefici attesi**

Ottimizzazione tempi del percorso diagnostico-terapeutico; riduzione dispersione risorse non necessarie, sicurezza e confidenza degli operatori, soddisfazione del paziente.

#### **5. TAT richiesto**

Tempo di risposta globale del Laboratorio, tempo di risposta terapeutico in relazione alle effettive esigenze cliniche

Riduzione del TAT terapeutico e miglioramento rapporto costo/benefici ad esso associati

#### **6. Perché il lab non è in grado di erogare la prestazione**

Numero di determinazioni analitiche, tempo impiegato per la consegna del referto.

Impraticabilità/Svantaggiosità di soluzioni alternative centralizzate. Necessità di analizzare se i tempi di risposta non possano essere migliorati.

#### **7. Accuratezza e precisione appropriate**

a) Le prestazioni analitiche del metodo utilizzato devono essere adeguate a rispondere al quesito clinico nel modo più affidabile, senza sostanziali differenze rispetto agli outcome clinici ottenibili se la stessa prestazione fosse erogata dal laboratorio centrale

b) Il Gruppo POCT ha la responsabilità di garantire l'appropriatezza delle misure messe in atto per monitorare la qualità complessiva delle analisi decentrate eseguite all'interno dell'organizzazione sanitaria.

c) Necessità di un programma di controllo strumentale e di un controllo di qualità analitica.

d) Requisiti del controllo interno con procedure non difforni dal tradizionale CQ statistico, anche in presenza di CQ alternativi, eseguite a cadenza regolare, con materiale acquisito e gestito in modo tracciato, correzione tracciata delle non-conformità

e) Dimostrata correlazione con omologhe prestazioni del Laboratorio centrale.

#### **8 Formazione degli operatori del sistema POCT**

a) Il Gruppo POCT è responsabile della formazione del personale che utilizza la strumentazione, del suo addestramento, della certificazione e ri-certificazione degli operatori del sistema POCT.

b) Accanto alle informazioni strettamente correlate alla fase analitica, vanno forniti elementi relativi alle variabili pre-analitiche, al controllo di qualità con le specifiche regole statistiche e alle variabili post-analitiche soprattutto riguardo la refertazione.

c) Unicamente il personale formato e periodicamente aggiornato è abilitato ad accedere all'esecuzione materiale dell'esame.

d) L'intero percorso formativo e l'indispensabile aggiornamento continuo devono essere supervisionati dal Referente del Gruppo POCT.

Codice DB2000

D.D. 1 aprile 2010, n. 205

**Conferimento della posizione organizzativa di tipo C denominata "Funzioni di indirizzo e monitoraggio nell'ambito della gestione dei procedimenti amministrativi in materia veterinaria" alla Sig.ra Monica Morello.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni in premessa esplicitate:

– di attribuire la posizione organizzativa di tipo C denominata “Funzioni di indirizzo e monitoraggio nell’ambito della gestione dei procedimenti amministrativi in materia veterinaria”, incardinata nella direzione Sanità, al Settore “Prevenzione veterinaria” cui competono le specifiche materie oggetto dell’incarico;

– di conferire alla sig.ra Monica Morello, categoria D, posizione economica D4, dipendente del Settore “Prevenzione veterinaria”, la posizione organizzativa di cui sopra, a far data dal 1 aprile 2010 o dalla data di effettiva presa di servizio se successiva, e fino al 1 gennaio 2012 e comunque per un periodo non superiore a quello previsto dal Contratto nazionale di riferimento per il personale delle categorie;

– di dare atto che l’attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla direzione Sanità.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice SB0105

D.D. 8 febbraio 2010, n. 23

**Organizzazione Conferenza stampa relativa alla firma di un protocollo di intesa tra il Royal Botanic Garden e l'Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali cuneesi. Torino 10.2.2010. Spesa Euro 1.179,28= capitoli vari.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l’organizzazione della conferenza stampa a seguito della firma di un protocollo di intesa tra il Royal Botanic Garden e l’Ente di Gestione dei parchi e delle riserve naturali cuneesi presso il Museo regionale di Scienze naturali in data 10 febbraio prossimo

Di autorizzare all’uopo la collaborazione e la liquidazione delle fatture/parcelle emesse debitamente vistate per la regolarità del servizio come segue:

Hotel Victoria srl con sede in Torino V. Nino Costa 4 (omissis) per un importo di Euro 135,00=

Acta sas con sede in Torino V. Caboto 44 (omissis) per un importo di Euro 328,28= Iva compresa.

Adriana Crosetto (omissis) per un importo di Euro 516,00= o.f.c.

Neuv Caval d’brons srl con sede in Torino P.za San Carlo 155 (omissis) per un importo di Euro 200,00=

Alla spesa complessiva di Euro 1.179,28= si fa fronte con gli stanziamenti sul Cap. 127379/2010 per Euro 200,00 Impegno delegato 94/2010 per Euro 328,28= sul Cap141913. Impegno 385/2010 per Euro 135,00= sul Cap141913. Impegno 386/2010 per Euro 516,00= sul Cap141913. Impegno 388/2010

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 della legge regionale statutaria n. 1 del 4.3.2005 e all’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0104

D.D. 22 febbraio 2010, n. 31

**Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione (C.S.I. Piemonte) - saldo del contributo annuale per l'anno 2008. Impegno di spesa di euro 470,00 sul cap. 168157/2010 (UPB SB01041).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

-di impegnare sul cap. 168157/2010 (UPB SB01041) la spesa di euro 470,00 a titolo di saldo del contributo al C.S.I. Piemonte per l’esercizio 2008, integrando così il corrispondente stanziamento sul bilancio regionale 2008; -di autorizzare la liquidazione di tale spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Marco Laezza

Codice SB0104

D.D. 10 marzo 2010, n. 43

**I.R.E.S. Piemonte - Contributo anno 2010. Impegno di spesa di euro 925.000,00 sul cap. 168212/2010 (UPB SB01041).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare sul cap. 168212/2010 (UPB SB 01041) la spesa di euro 925.000,00 a titolo di acconto del contributo di funzionamento ad I.R.E.S Piemonte per l’anno 2010, e di autorizzarne la liquidazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Marco Laezza

Codice SB0105

D.D. 15 marzo 2010, n. 44

**Determinazione n. 108/2009. Presa d'atto variazione ragione sociale beneficiario.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto della variazione della sede legale e Ragione Sociale della Società Filosofica Italiana, beneficiaria di contributo di cui alla Determinazione 108 del 10.6.2009, autorizzando la liquidazione del contributo pari a Euro 1.500,00= alla Società Filosofica Italiana sezione Torino Vercelli è a Torino in Corso Francia 84.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 15 marzo 2010, n. 45

**Realizzazione materiale da utilizzare in occasione della Settimana d'Azione contro il Razzismo. Torino 18 - 20 marzo 2010. Spesa Euro 456,00= Cap. 127599/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa, la realizzazione di materiale da utilizzare in occasione della Settimana d'Azione contro il razzismo che si svolgerà a Torino dal 18 al 20 marzo 2010

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta Extraliberi SCS con sede in Corso Orbassano 336 a Torino (omissis) per un importo complessivo di Euro 456,00= o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione delle singole spese dietro presentazione di fatture debitamente vistate per la regolarità dei servizi e delle forniture.

Alla spesa complessiva di Euro 456,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 127599 (Ass. n. 100198)

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 16 marzo 2010, n. 48

**Organizzazione Seminario nazionale "Dall'educazione allo sviluppo verso un'educazione per la cittadinanza mondiale" - Centro Incontri della regione Piemonte 17.3.2010. Spesa Euro 1.152,00 Cap. 127379/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'organizzazione del seminario nazionale dal titolo: "Dall'educazione allo sviluppo verso un'educa-

zione per la cittadinanza mondiale" presso il Centro Incontri della Regione Piemonte in data 17 marzo prossimo.

Di autorizzare la collaborazione e la liquidazione della fattura emessa debitamente vistata per la regolarità del servizio da: CNOSFAP con sede in San Benigno Canavese P.za Guglielmo da Volpiano n. 2 per un importo di Euro 1.152,00= Iva compresa.

Alla spesa di Euro 1.152,00= si fa fronte con gli stanziamenti sul Cap. 127379/2010. Impegno delegato 94/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria n. 1 del 4.3.2005 e all'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 16 marzo 2010, n. 49

**Revoca determina n. 36 del 1.3.2010 relativa al seminario nazionale dal titolo "Dall'educazione allo sviluppo verso un'educazione per la cittadinanza mondiale".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di revocare l'atto dirigenziale n. 36 del 1.3.2010 relativo al seminario nazionale dal titolo: "Dall'educazione allo sviluppo verso un'educazione per la cittadinanza mondiale" previsto presso il Centro Incontri della Regione Piemonte in data 17 marzo prossimo

Di prendere atto della minor spesa di Euro 990,00 a cui si faceva fronte con gli stanziamenti sul Cap. 127379/2010 impegno delegato 94/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria n. 1 del 4.3.2005 e all'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 22 marzo 2010, n. 53

**Integrazione Determinazione n. 8 del 27 gennaio 2010. Spesa Euro 14.000,00= Cap. 134545/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'impegno della somma di Euro 14.000,00 ad integrazione della determinazione n. 8 del 27 gennaio 2010, a fronte delle spese di rappresentanza del Presidente e della Giunta Regionale.

Di provvedere ad integrare il precedente impegno n. 185/2010 per un ammontare di Euro 14.000,00=

Alla spesa complessiva di € 14.000,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al Cap. 134545/2010 Ass. 100229.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 22 marzo 2010, n. 54

**Determinazione n. 8 del 27.1.2010. Liquidazione fatture. Cap. 134545/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)  
*determina*

Di autorizzare per le motivazioni espresse in premessa ed in attuazione della determinazione n. 8 del 27/1/2010 "Individuazione soggetti economici e impegno per spese di rappresentanza in occasione di incontri istituzionali. Spesa Euro 8.000,00= Cap. 134545/2010" e successive modifiche, la liquidazione delle singole somme alle Ditte in appresso elencate e relative a incontri istituzionali della Giunta regionale, per un importo complessivo di Euro 5.499,00.

<i>Ditta</i>	<i>Manifestazione</i>	<i>Fatture</i>	<i>Totale</i>
Initiatives S.r.l. Torino, Via Sansovino 243/58 (omissis)	Fornitura Espositori portanome in plexiglass	n. 256 del 28/10/2010 Euro 978,00	Euro 978,00
ACTA S.a.s. di Giovanna Possio & C. Torino, Via Caboto 44 (omissis)	Servizio di interpretariato in data 3 febbraio 2010	n. 5 del 4 febbraio 2010 Euro 456,00	Euro 456,00
Ristorante Solferino di Ambrogini Andrea Torino, Piazza Solforino 3 (omissis)	Delegazione Russa in data 16.2.2010	n. 127 del 26.2.2010 Euro 75,00	Euro 75,00
Nuova Texa Torino, Via Santa Giulia 4/A, (omissis)	Fornitura Scatola per Stampa consegnata al Presidente della Repubblica	n. 3 del 28.1.2010 Euro 30,00	Euro 30,00
AIR S.r.l. Torino Corso San Maurizio 15 (omissis)	Fornitura bustine e porta badge	n. 16 del 29.1.2010 Euro 30,60	Euro 213,00
	Fornitura di targhe personalizzate Torneo Calcio Cavagnolo	n. 17 del 29.1.2010 Euro 182,40	
Ristorante del Paluch sas di Ramasso marina & C. Bandissero T.se, Via Superga 44 (omissis)	Incontro con giornalisti e Assessore Bairati	n. 40 del 28.10.2009 Euro 660,00	Euro 660,00
Anna Santi Fiori e piante Torino, Corso Casale 78 (omissis)	Corone di alloro Giornata della Memoria 27 gennaio	n. 16 del 4.2.2010 Euro 280,50	Euro 412,50
	Corone di alloro Giornate del Ricordo - 10 e 26 febbraio	n. 41 del 9/3/2010 Euro 132,00	
Magic Chef di Tuccinardi Eugenio & C. sas Marina di Minturno, Via Ponte Gargliano 36 (omissis)	Servizio di aperitivo in occasione della presentazione del libro di Cossu a Roma	n. 2 del 20.1.2010 Euro 880,00	Euro 1.540,00
	Servizio di aperitivo in occasione dell'inaugurazione mostra La Sindone a Roma	n. 4 del 25.2.2010 Euro 660,00	
Nuova Cigat S.r.l. Moncalieri, Via Vittime di Piazza Fontana 28 (omissis)	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Assessore V. Presidente)	n. 00408/F4 del 24.2.2010 Euro 31,00=	Euro 155,00
	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Assessore Ricca)	n. 00407/F4 del 24.2.2010 Euro 31,00=	
	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Assessore Bairati)	n. 478/F4 del 5.3.2010 Euro 31,00=	
	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Assessore Conti)	n. 248/F4 del 3.2.2010 Euro 31,00=	
	Fornitura Caffè per incontri Istituzionali (Presidente)	n. 247/F4 del 3.2.2010 Euro 31,00=	

F.G.F. di Gugino F. Sas Moncalieri, Strada Carigna- no 40bis (omissis)	Fornitura Acqua per incontri istituzionali (Presidente)	n. 001-00043-2010 del 3.2.2010 Euro 72,00	Euro 72,00
IL REGIO Soc. coop. A.r.l – Torino, Via Barbaroux 25 – Via della Consolata 1bis (omissis)	Servizio coffee break delegazione del Benin in data 25.1.2010  Servizio coffee break delegazione Egiziana, tunisina e Giordana in data 27.1.2010 Euro 346,50 Servizio coffe break visita maschere di Ver- celli in data 15.2.2010 Euro 198,00  Servizio coffe break visita maschere di Chi- vasso in data 16.2.2010 Euro 198,00	n. G02/2010 del 25.1.2010 Euro 165,00  n. G02/2010 del 27.1.2010 Euro 346,50 n. G08/2010 del 15.2.2010 Euro 198,00 n. G09/2010 del 16.2.2010 Euro 198,00	Euro 907,50

Alla spesa complessiva di Euro 5.499,00= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'impegno n. 185 /2010 – determinazione n. 8 del 27/1/2010 e successive modifiche.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

all'impegno 243/2009 ed Euro 607,61= utilizzando i fondi di cui all'impegno 185/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 6 aprile 2010, n. 60

**Integrazione elenco beneficiari individuato con Determinazione n. 8 del 27.1.2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di integrare l'elenco dei beneficiari individuato con la determinazione n. 8 del 27/1/2010 con l'inserimento della Ditta Il Regio Soc. Coop. a r.l. con sede in Torino Via della Consolata 1 bis (omissis)

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Fabrizio Borio

Codice SB0105

D.D. 13 aprile 2010, n. 66

**Integrazione elenco beneficiari individuato con Determinazione n. 9 del 3.2.2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di integrare ora per allora, l'elenco dei beneficiari individuato con la determinazione n. 9 del 3.2.2009 con l'inserimento della Ditta Merceria 3 di Clelia Tosco e C. con sede in Torino Via XX Settembre 69 A (omissis) e di provvedere alla liquidazione della somma di Euro 1.450,00= utilizzando per Euro 842,39= i fondi di cui

## COMUNICATI

Comunicato della Direzione Attività Produttive

### **Incarichi di consulenza conferiti dalla Direzione regionale alle Attività produttive.**

*Tipo di incarico:* Supporto all'Autorità di gestione del programma operativo regionale 2007/2013 -finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale- per la verifica e la quantificazione delle eventuali entrate nette generate dall'intervento: "Interventi di recupero delle foresterie del castello di Roddi (CN)" proposto a finanziamento sul predetto Programma operativo

*Soggetto incaricato:* dott Maurizio Tomalino

*Compenso per lo svolgimento dell'incarico:* €1.000,00. oltre CPDC al 4% e I.V.A. al 20%

*Atto di riferimento:* Determinazione dirigenziale n. 371 del 10/12/2009 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 50 del 17/12/2009) di approvazione dell'elenco dei soggetti che hanno comunicato (in risposta ad avviso pubblicato sul sito web della Regione) la disponibilità ad assumere l'incarico.

Comunicato del Presidente del Consiglio regionale  
**Commissione di garanzia – Elezione di 1 membro.**

Si comunica che il Consiglio regionale del Piemonte deve procedere alla elezione di 1 membro della Commissione di garanzia, in sostituzione della dimissionaria Carla Spagnuolo (eletta in qualità di ex Consigliere regionale), ai sensi dell'art. 91 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 3, comma 1 della legge regionale 26 luglio 2006, n. 25 "Costituzione e disciplina della Commissione di garanzia. Modifiche alle leggi regionali n. 4 del 1973, n. 55 del 1990 e n. 22 del 2004 in materia di iniziativa legislativa popolare e degli enti locali e di referendum".

Coloro che, in qualità di **ex Consiglieri regionali**, intendono presentare la propria candidatura possono rivolgere domanda, ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione e i soggetti nominati) e successive modificazioni, al **Presidente del Consiglio regionale (via Alfieri 15 – 10121 Torino), entro il 28 giugno 2010.**

L'istanza di candidatura può essere inviata via fax al n. 011/5757446 ovvero a mezzo posta; ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. L'istanza può inoltre essere presentata personalmente presso l'Ufficio Nomine del Consiglio regionale, sito in Torino, via Arsenale 14, primo piano, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 invece il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

La candidatura, corredata dal *curriculum vitae*, dalla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità e sottoscritta dal presentatore, dovrà contenere:

- a) dati anagrafici completi e residenza;
- b) attività lavorative ed esperienze svolte;
- c) cariche elettive ricoperte;
- d) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Si ricorda, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53, D. Lgs. n. 165/2001).

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di cause ineleggibilità, di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. e di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle), di cui alla sopra citata legge regionale 26 luglio 2006, n. 25, costitutiva della Commissione.

L'ufficio di componente della Commissione è incompatibile con l'espletamento di qualunque attività professionale, imprenditoriale, commerciale o di pubblica funzione che possa costituire conflitto di interessi con la Regione.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I componenti della Commissione durano in carica per sei anni dal momento della elezione e non sono rieleggibili.

Ai componenti della Commissione è corrisposto un gettone di presenza, pari al doppio di quello percepito dai Consiglieri regionali in carica, ed un rimborso spese ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 ottobre 1972, n. 10 (Determinazione delle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta regionali) e successive modificazioni, per ogni giornata di presenza ai lavori della stessa.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza ed Organi istituzionali interni – Ufficio Nomine, ai numeri 011/5757221-557 - 334.

Il Presidente del Consiglio regionale  
Valerio Cattaneo

Consiglio Regionale del Piemonte

### **Avviso per il rinnovo della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Piemonte – Designazione di un componente. Riapertura dei termini.**

La Commissione Consultiva per le Nomine ha stabilito la riapertura dei termini per la designazione del componente della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Piemonte, ai sensi dell'art. 7, comma 8 bis, della legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*".

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, possono rivolgere domanda al **Presidente del Consiglio regionale (via Alfieri 15 – 10121 Torino), entro il 28 giugno 2010.**

La candidatura, corredata dal *curriculum vitae* e sottoscritta dal presentatore, dovrà contenere:

- a) dati anagrafici completi e residenza;
- b) titoli di studio;
- c) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- d) attività lavorative ed esperienze svolte;



- e) cariche elettive, e non elettive, ricoperte;
- f) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di ineleggibilità, di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcuna delle condizioni previste dall'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

I candidati sono scelti tra persone che, per gli studi compiuti e le esperienze professionali acquisite, sono particolarmente esperte nelle materie aziendalistiche, economiche, finanziarie, giuridiche e contabili.

In particolare è richiesto il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

1) diploma di laurea in almeno una delle seguenti discipline:

- a) economia e commercio
- b) scienze statistiche
- c) giurisprudenza
- d) altro titolo di studio ad esse equipollente;

2) attività di insegnamento o di ricerca a livello universitario (o comparabile) e/o significative esperienze professionali di prevalente contenuto economico, aziendalistico, finanziario e contabile acquisite preferibilmente presso lo Stato, le Regioni, gli Enti locali o le Aziende pubbliche.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

Le candidature già pervenute in seguito alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 42 del 22 ottobre 2009 **sono considerate valide e non occorre che vengano ripresentate.**

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza ed Organi istituzionali interni – Ufficio Nomine, ai numeri 011/5757557-221-334

Il Presidente del Consiglio regionale  
Valerio Cattaneo

Comunicato della Commissione consultiva per le Nomine  
**Riapertura termini per la presentazione di candidature. Scadenza per la presentazione delle candidature: 28 giugno 2010.**

Preso atto che al termine dell'VIII Legislatura è stato avviato l'iter per l'effettuazione delle nomine di competenza del Consiglio Regionale sotto elencate;

Preso atto che con l'insediamento del nuovo Consiglio Regionale e l'avvio della IX legislatura occorre concludere l'iter precedentemente avviato;

Ritenuto, a tal fine, opportuno disporre la riapertura dei termini in riferimento alle nomine in oggetto affinché il Consiglio regionale possa procedere all'effettuazione del-

le nomine disponendo di un sufficiente numero di candidati;

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e s.m.i., ed in attuazione dell'art. 8 della medesima legge, sono riaperti i termini per la presentazione delle candidature in riferimento alle seguenti nomine:

- Consorzio d'Irrigazione e Bonifica "Associazione Irrigazione Est Sesia" di Novara - Consiglio dei Delegati e Deputazione Amministrativa per la Gestione Speciale Bonifica, nomina di 2 rappresentanti; Collegio dei Revisori dei Conti, nomina di 1 membro effettivo e di 1 membro supplente;

- Enoteca Regionale della Serra - Consiglio di Amministrazione, nomina di 1 membro;

- Enoteca Regionale Colline Alfieri dell'Astigiano - Consiglio Direttivo, designazione di 1 membro;

- Fondazione ARTEA - Collegio dei Revisori dei Conti, nomina di 1 membro effettivo ;

- Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari – ARESS - Collegio dei Revisori dei Conti, nomina di 3 membri effettivi;

- Fondazione "Museo del Territorio Biellese" - Collegio Sindacale, nomina di 1 Sindaco.

Le candidature relative alle nomine sopracitate pervenute in seguito alla pubblicazione dei comunicati nel corso del 2009 (Burp n. 40 dell'8/12/2009, n. 42 del 27/10/2009, n. 44 del 5/11/2009, n. 46 del 19/11/2009 e n. 52 del 31/12/2009), **sono considerate valide e non occorre che vengano ripresentate.**

(segue tabella)

## SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 28 GIUGNO 2010

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
<p>Consorzio d'Irrigazione e Bonifica "Associazione Irrigazione Est Sesia" di Novara</p> <p>- Consiglio dei Delegati e Deputazione Amministrativa per la Gestione Speciale Bonifica (artt. 45 e 47 Statuto dell'Ente)</p> <p>- Collegio dei Revisori dei Conti (art. 53 Statuto dell'Ente)</p>	<p>2 rappresentanti</p> <p>1 membro effettivo e 1 membro supplente</p>	<p>Consiglio Regionale</p> <p>Consiglio Regionale</p>		<p>Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili</p>	<p>Non sono previsti compensi ma solo rimborso spese</p> <p>Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ed agli altri membri effettivi viene corrisposto un compenso annuo da determinarsi da parte dell'Assemblea dei Delegati per l'intera durata del mandato</p>
<p>Enoteca Regionale della Serra</p> <p>- Consiglio di Amministrazione (art. 12 Statuto dell'Ente)</p>	1 membro	Consiglio Regionale			Non sono previsti compensi
<p>Enoteca Regionale Colline Alfieri dell'Astigiano</p> <p>- Consiglio Direttivo (art. 11 Statuto dell'Ente)</p>	1 membro		Consiglio Regionale		Gettone di presenza di € 80 lordi
<p>Fondazione ARTEA</p> <p>- Collegio dei Revisori dei Conti (art. 21 Statuto dell'Ente)</p>	1 membro effettivo	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Non rilevato
<p>Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari - ARESS</p> <p>- Collegio dei Revisori dei Conti (Art. 8, l.r. n. 10/98)</p>	3 membri effettivi	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Compenso annuo lordo di € 15493,68, aumentato del 20% per il Presidente
<p>Fondazione "Museo del Territorio Biellese"</p> <p>- Collegio Sindacale (art. 8 Statuto Fondazione)</p>	1 Sindaco	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili	Tariffe professionali

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono far pervenire al Presidente del Consiglio Regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino) **entro il termine riportato in ogni comunicato**, apposita domanda corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Si fa presente, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 28 giugno 2010**.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

**L'istanza, presentata personalmente, può essere consegnata, entro lo stesso termine, all'Ufficio Nomine del Consiglio regionale, sito in Torino, via Arsenale 14, primo piano, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.**

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali

Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) – numeri telefonici: 011 – 5757557, 5757221, 5757239, 5757199, 5757334.

Il Presidente della Commissione Consultiva  
per le Nomine  
Valerio Cattaneo

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte

**Graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatrici di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. TO2.**

La presente pubblicazione della graduatoria provvisoria dei Medici Specialisti Pediatrici di libera scelta, per l'assegnazione delle carenze operative dell'A.S.L. TO2 viene effettuata ai sensi dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni in vigore dal 29/07/2009 e ai sensi dell'art. 8, comma 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di Libera Scelta in vigore dal 15/12/2005.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Avverso tale graduatoria, i medici interessati e le Aziende Sanitarie potranno presentare, entro e non oltre i 30 giorni successivi, eventuali controdeduzioni in merito al punteggio assegnato che dovranno essere inviate all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte – Settore Assistenza Sanitaria Territoriale – Ufficio Zone Carenti - Corso Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino, attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea ai sensi dell'art. 33, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Trascorsa tale data, sarà pubblicata la graduatoria definitiva, a seguito della quale l'Azienda Sanitaria potrà attivare le procedure di assegnazione degli incarichi.

Il Dirigente del Settore  
Assistenza Sanitaria Territoriale  
Daniela Nizza

Allegato

<b>GRADUATORIA PROVVISORIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE ASL TO2.</b>
--

<b>A.S.L. TO2</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. TO2</b>	<b>1</b>
<b>Unità carente</b>	<b>TORINO</b>	
	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>1</b>

Medici Pediatri in possesso del diritto di trasferimento nell'ambito della Regione Piemonte

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di conv
	PRINO	Alessandra	3/2/2006

Medici Pediatri in possesso del diritto di trasferimento provenienti da altra Regione

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di conv
	LIPENDA	Jean-Pierre	01/02/2005

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
1	MANDRINO	Manlio	33,55	43,55
2	SANDRI	Alessandro	18,35	34,35
3	LERRO	Pietro	14,60	30,60
4	ZICARI	Roberta	13,30	29,30
5	NOCE	Silvia	10,80	26,80
6	PERFETTO	Fatima	10,25	26,25
7	GARRONE	Giangiaco	6,90	22,90
8	PELTRAN	Amalia	6,55	22,55
9	GIACOSA	Elena	10,70	20,70
10	BALLESTRERO	Claudia Pina	4,00	20,00
11	NANNI	Giuliana Eva	4,00	20,00
12	AIME	Silvia	7,60	17,60

## ATTI DELLO STATO

Corte Costituzionale  
Sentenza n. 170/2010.

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Francesco Amirante	Presidente
- Ugo De Siervo	Giudice
- Alfio Finocchiaro	"
- Franco Gallo	"
- Luigi Mazzella	"
- Gaetano Silvestri	"
- Sabino Cassese	"
- Maria Rita Saulle	"
- Giuseppe Tesaro	"
- Paolo Maria Napolitano	"
- Giuseppe Frigo	"
- Alessandro Criscuolo	"
- Paolo Grossi	"

ha pronunciato la seguente

### SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 3; 2, comma 2, lettere c) e g); 3, comma 5; e 4 della legge della Regione Piemonte 7 aprile 2009, n. 11 (Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 15 giugno 2009, depositato in cancelleria il 17 giugno 2009 ed iscritto al n. 38 del registro ricorsi 2009.

*Visto* l'atto di costituzione della Regione Piemonte;  
*udito* nell'udienza pubblica del 24 febbraio 2010 il Giudice relatore Paolo Grossi;

*uditi* l'avvocato dello Stato Lorenzo D'Ascia per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Giovanna Scollo e Eleuterio Zuena per la Regione Piemonte.

#### *Ritenuto in fatto*

1. - Con ricorso notificato il 15 giugno 2009 e depositato il successivo 17 giugno 2009, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento all'art. 6 della Costituzione, questione di legittimità costituzionale degli articoli 1, commi 1 e 3; 2, comma 2, lettere c) e g); 3, comma 5; e 4 della legge della Regione Piemonte 7 aprile 2009, n. 11, recante «Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte».

A giudizio della parte ricorrente, l'impugnato art. 1, comma 1, «eccede dalla competenza regionale» per il fatto di attribuire valore alla "lingua piemontese" «non solo a fini culturali», come previsto da leggi anche di altre Regioni, ma anche «al fine di parificarla alle lingue minoritarie "occitana, franco-provenzale, francese e walser"» e per potere ad essa conferire «il medesimo tipo di tutela» riconosciuto a queste ultime. Detta disposizione violerebbe l'art. 6 Cost. «nell'attuazione e nell'interpretazione ad esso data rispettivamente dalla legge n. 482/1999 e dalla giurisprudenza costituzionale»: e, in particolare, essa con-

trasterebbe, da un lato, con l'art. 2 di questa legge, il quale, stabilendo «tassativamente» «il numero e il tipo di lingue minoritarie da tutelare», «non ricomprende tra le lingue meritevoli di tutela la lingua piemontese»; e, d'altro lato, con la consolidata giurisprudenza costituzionale, la quale «pone in capo al legislatore statale la titolarità del potere d'individuazione delle lingue minoritarie protette, delle modalità di determinazione degli elementi identificativi di una minoranza linguistica da tutelare, nonché degli istituti che caratterizzano questa tutela» (così, da ultimo, con la sentenza n. 159 del 2009 e, in precedenza, con la sentenza n. 406 del 1999, a proposito di un potere di «doveroso apprezzamento», riconosciuto al legislatore statale, degli interessi anche «degli altri soggetti non appartenenti alla minoranza linguistica protetta e sul piano organizzativo dei pubblici poteri»).

Proprio con la sentenza n. 159 del 2009 si sarebbe, del resto, sottolineato come «la legge n. 482/1999 costituisca il quadro di riferimento per la disciplina delle lingue minoritarie e non sia modificabile né da parte delle Regioni ordinarie né da parte delle Regioni a statuto speciale», salve, per queste ultime, le deroghe introdotte con norme di attuazione degli statuti, che «quindi promanano, seppure a seguito di un procedimento di emanazione atipico, dal legislatore statale».

Le altre disposizioni impugnate sarebbero «conseguentemente incostituzionali», per le seguenti ragioni: a) l'art. 1, comma 3, perché, rinviando alle procedure di cui alla legge statale 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche) per la delimitazione territoriale dell'ambito di tutela e tuttavia riferendosi a «una lingua esclusa da tutela», contrasterebbe con l'art. 3 di detta legge statale, «che circoscrive la delimitazione degli ambiti di tutela alle sole lingue individuate nell'art. 2 della legge stessa»; b) l'art. 2, comma 2, lettera c), perché, prevedendo «la facoltà per gli enti locali di introdurre progressivamente accanto alla lingua italiana l'uso (anche) della lingua piemontese negli uffici degli enti locali ed in quelli dell'amministrazione regionale presenti sul territorio», violerebbe l'art. 9 della legge n. 482 del 1999, «che consente tale uso solo alle lingue minoritarie individuate dall'art. 2 della stessa legge»; c) l'art. 2, comma 2, lettera g), perché, «disponendo "l'attuazione di intesa con le emittenti pubbliche di trasmissioni culturali in piemontese"», contrasterebbe con l'art. 12 della legge n. 482 del 1999, «che consente "convenzioni con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" per le sole lingue minoritarie ammesse a tutela dall'art. 2 legge n. 482/1999»; d) l'art. 3, comma 5, nonché l'art. 4, perché, «prevedendo rispettivamente il ripristino delle denominazioni storiche dei comuni e l'apposizione di segnali stradali di localizzazione territoriale che utilizzino idiomi locali in aggiunta alla denominazione in lingua italiana», contrasterebbe con l'art. 10 della legge n. 482 del 1999, «che consente la toponomastica bilingue alle sole lingue e nei soli territori individuati rispettivamente dagli artt. 2 e 3 della legge n. 482 del 1999».

2. - Si è costituita in giudizio la Regione Piemonte, per chiedere che la questione venga dichiarata inammissibile o infondata.

Secondo la difesa regionale, l'interpretazione data dalla parte ricorrente alla norma di cui all'art. 1, comma 1, impugnato «è abnorme e non corrisponde all'evidente spirito della stessa».

Andrebbe, infatti, anzitutto rammentato come l'art. 7, comma 4, dello statuto regionale riconosca alla Regione «il potere di tutelare e promuovere l'originale patrimonio linguistico della comunità piemontese, nonché quello delle minoranze occitana, franco-provenzale e walsere». E si dovrebbe, poi, osservare che la stessa sentenza n. 159 del 2009, «nel ricostruire il panorama ed il contesto storico e giuridico dell'art. 6 della Costituzione e della l. n. 482/1999, smentisce proprio le prospettazioni di contro-parte»: in essa si riaffermerebbe, infatti, che «la tutela delle minoranze linguistiche costituisce principio fondamentale dell'ordinamento costituzionale» e che questo principio «rappresenta un superamento dello Stato nazionale chiuso dell'Ottocento e un rovesciamento di grande portata politica e culturale rispetto all'atteggiamento nazionalistico manifestato dal fascismo». Di ciò sarebbero, del resto, significativo esempio, sul piano innovativo, sia la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni unite del 18 dicembre 1992, in materia di diritti delle persone appartenenti a minoranze, sia la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, adottata dal Consiglio d'Europa il 5 novembre 1992.

Nella normativa impugnata, invece, «l'espressione "lingua piemontese"» andrebbe intesa, «al pari di qualsiasi altro bene artistico e culturale, come patrimonio linguistico da tutelare e valorizzare», secondo quanto «chiaramente» esposto nella relazione al disegno di legge, «nel solco» peraltro delle precedenti leggi regionali sulla materia e dello stesso statuto, e in analogia a quanto disposto nella «del tutto simile» legge della Regione Veneto 13 aprile 2007, n. 8, non sottoposta a scrutinio di legittimità costituzionale.

3. - In prossimità dell'udienza, il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato una memoria per insistere nella propria richiesta.

La tutela delle minoranze linguistiche, sfuggendo alla ripartizione per materie delineata dell'art. 117 Cost., dovrebbe potersi qualificare, secondo l'Avvocatura generale, non tanto come "materia", «ma come "argomento" o comunque "valore", che investe trasversalmente diverse materie» o come «"non materia"», senza che la sua mancata inclusione nei commi secondo e terzo dell'art. 117 Cost. consenta di considerare la medesima come attribuita, ai sensi del comma quarto, alla potestà esclusiva delle Regioni. Al contrario, «la verifica della titolarità della competenza legislativa a fissare i principi generali a protezione delle minoranze linguistiche» (o, in altri termini, la «individuazione del soggetto» competente) «non può che condurre al riconoscimento di una esclusiva competenza dello Stato», anche alla luce di una «interpretazione storica e sistematica dell'art. 6 della Costituzione», volta a individuare la nozione di "Repubblica" presso i Costituenti: mentre, infatti, «è indubbio» che l'art. 114 Cost., nel testo riformato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001, riconduca alla "Repubblica", «i Comuni, le Province, le Città metropolitane, le Regioni e lo Stato, indistin-

tamente», nella «originaria formulazione» esso, invece, «ripartiva la "Repubblica" in Regioni. Province e Comuni, con ciò accreditando una sovrapposizione dei concetti di Repubblica e di Stato».

La giurisprudenza di questa Corte, d'altra parte, si sarebbe consolidata, a giudizio dell'Avvocatura, nell'«orientamento che riconosce all'art. 6 della Costituzione la natura di "norma direttiva ad efficacia differita", subordinata all'intervento attuativo del legislatore»: in riferimento al quale si prevederebbe, per lo Stato, il compito di «individuare» «le minoranze linguistiche da tutelare» nonché di stabilire «i principi generali della tutela» ed «i limiti»; e, per le Regioni, quello di attenersi a questi «nell'approntare norme di dettaglio e strutture volte all'attuazione concreta della tutela».

Così, nella sentenza n. 62 del 1992, la Corte - configurata la tutela delle minoranze linguistiche come «principio costituzionale fondamentale» (sulla base dell'idea che «"la lingua propria di ciascun gruppo etnico rappresenta un connotato essenziale della nozione costituzionale di minoranza etnica"») e osservato che «il diritto all'uso della lingua materna si raccorda» ad altri fondamentali principi costituzionali (quello pluralistico, di cui all'art. 2 della Costituzione; quello di eguaglianza, di cui all'art. 3, primo comma, della Costituzione; quello di giustizia sociale e di pieno sviluppo della personalità umana nella vita comunitaria, di cui all'art. 3, secondo comma, della Costituzione) - avrebbe ribadito che l'attuazione del valore della tutela delle minoranze linguistiche richiede «l'interposizione del legislatore ordinario», sia quanto all'azionabilità delle pretese degli interessati sia quanto alla necessità di strutture organizzative e finanziarie adeguate.

Così, ancora, dalla sentenza n. 406 del 1999 sarebbe ricavabile l'affermazione della potestà esclusiva dello Stato nell'individuazione delle minoranze linguistiche e nella determinazione delle caratteristiche generali della tutela, «non potendo certo essere ammessa una diversificazione regionale nella tutela delle posizioni degli "altri soggetti non appartenenti alla minoranza linguistica protetta"».

Il principio sarebbe stato ribadito, da ultimo, nella sentenza n. 159 del 2009, anche in relazione alla necessità di «"un indefettibile bilanciamento con gli altri legittimi interessi coinvolti ed almeno potenzialmente configgenti"» nonché «"della ineludibile tutela della lingua italiana"»: con la conseguenza dell'attribuzione della natura di norma interposta alla legge statale n. 482 del 1999, alla quale le Regioni dovrebbero attenersi «nell'adottare disposizioni di dettaglio nell'ambito delle materie di propria competenza», a partire dall'«individuazione della minoranza linguistica proteggere».

Le disposizioni impugnate sarebbero, in conclusione, costituzionalmente illegittime sia perché avrebbero esteso al "piemontese". «che è solo un dialetto» («una variante cioè della lingua italiana rappresentativa di una cultura e di una tradizione sviluppatesi in una delimitata area geografica, senza però integrare un "gruppo etnico"») «la qualità» o «la natura di lingua minoritaria» («patrimonio di una minoranza etnica»); sia perché ad esso avrebbero attribuito «procedure e forme di tutela che la legge

482/1999 riserva alle sole lingue minoritarie individuate nell'art. 2».

*Considerato in diritto*

1. - Questa Corte è chiamata a pronunciarsi sulla questione di legittimità costituzionale degli articoli 1, commi 1 e 3; 2, comma 2, lettere e) e g); 3, comma 5; e 4 della legge della Regione Piemonte 7 aprile 2009, n. 11, recante «Tutela, valorizzazione

e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte», promossa, in riferimento all'art. 6 della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Secondo il ricorrente, la suddetta legge, nelle disposizioni impugnate, eccederebbe «dalla competenza regionale» per il fatto di attribuire (art. 1, comma 1) valore alla "lingua piemontese" «non solo a fini culturali», come previsto da altre leggi regionali, ma anche «al fine di parificarla alle lingue minoritarie "occitana, francoprovenzale, francese e walser"» nonché di conferire ad essa «il medesimo tipo di tutela» riconosciuto a queste ultime.

Questa disposizione violerebbe l'art. 6 Cost. in ragione del suo contrasto, da un lato, con l'art. 2 della legge statale 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), che «non ricomprende tra le lingue meritevoli di tutela la lingua piemontese» e, dall'altro, con la consolidata giurisprudenza costituzionale, la quale «pone in capo al legislatore statale la titolarità del potere d'individuazione delle lingue minoritarie protette, delle modalità di determinazione degli elementi identificativi di una minoranza linguistica da tutelare, nonché degli istituti che caratterizzano questa tutela» (così, da ultimo, con la sentenza n. 159 del 2009, secondo cui, anche, la legge n. 482 del 1999 costituirebbe «il quadro di riferimento per la disciplina delle lingue minoritarie», non modificabile da parte delle Regioni, salve, per quelle a statuto speciale, le deroghe introdotte con norme attuazione degli statuti).

Le altre disposizioni impugnate sarebbero «conseguentemente incostituzionali», in relazione ad altrettante disposizioni di detta legge statale: a) l'art. 1, comma 3, contrasterebbe, infatti, con l'art. 3, «che circoscrive la delimitazione degli ambiti di tutela alle sole lingue individuate nell'art. 2 della legge stessa»; b) l'art. 2, comma 2, lettera c), violerebbe l'art. 9, che consente l'uso negli uffici pubblici solo delle «lingue minoritarie individuate dall'art. 2 della stessa legge»; c) l'art. 2, comma 2, lettera g), contrasterebbe con l'art. 12, «che consente "convenzioni con la società concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo" per le sole lingue minoritarie ammesse a tutela dall'art. 2 legge n. 482/1999»; d) l'art. 3, comma 5, nonché l'art. 4, contrasterebbero con l'art. 10, «che consente la toponomastica bilingue alle sole lingue e nei soli territori individuati rispettivamente dagli artt. 2 e 3 della legge n. 482 del 1999».

2. - Costituendosi in giudizio, la Regione Piemonte ha chiesto una declaratoria di inammissibilità o di infondatezza delle questioni: la legge impugnata, diversamente da come prospettato dal ricorrente, adopererebbe «l'espressione "lingua piemontese"» soltanto nel senso di «patrimonio linguistico da tutelare e valorizzare», «al pari

di qualsiasi altro bene artistico e culturale», nell'intento, segnalato da precedenti vicende legislative, di promuovere, in conformità allo statuto, «la conoscenza della storia, della cultura e del patrimonio linguistico storico del Piemonte» (e in analogia alla «del tutto simile» legge della Regione Veneto n. 8 del 2007, tuttavia non impugnata davanti a questa Corte).

3. - Insistendo, in prossimità dell'udienza, nella propria richiesta, la difesa del ricorrente ha osservato che la tutela delle minoranze linguistiche, sfuggendo alla ripartizione per materie delineata dall'art. 117 Cost., si qualificerebbe non già come "materia", «ma come "argomento" o comunque "valore"» o, perfino, come «"non materia"», da considerare attribuita alla «esclusiva competenza dello Stato», anche sulla base di una «interpretazione storica e sistematica dell'art. 6 della Costituzione», volta a individuare la nozione di "Repubblica" presso i Costituenti come sovrapposta a quella di "Stato".

Nella giurisprudenza di questa Corte, d'altra parte, si sarebbe consolidato l'«orientamento che riconosce all'art. 6 della Costituzione la natura di "norma direttiva ad efficacia differita", subordinata all'intervento attuativo del legislatore»: il quale consisterebbe, per lo Stato, nell'«individuare» «le minoranze linguistiche da tutelare» e nello stabilire «i principi generali della tutela» ed i suoi «limiti»; e, per le Regioni, «nell'approntare norme di dettaglio e strutture volte all'attuazione concreta della tutela».

Le disposizioni impugnate sarebbero, in conclusione, costituzionalmente illegittime sia perché avrebbero esteso al "piemontese", «che è solo un dialetto» («una variante cioè della lingua italiana rappresentativa di una cultura e di una tradizione sviluppatesi in una delimitata area geografica, senza però integrare un "gruppo etnico"») «la qualità» o «la natura di lingua minoritaria» («patrimonio di una minoranza etnica»); sia perché ad esso avrebbero attribuito «procedure e forme di tutela che la legge 482/1999 riserva alle sole lingue minoritarie individuate nell'art. 2».

4. - Avendo il ricorrente lamentato che le disposizioni impugnate siano state adottate in violazione dell'art. 6 Cost. in quanto contrastanti con diverse disposizioni di cui alla legge statale n. 482 del 1999 (da considerarsi norma interposta), l'ambito dello scrutinio, da svolgere nel presente giudizio, va circoscritto entro questi limiti.

Va preliminarmente anche ricordato che, con la predetta legge n. 482 del 1999, il legislatore statale, dopo aver proclamato, all'art. 1, comma 1, che «La lingua ufficiale della Repubblica è l'italiano», ha altresì ribadito (art. 1, comma 2) che spetta alla Repubblica il compito di valorizzare il «patrimonio linguistico e culturale della lingua italiana» nonché quello di promuovere «la valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate» dalla legge medesima «in attuazione dell'articolo 6 della Costituzione» e «in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali» (art. 2).

Su questa base, la legge evita di stabilire in via definitiva un criterio astratto per l'identificazione delle minoranze linguistiche e si rivolge, invece, sin dal titolo, soltanto a quelle considerate "storiche" nell'esperienza italiana, e-

numerando dettagliatamente, nello stesso art. 2, le specifiche "popolazioni" destinatarie della tutela nonché quelle «parlanti» alcune "lingue" determinate. All'art. 3 disciplina la procedura per la «delimitazione dell'ambito territoriale e sub-comunale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche».

Le norme di cui agli artt. 2 e 3, ai quali le successive disposizioni ripetutamente rinviavano in modo esplicito, costituiscono le chiavi di volta dell'intero impianto normativo, ai cui principi è espressamente previsto che le Regioni a statuto ordinario"; adeguino la propria legislazione (art. 13).

Il quadro concettuale di riferimento implica, da un lato, evidentemente, la nozione di "Repubblica", nel senso di istituzione complessiva, orientata, nella pluralità e nella molteplicità delle sue componenti, ad esprimere e tutelare elementi identitari, oltre che interessi, considerati storicamente comuni o, almeno, prevalentemente condivisi all'interno della vasta e composita comunità "nazionale"; e, dall'altro lato, la nozione di "minoranze linguistiche", considerate, invece, come comunità necessariamente ristrette e differenziate, nelle quali possono spontaneamente raccogliersi persone che, in quanto parlanti tra loro una stessa "lingua", diversa da quella comune, custodiscono ed esprimono specifici e particolari modi di sentire e di vivere o di convivere.

Una traduzione, necessariamente semplificata, di questo schema sul piano strettamente formale, da un lato, rinvia, quasi tralasciando, alla figura soggettiva dello "Stato", nella configurazione di "Stato nazionale", titolare, anche in quanto considerato ente territoriale originario, della cura degli interessi collettivi (o sociali) assunti come "generali" o, per l'appunto, come "pubblici"; dall'altro lato, invece, essa resta priva del riferimento a uno specifico soggetto, per la difficoltà di concentrare entro schemi di imputazione tipici un insieme di relazioni, anche giuridiche, che il nome collettivo "minoranza" consente di rendere esprimibili, o percepibili, proprio attraverso la sua apparente indeterminazione, nella implicita e ineludibile relazione con la nozione di "maggioranza".

In questo modo, potrà considerarsi acquisito che, mentre in un caso, con i termini "Repubblica" e "Stato" - e indipendentemente dalla questione, tutta storica, della riducibilità dell'una all'altro - ci si vorrà riferire in modo precipuo alla dimensione dell'organizzazione politica o amministrativa di una comunità "generale" o al sistema delle sue articolazioni istituzionali, nell'altro caso, con l'espressione "minoranza linguistica", ci si manterrà sul piano di fenomeni sociali affidati all'andamento delle dinamiche segnate dal comportamento dei protagonisti. Né, su questo specifico punto, risulterà significativo il mutamento del testo della norma di cui all'art. 114 Cost., atteso che esso continua a fare espresso riferimento - sia pure con rilevanti novità rispetto al testo originario - soltanto ai diversi enti territoriali che costituiscono la "Repubblica" e non anche, direttamente, alle relative comunità.

A proposito di questo - del fatto, cioè, che il tema della tutela delle minoranze linguistiche non è direttamente riferibile a quello delle relazioni organizzative Stato Regioni - non sarà superfluo tenere a mente che la attuale

collocazione della norma di cui all'art. 6 Cost. tra i "principi fondamentali" è frutto della modifica, nella discussione in Assemblea costituente, della originaria scelta di prevedere, oltre che un più ampio testo (di un articolo aggiuntivo, il 108-bis, tra l'altro dedicato alle «minoranze etniche e linguistiche»), anche il suo inserimento nel quadro della disciplina delle autonomie regionali: si ritenne che il tema riguardasse piuttosto un «problema generale» e che averne omesso la disciplina nella prima parte della Costituzione costituisse una «lacuna» da colmare. Cosicché, in definitiva, la norma di cui all'art. 6 Cost. finisce per rappresentare ben al di là di quanto, peraltro, si possa trarre, a proposito di "principi fondamentali", dal semplice argomento della *sedes materiae* - una sorta di ulteriore tratto fisionomico della dimensione costituzionale repubblicana e non già soltanto un indice della relativa forma di governo. E la previsione della tutela appare direttamente destinata, più che alla salvaguardia delle lingue minoritarie in quanto oggetti della memoria, alla consapevole custodia e valorizzazione di patrimoni di sensibilità collettiva vivi e vitali nell'esperienza dei parlanti, per quanto riuniti solo in comunità diffuse e numericamente "minori".

In quanto relativo ad un elemento identitario di remote ascendenze - e tuttavia impresso come un connotato indelebile nella vita di generazioni di persone e nelle diverse esperienze della loro convivenza, nonché delle molteplici loro forme espressive -, il tema della tutela della "lingua" (o, piuttosto, come si è detto, di coloro che la parlano) appare, in definitiva - nei limiti, peraltro, in cui possa costituire oggetto di legislazione - non solo naturalmente refrattario ad una rigida configurazione in termini di "materia" (come criterio di riparto delle competenze) ma soprattutto necessariamente sottratto alla competizione, o alla conflittualità, tra legislatori "competenti". Ed è, perciò, primariamente affidato alla cura dell'istituzione, come quella statale, che - in considerazione delle ragioni storiche della propria più ampia rappresentatività, indipendente dal carattere unitario della propria organizzazione - risulti incaricata di garantire, in linea generale, le differenze proprio in quanto capace di garantire le comunanze: e che perciò risulti in grado di rendere compatibili, sul piano delle discipline, le necessità del pluralismo con quelle dell'uniformità.

5. - Sulla base di queste sommarie premesse, si può passare all'esame delle singole censure.

La questione di legittimità costituzionale relativa all'art. 1, comma 1, in quanto riferita alle parole «la lingua piemontese», è fondata.

Il ricorrente lamenta che, con la disposizione in discorso, la Regione Piemonte, in violazione dell'art. 6 Cost., nell'attuazione ad esso data dalla legge n. 482 del 1999, abbia ecceduto dalla propria competenza, attribuendo alla "lingua piemontese", non ricompresa nel tassativo novero delle lingue minoritarie di cui all'art. 2 di detta legge, un valore analogo a quello riconosciuto per queste ultime.

Il motivo della doglianza finisce per riguardare il problema della legittimazione del legislatore regionale a individuare come meritevole di tutela una lingua non riconosciuta come tale dal legislatore statale con la legge gene-



rale della materia, da considerare in funzione di norma interposta.

È noto che la giurisprudenza di questa Corte in tema di titolarità del potere normativo in materia di tutela delle minoranze linguistiche, dopo una fase nella quale era stata affermata «l'esclusiva potestà del legislatore statale» (sentenza n. 62 del 1960), in ragione di inderogabili «esigenze di unità e di eguaglianza», ha poi progressivamente riconosciuto anche un potere del legislatore regionale, sia pure entro limiti determinati (da ultimo, sentenza n. 159 del 2009).

Ma è indubbio che, se questo riconoscimento può consentire un intervento del legislatore delle Regioni anche a statuto ordinario, e specialmente in connessione alle ragioni di convergenti tutele dell'identità culturale e del patrimonio storico delle proprie comunità, esso certamente non vale ad attribuire a quest'ultimo il potere autonomo e indiscriminato di identificare e tutelare - ad ogni effetto - una propria "lingua" regionale o altre proprie "lingue" minoritarie, anche al di là di quanto riconosciuto e stabilito dal legislatore statale. Né, tanto meno, può consentire al legislatore regionale medesimo di configurare o rappresentare, sia pure implicitamente, la "propria" comunità in quanto tale - solo perché riferita, sotto il profilo personale, all'ambito territoriale della propria competenza - come "minoranza linguistica", da tutelare ai sensi dell'art. 6 Cost: essendo del tutto evidente che, in linea generale, all'articolazione politico-amministrativa dei diversi enti territoriali all'interno di una medesima più vasta, e composta, compagine istituzionale non possa reputarsi automaticamente corrispondente - né, in senso specifico, analogamente rilevante - una ripartizione del "popolo", inteso nel senso di comunità "generale", in improbabili sue "frazioni".

6. - Per identiche ragioni è fondata la questione relativa all'art. 2, comma 2, lettera g), limitatamente alle parole «in piemontese e».

La previsione concernente «la promozione e l'attuazione, d'intesa con le emittenti pubbliche e private, di trasmissioni culturali in piemontese», oltre che nelle lingue minoritarie tutelate dalla legge, contrasta con la norma di cui all'art. 12 della legge n. 482 del 1999, che consente alle Regioni interessate la stipula di «apposite convenzioni con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo» per trasmissioni o programmi soltanto «nelle lingue ammesse a tutela». E tra queste, secondo la norma di cui all'art. 2 della legge statale, non è ricompreso, come già evidenziato, "il piemontese".

7. - Parimenti fondata, per gli stessi motivi, limitatamente a ciò che riguarda la "lingua piemontese", è la questione relativa all'art. 2, comma 2), lettera e), che attribuisce agli enti locali la facoltà «di introdurre progressivamente, accanto alla lingua italiana, l'uso delle lingue di cui all'articolo 1 nei propri uffici ed in quelli dell'amministrazione regionale presenti sul territorio».

Anche questa previsione risulta, nei predetti limiti, in contrasto con un'altra disposizione della legge n. 482 del 1999, e cioè con l'art. 9, che, al comma 1 - fatto salvo quanto previsto all'art. 7 (a proposito dei membri degli organi a struttura collegiale dei comuni e di diversi enti

territoriali) - consente, con alcune esclusioni, «negli uffici delle amministrazioni pubbliche», «l'uso orale e scritto» soltanto «della lingua ammessa a tutela».

La facoltà, prevista dalla legge statale, dell'uso, negli uffici pubblici, di una lingua diversa da quella italiana è subordinata al verificarsi di due condizioni, reciprocamente dipendenti: che si tratti di una lingua ricompresa nel novero di quelle dettagliatamente enumerate all'art. 2 della legge e che risulti definito, in base alle procedure di cui all'art. 3, (ambito territoriale nel quale «si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche» previste dalla stessa legge. Nel meccanismo costruito per la tutela, nessuna delle due condizioni appare, così, sufficiente senza l'altra.

La circostanza che la "lingua piemontese" non risulti ricompresa nel novero di quelle previste all'art. 2 della legge n. 482 del 1999, rendendo inapplicabile la disciplina in tema di determinazione dell'ambito territoriale della tutela, impedisce di considerare la disposizione in esame compatibile con quanto previsto dalla legge statale.

8. - L'accoglimento delle questioni per le ragioni sopra enunciate - segnatamente a proposito dell'inammissibilità della tutela, da parte della legge regionale, di una lingua non ricompresa nel novero di quelle previste dalla legge statale - comporta che sia dichiarata, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale anche dell'art. 2, comma 2, lettera cl), della legge impugnata, limitatamente alle parole «della lingua piemontese,» nonché dell'art. 2, comma 2, lettera i), della legge regionale medesima, limitatamente alle parole «alla lingua piemontese e»: a queste disposizioni vanno, infatti, estesi i motivi di censura esposti a sostegno della fondatezza delle questioni sopra descritte.

9. - Non fondata è, invece, la questione relativa all'art. 1, comma 3, secondo cui «La Regione si attiene alle procedure delineate dall'articolo 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), relativamente agli ambiti territoriali».

Configurandosi come norma di mero rinvio alla disciplina statale prevista ai fini della delimitazione dell'ambito territoriale di applicazione delle disposizioni per la tutela delle «minoranze linguistiche storiche», la disposizione in esame potrebbe essere considerata affetta dal lamentato vizio di incostituzionalità solo quando fosse riferibile, come teme il ricorrente, anche all'ipotesi della tutela della "lingua piemontese", non ricompresa nel novero di cui al richiamato art. 2 della legge statale.

Poiché detta ipotesi, per le ragioni enunciate, deve, invece, ritenersi esclusa, deve anche escludersi che essa possa determinare il lamentato vulnus.

10. - Sono anche non fondate le questioni relative agli artt. 3, comma 5, e 4 della legge impugnata, promosse sul presupposto che dette disposizioni - nel prevedere rispettivamente, a favore della Regione, la facoltà di disporre, secondo specifiche procedure, «il ripristino delle denominazioni storiche dei comuni» nonché il potere di promuovere e sostenere indagini sulla toponomastica locale e di erogare contributi ai comuni («per l'apposizione dei segnali stradali di localizzazione territoriale che utilizzino

idiomi locali storicamente presenti nella zona di riferimento, in aggiunta alla denominazione nella lingua italiana») - siano in contrasto con l'art. 10 della legge n. 482 del 1999, secondo cui «l'adozione di toponimi conformi alle tradizioni e agli usi locali», in aggiunta a quelli «ufficiali», è consentita soltanto nei comuni nel cui territorio si applicano le disposizioni favorevoli alle minoranze linguistiche.

Appare, infatti, evidente che mentre la disciplina di cui all'art. 10 della legge n. 482 del 1999 si giustifica nel quadro di un sistema normativo nel quale il ricorso a toponimi anche diversi da quelli «ufficiali» è direttamente correlato alla tutela, in generale, di una "lingua" minoritaria, le disposizioni in esame, invece, valorizzando il dato "storico" delle antiche denominazioni dei comuni anche in base alle parlate in uso nelle relative comunità, si inquadrano - secondo l'obiettivo enunciato nell'art. 1, comma 1, della legge - nello specifico contesto della tutela dell'«originale patrimonio culturale e linguistico» regionale e delle sue espressioni considerate più significative.

PER QUESTI MOTIVI

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

*dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge della Regione Piemonte 7 aprile 2009, n. 11 (Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico del Piemonte), limitatamente alle parole «la lingua piemontese,»; dell'art. 2, comma 2, lettera c), della legge regionale medesima, nella parte in cui si riferisce alla "lingua piemontese"; dell'art. 2, comma 2, lettera g), della legge regionale medesima limitatamente alle parole «in piemontese e»;

*dichiara*, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 2, lettera d), della stessa legge della Regione Piemonte n. 11 del 2009, limitatamente alle parole «della lingua piemontese,»; dell'art. 2, comma 2, lettera i), della legge regionale medesima, limitatamente alle parole «alla lingua piemontese e»;

*dichiara* non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 3; dell'art. 3, comma 5; dell'art. 4 della medesima legge della Regione Piemonte n. 11 del 2009, promosse, in riferimento all'art. 6 della Costituzione, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 maggio 2010.

Depositata in Cancelleria il 13 maggio 2010.

Il Cancelliere  
M.R. Fruscella

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  <b>CODICE ABBONAMENTO</b> [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### Asti Teatro

E' il festival teatrale italiano tra i più longevi.  
La manifestazione è realizzata e promossa dal Comune di Asti,  
con la collaborazione della Regione Piemonte e con il sostegno della Compagnia di San Paolo,  
che ha selezionato l'iniziativa nell'ambito dell'edizione 2009 del bando Arti Sceniche in Compagnia.  
La foto è riferita allo spettacolo "Il Mago di Oz", liberamente tratto dal romanzo di Lyman Frank Baum,  
drammaturgia e regia di Luciano Nattino



## BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

#### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.